STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 205

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 17 Agosto 1985

● A PAGINA 10
Aceto ha «perso»
il Palio di Siena
Un cavallo
abbattuto

DA LUNEDI' «PREZZI CHIARI» DIRANNO IL COSTO AL CHILO

Su tutti i prodotti e confezioni dovrà essere indicato l'importo al chilo o al litro. Così si scoprirà quanto «vale» la bibita, la cioccolata, la scatoletta di carne o tonno...

ROMA — Da lunedì sarà più facile far la spesa in modo oculato: scatta infatti l'operazione «prezzi chiari». Questo significa che per ogni prodotto acquistato il commerciante sarà tenuto ad indicare il prezzo al chilo o al litro, — e, per le piccole confezioni, all'etto e al decilitro — al netto del costo della confezione.

L'Italia, seguendo l'esempio di altri Paesi europei, si adegua così a una direttiva della Cee voluta per difendere il consumatore e la libera concorrenza. E questo dopo un periodo di transizione in cui questa regola era raccomandata ma non ancora obbligatoria.

Da lunedì il consumatore avrà tutti i diritti «di vederci chiaro». Non sarà così più necessario «indovinare» o dover far calcoli complicati per conoscere finalmente con esattezza il costo reale del tonno venduto in bei vasetti o in variopinte scatole, della pasta contenuta in involucri tanto comodi quanto «ingombranti», ma anche quello della birra racchiusa in lattine, della bibita tanto amata e del cioccolatino invitante e ben nascosto in elegante confezione... Chi compera potrà, d'ora in poi confrontare subito la convenienza o meno.

Ma prima ancora che scatti l'operazione «prezzi chiari» c'è già qualcuno che avanza qualche dubbio, memore di passate negative esperienze. Si sa che non basta una buona legge perché tutto funzioni altrettanto bene. Come dice la saggezza popolare, «trovata la legge, trovato l'inganno». Ma soprattutto ci si domanda: chi controllerà che tutti i negozi alimentari si siano veramente adeguati alla nuova normativa? E' un dubbio giustificato se si pensa a quanti commercianti continuano tranquillamente ad ignorare che una legge impone loro di munire tutta la merce esposta in vetrine e scaffali di un cartellino con su scritto il prezzo in modo molto chiaro.

Inutile dire che il consumatore ha in mano un'arma potente: rifornirsi dal commerciante che applica la nuova legge.

Proprio puntando sul «richiamo convenienza» i supermercati italiani già da tempo vendono prodotti con indicazioni chiare: prezzo netto, prezzo al chilo, prezzo della confezione. Un'abile manovra propagandistica, per marcare la differenza tra un fornitore e l'altro, ma che si è rivelata utile per il consumatore. Una buona abitudine che non potrà più essere ignorata.

Il caldo clima di Ferragosto

TRA IL PSI E IL PRI UNA SORDA LOTTA FRA «TALPE E RODITORI»

ROMA — I politici sono ancora in vacanza, i grandi problemi restano tuttora sospesi attendendo che si rianimino i palazzi del potere, e la ripresa dell'attività sembra ancora lontana. Ma, nonostante la pausa di Ferragosto, è già polemica fra i partiti della maggioranza, in particolare tra socialisti e repubblicani. I toni sono pesanti, preludono a duri scontri sul terreno ormai prossimo della legge finanziaria.

La capitale è deserta, e gli esponenti politici, almeno in teoria, sono tutti in isolamento per riposo; dovrebbe dunque essere estremamente difficile incontrare spunti polemici; almeno tra partiti alleati di governo. Se dunque si litiga anche a Ferragosto e da lontano, a colpi di comunicati infuocati, è segno che il barometro dei rapporti politici è pronto alla tempesta. L'occasione dello scontro in atto tra repubblicani e socialisti è venuta alla vigilia di Ferragosto, quando le agenzie di stampa hanno diffuso la sintesi di un discorso tenuto dal vicesegretario del pri Martelli a Collelongo, un paesino della Marsica. Il braccio destro di Craxi, raccontando della recente verifica di luglio tra i segretari del pentapartito, ha definito «non corretta» l'interpretazione di quei colloqui fornita da Spadolini.

Immediata la replica repubblicana, che in un corsivo de *La Voce* (non firmato, ma che si dice ispirato dallo stesso Spadolini) sentenziava che le espressioni di Martelli, se confermate, sarebbero «inammissibili e inaccettabili». La proposta di non dar luogo a un documento programmatico analitico dopo la verifica — ribadiva il pri — fu condivisa dallo stesso Craxi, e se Martelli non ne conosce i motivi, «si rivolga direttamente al presidente del Consiglio».

Nel silenzio stampa della giornata di Ferragosto, c'è stato un intenso giro di telefonate tra i luoghi di vacanza dei leaders socialisti, compresa un paio di chiamate internazionali con la Tunisia (dove Craxi si riposa). E invece di ignorare l'incidente, il psi ha deciso di rispondere a tono. Così, sull'*Avanti!* di questa mattina, un altro corsivo (anch'esso anonimo, ma altrettanto bene ispirato) «prende atto» che il pri vuol polemizzare con i socialisti, e ripetendo le tesi di Martelli ricorda che, «nonostante Spadolini fosse tristemente contrario», alla fine prevalse l'impostazione di Craxi e degli altri segretari: «Nessuna invadenza dei partiti nelle aree istituzionale e decisionale di governo, ma un documento di indirizzo politico e programmatico essenziale, chiaro e impegnativo per tutti». E per non lasciare in dubbio le proprie intenzioni, il quotidiano socialista conclude affermando che il giudizio politico del psi «tiene conto anche di ciò che è giusto e corretto nei rapporti di maggioranza, e anche del lavoro in senso contrario di talpe e di altre specie di roditori».

Ce n'è abbastanza perché la polemica monti nei prossimi giorni. Ma cosa nasconde in realtà questa lite verbale che ha i cavalieri della filologia più che quelli della politica concreta? «La realtà è che si stanno stringendo i tempi per la legge finanziaria e il bilancio 1986 — risponde il vicesegretario liberale Patuelli — e dunque rischiano di entrare in rotta di collisione due distinte politiche economiche che convivono nella maggioranza. Siamo alle scaramucce in vista di questa guerra».

Si tratterebbe, dunque, dell'attesa fin troppo irrequieta per la ripresa dell'attività politica settembrina. Il «fronti» nel pentapartito si stanno preparando: da una parte larghi settori dc e il pri (l'asse Goria-Visentini), dall'altra socialisti e socialdemocratici, mentre il pli e le altre anime dc stanno in mezzo, a guardare. «Piuttosto che addentrarsi in discussioni astratte attendendo la legge finanziaria — dichiara il socialdemocratico Puletti — non è più proficuo indicare gli interventi di emergenza?».

E saranno proprio gli interventi urgenti il motivo della polemiche dei prossimi giorni. C'è infatti un buco di 10 mila miliardi da turare subito nel bilancio in corso, e ogni ministro o leader della maggioranza è pronto a difendere la sua ricetta, denigrando quelle altrui: chi vuol tassare i Bot, chi rilancia l'idea della patrimoniale, chi propone solo tasse indirette, e chi avverte di lasciare in pace gli italiani, perché il prelievo fiscale è ormai al massimo. Ma questa sarà materia di discussione per la prossima settimana.

Gianni Pennacchi

Mostruosa vendetta di spacciatori

LE HANNO STRAPPATO GLI OCCHI DALLE ORBITE

Vittima una donna tedesca, da 15 giorni a Milano

MILANO — *Una donna di nazionalità tedesca, Ingeborg Gabriela Hammerscheidt, di 31 anni, nata a Plochingen, è stata ricoverata all'ospedale milanese Niguarda con gli occhi cavati. L'occhio destro lo sorreggeva lei stessa con la mano, il sinistro era quasi completamente reciso. La donna, probabilmente sotto l'effetto del forte shock, ha fatto alla polizia un racconto molto confuso.*

La Hammerscheidt ha detto di essere stata avvicinata da un uomo nel pomeriggio di mercoledì, nei pressi del Castello Sforzesco, mentre era ancora sotto gli effetti di una dose di eroina che lei stessa si era iniettata. Lo sconosciuto l'avrebbe portata in automobile in una baracca, poi, dopo aver cenato, avrebbe cercato di avere con lei rapporti sessuali. Al rifiuto della donna sarebbero risaliti le macchie.

Dopo aver girato per alcune ore l'uomo avrebbe cercato nuovamente di costringere la donna ad avere con lui rapporti sessuali, e al nuovo rifiuto avrebbe reagito cavandole con le mani gli occhi dalle orbite. La donna ha poi aggiunto di aver perso conoscenza e di essere stata ancora da un altro automobilista.

Il racconto della Hammerscheidt viene considerato con molta perplessità dagli uomini della questura. La donna non presenta altre contusioni né altre tracce di violenze fuorché l'orribile mutilazione ed è poco probabile che un'aggressione, che dovrebbe portare ad una violenza carnale, non lasci nessun altro segno.

Inoltre il taglio sulle orbite è molto netto: sembra improbabile che sia stato provocato dalle nude mani di un uomo. I medici hanno riferito che sembrano essere segni lasciati da un oggetto affilato, o al limite da unghie molto lunghe, come possono essere quelle di una donna. Gli inquirenti sospettano fortemente che la donna voglia nascondere qualcosa e propendono per la possibilità che sia stata vittima di una vendetta maturata negli ambienti degli spacciatori di droga.

La donna era a Milano da una ventina di giorni ed era stata fermata e condotta in questura proprio nel primo pomeriggio di mercoledì. Ieri si sarebbe dovuta presentare all'ufficio stranieri.

Al Niguarda la giovane tedesca è stata operata d'urgenza nel tentativo di salvarle parzialmente la vista. Ora è in prognosi riservata, anche se non corre alcun pericolo di vita. Per sapere se potrà recuperare l'uso dell'occhio sinistro, bisognerà attendere gli esami con il Tac sul nervo ottico.

L'allarme del pilota greco a Linate

«MISSILE HA SFIORATO IL BOEING?» MOLTI TESTIMONI HANNO VISTO A LUGANO

MILANO — Pallone meteorologico? Effetto ottico, *Ufo*, o missile balistico? O forse invece pallone giocattolo? Che cosa fosse l'oggetto misterioso che alle 16 e 05 di giovedì ha fatto venire i sudori freddi al comandante del Boeing 707 della Olympic Airways in servizio da Zurigo ad Atene (con 70 passeggeri a bordo), non è ancora dato di sapere.

Ma c'è una novità in proposito: quell'*affare* lungo e scuro è stato notato a Lugano, da terra, da numerosi testimoni che lo hanno descritto allo stesso modo del comandante e hanno anche loro sostenuto che arrivasse dall'Italia, procedendo a velocità moderata in direzione Nord-Ovest. Le interviste a quei testimoni sono state mandate in onda dalla radio della Svizzera Italiana ieri sera alle 18 e 40.

Secondo il pilota greco, Christos Stanulis, non ci sono dubbi: quell'affare affusolato, marrone scuro e nero, lungo un paio di metri che ha sfiorato il suo aereo mentre sorvolava il confine italo-svizzero (a una distanza fra i 200 e i 500 piedi, 60-150 metri circa, sfrecciando sotto la carlinga e scomparendo velocissimo) era un ordigno militare, un missile, insomma. E quel missile proveniva da sinistra, dice il comandante, il che vuol dire, in base alla rotta seguita in quel momento, dal territorio italiano.

Ma all'Aeronautica militare escludono categoricamente che un tale oggetto possa sfuggire al controllo degli schermi radar.

Allora forse arrivava dalla Svizzera, magari con qualche giro misteriosamente dovuto a una traiettoria impazzita. C'era stata, in effetti, un'esercitazione del terzo corpo dell'armata elvetica e proprio sul Gottardo. Ma la smentita del portavoce del Consiglio federale è altrettanto categorica di quella italiana: in dotazione al suo esercito la Svizzera ha soltanto tre tipi di missili e nessuno dei tre viene mai sparato nel Paese. Quanto alle manovre, facevano parte di una dimostrazione per il corpo istruttori e durante l'operazione sono stati usati granate e razzi antiaerei, oltre ai fucili. Niente missili.

Ma se non era un *missile*, che cosa diavolo era quell'oggetto? Se lo chiedono in tanti. E allora qualcuno fa un'altra ipotesi: forse si trattava di un *pallone giocattolo*. Lo ritengono verosimile sia l'Anaav, l'associazione nazionale che raggruppa gli assistenti di volo, che l'Azienda autonoma di assistenza al volo. Infatti, dicono due comunicati, alcuni esemplari di quei palloni sono già stati segnalati alle quote raggiunte di solito dai palloni-sonda. E i palloni giocattolo sono di plastica sottile e scura. Li chiamano anche *Ufo-solar*, hanno forma cilindrica, misurano circa tre metri di lunghezza e hanno un diametro di 60-70 centimetri. Tutte caratteristiche che corrispondono a quelle dell'oggetto descritto dal comandante greco. E poi, ribadiscono gli esperti, gli *Ufo-solar* — che sono gonfiati ad aria, sigillati ed esposti al sole perché l'aria scaldata e dilatata li faccia sollevare da terra — se non sono trattenuti in presenza di correnti ascensionali favorevoli possono tranquillamente raggiungere alcuni chilometri di quota.

Ripreso in un campo di pionieri

GORBACIOV ALLA TV IN MANICHE DI CAMICIA

MOSCA — Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov è apparso ieri in maniche di camicia in un programma in diretta trasmesso dalla televisione sovietica. Il capo del Cremlino è stato ripreso mentre partecipava a Artek, in Crimea, in un campo di pionieri, ad una cerimonia in occasione del 60° anniversario della fondazione dell'istituzione, del 40° anniversario della fine della seconda guerra mondiale e del 12° Festival mondiale della gioventù tenutosi alla fine di luglio a Mosca.

Il programma ha mostrato il leader sovietico senza giacca, con una camicia a maniche corte e cravatta, mentre si intratteneva giovialmente con i bambini del campo con a fianco sua moglie Raissa. Alla cerimonia era presente anche il segretario generale del partito comunista francese Marchais, in vacanza in Urss.

Migliaia di bambini di 60 paesi trascorrono le vacanze al campo di Artek, il più grande dell'Unione Sovietica.

BIMBO NASCE TOSSICODIPENDENTE E AFFETTO DA AIDS AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Un bambino è nato tossicodipendente e, ciò che è ancora più grave, quasi certamente affetto da Aids. Inoltre c'è il timore, anzi fondato, che il terribile morbo abbia contagiato uomini che hanno avuto rapporti con la madre, soprattutto se si tratta di persone dal fisico più debole.

La piccola creatura è nata nel pomeriggio di giovedì, Ferragosto, al reparto maternità dell'ospedale civile di Alessandria, da una prostituta ventiduenne, Claudia T., abitante in città, che più volta ha avuto a che fare con la giustizia, divenuta prostituta proprio a causa della sua tossicodipendenza.

Claudia T. è portatrice sana dell'Aids; per lei, assicurano in ospedale, non ci sono rischi, ma esiste il timore molto fondato che il figlioletto nato dopo un parto del tutto regolare, del peso di due chili e mezzo, subito trasferito in un reparto di isolamento dell'ospedale di Pavia, sia affetto dall'Aids.

La vicenda è indubbiamente sconvolgente e sta suscitando apprensione fra i clienti della giovane prostituta che era solita sostare la sera nella zona dell'ospedale infantile, cioè Spalto Marengo all'angolo con via Schiavo.

Una cosa è certa: chi ha avuto contatti con Claudia T. deve farsi visitare, quanto meno a titolo precauzionale, dal proprio medico di fiducia o da un qualsiasi sanitario dell'Usl. Alla visita è soprattutto opportuno che si sottopongano le persone dal fisico debilitato, quelle cioè maggiormente soggette a rischio.

Il bimbo verrà sottoposto ad attente cure nella speranza di salvarlo. Che Claudia T. sia una portatrice sana di Aids lo si è stabilito durante gli esami compiuti su di lei prima del parto.

La notizia è trapelata quasi casualmente: nessuno è disposto a parlare, al massimo i carabinieri ne sono venuti a conoscenza perché hanno dovuto subito informare con un fonogramma il ministero della Sanità.

Si sa anche che in ospedale ci sarebbe stato un certo imbarazzo su come comportarsi e quali misure adottare: sono situazioni delicate in cui si rischiano sempre polemiche.

Nelle scorse settimane tutta la popolazione tossicodipendente alessandrina era stata sottoposta a prelievo di sangue: era risultato che vi erano sei casi di sospetta Aids. I sei giovani hanno poi subito ulteriori accertamenti ma pare che il pericolo sia rientrato.

Emma Camagna

AL COL DI NAVA 150 PECORE IMPAURITE DAI CANI SI UCCIDONO NEL BURRONE

CASE DI NAVA — Circa 150 pecore, impaurite da alcuni cani selvatici, si sono precipitate in massa, ieri mattina, in un burrone profondo un centinaio di metri: quasi tutte sono morte sul colpo, mentre le altre hanno dovuto essere abbattute perché gravemente ferite. E' accaduto in località «Fascia Pornassina», nel territorio del Comune di Triora, un piccolo paese dell'Alta Valle Argentina in provincia di Imperia, in un punto in cui i pascoli si trovano a cavallo fra la frontiera italiana e quella francese. Le pecore facevano parte di un gregge composto di oltre 700 capi condotto al pascolo da Louis-Paul Ozenda, un pastore di nazionalità francese. Ozenda, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Nava, per poter essere risarcito dall'assicurazione, ha narrato che mentre il grosso gregge stava pascolando è stato assalito da alcuni cani selvatici, che, dopo aver circondato le pecore, hanno incominciato ad abbaiare. Un gruppo di pecore terrorizzate si è staccato dal grosso del gregge ed ha cominciato a correre alla cieca fino a che non si è trovato di fronte il burrone, dove tutte, incapaci di fermarsi, sono precipitate.

Bruno Viano

SUD AFRICA NON CAMBIA STRADA

JOHANNESBURG — «Non ci discosteremo dalla nostra strada» così ieri il premier sudafricano Botha ha risposto alle critiche che gli sono venute un po' da tutto il mondo per il suo discorso di Ferragosto, nel quale aveva escluso qualsiasi concreto cambiamento nel regime di apartheid. Botha ha definito «una confusione di Babele» le reazioni internazionali.

Di segno opposto i commenti della comunità nera. Oliver Tambo, capo dell'Anc, ha annunciato un'intensificazione della lotta armata.

● A pagina 12

Gran caldo per i molti torinesi «condannati» al Ferragosto in casa

DOPO L'IMBRUNIRE ECCO APPARIRE IN CITTA' «QUELLI DELLA NOTTE»... E SONO TANTI

Arriva Ferragosto e subito svirgola in mente l'immagine oleografica della città deserta, dopo la scomparsa delle ultime retroguardie del Grande Esodo: viali e corsi bagnati dal sole a picco senza l'ombra fuggevole d'una macchina, rari passanti in cerca d'una bibita o d'un po' di refrigerio, il solito buon vecchio Emanuele Filiberto rimasto solo, in sella al suo *Caval d' Bronz*, a far la guardia alla magnificenza di piazza San Carlo, fatta più bella dall'assenza di veicoli e persone.

Ed è un'immagine che giovedì e ieri (nonché, si presume, oggi e domani, prima che appaiano all'orizzonte le prime sparute avanguardie del Grande Rientro) poteva anche trovare apparente conforto nella realtà, soprattutto per via dell'afa davvero ferragostana che ha cancellato dalle vie cittadine i segni superstiti di vita. Ma di apparenza, appunto, si trattava e si tratta: perché sotto sotto, invece, la città e i dintorni brulicano di gente. Il Ferragosto di quest'anno, anche se i segnali si colgono soltanto in alcuni punti e momenti ben precisi.

Al pomeriggio occorre cercarli nei parchi, sui prati della Pellerina o lungo i viali del Valentino come su e giù per i sentieri ombreggiati della Maddalena, nei pressi delle piscine prese letteralmente d'assalto o lungo le rive accessibili dei fiumi, punteggiate di ombrelloni, grandi asciugamani, tavoli da picnic, tende da campeggio (come quelle dell'Orco, della Stura, del Malone, della Dora e del Sangone, mentre il Po è ancora evitato), a farne le «spiagge» improvvisate di chi non può o non vuole andare a infoltire le già fitte schiere di bagnanti sulla Riviera ligure o romagnola.

Dopo l'imbrunire ecco apparire *quelli della notte*, e sono tantissimi, molti più di quanto lasciasse sospettare il vuoto diurno delle strade e delle piazze. Con il rombo d'un rullo compressore è altrettanto fastidioso dello sferragliare d'un tram (ugualmente raro, per la verità): locali con dehors e discoteche all'aperto, bocciofile e trattorie con fogia, lungopò e piazzette, bar e gelaterie aperti, è tutto un gran viavai. A volte c'è persino da penare a essere serviti, da far la coda per un cono alla crema.

Un posto a parte nel panorama torinese serale e notturno, ad esempio, è occupato dai Murazzi: da qualche anno sono diventati una piccola Mergellina, popolata fino a notte fonda da squadre di ubriachi. Di locali pubblici non ce sono molti, ma appena fa scuro fioriscono microscopici punti di vendita di angurie a fette, semi di zucca, sigarette, noccioline. I giovani, a gruppi, stanno a guardare l'acqua nera del Po sentendo musica dalle autoradio, qualcuno suona la chitarra, altri fanno girare spinelli. Ci sono anche rari hippies, sopravvissuti o fuori moda: certamente «giri» di eroina (negli angoli, al mattino si trovano tragici mucchi di siringhe), ma anche ragazzi perfettamente normali che passano la sera al fresco, se la contano, bevono una birra o una coca-cola.

Fino alle undici la bella impressione di essere in una riviera mediterranea è anche sollecitata dalla sirena dei battelli dell'Atm che portano a spasso la gente, che ha mostrato di gradire il servizio fluviale notturno. Fino all'ultima corsa infatti i natanti sono gremiti di passeggeri alla ricerca di frescura e panorami inediti della città.

Ma anche altrove c'è tanta gente in giro: «*Altro che deserto, quest'anno sono in molti ad aver rinunciato alle vacanze* — dice un barista di via Monginevro —, *oppure è la mentalità che comincia a cambiare e le ferie si fanno sempre più scaglionate. Sta di fatto che qui, anche senza dehors, la sera facciamo fatica a servire tutti. E il lavoro duro fino alle due di notte...*».

Sosta al fresco in riva al Po in uno dei locali dei Murazzi

Interminabili partite alla bocciofila «Madonna del Pilone»

Consumazioni serali in un «baracchino» nel parco del Valentino

Ancora alla Madonna del Pilone: giochi di carte

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„
NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....
N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta a tema scelto
PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI
ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE
TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA
AUT. MIN. INDUS.
REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di tre opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporti, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ove ufficio e a partire dal 21.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 Mod con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 7 al 15 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 21-9) dovrà essere portata o spedita a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso fanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».
SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

ANNEGA NELL'ORCO PER SALVARE LA FIGLIA

Numerose disgrazie ieri pomeriggio. La vittima è un impiegato dell'Olivetti: salva la ragazzina

LA MORTE IMPROVVISA DI UN VOLONTARIO DEL GRUPPO ABELE

Ezio Tapparo, 41 anni, di San Giusto Canavese, è scomparso, ieri, nelle acque dell'Orco, mentre cercava di salvare la figlioletta dodicenne che stava per annegare.

E' possibile che l'improvviso contatto con l'acqua fredda abbia provocato una congestione all'impiegato dell'Olivetti. Il suo corpo è stato subito tratto a riva dai bagnanti.

Manuela Tapparo, dodici anni, causa involontaria della morte dell'impiegato, si era recata sulle rive dell'Orco, ieri mattina, assieme alla madre. Avevano scelto la località Corteregio di San Giorgio Canavese. Il capofamiglia li avrebbe raggiunti al termine del lavoro.

Alle 17. Ezio Tapparo raggiunge la famiglia. Secondo l'ora solare sono soltanto le 16 e fa molto caldo. Manuela entra in acqua per un altro bagno, i genitori la seguono con lo sguardo ed, all'improvviso, vedono la testa della bambina scomparire sott'acqua. Manuela è finita in una buca scavata dalla corrente sul fondo del torrente.

Madre e padre si alzano di slancio ed entrano in acqua ma non hanno molta dimestichezza col nuoto. Ben presto si trovano anche loro a mal partito. Altri bagnanti, che hanno assistito alla scena si gettano in acqua e riescono a portare a riva madre e figlia.

L'impiegato dell'Olivetti, invece, è letteralmente scomparso nell'acqua e i volenterosi accorsi non sono riusciti a salvarlo.

Gli giovani del «Gruppo Abele» hanno perso un amico. Piero Alberganti, 30 anni, sposato e padre di un bambino, era entrato in contatto con l'organizzazione fondata da Don Ciotti, dieci anni fa, quando in alternativa al servizio militare di leva aveva optato per il servizio civile.

Da allora non si era più staccato dal gruppo ed era diventato il punto di riferimento per tanti giovani tormentati dalla droga. Negli ultimi tempi era diventato il responsabile del laboratorio in cui vengono costruiti giocattoli educativi.

Piero Alberganti avrebbe dovuto partire, proprio ieri, per le ferie, ma aveva rinunciato per aiutare i giovani del «Gruppo Abele» a trasferire il laboratorio in corso Moncalieri in via Bologna 30. Mentre lavorava all'istallazione di alcuni macchinari l'uomo si è accasciato al suolo. Portato all'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere. In giornata sarà eseguita l'autopsia.

■ D'estate è ancora più facile morire. In una grande città, dove che nessuno se ne accorga. Soltanto la puzza della decomposizione, accelerata dal caldo, annuncia ai vicini che un dramma si è maturato nel silenzio delle mura dell'alloggio accanto.

E' così che è stato scoperto il cadavere di Filippo Lo Presti, 45 anni, al quinto piano di via Pietro Cossa 89.

● Un giovane alpinista è morto, ieri pomeriggio, sul monte Orsiera, una vetta tra la Val di Susa e la Val Chisone. Si chiamava Mario Berasio, aveva 21 anni ed abitava a Castagnole in via Diaz 15.

Con un amico, Alessandro Giraudo, di Torino, stava compiendo un difficile passaggio quando ha perso la presa ed è precipitato da una quindicina di metri morendo, poco dopo, per le gravi ferite. L'amico ha raggiunto il rifugio Sellieres dando l'allarme. Vano l'intervento dell'elicottero da Volpiano.

Piero Alberganti

Ezio Tapparo

San Carlo Canavese: incontri fra assessore e titolari delle Officina San Grato per i magli rumorosi

UN'ORDINANZA DEL SINDACO PER DORMIRE FINO ALLE 7

Uno studio del Galileo Ferraris potrebbe risolvere il problema. Tutte le abitazioni sono regolari?

Senza lasciare tempo al tempo, sollecitati anche dalla prefettura di Torino, i neoeletti amministratori comunali di San Carlo Canavese hanno deciso di affrontare subito il problema che da oltre dieci anni «tormenta» gli abitanti di località Conetta: il caso di inquinamento da rumore provocato dalle lavorazioni delle Officine San Grato, azienda di stampaggio a caldo che, a causa di una errata gestione del territorio, dista da abitazioni private e da una casa di cura poco meno di 200 metri.

Già due incontri si sono tenuti tra il sindaco e l'assessore all'Ecologia, il titolare della San Grato, dottor Fresia, ed un tecnico dell'Unità sanitaria locale 27, che assieme ad altri esperti aveva redatto l'ultima relazione sul caso di inquinamento.

Non si può negare, a questo punto, la volontà di tutti nell'adoperarsi per porre rimedio alla difficile situazione degli abitanti di San Carlo coinvolti, ma neppure si può affermare che tale impegno sia, sino ad ora, servito ad individuare una soluzione equa, sia per quanti sono costretti a sopportare il fragore provocato dal battere dei magli, sia per i titolari e i dipendenti delle officine esistenti sin da prima delle abitazioni private e localizzate in una zona indicata dal piano di fabbricazione stesso quale industriale.

Il tecnico dell'Usl che è intervenuto agli incontri ha confermato il contenuto della relazione stilata tempo addietro, ribadendo che il rumore per essere almeno sopportabile, dovrebbe essere diminuito di 10 decibel.

«Ma al di là di queste constatazioni, neppure lui — commenta l'assessore all'Ecologia, Elio Ameli — ha saputo fornire indicazioni necessarie per giungere a tali risultati. L'impianto di insonorizzazione che i titolari della San Grato si sono premurati di installare sul maglio più pesante è tra i più sofisticati, ma evidentemente queste precauzioni non sono ancora sufficienti. D'altra parte l'Istituto Galileo Ferraris di Torino si sta occupando, proprio in questi mesi, di uno studio sul rumore provocato da questo genere di lavorazioni; sarebbe come dire che accorgimenti speciali ancora non sono stati trovati. L'unica cosa che si sarebbe dovuta fare era di disporre le officine ben lontane da abitazioni private e, a maggior ragione, dalla casa di cura».

Ora l'amministrazione comunale di San Carlo intende verificare se tutte le abitazioni private sorte in quest'ultimo decennio attorno alla San Grato sono state regolarmente autorizzate, senza escludere dall'indagine Villa Grazia, costruita tra il '78 e l'80, quando già l'azienda da tempo funzionava. «Per vedere, comunque, di ridimensionare il disagio dei cittadini e dei degenti della casa di cura, il sindaco emetterà un'ordinanza con la quale s'impedisce alla San Grato di azionare i magli prima delle 7 del mattino, cosa che prima avveniva alle 6. Con il dott. Fresia, abbiamo, inoltre, raggiunto un accordo, secondo il quale l'attività potrà continuare sino alle 21 e non oltre, questo tenendo conto anche delle esigenze dell'azienda, costretta a sottomettersi a leggi di mercato che come tutti sanno — conclude Elio Ameli — sono ferree e imprescindibili, se si vuole mantenere una certa competitività».

STAMPA SERA
Michele Tierno direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Fevero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloscio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Accompagna il turista in città

E IL CIVICH DIVENTA «CICERONE»

Le zone più interessanti di Torino sono state sottoposte ad una particolare sorveglianza «in straordinario», da mercoledì scorso sino a ieri sera, grazie all'intervento di speciali pattuglie di vigili urbani utilizzate come punto di riferimento per i turisti a spasso nel vuoto di ferragosto. Risultato: una novità legata ad un esperimento ancora embrionale ma decisamente positivo.

Riassume il vicecomandante del Corpo, Gorrasio: *«L'iniziativa è stata varata quale pronto soccorso all'insegna dell'ospitalità, con l'obiettivo di fornire ai visitatori di passaggio almeno un minimo indispensabile di benvenuto e di informazione. Arrivare in una città ibernata nell'afa può riservare dubbi e incertezze non solo antipatiche ma demoralizzanti. Più o meno come decidere di andare a trovare qualcuno in un giorno di festa, trovarlo assente e restar chiusi fuori della porta. E' questo il rischio che abbiamo cercato di limitare con uno specifico inserimento del servizio, trasformando i nostri vigili in estemporanei padroni di casa di Torino».*

Sei le pattuglie incaricate del compito e impegnate in pazienti scarpinate, *«in maniera da assecondare un contatto il più immediato possibile»*, lungo gli itinerari urbani più battuti: via Roma; piazza Castello sino a piazza Vittorio ed alla Gran Madre, con una piccola digressione allargata sino alla Mole; l'area tra piazza Statuto e piazza Bolfierino con particolare attenzione ai viavai intorno a Porta Susa; la stazione di Porta Nuova compresa piazza Carlo Felice; piazza della Repubblica e le stradine intrecciate a Porta Palazzo; viali e giardini del parco del Valentino.

Riassume il vicecomandante: *«Da una prima analisi risulta che le richieste sono state altre duecento, mentre l'identikit del turista ferragostano di Torino vede in testa gli stranieri: in primo piano francesi e spagnoli seguiti da belgi e cecoslovacchi. E' la conferma di un andamento già conosciuto da tempo, così come esclude particolari sorprese il tenore delle informazioni desiderate. In linea di massima, chi viene ad esplorare il centro barocco fiorito tra la collina ed il Po è interessato ad acquistare biglietti per i mezzi pubblici, cambiare danaro, vedere chiese e monumenti, curiosare tra negozi e grandi magazzini, fotografare la Mole, spingersi magari sino a Superga o in Val di Susa»*. Richieste del tutto ovvie, insomma. E giustificate quasi quanto le infuocate rimostranze dei troppi ospiti che se ne sono ripartiti, tanto per cambiare, sul piede di guerra per il furto subito nella propria auto o i troppi musei inesorabilmente chiusi.

In ogni caso, tuttavia, i vigili han fatto la loro parte. Mentre, visti i risultati, è quasi certo che l'esperienza dei giorni scorsi verrà ripetuta e messa ulteriormente a fuoco. Anche se non è il caso di illudersi troppo, come si è visto alla mercoledì scorso. Con qualche vigile demoralizzato (*«In tutta la mattina, due richieste: una per trovare una panetteria in funzione e l'altra per imboccare l'autostrada verso Aosta»*); qualche altro ironico (*«Un servizio turistico? Prima, a Torino, sarebbe meglio inventare i turisti»*); altri tanto perfezionisti quanto drasticamente pessimisti (*«Non conosciamo lingue straniere, non siamo preparati. Tant'è vero che per i servizi rimasti in funzione siamo costretti pure noi ad informarci sul giornale, toccando ferro perché la cronaca ci ricordi di indicare anche i botteghini del lotto, richiesti in questi giorni a furor di popolo in attesa dell'attentatino 34»*).

Senza dimenticare inoltre che *«che qui non siamo a Roma, né a Venezia né a Napoli. Anche un certo potenziale ci sarebbero e una maggior attenzione per i turisti è senz'altro auspicabile e condivisibile. A patto però di prepararsi come si deve, per esempio pubblicizzando un servizio come quello dei giorni scorsi con congruo anticipo e distinguendo dai colleghi, tramite un apposito distintivo di riconoscimento, chi tra noi vi è stato preposto»*. Questione di limar meglio un'iniziativa che in linea di massima trova tutti d'accordo, insomma.

E intanto, chissà che triste ferragosto di ferragosto ha passato la giovane vigilessa dislocata di fronte al Museo Egizio e convinta sino all'ultimo minuto, purtroppo a torto, *«che se han deciso di mandarmi lì vuol dire che il museo resterà aperto»*.

L. r.

Vigili urbani motociclisti impegnati nel controllo del traffico di agosto

Incertezze dopo l'avvistamento nel cielo di Linate

MISSILI INVISIBILI SE SUCCEDE A CASELLE?

Il missile che ha sfiorato un Boeing delle linee greche in volo da Zurigo ad Atene sulla verticale di Monte Ceneri (almeno stando al racconto del comandante Christos Samuli) era proprio un missile, un pallone giocattolo o che altro?

Sulle varie ipotesi si è scatenata la fantasia popolare, e, come in ogni agosto, anche la caccia all'Ufo. Si tratta di stabilire, ora, se un missile può non essere rilevato dal radar dell'aeroporto, oppure se in ogni caso viene segnalato.

Intanto occorre dire alcune cose: primo, in quasi tutti gli aeroporti e installazioni radar ci sono «angoli ciechi» dove la macchina non può guardare, per diversi motivi, non ultima la non stessa struttura. Secondo, l'indice di rifrazione alle onde elettromagnetiche non è costante, dipende direttamente dalla superficie esposta dall'oggetto in volo, dalle caratteristiche di questa superficie e dal suo stesso colore.

La consistenza, invece, non è critica, nel senso che anche un pallone aerostatico, quindi leggerissimo, può essere avvistato a patto che la sua superficie sia abbastanza estesa.

«Tutte le superfici lisce — dicono al controllo radar di Caselle — riflettono sullo schermo e la macchina ha in sé la capacità di cancellare questi segnali che disturbano chi lavora. Una volta ripulito lo schermo da queste interferenze si è in grado di vedere quasi tutto».

Quasi tutto, però, non vuol dire tutto. «Ci sono segnali che arrivano deboli, nel senso che se la superficie è molto ridotta ed il passaggio molto veloce, l'operatore, che sta seguendo attentamente la rappresentazione dell'aereo inquadrata, può non rilevare la fugace presenza dell'ombra piccolissima che passa. Senza contare che, come è noto, esistono anche missili antiradar e, come altrettanto noto, un oggetto può volare al di sotto della quota di avvistamento».

Nel caso del Boeing greco «Non siamo in possesso dei dati necessari, sappiamo quello che il 5 visto sui giornali. Ma non si può escludere che qualcosa sia passato, non visto, accanto all'aereo».

Il pilota dice che lui l'ha visto benissimo, e che era un missile dipinto di nero o marrone scuro. E' per questo che molti hanno pensato all'Ufo-Solar, il pallone giocattolo in grado di salire fino ad altissima quota.

«E' possibile che fosse un pallone, ma tutto è possibile in mancanza di un rilevamento preciso».

Di più, dai tecnici radar, non è possibile sapere. Perché sarebbe avventato, da parte loro, esprimere giudizi e pareri su un fatto che non si è svolto sui loro schermi. Ma lo scetticismo a Milano circonda le dichiarazioni del comandante greco non è poi così giustificato. Anche quando il DC-9 italiano precipitò nel mare di Ustica tutti affermarono che non poteva trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse e a chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

Ma a Linate, oggi, tutti si affannano a smentire che potesse trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse e a chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

Ma a Linate, oggi, tutti si affannano a smentire che potesse trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse e a chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

Ma a Linate, oggi, tutti si affannano a smentire che potesse trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse e a chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

Ma a Linate, oggi, tutti si affannano a smentire che potesse trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse e a chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

La pista dell'aerostazione di Caselle

Il filatelico Giulio Bolaffi ricorda la battaglia di Grange Savine

IL COMANDANTE LAGHI RACCONTA....

Due compagnie di SS furono vinte dalla divisione Stellina

Il ventisei agosto ricorre il quarantunesimo anniversario della battaglia di «Orange Savine» che vide due compagnie di «SS» soccombere alla divisione alpina «Stellina» comandata da Aldo Laghi, al secolo Giulio Bolaffi, il filatelico conosciuto in tutto il mondo.

«Le due compagnie, composte da italiani addestrati in Germania — racconta il dottor Bolaffi — erano partite quella mattina da Susa con il proposito di spingerci fino al lago di Malciaussia dove si trovavano altre due compagnie naziste. L'intenzione dei tedeschi era di compiere un enorme rastrellamento e si rivelò, per loro, una clamorosa disfatta».

Il contatto tra partigiani ed «SS» avvenne alle 14 nello spazio occupato dalle «Grange Savine». Fu uno scontro durissimo che si protrasse per sette ore. Alle 21, il comandante Laghi intimò la resa a le «SS», che in quelle sette ore avevano avuto modo di convincersi che per loro non c'era scampo, al arrivo. Dei 220 uomini partiti da Susa ne erano sopravvissuti soltanto 160.

«Cinquanta di questi — prosegue il racconto del comandante Laghi — chiesero di unirsi a noi e tutti i costi e li disseminai tra le varie compagnie della «Stellina». Gli altri furono dispersi».

Con la battaglia delle «Grange Savine» la Valle di Susa fu sottratta all'occupazione nazista e alla mire del «Corpo di spedizione francese in Italia» che nutriva speranze su una buona fetta del Piemonte e sull'intera Valle d'Aosta.

«Il Corpo di spedizione era comandato dal colonnello brigadiere Valet Doria — spiega il dottor Bolaffi — che aspettava il nostro disarmo per attuare i suoi propositi. Io ricevetti l'ordine, dal comando alleato, di consegnare le armi ma non ho neanche un cucchiaino da caffè. Invitai Doria a pranzo. Uno dei miei uomini procurò una trota sopravvissuta alle bombe lanciate dai francesi nel lago di Malciaussia. Dopo pranzo italiani e francesi si misero a giocare a pallone. La partita degenerò in rissa e gli uomini di Doria impugnarono le armi, pensando che fossimo disarmati. I miei uomini corsero a prendere fucili e pistole e fu subito ristabilito l'equilibrio».

Piccolo di statura, vivace, energico e pronto alla battuta, Giulio Bolaffi ama stupire chi lo affronta. Se gli italiani sono maestri nell'arte di arrangiarsi, gli ebrei sono professori. Bolaffi, che è italiano ed ebreo, è sempre stato un uomo dalle risorse inesauribili.

La sua simpatia personale non sarebbe bastata a radunare attorno a sé quel piccolo esercito di partigiani che aveva portato al successo della battaglia di «Grange Savine». Bolaffi era riuscito a procurare ad ognuno dei suoi uomini un documento, con identità falsa, stampato dal comune di Susa, e quindi in grado di superare ogni controllo. Ma c'è di più. I suoi partigiani avevano la tessera alimentare e potevano contare sui dieci per cento delle razioni degli abitanti della Valle. Dulcis in fundo, i suoi uomini avevano tabacco a volontà. «Mi era impossessato di un autotreno di sigarette. I miei uomini, quando avevano da fumare, non li fermava nessuno».

Perché la divisione si chiamava «Stellina?».

«Ero appena arrivato in Valle di Susa — racconta il comandante Laghi — ed una mattina vidi salire in montagna un gruppetto di partigiani con una capra. Quando si avvicinarono gli chiesi come si chiamasse la bestiola. «Stellina» mi risposero. Gli chiesi di vendermela e pagai cinquanta lire. Allora una bella cifra. La mia figlia primogenito, nata l'anno prima, si chiamava Stella ma questo non lo dissi mai. La capretta divenne la nostra mascotte e, dopo la battaglia della Grange Savine alliò con i partigiani per le vie di Susa».

Giulio Bolaffi ha un solo rammarico: «Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti. Gli altri sono troppo giovani. La borsa di studio intitolata a mio fratello Alberto servirà a tenere vivo quel nome. Vorrei scrivere un libro sulla storia partigiana ma occorrerebbero anni solo per ordinare la corrispondenza che posseggo sull'argomento. Buona parte del mio tempo è assorbita dall'aggiornamento annuale della pubblicazione del periodo postale risorgimentale».

Cesimo Mancini

L'intenzione dei tedeschi era di compiere un grande rastrellamento in Val di Susa. Alla fine per loro fu una grande disfatta

Giulio Bolaffi

L'inciviltà di Ferragosto

CINQUE CUCCIOLI NELLA SPAZZATURA

Inciviltà a Ferragosto, ancora una volta vittime gli animali. Cinque cagnolini nati da un paio di giorni chiusi in un sacchetto di plastica e buttati, vivi, in un bidone dell'immondizia: cento occhi bruciati dalla fame e dal caldo e venti conigli morti nelle loro gabbie.

Il primo episodio, in piazza San Giovanni. Un abitante della zona scende nel primo pomeriggio a buttare la spazzatura. Apre il container, posa i rifiuti e mentre richiude sente strani vagiti uscire dal fondo del bidone. Guarda meglio e vede che qualcosa si muove tra quella puzza resa ancora più insopportabile dal caldo. In un sacchetto cinque cuccioli zampettano disperati alla ricerca dell'aria. Ma la crudeltà dello sconosciuto non va molto oltre quella di chi quei cuccioletti li aveva buttati: il tizio tira fuori il sacco e lo posa sul marciapiede, di fianco al container, sotto il sole. Un passante segue la scena da lontano, si avvicina, apre il sacchetto: i cagnetti hanno ancora gli occhi chiusi e un po' di forza per lamentarsi. Chiama i vigili e i cuccioli vengono sistemati fra la paglia, al canile di via Germagnano. Ma agonizzano. Tre di loro muoiono nella notte, mentre alle sofferenze degli altri due mette fine un'iniezione del veterinario, ieri mattina.

Il secondo episodio, in via Fossano, all'ex cartiera. Anche qui, chiamati dai vicini, intervengono i vigili. E trovano cento oche impazzite per la sete e per la fame. Nella conigliera, venti animali morti. La proprietaria se ne è tornata al paese dopo la morte del marito, dimenticandosi degli animali.

Pompieri con due autobotti e con le luci blu lampeggianti, serpenti di tubi flessibili dispiegati, una scala che si allunga fino al sesto piano di un palazzo hanno attirato l'attenzione di molti curiosi. E' accaduto ieri sera alle 21,30, al numero civico 74 di corso Francia in Borgata Paradiso a Collegno. Due coniugi stavano friggendo dei pesci quando l'olio in padella ha preso fuoco alzando alte lingue di fuoco. Una persona premurosa che abita di fronte vedendo delle fiamme e, pensando che l'alloggio fosse vuoto, ha immediatamente chiamato i pompieri.

I posti saranno assegnati martedì prossimo

UFFICIO DI COLLOCAMENTO C'E' LAVORO PER 149

La chiamata avverrà nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino e Massaua

Sono centoquarantanove i posti che l'Ufficio di Collocamento assegnerà con le chiamate di martedì prossimo, 20 agosto, nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino e Massaua. Ventitré di quelle centoquarantanove assunzioni saranno a tempo indeterminato. Ecco i posti disponibili.

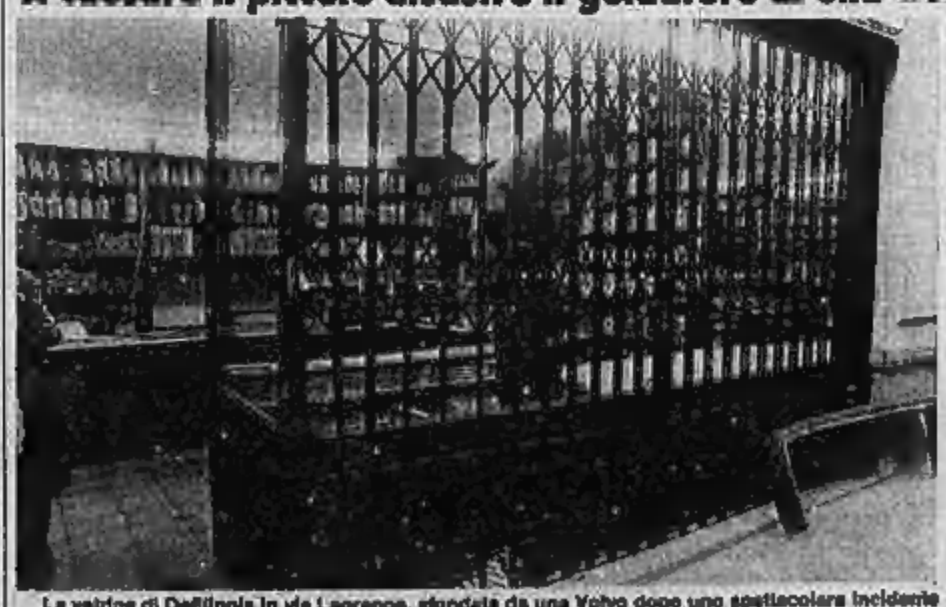
Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); 103 operatori scuola infanzia, ente pubblico (t.d.); 5 add. pulizia, impresa pulizia (3 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.i.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 2 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 2 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

In via Lagrange semideserta una «Volvo» in sosta proiettata dentro il negozio di pasta «Defilippis»

CARAMBOLA DI AUTO: SFONDATA UNA VETRINA IN CENTRO

A causare il piccolo disastro il guidatore di una «124 coupé». Nell'urto nessun ferito



La vetrina di Defilippis in via Lagrange, sfondata da una Volvo dopo uno spettacolare incidente

Carambola automobilistica giovedì sera in via Lagrange angolo via Andrea Doria, con una Volvo proiettata nella vetrina del negozio di pasta «Defilippis». L'incidente, particolarmente spettacolare, ma per fortuna senza feriti, è avvenuto alle 20,30. Ha fatto tutto, da solo, un giovane alla guida di una «124 coupé»: Domenico Molinaro, residente in piazza Castello 9.

A Ferragosto gira per le vie del centro, semideserte al punto che il giovane le ha scambiate per una pista da autodromo. Non ha fatto tuttavia i conti con la propria inesperienza di pilota. La vettura si è immessa da via Andrea Doria in via Lagrange, ha sbandato salendo sul marciapiede, urtando contro il muro accanto alle vetrine di «Castagno» e rimbalzando dalla parte opposta.

Sul marciapiede davanti a «Defilippis» c'era parcheggiata una «Volvo»: l'urto l'ha completamente distrutta proiettandola direttamente dentro la vetrina del negozio di pasta, di cui è titolare Maria Defilippis, madre del più noto ex campione di bicicletta Nino. Mentre la «124 coupé» si è fermata qualche metro più in là. Un paio di sbigottiti passanti che avevano assistito alla carambola si sono avvicinati al guidatore convinti di trovarlo in pessime condizioni, ma per sua fortuna il giovane è uscito dai rottami illeso.

Dunque gran spavento e alla fine non è rimasto che contare i danni: più di dieci milioni — pare — per la sola vetrina, che è stata abbattuta con tutta la intelaiatura di metallo ed un pezzo di volta del negozio, più i danni alla Volvo e quelli alla Fiat. Insomma in tutto qualche decina di milioni. I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai vigili urbani di corso Moncalieri.

Carissimi con la sua morte è volato in cielo

Luigi Carbone

di anni 29
S. Ten. cpl. Alpini

Le partecipano dilettissimi il papà, la mamma, la sorella **Giovanna** con Giovanni e l'adorata **Benedetta**, la cara nonna **Gemma**, l'affezionata **Maddalena**, i parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Agnese corso Moncalieri partendo dalla Medicina legale via Chiabrera 37 ivili la cara salma sarà trasportata a Montanaro Canavese dove verrà inumata nella tomba di famiglia. Non vi sia ne pianto ne lacrima, la presenza è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1985.

Gli zii **Renzo** e **Franca** con **Marco** partecipano angosciati all'immenso dolore.

Lello, Bianca e **Paola Gilardini** partecipano al dolore della famiglia.
— Ivrea, 16 agosto 1985.

Mimma e **Oscar** con **Roberto** e **Roberta** partecipano con affetto al grande dolore di Luigina, Luciano, Giovanna, Giovanni e nonna Gemma.

Gli zii **Carlo** e **Gabriella**, i figli e **Maddalena** sono vicini a Giovanna, Giovanni e alla famiglia Carbone.

La Edilcaber S.r.l. partecipa con sgomento la morte del suo amministratore

dott. Luigi Carbone

— Torino, 17 agosto 1985.

Cara **LUIGI**, sarai sempre con noi. Tiziana e **Roberto, Carla** e **Roberto**.

Carla e **Fulvio** ricorderanno sempre **LUIGI** e sono affettuosamente vicini a Luciano, Luigina, Giovanna e parenti tutti.

Graziella Crocetta
Alessandro Rambaldi
Bruno Gai
Giovanni Croce
Sandino Lingeri
sono vicini a Luciano e Luigina in questa tragicissima circostanza.

Bianca e **Bruno Mattu** con **Arsenio, Elena, Piera** con il marito **Michele Pecora**, agomenti sono vicini a Luigina e Luciano per la tragica scomparsa del figlio

dott. Luigi Carbone

— Torino, 17 agosto 1985.

Rachele Domenica ved. **Mattio** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Carbone.

Cavallo Maria ved. **Picatto** prega affinché Luigina e Luciano riescano a superare questo difficile momento.

Marisa e **Giuseppe Minoli** partecipano al lutto

Impiegati e **Maestranze** della ditta **Pianel S.p.a.** ricordano con rimpianto il caro

dott. Luigi Carbone

— Torino, 17 agosto 1985.

Il suo «Boss» ricorderà sempre la rettitudine della sua intelligenza, la sua serietà sul lavoro e la sua grande educazione. Ciao LUIGI.

Presidente e **Soci** della **Coop. Alta s.r.l.** partecipano in lutto della famiglia per la perdita del titolare della «Edilcaber».

dott. Luigi Carbone

— Torino, 17 agosto 1985.

I condomini di viale Thovez 57 partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Carbone.

Gaia, Felice, Leonardo piangono l'AMICO di sempre.

Costernati piangono il caro **LUIGI**, Silvio e **Regina Barco** con Mario [illegible] e **Riccardo**.

Luciano Barco
Mario e **Lalla Parisio**
Tersuzzio e **Nicola Nicastro**
[illegible]

Nicla Previti con i figli e la mamma si stringe con tutto l'affetto a Luigina, Luciano e Giovanna nell'immane e pretioso dolore.

LUIGI caro, la tua grandissima bontà, l'onestà, l'alta moralità, la sensibilità, la gentilezza e la grande nobiltà del tuo animo non erano forse degne di questo mondo. Ci lasci sconvolti nel vuoto e nell'immenso strazio. tuoi **Irene** e **Franco**.

La famiglia **Fresolini** si associa al dolore della famiglia Carbone per la straziante perdita del figlio **LUIGI**.

Ilde e **Silvana** sono affettuosamente vicini a Luigina, Luciano e Giovanna.

Signorelli, sono particolarmente vicini a Luigina e Luciano; **Nino** e **Lina Depaoli** con **Paolo** ed **Emanuela** e **Giuseppe, Angelo** e **Jolanda Gragnano** con **Piergiorgio, Alberto** e rispettive famiglie

A nonna Gertona, ing. Carbone e Signora, il nostro più vivo cordoglio. **G. Battista** e **Rina Cavaglià**.

Ciao LUIGI Ti ricorderò sempre. **Carlo** con **Stefano, Gegia, Silvana, Nivi.**

Fofi con Gino e Paola mia e tuoi amici **LUIGI**.

Achille, Ivetta, Roberto, Janis Fili, partecipano al dolore degli amici Carbone.

Ricordando il sorriso di **GIGI** abbracciamo gli amici dei giorni felici **Pepé, Stefano, Alessandro, Giovanna Paola.**

Nini, Aldo Reinert e figlie partecipano commossi.

Francesco Tallacchini rimpiange l'amico **GIGI**.

Partecipano al dolore **Frediano, Rosanna Boggio**.

Enrico Luisa Paola Garda partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna, Giovanni e famiglia per la immatura scomparsa del caro **LUIGI**.

Gioachino, Maria Teresa Massia e figli partecipano al grande dolore di Luciano e Luigina.

Franco Gaida ricorda l'amico fraterno e con i padre Marco partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Luigi Carbone

— Torino, 16 agosto 1985.

Beppe, Mariuccia, Cesare e **Silvia Milva** sono affettuosamente vicini a Luciano, Luigina e Giovanna nel loro dolore.

Gabriele Elvira Marina e **Maurizio** si stringono con affetto agli amici carissimi Luciano Luigina e famiglia per la perdita dell'amato

Luigi Carbone

— Torino, 16 agosto 1985.

Mario e **Giuseppina Alemani**
Gigi e **Miss Guarania**
Giorgio e **Luisa Villata**
sono particolarmente vicini a Luciano e Luigina in questo tragico momento.

La famiglia **Gianni** e **Maria, Bruno** e **Lucia Piccolla** profondamente addolorata, prendono parte al dolore della famiglia ing. Carbone per l'immatura perdita del figlio **LUIGI**.

Paolo e **Luisa** commossi partecipano al grande dolore che così prematuramente ha colpito Giovanna e i suoi cari genitori per la perdita di **LUIGI**.

Patrizio e **Lia** profondamente addolorati partecipano con commosso affetto all'immenso dolore di Giovanna e dei suoi genitori per la perdita del caro **LUIGI**.

Fabrizio e **Anna Ghisoni, Fabrizio** e **Letizia Castelli** sono vicini con tanto affetto a Giovanna e Giovanni nel dolore immenso per la perdita caro **LUIGI**.

Cristianamente è mancata a San Bartolomeo al Mare

Celsa Chianale

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Salvatorina** col marito **Carlo Stalliga**, la figliocci **Riccardo Carla** con Carla, **Davide** e l'adorato **Simone**. Messa di Trigesima il 12/9 ore 9; S. Tommaso, via Cavour.
— Torino, 17 agosto 1985.

Il Vescovo **Emilio** unitamente alla moglie **Margherita**, la figlia, genero e nipoti **Marta** e **Bruno** partecipa al lutto per la scomparsa della sorella **CELSA**.

Lalla con **Gigi, Luca** e **Federico Pistorano**, ricorda con affetto e riconoscenza la cara zia

Celsa Chianale

— Rama, 17 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rustichelli

Lo annunciano: il figlio **Carlo**, la nuora **Sonia** con **Debora** e parenti tutti. Funerali a Bagnasco (At) con partenza ore 9,30 del 19 c.m. Autoferia Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Montanari in Lippi

Addolorato lo annuncia il marito **Mario**.
— Torino, 16 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Giorcelli

Addolorati lo annunciano la moglie **Pierina Zangrea**, i figli **Silvana** con **Bianca, Carla** con **Delfino**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 17 agosto 1985.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Miglietta

anni 73

Pensionato Enel

La annunciano la moglie **Adele**, i figli **Pierpaolo** con **Daniela, Mario** con **Giuliana**, familiari tutti. La cara salma sarà trasportata da Torino sabato 17 ore 14 via Gramsigna 16 a Casalmorano (Verolanuova) per funerali ore 15 chiesa. I familiari ringraziano i dottori Ivana Garione, Ferrarese, Scarsone, prof. Lange, signor Mora.
— Torino, 16 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ortu

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Cristina**, la figlia **Raffaella** col marito **Alfredo Jodice**, i nipoti **Alberto** e **Cristina** e parenti tutti. I funerali sabato 17 ore 8,30 nella Parrocchia Santa Chiara di Collegno.
— Torino, 15 agosto 1985.

Il 14 agosto 1985 serenamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Concetta Boncaldo Zanghì

Professoressa di Lettere

La piangono il marito **Angelo Zanghì** con **Rosalba**, la mamma, i fratelli **Giacomo, Isabella** e **Giulio**. Dopo i funerali, venerdì 16/8, nella chiesa di Gesù Nazareno, la salma è partita alla volta di Rodi Milici (Messina).
— Torino, 15 agosto 1985.

Gianfranco e **Mirella Ghiotti** con **Manuela, Franco** e **Simone** partecipano sentitamente al grande dolore di Angela e Rosangela.

Manuela è particolarmente vicina a Rosangela in questo momento di profondo dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Piero Sezzano

anni 72

Lo annunciano la moglie **Ada**, la figlia **Pierpaola** con **Daniela, Mario** con **Giuliana**, familiari tutti. La cara salma sarà trasportata da Torino sabato 17 ore 14 via Gramsigna 16 a Casalmorano (Verolanuova) per funerali ore 15 chiesa. I familiari ringraziano i dottori Ivana Garione, Ferrarese, Scarsone, prof. Lange, signor Mora.
— Torino, 16 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ortu

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Cristina**, la figlia **Raffaella** col marito **Alfredo Jodice**, i nipoti **Alberto** e **Cristina** e parenti tutti. I funerali sabato 17 ore 8,30 nella Parrocchia Santa Chiara di Collegno.
— Torino, 15 agosto 1985.

Il 14 agosto 1985 serenamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Concetta Boncaldo Zanghì

Professoressa di Lettere

La piangono il marito **Angelo Zanghì** con **Rosalba**, la mamma, i fratelli **Giacomo, Isabella** e **Giulio**. Dopo i funerali, venerdì 16/8, nella chiesa di Gesù Nazareno, la salma è partita alla volta di Rodi Milici (Messina).
— Torino, 15 agosto 1985.

Gianfranco e **Mirella Ghiotti** con **Manuela, Franco** e **Simone** partecipano sentitamente al grande dolore di Angela e Rosangela.

Manuela è particolarmente vicina a Rosangela in questo momento di profondo dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Piero Sezzano

anni 72

Lo annunciano la moglie **Ada**, la figlia, **Pierpaola** con **Daniela, Mario** con **Giuliana**, familiari tutti. I funerali si sono svolti venerdì 16 c.m. a Grignasco.
— Grignasco, 16 agosto 1985.

Maria Ida con **Graziella, Umberto** e **Piergiorgio** vicini ad **Ada**, nel ricordo di **PIERO**, l'amico di sempre.

Gli amici del **Rotary Club** di **Borgomanero** ed **Arona** partecipano alla scomparsa del

dott. Piero Sezzano

stringendosi vicino alla cara Ada per colmare il vuoto dell'indimenticabile marito.
— Borgomanero, 16 agosto 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Rutigliano

anni 64

Lo annunciano la moglie **Angela Mosca**, i figli **Antonella** con **Claudio, Enrico**, tralci, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Viterbo 145. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— Torino, 16 agosto 1985.

Il coniuge **Enrico** con la moglie **Antonella** piangono il caro **MARIO**.

E' mancata

Rosa Zamparoli ved. Casalegno

Lo annunciano il figlio **Mario** con **Piera, Pina** e nipoti **Vincenzo**. Funerali oggi sabato ore 14,30 Parrocchia Sacra Famiglia (Vallette)
— Torino, 15 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Secco

Lo annunciano la moglie **Manuccia**, la figlia **Ernestina**, il genero **Luciano**, il nipote **Marco** e parenti tutti. I funerali in forma civile oggi sabato ore 8,30 dall'Ospedale Martini (via Toluino).
— Torino, 17 agosto 1985.

Il 15 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Iacono

anni 65

Tristemente lo annunciano i familiari. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia S. Calogero e 40 Grissetto.
— Torino, 17 agosto 1985.

Il 14 agosto si è spenta serenamente la

MARCHESA

Maria Teresa Franco ved. Brancia di Mirabella

A funerali avvenuti partecipano addolorati il fratello **Enrico** con i figli **Luisa** e **Roberto**, il cognato **Marchese Armando Brancia di Mirabella** e famiglia, l'affezionata **Maria Giovanna Cocco** e i parenti tutti.
— Torino, 17 agosto 1985.

Lucia piange l'**AMICA** carissima.

Amalia Lidi Emanuele si unisce al dolore di **Enrica** e di **Armando**.

La famiglia **Esposito** partecipa affettuosamente.

E' mancata

Giuseppe Gotti

L'annunciano la moglie **Giovanna**, figlia **Paola**, nuora **Piera**, la cugina **Maria** e parenti tutti. Ringraziamenti al prof. Crivello e Amalberti al medico curante dott. Perugini e dott.sa Arpellino. I funerali il 17 agosto ore 14 dall'ospedale Cottolengo, Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1985.

Gianni e **Nicola d'Amicosi** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Lino Massimello

— Torino, 16 agosto 1985.

Luigi e **Nicola d'Amicosi** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Lino Massimello

— Torino, 16 agosto 1985.

La famiglia **Roberto Luciana Luca Lajacona** e le nonne **Eva** e **Lidia** si ricordano con profondo affetto e tanta tenerezza **Lisa** porterà sempre nel cuore i suoi insegnamenti di bontà e generosità. Sei stata e sarai sempre per noi maestra di vita.

Gli amici **Ettore Cinzia Claudio Rita** e figli così **personale del ristorante** partecipano profondamente addolorati.

In Dute è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Pileto

agente immobiliare

anni 55

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Maria Grazia** con **Fabrizio** e il piccolo **Andrea, Filippo** con **Laura** e la piccola **Alice**, il padre, la sorella **Angelina** e parenti tutti. Funerali in Pino Torinese sabato 17 corr. ore 16,15 della parrocchia B.V. Annunziata di via M. Cristina 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 15 agosto 1985.

Antonio e **Maria Le Brette** partecipano vivamente al dolore della famiglia Pileto.

Il unisconi al dolore di Maria, Amici e **Commercianti di Pino Torinese.**

La famiglia **Pratelli** partecipa con profondo cordoglio alla grave perdita nel ricordo del

rag. Carmelo Pileto

— Pino Torinese, 17 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Pileto:

Ernesto Liletta Pantanali
Maria Emilia Pantanali.

Cristianamente è mancata

Giacomina Gecco ved. Iorietti

L'annunciano con dolore i figli **Alba** e **Pierluigi** con rispettive famiglie, la nipote **Cristina**. I funerali avranno luogo in Grange di Front sabato 17 corr. 16,30 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1985.

I consuocori **Maria** e **Luigi Silvestri** si associano al dolore.

Mariateresa Sava e famiglia partecipano al cordoglio.

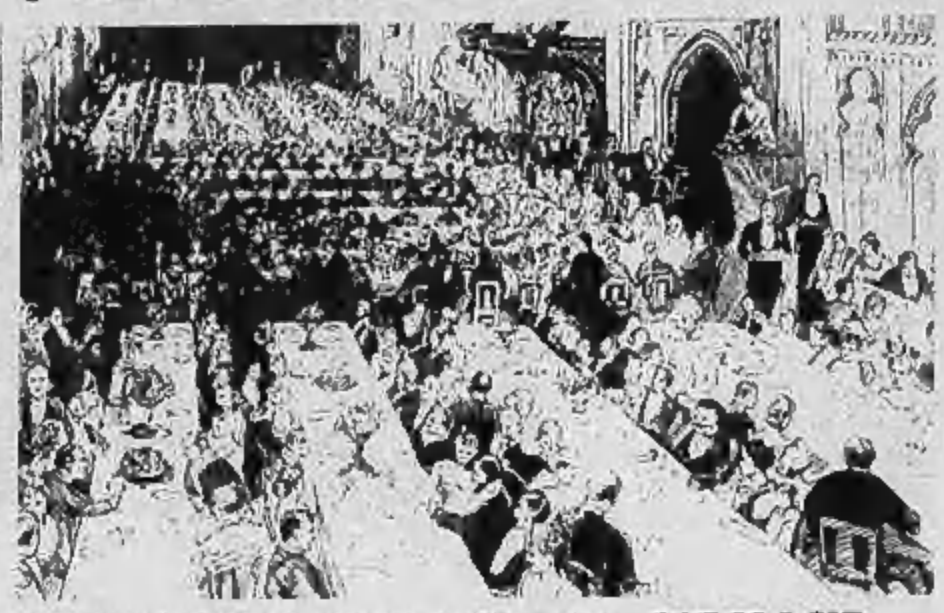
(Continua a pag. 6)

Ciò che serve sapere per sopravvivere in città

GUIDA PER CHI RESTA

Ristoranti, farmacie, manifestazioni

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.



Centro

A La Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Balbo**, via Dora 11; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Gasthouse**, via Gramsci 7; **Il Ciclope**, via S. F. da Paola 55; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Rullo**, via Mazzini 25; **Le Taverne dei Mercanti**, via Mercanti 28; **Marchesiera**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Verdi 33; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Pellicinel**, c. Palestro 2; **Porto di Savona**, p. Vittorio 2; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosso**, via XX Settembre 1; **Tango**, via Diaz 4; **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 8.

San Salvario - Valentino

Al ben mangà, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Bisirot**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Da zia Amelia**, via Nizza 31; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Montecarlo**, via Nizza 34; **La Posada**, via Berthollet 8; **Major Grill**, via Berthollet 25; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Posillipo**, via Berthollet 3; **Ristodania**, via Saluzzo 112.

Crocetta - S. Secondo

Alaciino, via Cazzini 4; **Lucullino Esperia**, via Assietta 5; **La Rete**, corso Rosselli 86; **Wu Xian Sheng**, via Camerana 12; **Da Aldo**, via Massena 5; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70.

San Paolo

King Hua, via Brunetta 19; **Peppa Gaja**, via Braccini 57; **La Giara**, via Barge 15; **Le Pergole**, via Cesana 54; **Al Ritrovo**, via Rivalta 23; **Mongrenero**, via Mongrenero 9; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Obelisco**, via Germanasca 24/D.

Cenisia - Cit Turin

La Cocchinella, via Principi d'Acaja 61.

Campidoglio - San Donato

Blake and White, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Luis**, c. Svizzera 58; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Il Fiore d'Italia**, via S. Donato 20.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 15; **San Giors**, via Bordo Dora 3; **Cosmic**, corso Vercelli 8.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Segato, via Tarino 3; **Isola**, via Giulia di Barolo 50; **La Smeccata**, c. S. Maurizio 61; **Topazio**, c. Regina 22; **La Gala Scienza**, via Guastalla 32; **Camagni**, corso Belgio 26; **Le Grace**, via Napione 28.

Millefonti - Nizza

Entremetière, via Nizza 316; **Gulusci**, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice 8; **Senaeca**, via Richelmy 7; **Il Marinaio**, via Genova 53.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 146.

Santa Rita

Il Glicine, via Filadelfia 222; **Jour e nuit**, via Buenos Aires 22; **Taverna calda Santa Rita**, corso Orbassano 98; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Tre Lanterne**, corso Orbassano 377; **Su Sirboni**, v. Reni 125.

Pozza Strada

San Domenico, strada della Francia 15; **Tesoriera**, via Cristoforo 11; **Giordano**, corso Francia 219; **La Riga**, via L. Dalla Robbia 28.

Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1; **Da Nino**, via Bianchi 40; **Il Veneziano**, corso Francia 219; **D'Agostino**, via Lodi 78.

La Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Sori**, via Gischino 71; **La Croia**, c. Lombardia 144.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montegrappa, via Foligno 89; **La Minuit**, via Perugia 41.

Borgata Vittoria

La Strana Gacia, via Ala di Stura 43; **Ristoro Scapolla**, via Sospello 168.

Barriera di Milano

Elisi Turin, c. Giulio Cesare 174; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettera**, c. Vercelli 136; **La Guerre, di Graziella**, corso Novara 5; **Le Squale**, corso giulio Cesare 83; **Mezza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Pub**, v. Cigna 122; **Trattoria Cigna**, via Cigna 136; **Lanciletto**, v. Palestro 22.

Madonna del Pilone

Il Saltinchetto, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cioche**, strada Traforo del Pino 106; **Paolo Sossi**, piazza Pesini 3; **La Dentiera**, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 266; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **La Boccaccia**, str. della Vetta 70; **Calasso**, strada Valsalice 178; **Carletto**, p. Colle della Maddalena; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Grigiata**, strada al Ronchi 84; **Mulettic**, corso Casale 185; **Il Pavia**, via Thovez 60; **Pralaita Hostaria dell'Armadio**, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud

Al Fojot, c. Orbassano 460; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **Niagara**, corso Orbassano 352; **Quamada**, corso Unione Sovietica 409; **La Palma**, corso Unione Sovietica 359.

Le privative aperte oggi

TABACCHERIE DI TURNO

Evitata la chiusura massiccia degli altri anni

Questo sono le tabaccherie che resteranno aperte:

Piazza Emanuele Filiberto 7; via Tunisi 131; corso Agnelli 60; via Genin 98; corso Lepanto 6; corso Vittorio Emanuele 29; corso Toscana 192; via Carlo Alberto 18; via Appio Claudio 1; via Exilles 43; via Sesia 35; via Germanio 13; via Genova 29; via Brandizzo 45; via Monginevro 43; via Nizza 109; via Medici 100; via Bellfiore 18/D; via De Sanctis 109; corso Traiano 89; via Maria Vittoria 19; via San Francesco d'Assisi 15; corso Cemica 179; corso Duca degli Abruzzi 70; via Pont 14; corso Racconigi 233; via Genova 116; via Vittime 14 bis; via N. Bianchi 11; via Tirreno 143/15; via Nizza 62; via Stradella 157; corso Vercelli 237; via Cherasco Vigliani 184; corso Unione Sovietica 240; via Roma 364; via San Donato 6 bis; via Bologna 244; via Mongrando 26; via Chiesa della Salute 29; corso Francia 305; corso Vercelli 113; via Vibò 45; corso De Gasperi 33/C; via San Secondo 2; piazza IV Marzo 7; via San Domenico 2; corso Cesale 309; via Colombo 25; via Nizza 360; via Secchi 58; via Po 52; via Pio VII 164/7; piazza della Repubblica; via Ormea 19; via Millefonti 14; via Lucerna 15; via Citrario 43; via Sesia 33/F; corso Giulio Cesare 81; corso Belgio 169; via Bologna 31; via Arcivescovado 25; corso San Martino 7; via Pietro Cossa 70; via Bariena 139; c. Palestro 8.

FARMACIE

Sabato 17 agosto 1985 (ore 9-12,30; 15-19,30).

Alzona, corso Unione Sovietica 491; **Amici**, via San Marino 37; **Angiesio**, via Milano 11; **Aurora**, corso Giulio Cesare 24; **Balma**, piazza Rivoli 11; **Bernardi**, via Duchessa Jolanda 10; **Bernezzo e Borgogna**, piazza Lagrange 1; **Bonlscontro**, corso Vittorio Emanuele 66; **Borelli**, via San Donato 9; **Borgaretti**, via Madama Cristina 62; **Borgo Rossini**, via Reggio 1; **Bulla**, corso Racconigi 189; **Calendre**, via Crescentino 34; **Chiarioi**, via Chiesa della Salute 105; **Comunale n. 1**, corso Orbassano 249; **Comunale n. 2**, via Gorresio 37; **Comunale n. 4**, via Oropa 69; **Comunale n. 7**, corso Trapani 150; **Comunale n. 8**, corso Traiano 24; **Comunale n. 9**, corso Sebastopoli 272; **Comunale n. 11**, via Lanzo 99; **Comunale n. 17**, corso Vercelli 236; **Comunale n. 17**, corso Vittorio Emanuele 182; **Comunale n. 26**, via Teodoreto 7; **Comunale n. 27**, via S. Paolo 49/F; **Comunale n. 30**, corso Cosenza 39; **Comunale n. 35**, via Cimabue 8; **Comunale n. 39**, via Vandalino 9/11; **Cooperativa n. 3**, via Pietro Micca 2; **Della Rocca**, via del Mille 48; **Ducata**, via Barletta 84/A; **Ferrando**, corso Regina Margherita 68; **Frejus**, corso Francia 35; **Garella**, via Arlsgo 35; **Garelli**, via Cardinal Massaia 45; **Gavazza**, via Pietro Cossa 106; **Gallardo**, largo Semplone 182; **Guglielmo**, corso Unione Sovietica 66.

Igea, largo Toscana 50; **Internazionale**, via Carlo Alberto 24; **Lingotto**, via Nizza 354; **Lucento**, via Valentino Carrera 88; **Lucento**, via Cigliano 4; **Madonna della Salute**, piazza della Vittoria 29; **Madonna delle Rose**, piazza Galimberti 7; **Mercato**, corso Vittorio Emanuele 121; **Monge**, via Livorno 2; **Montebosa**, corso Giulio Cesare 168; **Monumento**, corso Vittorio Emanuele 84; **Morgari**, corso Palermo 119; **Muratore**, via Garibaldi 14; **Negro**, corso De Gasperi 65; **Ormezzano**, via Genova 64; **Ospedale Mauriziano**, corso F. Turati 46; **Ospedale Omeopatico**, via Lombroso 30; **Perinetti**, corso S. Maurizio 67; **Pretto**, viale Mughetti 1; **Rossaro**, corso Monlegrappa 55; **San Carlo**, via Giolitti 2; **San Francesco da Paola**, via S. Francesco da Paola 10; **San Salvatore**, via Nizza 27; **Sant'Agnese**, strada S. Mauro 35; **Sant'Eraldo**, via Arnaldo da Brescia 25; **Santa Giulia**, via Santa Giulia 36; **Santa Rosa**, via Di Nanni 42; **S. S. Cosma e Damiano**, piazza Omero 16; **Sonnacchariibe**, via Candioio 31; **Serravalle**, via Lessona 29; **Te Especialdol**, corso Massimo d'Azeglio 100; **XX Settembre**, via XX Settembre 87.

Domenica 18 agosto 1985 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30.

Agnini, corso Regina Margherita 256; **Beato Angelico**, via S. Marino 69; **Bertola**, piazza Carignano 9; **Busalni**, via Monginevro 57; **Comunale n. 16**, via Fonzio 1; **Comunale n. 18**, via Borgaro 103; **Comunale n. 19**, via Vibò 19; **Comunale n. 31**, corso Siracusa 98; **De Angeli**, largo Brescia 47; **Ferrero**, piazza Savoia ang. via Del Carmine; **Magno**, via C. Colombo 42; **Operti**, piazza Vittorio Veneto 11; **Sacro Cuore**, via Nizza 121; **San Camillo**, via Pio VII 154; **S.S. Angeli Custodi**, corso Vercelli 187/A; **Tesoriera**, corso Francia 212.

SE L'AUTO SI FERMA...

18 AGOSTO

Autorimessa M3, via Le Chiuse 71, tel. 47.10.47; **Officina Galimberti**, via Turati 139, tel. 67.00.92; **Autoriparazioni «Pile»**, via Pacini 59, tel. 28.40.45; **Segno S.n.c.**, via Michele Coppino 129, tel. 39.34.25; **Ella Luigi**, corso Orbassano 269, tel. 30.16.90.

25 AGOSTO

Nitratti Giovanni, via Leini 6, tel. 33.71.29; **Autorimessa San Giorgio**, via Cirrano 19/E, tel. 588.330; **Officina C.D.A.**, via Salbertrand 90, tel. 76.10.13; **La Sprint Autoservice**, corso Francia 160, tel. 76.78.11; **Boscarino Gaetano**, corso Regina Margherita 177, tel. 47.10.71.

oggi & domani

● Oggi e domani a Casalborgone, vicino a Chivasso, tradizionale festa patronale di San Bernardo con distribuzione gratuita di ceci; la cottura della zuppa è in programma domani, secondo antiche ricette della zona. E' prevista una distribuzione eccezionale: dalle tre alle cinquemila porzioni.

● Fino al 3 settembre è aperta a Torre Pellice, nei locali del Collegio Valdese, la mostra del pittore e grafico Paolo Paschetto (1885-1963). Orario tutti i giorni dalle 16 alle 19. Paschetto, oltre che per una pregevole produzione pittorica, divenne celebre quando gli fu affidata la creazione dell'emblema per la Repubblica Italiana.

● Il primo settembre prossimo si svolgerà in Val Varaita, tra Becetto e Sampeyre, la manifestazione «Incontro di canto e musica sui sentieri», denominata «Lu ciantiovioi», organizzata dalla cooperativa turistica «Lou Viol» in collaborazione con la Comunità Montana, il Comune di Sampeyre, la Regione Piemonte, la Cassa di Risparmio di Saluzzo.

● Per tutto il mese di agosto è aperto il circolo Arci «Da Giau», in strada Castello di Mirafiori 348, a Mirafiori Sud Borgo San Pietro, con cenci di bocca; sono in programma numerose serate danzanti, gare di carte ed è prevista la possibilità di fare «merenda sinoirgo».

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 887.228): 18,30-21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Le Mistro.
CLUN 84: ore 18,30-21 danze.
EU PARC: ore 21 Armandino e Natalino.
EDEN (via Raimondo 10): Balliamo in famiglia il nostro liscio tradizionale. Dori, Romy.
GARDEN: ore 19,30 risotta il gran pomeriggio - Ore 21 ore lisa con Nino Gallo.
LA PERLA del Valentino: ore 19,30 e 21.
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
MASSALIA DANZE: riapertura il 31 agosto.

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO GAREGGIO FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e figuri di Silvia Brunetto.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostre **Bernd** e **Hilla Becher**, **Castelli di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Salesiani).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino ore 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini intedità
Sello assicurato
Corso VIII. Emanuele, 137

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
BACCHETTA [illegible] parlatorio, valige, borsoni, abbigliamento. Porta Palazzo - Torino, telefono 544.166.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Escursioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.068.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 89, tel. 596.068. Aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE NINO, c. Duca Abruzzi 70 (aperto agosto), tel. 592.638.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, tel. 519.063.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 338.868.
COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 534.049.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1°, t. 950.8880.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, copripavimenti tendaggi.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Borgo San Paolo tel. 325.067 - 333.185.
FIORI JUCCI, v. Catrolo 44, t. 898.878.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 793.172.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24

Si spende certamente meno. Ma forse è un po' più triste...

QUANTO NON COSTA L'ESTATE IN CITTA'?

«Qui è bellissimo, manca solo il mare. Veniamo alla Pellerina tutti i giorni. La domenica si va al fiume»
Abbronzatura tropicale, tutta acquistata in piscina: «Avessi i soldi non sarei certo qui»

«Il mondo è pieno di posti che vorrei visitare. Invece debbo accontentarmi della piscina. Tremila lire al giorno e non più di mille lire di extra»

Teresa Grisorio: «Mi debbo accontentare di questa piscina»

Giancarla Nicola (a sinistra) con le colleghe d'ufficio

L'uomo e il bambino sono seduti su una panchina, all'ombra. Hanno appoggiato la bicicletta all'albero, e ora mangiano grossi panini al prosciutto cotto. Questa è la loro estate in città, e forse la prima volta in cui hanno tanto tempo a disposizione per stare insieme, padre e figlio, imparando a conoscersi più a fondo.

«Sono disoccupato da poco, è la prima volta che mi capita di non potermi permettere le ferie — spiega l'uomo, Michele Cioffi —. *A lavorare, in famiglia, c'è solo mia moglie. Io ora ne approfitto per andare in giro con il bambino, tutti i giorni, e intanto provo a cercare lavoro. Per passare il tempo, di giorno veniamo qui alla Pellerina.*

«Alla sera stiamo in casa, ogni tanto qualche passeggiata per il gelato, o la domenica andiamo ad Avigliana, ai laghi. Ci portiamo sempre il mangiare da casa, per non spendere troppo, perché più consumiamo più benzina rispetto agli altri mesi dell'anno. La nostra estate a Torino ci costa circa 100.000 lire il mese...».

Sui prati della Pellerina sono sempre molte le famiglie che fanno il «picnic»: una coperta per terra, il sacchetto di plastica con i panini e la bottiglia di birra, la radiolina, il pallone, il costume da bagno e tanta fantasia per immaginare una vacanza diversa.

«Qui è bellissimo, manca solo il mare — spiega Enzo Di Lauro, operaio metalmeccanico —. *In vacanza ho mandato mia moglie e mia figlia, a Napoli dai parenti, perché la bambina soffre d'asma e aveva bisogno di stare un po' al mare. Io sono rimasto in città, ma non per ragioni economiche: voglio cercare casa perché non ne posso più di abitare nelle case popolari, c'è chiasso tutto il giorno e anche la notte. Ora che mia moglie è ritornata, veniamo alla Pellerina, e la domenica si va al fiume. Questo agosto in città ci costa ventimila lire il giorno, a volte pentidue».*

Siamo nel periodo di Ferragosto, eppure Torino non è deserta. C'è gente nelle vie del centro, nei parchi, ai mercati, in piscina...

Alla Piscina Comunale arrivano sei ragazzini, hanno già addosso costume e maglietta, ciabattine di gomma ai piedi, il biglietto d'ingresso in mano.

Il più grande ha 14 anni, gli altri sono piccolissimi: *«Non possiamo farci venire da soli, siete troppo giovani. Chiedete al papà di accompagnarvi»*, dice una bagnina. Ma il papà lavora, la mamma ha da fare in casa, e i bambini devono rinunciare al tuffo in piscina. Dicono che si annoieranno per tutto il giorno, che non sanno cosa fare, poi se ne vanno.

Distese al sole, in due panni, un gruppo di amiche.

Sfoggiano un'abbronzatura tropicale, conquistata con lunghe esposizioni in città.

«Avessi i soldi non sarei certo qui — esordisce Teresa Grisorio, disoccupata —. *Il mondo è pieno di posti che vorrei visitare, e invece mi devo accontentare di questa piscina. Tremila lire al giorno per l'ingresso, qualche volta un caffè, un gelato, non più di mille lire. Ma non tutti i giorni, qui ci vengo due volte alla settimana. Il resto del tempo lo trascorro in casa, a fare le faccende. Passare l'estate in città, insomma, costa poco».*

Più timida, Monica Russo, quattordici anni, collaboratrice domestica quando capita l'occasione, dice di essere rimasta in città *«non per ragioni economiche, ma perché i miei genitori non sopportano l'aria di mare».*

Anche per lei la piscina è l'unico svago, insieme a qualche passeggiata con le amiche.

«Siccome è estate, qualche volta mi lasciano anche uscire alla sera, in compagnia. Andiamo ogni tanto in una birreria, ma nella maggioranza dei casi passeggiamo. Ad agosto, comunque, spendo di più, perché ho maggiori possibilità di uscire».

Anche per Renzo (*«niente cognome, niente fotografia, scrivi solo che lavoro in banca, non voglio che mi vedano qui in piscina...»*) l'estate in città è dispendiosa.

«Spendo di più perché mi diverto di più. E poi abbiamo due bambine, dobbiamo pur portarle da qualche parte. Così si corre dietro a tutto quello che passa il convento: il battello sul Po, gli spettacoli, le mostre. Poi ci sono i gelati, le bibite, qualche ristorante... In qualche modo bisogna pur passare il tempo».

Il suo amico Alfredo, commerciante (accetta di farsi fotografare dopo una lunga trattativa) non la pensa così:

«Spendo di più perché mi diverto di più. E poi abbiamo due bambine, dobbiamo pur portarle da qualche parte. Così si corre dietro a tutto quello che passa il convento: il battello sul Po, gli spettacoli, le mostre. Poi ci sono i gelati, le bibite, qualche ristorante... In qualche modo bisogna pur passare il tempo».

Il suo amico Alfredo, commerciante (accetta di farsi fotografare dopo una lunga trattativa) non la pensa così:

Anna Maria Bedogni: segue la campagna abbonamenti Juve

Faciano, venditore di scarpe

Monica Russo: i genitori non sopportano il mare

Anna Busso: «Ho scoperto che Torino ad agosto è una città bellissima»

Pier Bertone, in piscina da solo

«Andiamo ogni tanto in una birreria, ma nella maggioranza dei casi passeggiamo. Ad agosto, comunque, spendo di più, perché ho maggiori possibilità di uscire».

Anche per Renzo (*«niente cognome, niente fotografia, scrivi solo che lavoro in banca, non voglio che mi vedano qui in piscina...»*) l'estate in città è dispendiosa.

«Seguo i Punti Verdi, ci sono spettacoli interessanti e il prezzo è basso. Insomma, il mese d'agosto in città offre molte occasioni di divertirsi risparmiando. Al ristorante ci vado molto meno che negli altri periodi: sono tutti chiusi, e quelli aperti sono sempre affollati, devi prenotare due giorni prima».

Pier Bertone, pubblicitario, ci vado *perché non mi piace essere programmato dagli altri, preferisco fare ciò che mi viene in mente. Le spese per divertirmi? Ad agosto non mi sarebbe concesso di spendere grandi cifre: è tutto chiuso...».*

Poco più in là c'è Anna Maria Bedogni, segretaria del club «Juventus primo amore». E' rimasta in città per seguire la campagna abbonamenti. Anche una gonna di pizzo arancione o una borsa nuova possono servire per consolarsi, per rendere meno pesante la rinuncia alle ferie. Chi è rimasto in città spende più volentieri, in fondo ha già risparmiato la spesa del viaggio, dell'albergo, della benzina.

Molti venditori hanno rinunciato alle vacanze: fluttuando forse un'estate senza grandi esodi: *«Per noi è meglio fermarci qualche giorno in inverno, quando fa freddo e piove* — spiega il signor Paciano, venditore di scarpe —. *Ho bisogno di lavorare, ecco perché sono rimasto a Torino. In questo periodo risparmio parecchio, lavoro molto, e per svagarmi faccio un po' di sport. Alla sera vado a casa, come sempre».*

Per molti, questa è la prima estate in città. E, «saracinesche selvagge» a parte, quasi tutti si attendevano di peggio.

«Avevo un po' paura di trovarmi male, di sentirmi sola — ammette Anna Busso, pensionata, mentre si aggira tra i banchi di frutta e verdura —. *Invece ho scoperto che Torino ad agosto è una città bellissima. Non fa più troppo caldo, e c'è un po' di pausa, ma non troppa. Il problema dei rapori lo risolvo venendo al mercato, e tra l'altro risparmio, perché posso girare, osservare i prezzi e confrontarli, senza venire calpestata dalla folla che c'è durante i mesi normali».*

Anche Giancarla Nicola, impiegata Sip, la pensa così: *«Agosto è il mese più bello per chi vive a Torino. Alla sera vado a passeggiare al Valentino con le amiche, oppure giriamo un po' il centro. Tra l'altro si è quasi obbligati a non spendere: è tutto chiuso, non ci sono tentazioni. Qualche volta, per fare qualcosa di diverso, vado ai Punti Verdi».*

Per strada incontriamo una famiglia in bicicletta.

«Lavora solo mio marito, è impiegato. Ha uno stipendio dignitoso, ma con due figli da vestire e da mandare a scuola, con il dentista da pagare, con l'affitto che cresce, come si fa ad andare in ferie? Le cose che potevamo permetterci qualche anno fa ora ci sembrano impossibili, e quest'anno, per la prima volta, ci siamo resi conto di non poterci più permettere di andare via. Così ci siamo comperati la bicicletta anche io e mio marito, e ora giriamo la città con i bambini. Ne approfittiamo per portarli a vedere i monumenti, i parchi. Alla domenica, qualche volta, andiamo a pranzo fuori, e poi a trovare qualche parente».

La signora non vuol dire il suo nome, il suo è stato uno sfogo, forse è pentita di averparlato. *«Non le sembra assurdo che la famiglia di un impiegato non possa permettersi due giorni di ferie al mare? Eppure siamo in tanti ad essere in queste condizioni, provi ad informarsi: non ha visto quanta gente c'è in giro?».*

Stefania Miretti

Michele Cioffi con il figlio: «E' la prima volta che non posso permettermi l'estate al mare»

Enzo Di Lauro, in città per cercare casa: «Non ne posso più di abitare nelle case popolari»

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati
Antonio Pilone (Nuccio)
augusto

Lo annunciano con dolore la moglie **Piera**, il figlio **Carlo**, **Anna** col marito **Carlo** e piccolo **Norberto**, sorella **Teresa** Benedetti, cognati, zia, nipoti, cugini. Funerali sabato 17 agosto, ore 15, abitazione via Sestriere 178, S. Mauro Torinese. Un grazie particolare al cognato e al nipote dottori Salina-Borello, al personale medico e paramedico Ospedale MaurizIano, divisione Cardiologia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro Torinese**, 16 agosto 1985.

I cognati **Salina-Borello, Manigalia, Marrocci**, il nipote **Piero Scarafiotti** con rispettive famiglie sono vicini a Piera e i figli nel dolore per la scomparsa del generoso **NUCCIO**.

Cognata **Lena** e nipoti **Valerio** e **Piero** col figli partecipano al dolore della zia Piera e cugini per la perdita dello zio **NUCCIO**.

Ricordando **NUCCIO** siamo vicini a Piera e famiglia.
Albina, Piero
Emilia, Nuccio
Ermanno, Bruna
Giovanna, Walter
Mariuccia, Mario
Tere, Vanni

Ricordano **NUCCIO** gli amici:
famiglia **Villasio**
famiglia **Savarino**
famiglia **Rapisarda**
famiglia **Bonasso**
famiglia **Bosello**
famiglia **Battaglio**
famiglia **Andriano**
famiglia **La Rocca**
famiglia **Sofia**
famiglia **Debiaso**
famiglia **Pozzo**
famiglia **Coggiola**
famiglia **Falchero**
famiglia Lorenzo Lucchino
famiglia **Vignale**
Giuseppe Moglio
Giuseppe Messano
Michele Cannero
Gino Gilla
Vincenzo Cruci
Carmine, Gigi
Lodovico Farfino
Pietro Bianco
Domenico Brino
Mario Finetto
Renato Fenoglio
Gino Vaccarino
Beppe Grisolli
Bernardo Pasquero
Giuseppe Rollo Cannero
Franco Sofia
Stefano Vietri
Pinin Fenoglio
Peppino Pilone
Alfonso Luchino
Piero Balocco
Giancarlo Ferrero
Giorgio Lanzia

Raffaella con i genitori partecipa al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Profondamente addolorati, piangono il caro **NUCCIO**: zia **Dina**; **Anna** e **Gabriella**, **Silvana** e **Felice**, **Mariuccia** e **Franco**, **Gabriella** con **Enrico** e **Antonello**, **Carla** e **Franco**, **Alessandra** e **Giovanni** e rispettive famiglie.

Mariuccia, Mario e famiglia **Panasso** si uniscono al dolore.

Carla, Tommaso, Franco Richetti e famiglie partecipano al dolore della famiglia Pilone.

Maddalena e **Renato Montanaro, Anna** e **Piero Zarcone** si uniscono al dolore.

Il cognato **Gino** con la moglie **Angiolina, Francesco, Piero, Ines, Gisella, Chiara** ricordano lo **NUCCIO** con tanto affetto.

Le famiglie **Mazzucchetti** sono affettuosamente vicine a **Piera, Carlo, Anna** nel ricordo dell'indimenticabile amico **NUCCIO**.

Giorgio, Gianna e **Rina Bertrano** si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Bonicatti e Pilone.

Famiglia **Tesauro**
Ada e **Renato Turco**
Cornaro-Ferraris e famiglia
Stefano Miglia e famiglia
partecipano al dolore.

Partecipano al dolore cognata **Augusta**, nipoti **Piercarlo, Adriana, Liliana**.

Famiglie **Luchino, Costamagna** affettuosamente partecipano.

La famiglia **Fontana** commossa partecipano al dolore.

Bruno, Adriana Olivero
Epifanio, Olga Benedetto
partecipano affettuosamente.

Gft (Gruppo finanziario tessile) partecipa al dolore della Giorgio Armani per la scomparsa dell'inseparabile amico e collaboratore
Sergio Galeotti
— Torino, 16 agosto 1985.

Franco, Marco e **Carlo Rivetti** si stringono con affetto a Giorgio Armani nel ricordo dell'indimenticabile amico **SERGIO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del direttore centrale regionale Francesco Allocco per la scomparsa del papà, signor
Lodovico Allocco
— Torino, 16 agosto 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione generale del Banco Lariano** partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere regionale Francesco Allocco per la scomparsa del papà, signor
Lodovico Allocco
— Corso, 16 agosto 1985.

Amici, soci tutti della Bocciofila Montagnola partecipano al lutto dei famigliari per la dipartita del socio
Luigi Altera
— Torino, 16 agosto 1985.

E' mancato
Andrea Daniello
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 presso santuario San Pancrazio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 17 agosto 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata il 14 agosto
Virginia Regis
ved. Vacca
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la nipote **Gianna Bonino** con marito e figli.
— **Genova**, 16 agosto 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Romeo
anni 15
A funerali avvenuti lo annunciano il papà **Elio**, la mamma **Marisa Stoll**, il fratello **Marco**, nonni, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 16 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Pilone
Funerali sabato 17 agosto ore 10,10 presso la parrocchia Speranza.
— **Torino**, 15 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
Aristodemo Blasiato
anni 63
Azzano FIAT premio fedeltà
Addolorati lo annunciano la moglie **Clotilde**, il figlio **Roberto**, la nuora **Piergiola**, l'adorato nipotino **Luca**, parenti tutti. Funerale Cappella Ospedale Nuovo Astanteria largo Gottardo, lunedì 19 agosto ore 8,30.
— **Torino**, 17 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Massa
Lo annunciano la moglie **Teresa** con le figlie, **Enrica** con il piccolo **Mattia** e **Paola**. Un particolare ringraziamento all'infermiera Rosy, al professor Visetti, all'amico dottor Pistatto per la affettuosa cura. **Margherita, Piera** e **Santina** con **Paolo** e **Clara** sono affettuosamente vicini a Teresa, Enrica e Paola. I funerali avranno luogo a Piano Torinese chiesa San Desiderio sabato 17 alle ore 17,30. Si prega di devolvere eventuali offerte a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, via Cavour 31, Torino.
— **Piano Torinese**, 16 agosto 1985.

Vanna e **Giorgio Rovero** con **Emma** e **Luca** partecipano con affetto al lutto che ha colpito Teresa, Enrica e Paola.

Una persona buona ci ha lasciati. **Renato, Oliva** e **Francesco** sono affettuosamente vicini a Teresa, Enrica e Paola per l'immatura perdita del caro **CESARE**.
— **Torino**, 16 agosto 1985.

Dipendenti e **Collaboratori** dello studio dell. **Renato Grilli** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Massa Santorenzo.

La Santorenzo srl e la **Santandrea srl** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Massa Santorenzo per l'immatura scomparsa del
rag. Cesare Massa
— **Torino**, 16 agosto 1985.

Siamo molto vicini a Teresa, Paola ed Enrica
Rina Maria Zanella
Domenico Matilde Ronco
Miriam Franca Simonetti
Liliana Buscaldi
Silvana Carla Solfietti
Walter Paola Fenoglio

Presidente, Consiglio Direttivo, Cacciatori e **Dipendenti** del «Comprensorio Lago Risera» partecipano al dolore della famiglia Massa.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci tutti** dell'Associazione Sportiva I Roveri si uniscono al dolore di Teresa per l'improvvisa scomparsa di **CESARE**.

Siamo vicini a Teresa per la scomparsa di **CESARE**, **Walter, Aida** e **Carlina Mandelli**.

Maria Grazia Gai con la mamma è affettuosamente vicina al grande dolore di Teresa, Paola e Enrica per l'immatura perdita di **CESARE**.

Lo **studio Grazia Gai** partecipa commosso al dolore della signora Santorenzo.

Il **personale** della **Santorenzo** partecipa commosso al dolore della signora Teresa e delle figlie Paola ed Enrica.

Gabriele e **Dall Falco, Claudia** e **Dada Pistatto** piangono il carissimo **AMICO** e sono affettuosamente vicini a Teresa, Enrica e Paola.

Carlo Giannotti Servetti ricorderà sempre l'amico **CESARE**.

Gli amici di sempre con infinita tristezza partecipano al grande dolore di Teresa e famiglia:
Gigi Jucci Bianchetti
Ilona Bolla
Marcello Emma Breschi
Alfonso Regina Dellavedova
Renzo Gilli
Adriana Minelli

Stuart, Rosangela e **Gail** sono vicini a Teresa, Enrica e Paola e partecipano al loro grande dolore.

Il **Gruppo anziani** dell'**Azienda energetica municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e zione
Cesare Massa
— Torino, 17 agosto 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alice Binelli
ved. Mirabelli
L'annunciano con dolore i figli **Roberto** e **Dario**, la nuora **Claudia** e pr. anil fu-ti. Funerali sabato 17 corr. ore 10,15 sepoltura Avigliana di Savoia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1985.

Silvana, Valeria, Edmea, Teresina, Teresa partecipano al lutto.

I **Medici** della **Divisione A** ricordano la signora
Alice Binelli
mamma della collega Claudia Sparia.
— Torino, 16 agosto 1985.

La famiglia **Sparia** e **Peroglio Longhin** partecipano al dolore del caro Dario.

RINGRAZIAMENTI

I bimbi **Laura, Francesco, Luisa** e la loro mamma con i famigliari ringraziano quanti in qualsiasi modo, uniti in una sola comunione di affetto e di stima, hanno loro visto in quest'ora di atroce sventura per la perdita del carissimo
Renato Mamini
Infinite grazie a tutti quanti collaborarono incessantemente alla ricerca e ai cugeno salma di Renato e dei dott. Ermanno Susa. A tutti la riconoscenza infinita.
— Torino, 17 agosto 1985.

La famiglia **Mascarino** e congiunti ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro
Angelo
— San Marzano Oliveto, 17 agosto 1985.

ANNIVERSARI

19-8-1964 **18-8-1983**
Emilia Spinello
in Mariano
Mamma, ci manca il tuo sorriso, la tua dolcezza e il tuo amore. **Sergio, Maria Luisa** e famiglia. Santa messa domenica 18 agosto ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Collegno.

1984 **1985**
Maria Sarino
Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

1984 **1985**
Marisa Bottaneiti
I suoi cari ti ricordano.

1983 **1985**
Leonardo Alberto
I suoi cari.

1917 **1985**
Francesco Enrico
1979 **1985**
Antonio Fiecchia
Vivono nel ricordo di Piero.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Al rifugio Migliorero, a quota 2100 metri

UN AUDITORIUM FRA I PASCOLI E MUSICA PER TUTTI

Crescente successo di una iniziativa nata quasi per scherzo: gli orchestrali alpinisti si sono portati gli strumenti in spalla ma l'applauso del pubblico li ha ricompensati

Panorama del rifugio Migliorero, costruito nel 1937, gestito dal Cai di Fossano

In cinque anni il fenomeno «*Mozart con gli scarponi*», cioè il concerto di Ferragosto, tenuto in alta montagna dall'orchestra sinfonica *Bruni* del conservatorio di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, è diventato un appuntamento di massa: l'altro ieri, infatti, almeno cinquemila persone sono salite al rifugio Migliorero (quota 2100 metri, un'ora e mezzo di marcia), nel vallone dell'Ischiator, in Alta Valle Stura, per applaudire i musicisti nell'insolita performance, sponsorizzata quest'anno dalla Fideuram e dalle Officine Bongiovanni. Impeccabile l'organizzazione logistica a cura del Cai di Fossano (che gestisce il rifugio), che ha messo a disposizione uomini e mezzi per il trasporto e fornito un'ospitalità squisita.

I musicisti sono saliti al rifugio nel tardo pomeriggio di giovedì, molti portando personalmente gli strumenti (almeno i più leggeri); il grosso dei bagagli è stato recapitato parte con fuoristrada per un lungo tratto, parte da un palo di cavalli aveglinesi messi a disposizione dai pastori dell'Ischiator. Ovvio che i maggiori problemi li hanno dati i due timpani (portati a spalla dagli uomini del Cai) e il contrabbasso, arrivato a mezzogiorno. Ma Paola Mosca (figlia del direttore dell'orchestra), violoncellista, il suo strumento se l'è portato a spalla fin su, così come il suo collega Alberto Fabi.

«*Questo concerto l'abbiamo inventato quasi per scherzo* — spiega il professor Mosca — *poi ogni anno è diventato un appuntamento sempre più seguito. E anche dal punto di vista didattico si è rivelato importante, visto che qui suonano insieme docenti e allievi e si creano rapporti informali molto produttivi*».

Che i musicisti cuneesi siano di una pasta diversa è stato dimostrato dalla veglia che ha preceduto il concerto.

La serata comincia in sordina, dopo cena, con Beppe Anfossi, di Chiusa Pesio, coordinatore dei servizi logistici (padre di Vera, giovane violinista), che comincia a suonare con un organetto (il popolare *semitun*»; poi si aggiunge Franco Giacosa di Savona (cattedra di pianoforte) con un'altra fisarmonica. Tutti cantano, compreso il maestro Mosca, un repertorio inesauribile: piano piano si aggiunge un violino, (Vera Anfossi), poi un secondo, (Bruno Pignata, fondatore tra l'altro del quartetto *Paganini*), poi un violoncello (Paola Mosca), un corno, un clarino, perfino un timpano. Sergio Viale di Cuneo, studente di composizione, suona i cucchiai e picchia su una bottiglia. Sul tardi arriva Mozart. La musica classica convive con quella popolare, le mazurche con le canzoni, i canti di montagna, con «*Yesterday*». Poi la truppa si trasferisce fuori, vicino alle numerose tende di quanti hanno campeggiato nei prati per essere sul posto già al mattino presto. Intorno ad un fuoco la musica va avanti fino a tardi, echeggiando certo per la prima volta nell'anfiteatro ai piedi del Corborant e dell'Ischiator, tenendo svegle marmotte, ermellini e la mandria di bovini del vicino alpeggio.

Ieri mattina ultimi preparativi: gli almeno venti uomini del Cai hanno preparato tutto e non si sono risparmiati. Dal presidente Pier Giorgio Trigari, ai fratelli Bongiovanni, al custode del rifugio Raffaele Nasi, 78 anni, già olimpionico di sci negli Anni Trenta. L'auditorium è allestito in una conca naturale, con un'ottima acustica: il podio del maestro è stato costruito con pietre, erba e muschio, così come la postazione per i timpani, più in alto. Man mano che si avvicina l'ora di inizio la folla aumenta; la fila sul sentiero che sale da Bagni di Vinadio, è interminabile.

A mezzogiorno gli spettatori sono migliaia, sparsi sui prati e sui massi; molti mangiano nell'attesa e prendono il sole. Poco dopo le 14 — la proverbiale puntualità d'inizio è saltata per aspettare i ritardatari bloccati a valle da un ingorgo — il concerto ha inizio. Apre una deliziosa rapsodia tratta da canti popolari piemontesi dello stesso maestro Mosca; segue la sinfonia dalla «*Norma*» di Bellini, poi il concerto numero uno per violino e orchestra di Paganini, solista Bruno Pignata (di Busca) che ottiene un grande successo personale. Gli applausi fanno tremare i pochi larici e salgono fino a tremila metri. Il mezzosoprano Maria Ravera, appena diplomata, canta il recitativo e l'aria del «*Serse*» di Haendel. Poi irrompe la «*K 550*» di Mozart, seguita dalla «*Casta Diva*» di Bellini, cantata da Norma Fantini (di Belnetto). E ancora la sinfonia dal «*Barbiere di Siviglia*» e le cantanti in duetto, nella «*Vedova allegra*» di Lehar.

Al termine gli applausi non finiscono mai e i bis vengono concessi con grande piacere. I quaranta musicisti, dal maestro Mosca, all'oboe alle trombe, dai violini ai flauti, sono sommersi dall'entusiasmo. La folla comincia a sciamare a valle nel primo pomeriggio e all'imbrunire lo stupendo pianoro è di nuovo deserto e silenzioso. Unico appunto da fare agli escursionisti: la solita questione dei rifiuti. E' vero che non sono stati lasciati in giro, e ammucchiati attorno ai bidoni, ma alla fine sono stati ancora gli uomini del Cai a doverli imballare e trasportare a valle. Chi frequenta boschi e prati deve convincersi, una volta per tutte, che l'immondizia dev'essere imballata bene e riportata indietro. Una soluzione semplice e che costa poca fatica; se invece si lascia tutto sul posto, il mucchietto personale — moltiplicato per cento o per mille — si trasforma in una montagna. Rimuoverla è sempre un problema.

Renato Scagliola

In primo piano (foto sopra), le trombe di Marcello Burdese e Marco Bellone

Nella foto sopra a destra concerto informale intorno al fuoco

Qui a sinistra il trasporto degli strumenti; in primo piano il violinista Bruno Pignata di Busca

A destra il maestro Giovanni Mosca, con la figlia Paola, violoncellista

In basso, escursionisti sulla via del rifugio, e alcuni dei violinisti durante l'esecuzione

Le foto sono di Cesare Bosio

L'ha costruita un idraulico di Barge

UNA CASA SEMPRE AL SOLE

Dice il proprietario: «volevo una casa diversa dalle altre, che potesse avere sempre le stanze illuminate dai raggi solari». La strana costruzione, che nasconde molti segreti, è già diventata un'attrattiva turistica

BARGE — E' già divenuta un'attrattiva turistica la strana casa girevole costruita su un bricco che sovrasta la cittadina della bassa valle del Po da un estroso idraulico, Michele Beltramone. La «cà c'ha gira» sta infatti facendo parlare molto di sé e, naturalmente, del suo estroso-progettista-costruttore-proprietario. Dice Beltramone: «Volevo avere una casa diversa dalle altre, che potesse avere sempre le stanze al sole. Ho pensato come potevo fare e poi mi sono messo a costruirla con un'impresa di muratori bargesi».

Un'idea tutta sua, allora? «Certamente. Ho tutto qui dentro, nella testa». Per due anni Beltramone ha trascorso sul bricco Monsano i sabati e le domeniche e tutti gli altri giorni di festa per innalzare la grande armatura in ferro, posare i mattoni, avanzando a poco a poco nell'insolita costruzione che prendeva forma sotto gli occhi (o, meglio, sopra le teste) dei suoi concittadini. Fondamentale è stata la costruzione della base della casa (che appare simile a un fungo) e della «sala motori» posta sotto di essa nella quale c'è il segreto della rotazione dell'edificio.

Ma subito Beltramone precisa: «Non voglio dire niente su come funziona. E' una mia idea e non voglio che altri la copino. Dirvare che è comandata elettronicamente, che c'è una cremagliera, e che consente una velocità di rotazione che può andare da un giro all'ora sino ad un giro al giorno». La casa, che sarà ultimata completamente fra un anno, è comunque già abitabile: i pavimenti, le finestre, la cucina e i servizi sono infatti già stati installati. L'interno è piacevolmente curioso, con le stanze che si aprono come spicchi: il diametro totale è di quindici metri, mentre la base è di cinque metri di diametro. «Ogni problema di una casa normale ha richiesto una soluzione particolare: come per lo scolo delle acque o il riscaldamento. A tutto ho provveduto io».

Così come sempre Michele Beltramone ha provveduto a tagliarsi tutte in tondo le pietre del tetto (le famose «bargiolline» autentiche, naturalmente) dove non ci sono grondaie né canali di scolo. «Rovinerebbe tutta l'estetica. E così provvederò in un'altro modo. Quale? Non voglio dirlo adesso».

Geloso della sua realizzazione, l'idraulico non ha però ancora deciso che cosa ne farà di questa strana casa, da dove si gode di un magnifico panorama che si spinge sino a Torino e alle Alpi liguri. «Avevo pensato di venirci ad abitare io, così potevo avere il sole sempre con me; in qualsiasi stanza fossi. Ora, invece, penso che questa potrebbe essere la sede ideale per un locale pubblico, un ristorante o magari per un bar. Vedremo più avanti».

Alberto Gedda

Ha costruito velivoli da primato

SIAI MARCHETTI AEREI DA 70 ANNI

Una squadriglia di SM 82, uno degli aerei più famosi prodotti dalla Siai Marchetti

SESTO CALENDE — Una delle più antiche aziende aeronautiche europee, la Siai Marchetti di Sesto Calende, ha 70 anni.

L'azienda fu fondata nell'agosto 1915 al seguito di contatti avuti tra l'industriale sestese Luigi Capè e il milanese Domenico Santoni.

Gli accordi portavano alla costituzione della società idrovolanti Alta Italia, per la costruzione in uno stabilimento a Sesto Calende con idroscalo in località Sant'Anna, dell'idrovolante FBA da 100 cavalli per la Regia Marina; produzione che ben presto raggiunse il ritmo di un velivolo al giorno. Da allora di strada ne è stata fatta molta: l'azienda, che ha visto tramandarsi di padre in figlio l'impegno e la passione per il lavoro, è sempre stata all'avanguardia del settore aeronautico rendendosi protagonista con le sue macchine (11 mila costruite in 70 tipi diversi) di epiche imprese, tra le quali vanno citate in primo luogo le grandi trasvolate transoceaniche del 1931 e del 1933 che aprirono praticamente la strada ai collegamenti commerciali aerei tra i continenti.

Come non ricordare che l'S.5 fu il primogenito di una lunga e fortunata serie di idrovolanti tanto che un S.13 nel 1919 volò da Sesto Calende a Ginevra, sorvolando per la prima volta la catena alpina, e che un S.13 Bis, velivolo monoposto, conquistò la mitica Coppa Schneider? Con gli idrovolanti la Siai Marchetti sviluppò una fortunata serie di plurimotori terrestri: citiamo l'S.73, che è sicuramente il più fortunato velivolo bellico italiano del secondo conflitto.

Quell'S.73 che aveva equipaggiato i famosi Sorci verdi, dell'omonimo raid verso Dakar e Rio de Janeiro, raggiunta dopo 8400 chilometri di volo senza scalo. Tra l'altro, quella volta, su complessivi 8900 chilometri, era stata tenuta una velocità media di oltre 400 chilometri orari.

E come non ricordare l'ultimo grande aereo da trasporto dell'antica azienda sestese, il quadrimotore da trasporto civile SM.95, intensamente impiegato dall'Alitalia dal '47 al '51 sulle linee internazionali? E poi per arrivare ai nostri giorni gli addestratori come l'SF.260 a pistoni e a turbina (oltre 800 esemplari in tutto il mondo) e il primo a getto, l'S.211 che fa largo uso di materiali compositi.

Adesso la Siai Marchetti, che nel corso degli anni ha sempre più mutato la denominazione conservando però la sigla Siai, fa parte dell'Efim tramite il Gruppo Aguata.

Antonio Costantini

tutti i giorni su
STAMPA SERA
il tagliando per partecipare al concorso
marviniade 85
15/7 - 14/9/1985

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20 x 25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: **1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.** A ciascuna delle quattro opere risultanti prima degli altri temi andrà **1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.** A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà **1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.** Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che dovranno pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: - **Salone LA STAMPA** via Roma, 80 (10100 Torino) - **MARVIN** via Lagrange, 45 (10123 Torino) - **Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin - vinci».**

E' NATA UNA NUOVA SPECIALITA' DI CORSA A ROTTA DI COLLO GIU' DAI GHIAIONI ALPINI

I servizi più curiosi sono firmati dal torinese Andrea Gobetti e dal romano Stefano Ardito, a proposito di una delle specialità più recenti, la discesa a rompicollo per i ghiaioni (Like the rolling stones, come cantava tanto tempo fa Bob Dylan, e raccontava perfino Kerouac), e più sono ripidi più ci si diverte. Ci sono discese vertiginose sulle Alpi, sull'Appennino, sull'Atlante marocchino; dal Canalone dei Genovesi al Margutreis (Cuneo), ai detriti del Toubkal.

Ci vogliono gambe d'acciaio e occhio prontissimo a valutare il terreno; in compenso il divertimento e l'emozione sono impagabili.

Ma il recente «Tempo di sentieri», supplemento annuale della Rivista della Montagna (10 mila lire, in edicola e librerie), comprende oltre le curiosità (c'è anche il bel reportage dei due francesi che sono andati in bici al campo base dell'Everest) una serie appetitosa di itinerari italiani: i sentieri marini, sulle coste, dalle Cinque Terre a Trieste; dieci giorni nelle Alpi Orobie; viaggi, sempre a piedi, a Limone, Courmayeur, Madonna di Campiglio, Cortina, Piancavallo, Terminillo, Roccaraso.

Di Zanichelli invece, (128 pagine, 40 illustrazioni, 18 mila lire), autore ancora l'infaticabile Ardito, un curioso «Intorno al Monte Bianco», straordinaria descrizione di un'«alta via», che consente una conoscenza ravvicinata del gruppo, pur rimanendo a quote accessibili ai non alpinisti. In undici tappe si può fare l'intero giro del massiccio, con un trekking dai panorami eccezionali: «Uno dei sentieri più spettacolari delle Alpi, anche se poco conosciuto», scrive giustamente l'autore.

Il percorso può essere spezzato in anelli di due, tre giorni; per chi passa l'estate a Courmayeur e ha voglia di muovere le gambe, i suggerimenti interessanti sono decine. «*Nell'imminenza del secondo centenario della prima ascensione al Monte Bianco di Balmat e Paccard* — è scritto nella presentazione — *la riscoperta di questo giro non poteva prescindere dal riferimento ai viaggiatori ed esploratori del 7/800*; ci sono perciò *tutti i belvedere "storici", sul Bianco: dai Brévent al Mont Joly, dal Mont de la Saxe al Buet e al Crammont*». La guida fornisce tutti i particolari logistici necessari per muoversi con sicurezza, cartine e fotografie.

Infine, tra le novità, ancora di Zanichelli, la guida numero 10 «Arrampicate scelte nelle Alpi Carniche», di Attilio De Rocco e Roberto Mazzilis, due giovani alpinisti di Udine (128 pagine, 40 illustrazioni, 18 mila lire); 91 itinerari in roccia di ogni difficoltà, nei gruppi principali delle Carniche, dal Peralba-Avanza, al Creta-Grauzaria. «Un alpinismo esplorativo nel bel mezzo degli Anni Ottanta».

r. se.

Ex funzionario Inam di Imperia

PENSIONATO BREVETTA PANTALONI ANTI-CALDO

IMPERIA — E' partita da Imperia la novità forse più originale per combattere il caldo che affligge le gambe degli uomini costretti a portare i pantaloni lunghi. La spiega il suo inventore, Lorenzo Angeli, pensionato, ex funzionario dell'Inam: «Si tratta dei pantaloni con presa d'aria incorporata. L'intervento si fa sui pantaloni normali. Nella zona dei ginocchio e dietro al polpaccio si praticano numerosi forellini, con un diametro di circa mezzo centimetro, e con i bordi ricuciti, tipo asola. Con queste vere e proprie "prese d'aria" un venticello entra davanti ed esce dietro, dando luogo ad una perfetta aerazione della estremità inferiori».

Angeli è il primo ad applicare questo nuovo sistema e va in giro con i suoi pantaloni bucherellati.

Afferma: «Ne ho quattro paia e posso assicurare che tutti funzionano molto bene. Spero che la mia invenzione dia origine ad una vera e propria moda, nello stesso interesse della parte maschile della umanità».

Angeli ha anche fatto il conteggio matematico del numero di forellini da praticare per ottenere il risultato migliore: ne occorrono, sostiene lui, suddivisi fra il davanto ed il dietro di ogni modello.

Egli crede tanto in questa sua invenzione che ha avviato le pratiche per ottenere il brevetto per «pantaloni superleggeri, aerati, da uomo».

Non manca la parte pratica: per avviare la produzione su larga scala Angeli ha preso contatti con l'Unione Industriali di Prato, settore tessili.

Gli hanno risposto. In attesa di passare alla produzione in serie Angeli gira per Imperia esibendo volentieri al pubblico la sua invenzione, che è particolarmente d'attualità in questa caldissima estate.

Bruno Viano

Nella Certosa della città lombarda funziona un laboratorio unico al mondo

A PAVIA «RESTAURANO» GLI ANTICHI LIBRI

Padre Sisto, frate dell'ordine Cistercense, svolge un lavoro particolare

Il religioso, con strumenti per nulla sofisticati e in gran parte inventati da lui, riesce a restituire lo splendore originale ad antichi tomi danneggiati dal tempo, dagli incendi e dagli allagamenti. Richieste di lavoro da tutto il mondo

PAVIA — Due grandi stanze dai soffitti riccamente affrescati ospitano forse il laboratorio meno conosciuto ma più apprezzato del mondo. L'ambiente è dominato da un curioso disordine. Sulle pareti fotografie di volumi prima e dopo il restauro. Sparse per le stanze strane macchine realizzate dall'unico componente il personale, padre Sisto, frate cistercense da anni occupato alla Certosa di Pavia (1400).

Il frate ha un'occupazione particolarissima: riesce a ridare quasi l'originale vita a libri che a molti è difficile credere possano essere recuperati. Le macchine tutte costruite da lui stesso artigianalmente riescono a fare miracoli grazie anche ad una delicatissima e misteriosa arte del restauro di cui padre Sisto è geloso depositario.

Nel piccolo laboratorio niente macchine sofisticate dunque ma solo piccole vasche per lavare la carta, vecchie presse, curiosi forni, antichi telai e poi contenitori di cellulosa pura e casse di carta pressochè utilizzata per delicati innesti provenienti direttamente dal Giappone. Ed tutto un'atmosfera di passato che non riesce a convincere il presente di chi vi vive. In questo laboratorio giungono capolavori originali, oltre che dal resto del Paese, soprattutto dall'estero: Francia, Unione Sovietica, Germania dell'Est e ultimamente anche dal Brasile. I libri più antichi restaurati da padre Sisto nel suo strano laboratorio sono alcuni codici miniati risalenti all'Anno Mille.

«*I restauri devono essere soltanto conservativi, cioè senza aggiunte o rifacimenti* — afferma padre Sisto —. *Il restauro si rende necessario quando preziosi libri vengono danneggiati da allagamenti o incendi, ma più spesso si tratta di libri usurati dal tempo oppure dall'alterazione della carta o dall'inchiostro di cattiva qualità. Per restaurare un libro possono occorrere dei mesi, a volte anche un anno*».

Fino a qualche mese fa padre Sisto lavorava su una copia de «*Il Giornale di Medicina*», niente di antico dunque.

«Era la prima edizione. *In fondo è come custodire un antico codice perché* — tiene a precisare padre Sisto — *non è l'età che conta ma l'importanza del documento*».

Il frate cistercense è stato tre volte in Unione Sovietica, dove ha lavorato a Mosca e a Leningrado.

«*Probabilmente dovrò tornarci per un breve periodo. Là per esempio hanno molto a cuore il problema della conservazione dei libri, ma non hanno una tradizione paragonabile alla nostra. Magari posseggono la materia prima, ma non sono capaci di usarla*».

Il nostro Paese è sensibile al problema della conservazione dei suoi libri antichi? «*Certo. I lavori si svolgono soprattutto per conto degli enti locali. Purtroppo in questi tempi di necessari tagli, il primo ad essere colpito è il settore culturale*», sottolinea padre Sisto. «*Basti pensare per esempio alle migliaia di volumi danneggiati da un incendio alla Biblioteca Nazionale di Torino. Pensi quanto lavoro ci sarebbe; quale riabilitazione di quell'antichità*».

Amedeo Lugaro

NUOVA PROPRIETA' ALLA NOVI

ALESSANDRIA — Lo stabilimento dolciario novese «Novi» (cioccolato, caramelle, confetti), un'azienda con un'antica tradizione alle spalle, con un marchio fra i più prestigiosi a livello nazionale, sorta nel 1903 per iniziativa di Giacomo Rossignotti, una spa cooperativa essendo per statuto aperta solo ai commercianti di prodotti dolciari, ha un nuovo azionista di maggioranza. Ha anche un grosso avvenire. L'azionista è il cavaliere del Lavoro Flavio Repetto che si interessa di imbottigliamento e distribuzione della Coca Cola, di grande ristorazione e della Dufour Elah, il quale ha deciso un notevole investimento di risorse. Sono finalizzate alla ristrutturazione produttiva che consentirà, quindi, di rilanciare l'azienda e produrre in base alle necessità di mercato. Infatti, da qualche tempo l'azienda versa in grave crisi, un rilancio era indispensabile e anche i responsabili delle organizzazioni sindacali hanno accolto l'ingresso nella società del nuovo gruppo genovese con soddisfazione.

Al di là dei modelli proposti dalla moda

CHE COSA INDOSSANO LE DONNE? (MA NELLA REALTA')

Qual è il capo che trionfa quando si parla di moda «reale»? Naturalmente sua maestà il jeans. Lo si indossa sempre. E con tutto

Modello elegante di Alberoni

Saharina di cotone di Walter Mechi

Abito da sera di Yves Saint-Laurent

Se è vero che la donna degli Anni Ottanta ama trasformazioni e accarezza l'idea di rispecchiarsi in immagini sempre diverse, nessuno e niente più della moda asseconda questo desiderio di versatilità. «*La moda infatti* — spiega Francesco Alberoni — *è mutamento, incostanza, diversità ma la diversificazione* avviene *in date prestabilite*».

L'estate ad esempio è indubbiamente la stagione che produce con maggiore rapidità sorprendenti cambiamenti nel modo di vestire. Inutile chiedersi quali sono le *togge*, i colori, le lunghezze, le ampiezze determinanti lo stile del momento. Tutto è di moda. Basta guardarsi attorno per rendersi conto che la «strada», la spiaggia, i luoghi di ritrovo sono popolati da gente «vera» che nei confronti della moda si comporta come meglio crede e come meglio può combinando, scombinando e sovente ignorando le varie proposte degli stilisti sempre gradevolissime quando appaiono sulle ingannevoli passerelle abitate da sofisticate, irreali creature quali sono le indossatrici.

Ben diverso è l'effetto prodotto dalla moda reale, quella che effettivamente si vede in giro con o senza etichette, consumata giornalmente da donne di diverso tipo, alte, basse, grasse o magre, abili o meno nell'interpretare le tendenze emergenti nel confuso campionario dell'abbigliamento estivo.

Rispolverato a dovere lo spolverino di cotone, di lino, preferito fuori misura, spiegazzato e ciondolante, portato con nonchalance come un camice da lavoro, si è piazzato ai primi posti della hit-parade modistica seguito a ruota dalle tute, jeans e magliette.

L'antico amore per il rude pantalone in tela denim è ritornato quest'anno con tale intensità focosa da mozzare il fiato. Jeans d'autore oppure anonimi arricchiti da stampe e disegni floreali ed altre fantasie ricamate con lustrini e strass sono entrati con estrema facilità nei guardaroba delle donne di ogni età trascinandosi appresso camicie, sahariane, blusotti e top in uguale misura. Meno fortunate le sottane jeans mentre quelle ampie a grandi fiori dal sapore vagamente retrò di altri tempi si sono clamorosamente imposte insieme al top in candido lino, in cotone, in pizzo San Gallo tipo copribusto della trisavola.

Fuori gara, senza rivali, le popolarissime magliette, le T-shirt «*fumetto*» e le «*numerate*» a colori accecanti o nelle tonalità dolci del fondente. Nel suo insieme la moda della strada è di rapida fruizione, facilmente biodegradabile fatta apposta per chi vuole cambiare spesso senza spendere altre folli. Si tratta appunto di capi a grande tiratura che però imitano più o meno egregiamente le autentiche creazioni dei celebri stilisti.

I modelli firmati, quelli da un milione in su, generalmente in circolazione nei circuiti chiusi alla massa, quando si mescolano tra la folla della gente comune passano inosservati. Se esposti invece nelle vetrine delle boutiques lussuose gli stessi abiti avviluppati da gelatine. E dire che questi signori sono favoriti dalla moda marina in cui simpatie vanno al costume intero con profonde scollature dorsali e frontali a tutto sole.

A rallegrare invece la vista e stranieri le donne con i seni al vento sono in minoranza. Le ragazze in topless prevalentemente di marca estera sono ancora oggetto di commento e di sguardi non sempre discreti. Il nudo appena camuffato da un minuscolo cache-sex è considerato un lusso concesso alle habituées delle spiagge miliardarie.

Della bolgia infernale degli stabilimenti balneari tipo famiglia i ferragostiani costretti in un avaro spazio calcolato a centimetri evidentemente non tollerano la vista ravvicinata della donna seminuda. Bikini e body continuano così ad essere i protagonisti della moda-mare esprimendo l'esuberante vitalità di questo particolare settore dell'abbigliamento che produce non soltanto costumi da bagno ma una serie di elementi complementari coordinati ad ogni singolo modello individuabili in pareos e sottane.

Sugli arenili fanno spicco i colori smaglianti delle composizioni geometriche, floreali impresse nei sexi body e sui bikini. Fantasie astratte, pois, stelle e strisce, girando le coloratissime e brillanti come fuochi d'artificio capitolano al contatto dei raggi solari. Tra i tantissimi giochi grafici e cromatici molte sono le note monocolore in un arcobaleno di tinte: dalle delicate dei pastelli alle più schioccanti. Il bianco puro nella versione falsamente ingenua della romantica lingerie impreziosita da trafori, ricami ad intaglio, merletti ed altre civetterie occupa un buon posto al sole.

Stroppiosamente provocante il nero nelle sofisticate edizioni del body scollato fino al limite della decenza impreziosito con maliziа da inserti di pizzo trasparentissimo che più sexy di così non si può. Accompagnati da svolazzanti sottane di chiffon anch'esse portatrici questi costumi dall'aria peccaminosa si trasformano in seducenti abiti da sera.

Non mancano di attirare l'attenzione le «selvagge» che sembrano emergere da giungle e foreste africane. Indossano body o bikini a maculature riproducenti le pelli dei giaguari, tigri e leopardi se non addirittura la testa di questi felini troneggiante sul petto come un trofeo di caccia. Il body meglio del bikini si presta all'evidenza dei soggetti figurativi. Si tratta infatti di un costume da guardare e da farsi guardare nell'ora del long-drink sulla terrazza sul mare che fa tanto Anni Sessanta epoca alla quale la moda di oggi attinge le sue idee migliori.

Quando il sole scotta è il bikini a vincere la partita. Rinnovati nelle modellature sostitutive del tradizionale slip e copriseno triangolari si avvale di fasce lisce o drappeggiate con arte attorno ai fianchi e al petto. Il due pezzi non perde le occasioni serali a giudicare dalla diffusa voga di ballare col costume da bagno allietato a sottane e pantaloni. Ombelichi in bella vista con contorno di reggiseni, minigonne, mini-short, sottane di diverse lunghezze se ne vedono tantissimi sulle piste da ballo.

Bermuda e short hanno messo in secondo piano i pantaloni sia classici che cinesizzanti. Le giovanissime hanno preso d'assalto i cortissimi short colorati, stampati a piccoli disegni, rigati, in tinta unita che solitamente abbinano a camicette con grandi colli aperti sulla schiena. I più sensazionali sono gli esigui calzoncini-culotte smerlati come la biancheria coordinati a reggiseni e camicie molto simili a baby-doll da notte.

Sui lungomare si incontrano frotte di marinarette in attesa d'imbarco con le loro belle divise nautiche identificabili nelle maglie rigate in bianco-blu. Impeccabili pantaloni e Bermuda di un bianco abbagliante fanno da sfondo alle rigature, ai simboli marinari ricamati su maglioni e magliette in cotone.

«*Ma la notte*» — per dirla alla Arbore — riserva molte sorprese. Tra i giochi notturni preferiti dalla moda c'è quello sexy del «vedo e non ti vedo» delle nudità sottostanti agli abiti fluttuanti, alle lunghe tuniche spaccate audacemente ai lati, sfoderate generosamente sul dorso fino all'osso sacro. Scollature abissali scendono a picco sul petto a dare un significato al più semplice degli abiti.

Si balla in jeans e guipiere, in pigiama, in lungo e in corto, in body e in bikini con la complicità delle sottane — come si è detto —. Le elegantone si tuffano nelle paillettes e le fatalone si drappeggiano nella serica satin tutta fessure e spacchi per sedurre un cavaliere probabilmente distratto da tante nude attrattive.

Elsa Rossetti

Dalla collezione Mother Erika 85

Costume intero di Mizar/Boschi

Completo di Bruno De Roberto

la domenica costa meno

SIP
il futuro è in linea

Quando si è lontani e si fa più vivo il desiderio di parlare con le persone più care... Sip vi avvicina, anche con le tariffe. La domenica, ad esempio, una telefonata in teleselezione per sentirsi più vicini o anche solo per scambiarsi i saluti costa la metà. Oppure, se avete tante cose da raccontare, può durare il doppio. Ma le tariffe speciali non sono un'esclusiva della domenica: anche il sabato pomeriggio, tutte le sere dopo le dieci, e in certe ore della giornata telefonare è più conveniente (consultate la tabella qui a fianco). Farvi telefonare meglio, facendovi spendere meno, è un preciso impegno Sip.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE NAZIONALE
Da lunedì a venerdì
ore 8 8.30 13.00 16.30 22.00 8
Sabato
Domenica e altri giorni festivi
Tariffa ridotta notturna e festiva. Riduzione del 50% circa.
Tariffa ridotta serale. Riduzione del 30% circa.
Tariffa ore di punta. Aumento del 30% circa.
Tariffa ordinaria.

I «conti» della Corte dei Conti

E' L'AQUILA IL COMUNE PIU' INDEBITATO

Ha il più alto tasso, con un incremento del 169%. I debiti di Roma nell'83 2.679 miliardi, in crescita quelli di Torino e Milano

ROMA — Enti locali è sinonimo di finanza allegra? Si direbbe di sì, scorrendo le cifre fornite nella dettagliata analisi della Corte dei Conti che punta l'indice sui conti in rosso di Comuni e Province sempre più in crescita, con limitate eccezioni.

Gli enti locali si indebitano in maniera generalizzata (non c'è Comune o Provincia che non paghi ammortamenti per mutui in corso), le amministrazioni settentrionali sfruttano meglio l'accesso al credito rispetto a quelle del Mezzogiorno, infine il tasso di indebitamento, cioè la crescita annua degli oneri creditizi delle amministrazioni territoriali, è in media del 50 per cento.

Sono alcune delle considerazioni fatte dalla Corte dei Conti nel suo rapporto sulla gestione finanziaria 1983 degli enti locali, in cui un capitolo apposito è dedicato ai debiti di questo settore della pubblica amministrazione.

Il rapporto non fornisce cifre globali sull'entità dell'indebitamento di Comuni e Province, ma offre, in ogni caso, esempi significativi: il Comune di Roma, a tutto il 1983, aveva debiti per 3.679 miliardi 145 milioni di lire, con una dinamica annua di crescita dell'indebitamento di oltre il 39 per cento.

Fra le amministrazioni comunali, il tasso di indebitamento più alto è quello dell'Aquila, con il 169 per cento circa di incremento (i debiti sono passati dai dieci miliardi 536 milioni dell'82 agli oltre 28 miliardi del 1983).

Fra le grandi città, in particolare, a Torino si è passati da 1.056 miliardi a quasi 1.200 miliardi di indebitamento (più 14 per cento), a Milano la crescita è stata superiore al 20 per cento (in questo caso la relazione non dà le cifre sull'ammontare assoluto dell'indebitamento).

Se si esamina poi il «comportamento» delle amministrazioni provinciali, risulta una maggiore omogeneità nel ricorso al credito rispetto ai Comuni: due amministrazioni, inoltre, Reggio Calabria e Cagliari, nel 1983 hanno presentato una diminuzione dell'indebitamento, rispettivamente del 3,4 e dell'1,8 per cento.

Fra i valori massimi di incremento della dinamica dei debiti, invece, la Provincia di Massa Carrara (quasi il 200 per cento) e di Perugia (169).

La Corte dei Conti esprime poi alcune considerazioni sulla diversa propensione delle amministrazioni locali — Comuni e Province — alla raccolta di risparmio.

Sono soprattutto gli enti locali del Nord e del Centro Italia — viene fatto osservare nella relazione — a sfruttare i canali creditizi, perché possono contare su una migliore organizzazione interna, che permette un più largo accesso ai mutui.

La «limitata capacità organizzativa» delle amministrazioni meridionali — è detto nel rapporto — traspare anche dal minore indebitamento e questo «va corretto ove si intenda pervenire ad una maggiore omogeneità nell'indebitamento sul piano nazionale».

PREVISIONI — L'estrazione dell'«oro nero» verso il Duemila

PETROLIO: CI SONO RISERVE PER OLTRE 1 MILIARDO DI BARILI E L'OPEC SARA' RIDIMENSIONATA

L'indiscusso primato del Medio Oriente subirà una flessione. La ripresa della «domanda» prevista per gli Anni 90 avverrà in una situazione profondamente diversa rispetto all'attuale. I paesi industrializzati avranno più voce in capitolo

I cambiamenti nella distribuzione mondiale delle riserve

	Riserve conosciute (1985 in miliardi di barili)	Percentuale sul totale mondiale	Ulteriori riserve stimate	Percentuale sul totale mondiale
Medio Oriente	368,4	57,1%	125	23,4%
Economie di piano	84	13%	146	27,3%
Africa	53,5	7,9%	38	7%
Asia	18,5	2,8%	15	2,8%
America Latina	32,3	11,8%	81	15,2%
Ocse	90	8,6%	130	24,3%
(Di cui: Stati Uniti)	37,3	3,9%	80	15%
Totale	646,7	100%	535	100%

ROMA — Le stime sulle riserve mondiali di petrolio ancora da scoprire oscillano tra mezzo miliardo e un miliardo e mezzo di barili e sono destinate a trasformare la mappa dell'oro nero. Attualmente i giacimenti conosciuti conservano sotto terra o sotto il fondo del mare circa 700 miliardi di barili di greggio, più di metà dei quali concentrati in Medio Oriente.

Se si accetta la stima dell'United States Geological Survey, che valuta esistano circa mezzo miliardo di barili di riserve ancora da scoprire (è l'ipotesi più pessimistica), si può prevedere una significativa ridistribuzione delle potenzialità produttive tra le diverse aree del mondo.

L'indiscusso primato del Medio Oriente verrà infatti ridimensionato, in quanto i nuovi giacimenti si ripartiranno più equilibratamente tra Unione Sovietica, Cina, area Ocse (cioè i Paesi industrializzati ad economia di mercato) e Medio Oriente.

Se questa previsione si rivelerà attendibile, la prevista minore pressione della domanda sull'offerta di greggio, attesa per la metà degli Anni Novanta, non avverrà in una situazione di quasi monopolio delle riserve da parte dei produttori mediorientali: le conseguenze sul mercato, sui prezzi e anche sulle relazioni internazionali potranno non essere trascurabili.

L'ultimo Oecd Observer elabora un possibile scenario della produzione di greggio nel Duemila. La produzione mondiale dovrebbe passare da 53,9 milioni di barili al giorno nel 1984 a 62 milioni, con uno sfruttamento cumulativo delle riserve dal 1983 al Duemila a 778 miliardi di barili.

Questo scenario prevede che nel Duemila gli Stati Uniti produrranno 6,5 milioni di barili al giorno, più della metà dell'intera produzione dei Paesi Ocse (12 milioni). L'Opec estrarrà 32 milioni di barili di greggio al giorno, mentre i Paesi a economia pianificata (soprattutto Urss e Cina) ne produrranno 12 milioni e i Paesi in via di sviluppo non appartenenti all'Opec altri 10 milioni.

Il declino, sia pur leggero, della produzione Ocse e di quella dei Paesi a economia di piano sarà dunque, in questo scenario, compensato dall'aumento nella produzione nel Sud del mondo, con un recupero da parte dell'Opec dei livelli produttivi anteriori al 1979.

Per realizzare queste previsioni, tuttavia, è necessario che le attività di ricerca dei nuovi giacimenti continuino nei prossimi quindici anni, nonostante i costi crescenti dell'esplorazione petrolifera.

Sembra infatti improbabile che nei prossimi anni possa ripetersi la scoperta di supergiacimenti, quali quelli individuati negli Anni 70 nel Mare del Nord e in Messico. La dimensione media dei nuovi giacimenti sembra infatti ridursi, aumentando i costi di esplorazione e diminuendo il volume delle nuove risorse scoperte.

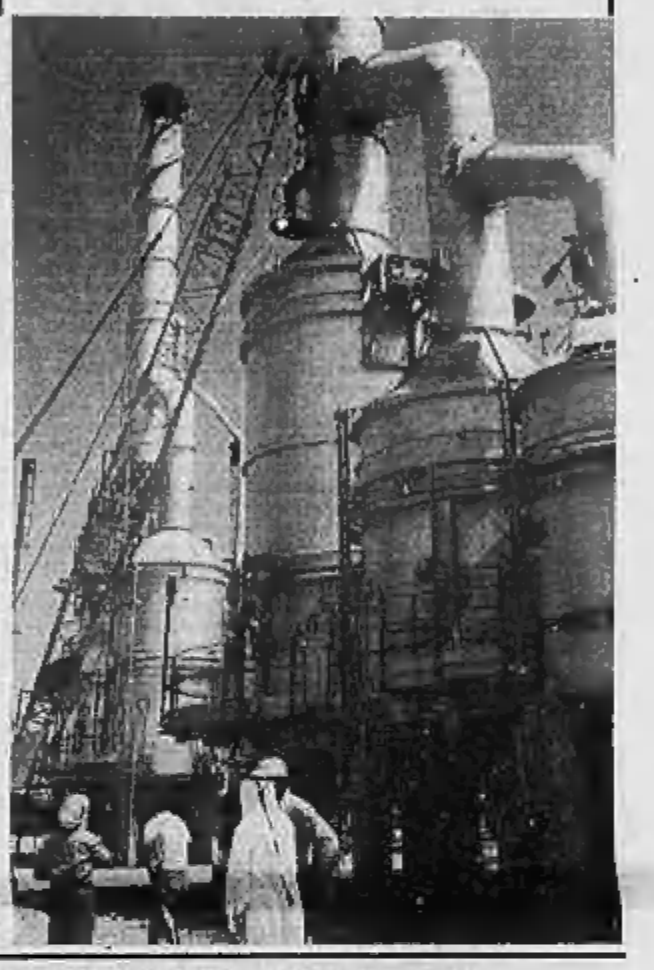
Nel decennio 1964-73, furono individuati nuovi giacimenti per un totale di 328 miliardi di barili, con un investimento produttivo di 25 milioni di barili al giorno.

Nel decennio successivo, 420 miliardi di dollari di investimenti hanno fruttato solo 259 miliardi di barili di nuove risorse, con un aumento di produzione di appena sette milioni di barili al giorno: e questo è stato il decennio della grande corsa ai nuovi giacimenti, dopo i due *shock* petroliferi.

Per raggiungere i livelli produttivi indicati dallo scenario elaborato da Oecd Observer si dovranno perciò investire centinaia di miliardi di dollari, al fine di scoprire almeno il 35 per cento delle risorse petrolifere stimate ma ancora da individuare.

Un impegno che impegnerà a fondo i Paesi sviluppati.

(Ads-Cronos)



Un'iniziativa insolita dei commercianti locali

MARINA CARRARA, CAPITALE DELLA MAGIA CONOSCERE IL FUTURO COSTA 30 MILA

Nei primi tre giorni della manifestazione, che si conclude domani, oltre duecento persone si sono affidate ai maghi.

MARINA DI CARRARA — Filtri magici e cartomanzie, mostre di amuleti e tarocchi, affollatissimi appuntamenti quotidiani con i luminari del paranormale: da qualche giorno Carrara, nota in tutto il mondo per la purezza dei suoi marmi e degli ideali anarchici di tanti suoi figli, è diventata la capitale della magia e dell'occulto. Una novità che ha riscosso successo.

Nel padiglione fieristico di Marina di Carrara, solitamente occupato dai blocchi e dai macchinari per la lavorazione del minerale, si sono infatti dati convegno da tutta Italia (ma sono attesi anche ospiti dalla Germania) i cultori di quelle «discipline ed arti» che convivono anche da secoli, con più o meno dignità, ai margini della scienza ufficiale.

L'iniziativa, voluta dalla Pro. Com., un centro di promozione dei commercianti locali, ha riscosso un successo forse superiore alle previsioni.

«Dimensione magia: incontro di agosto con scienza, fantascienza ed arti magiche» (questo è il titolo della manifestazione) è stata visitata fin dal primo giorno da una folla di curiosi, provenienti non solo dai centri di villeggiatura della costa.

Ad accogliere il pubblico ci sono veggenti, fattucchiere, chiromanti e cartomanti, astrologhi, esperti di bioritmi, ma anche specialisti di erboristeria e omeopatia.

Nei primi tre giorni della manifestazione (che si concluderà domani), oltre duecento persone hanno ceduto alla tentazione di farsi predire il futuro, illustrare la carta del cielo o confezionare un filtro d'amore, per una tariffa che si aggira intorno alle trentamila lire.

Molti anche quelli che si sono lasciati ammaliare dal computer programmato per la lettura dell'oroscopo e lo stato dei bioritmi.

Ma la maggior parte si limita a curiosare, con particolare interesse per le esposizioni di talismani e amuleti, sfere, specchi magici e tarocchi, piante magiche, ambientate in improvvisati «templi».

Accanto all'aspetto espositivo e fieristico «Dimensione magia» ha anche uno spazio «accademico».

Tutte le sere un esperto tiene una conferenza su uno dei tanti fenomeni «paranormali», sottoponendosi poi, fino a tarda ora, alle domande inesauribili del pubblico, disposto a far mattina pur di penetrare nei più reconditi segreti della «piramidologia e cosmobiologia», della «numerologia», della «magia bianca e nera».

Tra le conferenze più seguite, nei giorni scorsi, quella del vicepresidente del Centro ufologico nazionale, Antonio Chiumento, che ha presentato tra l'altro fotografie relative ad un recentissimo avvistamento di un oggetto volante non identificato in Friuli.

Ma fra le varie ipotesi sugli Ufo, ha affermato Chiumento davanti a una platea allenidosa e attenta, vanno esaminate con particolare attenzione soprattutto quelle che non li considerano come espressioni extraterrestri.

Chiumento ha inoltre voluto sottolineare la «reticenza delle autorità militari a fornire dati ufficiali sugli avvistamenti di oggetti volanti non identificati».

Per ferragosto, è stato il turno di Massimo Inardi, con un'attesissima conferenza sul tema «parapsicologia ieri e oggi».

L'ex campione del telequiz «Rischiatutto» è a Marina di Carrara già da un paio di giorni, per coordinare i corsi accelerati, di «magia, pranoterapia, psicoimmunologia, parapsicologia e autoipnosi» che si stanno svolgendo nell'ambito della manifestazione.

Tra i carrarini, gente abituata agli incanti naturali del mare e delle Alpi apuane, molti ostentano scetticismo. Ma anche per loro è d'obbligo in questi giorni, «solo per vedere», come spiegano all'entrata, fare quattro passi nella «dimensione magia».

I CONTRATTI DI SOLIDARIETA' SONO SOLTANTO 350 (PART TIME 72.247)

Pochi anche i giovani avviati al lavoro: 25.317; prepensionati 25 mila. Per i sindacati «insoddisfacente» l'uso degli strumenti per contrastare la disoccupazione

ROMA — Oltre 350 contratti di solidarietà; 72.247 contratti part time; 55.021 assunzioni autorizzate mediante i contratti di formazione lavoro, ma solo 25.317 i giovani avviati al lavoro; 25 mila liquidazioni per prepensionamento: questi i risultati conseguiti in base all'applicazione dei nuovi strumenti di legge «alternativi» all'uso della cassa integrazione guadagni, messi a punto per contrastare la disoccupazione, specie giovanile.

Un bilancio non proprio soddisfacente, si sottolinea in ambienti sindacali, rispetto alle aspettative e a volte, come nel caso dei contratti formazione lavoro, agli stessi progetti di previsione.

Per i contratti di solidarietà va detto che si tratta di un istituto relativamente nuovo in quanto il primo contratto fu stipulato nel 1981 alla Maggi, industria chimica lombarda. Solo nel 1984 con la legge 863 sono codificate le funzioni e le modalità di applicazione di questi contratti, mutuati dall'esperienza francese. A tutt'oggi si calcola in oltre 350 i contratti stipulati per complessivi 11 mila lavoratori interessati che saliranno a 20 mila per effetto dei soli addetti all'Italtel, la prima grossa industria metalmeccanica a sperimentare la riduzione dell'orario (da 40 a 36 ore settimanali) per fronteggiare le «eccedenze» occupazionali.

Degli 11 mila lavoratori finora coinvolti dai contratti di solidarietà, solo 7731 godono, secondo il ministero del Lavoro, della copertura della cassa integrazione pari al 50% della retribuzione persa per la riduzione d'orario. Ad essi si aggiungeranno entro il 1985 gli altri 10 mila lavoratori dell'Italtel.

I contratti previsti per legge sono di due tipi: il primo riguarda l'ipotesi in cui il contratto è volto ad evitare la riduzione o la dichiarazione di esuberanza dei lavoratori di una certa azienda (art.1); il secondo concerne l'ipotesi in cui il contratto punta ad aumentare l'occupazione. In entrambi i casi la loro applicazione è funzionale alla riduzione dell'orario di lavoro; all'impiego più razionale della manodopera; e alla riduzione della retribuzione. L'integrazione salariale della durata di 24 mesi è pari al 50% del trattamento retributivo perso in seguito alla riduzione dell'orario.

I contratti part time realizzati dal maggio 1984, quando è entrata in vigore la legge 863, al marzo 1985 sono stati 72.247, mentre quelli trasformati da tempo pieno in tempo parziale sono 12.858. Ad utilizzare maggiormente il part time è stato il terziario con 52 mila, mentre decisamente pochi sono stati i contratti stipulati nell'agricoltura: appena 101. L'industria, viceversa, non sembra finora disponibile al mezzo tempo: in poco più di un anno i lavoratori a tempo parziale sono circa 23 mila. Migliore sorte il part time dovrebbe avere nel pubblico impiego dopo l'approvazione del disegno di legge «Gaspari». Nel prossimo triennio 1985-1987 si prevede l'assunzione a tempo parziale di 300 mila giovani nei diversi settori della pubblica amministrazione. Mentre a regime sono possibili 400.000 operatori a metà tempo.

Fra le cause, individuate dal sindacato, dello scarso successo del part time nel settore industriale si evidenziano gli aspetti previdenziali, che penalizzano coloro i quali optano per il metà tempo, e una scarsa flessibilità dell'orario.

Alla Fiera Campionaria di Milano le tre mostre dal 19 al 24 settembre

COSMIT, TUTTE LE NOVITA' SUL MOBILE PRESENTI ANCHE 60 DITTE PIEMONTESI

TORINO — Saranno 60 le ditte piemontesi presenti dal 19 al 24 settembre prossimi alle tre mostre del Cosmit che si terranno nel quartiere fieristico milanese: 25° Salone del Mobile Italiano, 10° Euroluce-Salone Internazionale dell'Illuminazione e 3° Eimu-Esposizione Internazionale Mobili Ufficio.

Pur se non particolarmente consistente sul piano numerico la partecipazione delle aziende piemontesi rappresenta sicuramente un complesso compatto all'interno di una offerta ai vertici qualitativi. Tutta la regione sarà presente con Torino ovviamente nelle vesti di più consistente partecipazione con 31 ditte; 6 saranno gli espositori della provincia di Alessandria, 2 da Asti, 9 da Cuneo, 4 da Vercelli e 2 da Novara.

La presenza di queste aziende a Milano costituisce un sicuro e consolidato polo di attrazione, un appuntamento irrinunciabile sia per chi cerca il prodotto tradizionale sia per chi invece è orientato ad una offerta più avanzata sul piano del design. Le tre mostre milanesi, infatti, sono il più importante appuntamento internazionale per i professionisti dell'arredamento.

Saranno complessivamente oltre 2700 gli espositori su una superficie complessiva di circa 400 mila metri quadrati.

«*Sono le esportazioni* — ha confermato Antonio Castelli, presidente del Cosmit — *a consentire oggi al nostro apparato produttivo di mantenere la sua funzione imprenditoriale malgrado il persistere della congiuntura riflessiva sul mercato interno. Il nostro Paese si è conquistato da anni il primato tra i Paesi esportatori e questa tendenza, fortunatamente, continua. I dati elaborati dal Cosmit e riferiti al primo trimestre dell'anno in corso denunciano una ulteriore crescita delle nostre vendite all'estero*».

telex

• **Reddito '84** — I redditi da lavoro dipendente sono cresciuti globalmente dell'11,9%, quindi più dell'inflazione. In termini reali è un aumento non indifferente, tenuto conto che l'indice dei prezzi al consumo è salito del 10,6%. Ancora più alto l'incremento pro capite, che è mediamente del 14,1%.

• **Ferrovie** — La produttività delle Ferrovie dello Stato è in forte calo sia per il traffico merci (da 54,6 milioni di t nell'82 a 54,7 milioni nell'83), sia per quello passeggeri (nell'83, rispetto all'82, è calata drasticamente la percorrenza media per ciascun viaggiatore).

FRETTE
Fiera d'Estate
dal 29 luglio al 24 agosto
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

Berrio dell'Onda taglia vincente il traguardo.

SIENA — Hanno vinto Cianchino, conosciuto anche per nome e pagnotta, Salvatore Lada, 27 anni, da Bono, in provincia di Sassari, e Benito III, baio scuro di otto anni, da Siena.

Ma quel che più colpisce di questo successo, con tutto il rispetto per l'impresa della «coppia», è che il fantino abbia guadagnato per il suo terzo successo nel Palio di Siena 70 milioni o dir tanto, meno del 12% garantiti comunque al «re» Aceto, suo conterraneo.

Il successo ha dunque per Siena due pesi e due misure? Cianchino fa idealmente spallucce e concretamente professione di lungimiranza manageriale. Il senso del suo discorsetto è pressappoco questo: ho partecipato a 15 palii e ne ho vinti tre. Sono pochi. Ora conta farsi una reputazione. I quattrini verranno di conseguenza.

Vive sulle colline di Monteroni d'Arbia, da queste parti, in una cascina, con la moglie sposata a Legnano, e il figlio Alessio di tre anni, biondo, mentre lui è nero come la pece. Cinque cavalli da palio, fra cui il campione Urbino, sono il suo più vistoso e conosciuto patrimonio. Cianchino non è ancora un arrivato e, per la verità, sino all'anno scorso, vigilia del Palio d'agosto, nessuno sembrava disposto a puntare su di lui. Nessuno tranne i dirigenti del Nicchio, che lo presero, ripagati da un eccesso inatteso.

Il fantino aveva vinto il suo primo palio sette anni prima, alla sua seconda partecipazione. Poi un grave infortunio e la paura di correre sul tufo di Piazza del Campo. Cianchino, che era stato «adottato» dal Bruco, non combinava più nulla. La sua contrada finì per scaricarlo. Ieri ha vinto battendo proprio il Bruco.

Una soddisfazione particolare? «No, fu una separazione quasi consensuale: sfortunato loro, sfortunato io, dovevamo per forza separarci». Cianchino, detto così perché il suo maestro era Giuseppe Gentili il Ciancone, tiene soprattutto alla sua immagine trasparente: «Non mi sono mai venduto. Ho corso e correrò sempre per vincere», precisa. Un messaggio per qualcuno? «Io penso solo per me, per la mia famiglia».

Nel Palio di ieri il cavallo del Drago si è azzoppato ed è stato abbattuto.

I radicali, che lamentano i maltrattamenti subiti dalle bestie, hanno ragione, Cianchino?

E qui il vincitore sfodera la sua grinta: «Quelli stanno solo lontani. Anche noi fantini rischiamo molto».

Quanto correrà ancora?

«Dieci anni».

Meno comunque del «re» Aceto, che ne ha 43 ora e non vuole saperne di smettere...

«Aceto è Aceto...».

Siena: successo e delusioni al Palio

VINCE LA CONTRADA DELL'ONDA MA I CUORI RESTANO AL BRUCO

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Solo all'alba Piazza del Campo si è addormentata: per tutta la notte è stata riempita dall'allegria di migliaia di giovani, mentre i contradaioli dell'Onda, vincitori del Palio d'agosto, se ne venivano e se ne tornavano con incedere assolutamente ritmico dalla vicinissima via Dupré, stretta e storta, ma improvvisamente diventata capace di accogliere una folla strabocchevole.

Magia del Palio che suscita solo sentimenti e reazioni eccessive: dalla disperazione dei perdenti, stravolti nella gestualità, bestemmiatori o pronti alla zuffa con i contradaioli rivali, alla gioia sfrenata dei vincitori, che hanno trasformato la loro festa in un rito carnascialesco trascinato sino al limite della resistenza fisica. E in mezzo la *conchiglia* di Piazza del Campo, ragazzi venuti da fuori stesi sui sacchi a pelo, motori vocianti che si inseguivano, cori di stornelli, folate di ebbrezza, gente che guardava soltanto e, tutt'attorno, sul tufo della corsa, le tavolate di sinici, ritrovati per essere comunque lì a godere di quella magia specialissima calata col buio e il raffreddarsi dei bollori. Tutti insieme nella notte del Palio.

Nove contrade hanno perso, ma in particolare ha perso il Bruco, che aveva investito mezzo miliardo per raccogliere una vittoria dopo trent'anni di delusioni. Il grande Aceto, il suo fantino, ha avuto tutti contro e ha subito l'estenuante *rimpiattino* dell'Istrice nella posizione di rincorsa: mezz'ora di attesa dell'attimo giusto per cogliere il Bruco — con un cavallo irascibile — in difficoltà alla *mossa* ne ha preparato la trappola di partenza. Come si sa, Aceto si è ritrovato chiuso, subito in fondo, perduto dopo dieci metri di corsa.

I settantamila della piazza, per non parlare della folla che gremiva le strade adiacenti, guardavano Cianchino volarsene avanti a tutti e via via sempre più vicino il campione che interpretava splendidamente.

All'ultima curva, quella insidiosa del Casato, il Bruco vedeva la vittoria. Una scorrettezza della Pantera ne frenava lo slancio. Cianchino sul cavallo dell'Onda è diventato a quel punto irraggiungibile. Sequenze da ricordare per comprendere la rabbia sfogata subito dopo dai bruchi sul malcapitato Passe, il fantino dell'Istrice, caduto all'altezza della Fonte Gaia e travolto dal furore non esattamente rituale della contrada che doveva vincere, per ammissione generale, e che

Poi sono arrivate le botte con quelli dell'Onda che sfilavano con il Palio appena conquistato: parole ed eloquenti gesti di derisione dei vincitori, inevitabile lo scontro. Ma una volta separati i più accesi delle due parti, ecco farsi sotto dall'opposta direzione un centinaio di giovani dell'Istrice offesa e le aventole si sono ancora moltiplicate generosamente nel mucchio che una ventina di carabinieri tentava con pazienza di separare.

Alla fine solo contusi: la vicenda in Piazza del Campo si ferma all'uso delle mani. Le *clave* degli ultras degli stadi qui non compaiono. Altrimenti — c'è da tener conto anche di questo aspetto — la o le contrade responsabili dell'aggressione rischierebbero di saltare il successivo palio per squalifica.

Mentre il Bruco ancora schiumava nel suo cantuccio, l'Onda sciamava già verso il Duomo, per il solenne «Te *Deum*» di ringraziamento alla Madonna. Primo cenno dei molti che sono seguiti spontaneamente nelle ore successive per le strade della Contrada e sull'anello di Piazza del Campo, piccoli e tolti, a onde soprattutto. Un assaggio, dicono a Siena, delle celebrazioni previste per i prossimi due giorni. Già a sera tarda, all'ingresso dell'Oratorio di San Giuseppe, che ospita nella sacrestia la sede della contrada, i dirigenti dell'Onda hanno ricevuto l'omaggio delle contrade alleate, una definizione elegante del più prosaico atto di riscossione dei debiti contratti lungo i tre giri della corsa.

Quanto vi sono costati i patteggiamenti con gli alleati? Segreto da custodire gelosamente. Al *priore*, la massima autorità della contrada, basta dire che vincere un palio è la cosa più bella della vita. Non lo dice proprio in confessionale, solo in sacrestia, e c'è comunque da credergli. I milioni spesi a centinaia, anche se non tanti come quelli investiti dal Bruco, valevano bene questo trentaseiesimo palio vinto che è diventato subito reliquia, da baciare e davanti al quale inchinarsi. Finirà nel museo di contrada. Dove, forse, troverà posto almeno la memoria dello sterco di Benito III, il cavallo della vittoria. Non una pop qualsiasi, ma solo quella *depositata* dall'animale durante la benedizione nella cappella.

«*Signore, accogli la nostra preghiera*», hanno invocato i sacerdoti prima della corsa in tutti i dieci oratori delle contrade in gara, alla presenza dell'inconsapevole ravala del fantino e dei contradaioli. Ma solo Benito III ha lasciato sulle mattonelle della chiesa qualcosa di organicamente suo.

Una premonizione, un segno di vittoria annunciata. «*Vai e torna vincitore*», ha addirittura urlato per l'emozione il prete. A Siena sono fatti così: portano anche i cavalli all'altare, e, nel caso fortunato che defechino, ne transennano accuratamente il contenuto. Come ieri sera si poteva ammirare al centro dell'Oratorio di San Giuseppe. In cima a quella strada stretta e storta ebbra di felicità.

Servizi di
Alberto Gaino

La gelosia dei Senesi per l'appassionante gara

DAL TEMPO DEI MEDICI AD OGGI...

Turisti e tv: un «male necessario»

SIENA — «*Il Palio è una festa che è stata sempre festa*», scrivono gli storici senesi. Il rito della corsa, la carriera, come la chiamano qui, ne è l'apoteosi, ma non il solo momento di magia che pervade l'immaginario collettivo in questi specialissimi giorni.

Il turista, appena tollerato, guarda, fotografa, si estasia attorno alla festa dei Senesi, ma non riesce a parteciparvi se non marginalmente, tanto meno a calarvisi. Il Palio è patrimonio dei Senesi, che lo proteggono con amore, persino con vanità, dalle intrusioni esterne. Non possono impedire l'accesso a Piazza del Campo, ma i palchi si prenotano ormai di anno in anno, «*e a gennaio non se ne trovano già più*», dicono in Comune.

Le contrade fanno la parte del leone. Restano i balconi e le finestre degli atelier e soprattutto delle «*persone che contano*» ad accogliere gli ospiti illustri calamitati dalla passione per il Palio: salotti nei salotti della Siena-bene, in cui, assicura chi sa, si possono incontrare Giovanni Spadolini, Amintore Fanfani e signora, o anche la principessa Margaret. La mondanità, però, si confonde e scompare in una festa di popolo dalle tradizioni ritualizzate qual è il Palio, che ha attirato il *turismo intelligente* prima di quello di massa.

La tv ha dilatato gli spazi della *conchiglia* di Piazza del Campo e suscitato nuove curiosità di vedere, toccare, fotografare. Per questo i Senesi cancellerebbero volentieri le telecamere. Troppa gente non garba da queste parti. La festa è e deve restare dei Senesi.

Ostilità e verità affondano le radici nel passato remoto di questa terra che nei primi decenni del Cinquecento aveva 50 mila abitanti ed era una città Stato potente e rispettata. Stranamente, però, il Palio alla *tonda*, corso in Piazza del Campo e non più per le strade di Siena, si consolida come tradizione sotto il dominio dei Medici e dei Lorena, allorché comincia a diventare memoria storica, prima inconscia, poi sempre più trasparente e lucida.

«*Il Palio è la celebrazione della nostra identità nazionale, dell'essere stati uno Stato, è un tuffo nell'orgoglio* — racconta Roberto Barzanti, storico ufficiale, ex sindaco ed ora eurodeputato comunista —. *Una festa molto ritualizzata, impressionata di segni storici, diventata memoria di simboli che ritornano. Una festa anche di colori, di araldica che affonda le radici nell'immaginario della città*».

Barzanti è un torrente di parole; seguirlo vuol dire disporsi ad affrontare la storia dei sette secoli e mezzo del Palio. Aquila, Oca, Leocorno: tre contrade che hanno tratto i loro simboli rispettivamente dallo stemma di una nobile famiglia; da un animale che razzolava nei cortili e nelle strade del rione che comprava sul commercio dei pollami; da un motivo fantasioso.

«*In ogni caso, tutti questi animali-simbolo hanno assunto con il tempo una funzione totemica* — precisa Barzanti — *e così rappresentano l'espressione d'una sorta di bestiario favolistico medievale che rimanda al mito carnascialesco delle origini*».

Nel Duecento, il 15 di agosto, si celebrava l'Assunzione della Madonna con il corteo dei ceri e dei censi, un rito religioso, ma anche un atto politico: non l'obbligo di offrire costosissimi ceri, le comunità del contado rinnovavano il loro formale atto di sottomissione alla Città, preceduti il giorno prima da un analogo omaggio votivo dei Senesi alla Madonna. Poi, vino gratis per tutti, offerto dal Comune, e musica, giochi. Quello della *pugna*, grande mischia fra squadre di giovani costituite su base territoriale, è troppo violento e viene bandito (ma disputato ugualmente finché non perde vigore) verso la metà del Cinquecento, quando è ormai diventato uno spettacolo animato dallo scontro.

Si prova allora con la Caccia al *toro*, per non parlare delle *battute* alle lepri, volpi, istrici per le strade della città, un gioco che ora scatenerebbe la calata a Siena di legioni di protettori degli animali, un putiferio a confronto delle *dichiarazioni di guerra* dei radicali.

Il «gioco» con i tori rimane quello che perpetua l'idea del rischio fisico e della prova di coraggio dei singoli nella piazza trasformata in arena. Ma anche la tauromachia ha vita breve a Siena e nel 1597, dopo che il Concilio di Trento ne ha condannato la violenza, scompare.

A quel punto della storia di Siena il Palio ha già una sua prima identità: indica il drappo di stoffa preziosa che, issato su di una lunga asta, viene offerto all'autorità religiosa, in Duomo, il giorno dell'Assunta, e, per traslato, la corsa dei barberi che si svolge per le strade di Siena, da Porta Romana al Duomo. Lo corrono i cavalli di importanti personaggi, che partecipano a titolo personale. E' una giostra di potenti, niente di più di un suggestivo spettacolo per i futuri contradaioli, in quel senso anticipano dei mai sopportati turisti di oggi.

«*L'uso di correre il palio è una caratteristica della festa medioevale che non ha nulla di esclusivamente senese* — scrivono l'immancabile Barzanti, Duccio Balestracci e Gabriella Piccinni in un loro saggio-sintesi per il "*Nuovo Corriere senese*" —. *E non è d'altronde detto che in questa città si debbano sempre e comunque individuare fatti e fenomeni unici ed irripetibili: il palio è irripetibile e unico nelle sue vicende moderne; non lo è nelle sue origini*».

Oltre quello che si svolge comunemente, come segno di festa all'interno della città, «*esiste anche il palio fatto correre in segno di spregio sotto le mura di una città nemica*». Il Palio è un momento della festa, e non ancora la festa. Lo diventa ritualizzandosi, quando alla *carriera alla lunga* si affianca quella alla *tonda*: cinque, sei giri sul tufo pressato dalla gente del contado sull'acciottolato di Piazza del Campo. L'occasione è un'altra festa religiosa, connessa al culto della Madonna di Provenzano, molto popolare per via di una leggenda che la vuole capace di fulminare un archibugiere spagnolo che, per spregio, tentava di colpire una sua effigie.

E' il 2 luglio 1656. Non è la prima volta in assoluto che il Palio si corre in piazza e con le contrade subentrate ai nobili cavalieri, ma quella data sancisce la nascita del Palio moderno, «*una manifestazione stabile che, in piena coscienza, i Senesi designano d'ora in poi come culmine per le cerimonie sacre della giornata*». I contradaioli diventano protagonisti e rivestono il Palio di nuove suggestioni: sfida fra identità territoriali della città e, nello stesso tempo, patrimonio esclusivo di Siena.

E' a quelle radici che risalgono il mistero e il fascino del culto della tradizione che i Senesi sfoggiano con orgoglio, incuranti dell'attenzione del mondo, nell'avvicinarsi, soprattutto, dei giorni del Palio, il 2 luglio e il 16 agosto. Due volte l'anno, dunque, perché una, ad un certo punto, non bastava più. E' la contrada dell'Oca ad *inventare* il secondo palio, chiedendo nel 1701 di rimettere in gara la propria fresca vittoria. Come data si scelse il 16 agosto, il giorno dopo la Festa dell'Assunta, in cui si corre ancora l'antica *carriera alla lunga*. E così la storia del Palio si salda con la memoria dello Stato senese e diviene la festa rituale destinata a perpetuarne l'immagine di nazione.

Storie di contrade e pioggia di milioni

CIANCHINO E ACETO FANTINI TRA CLAMORI E LEGGENDA

La Gazzetta dello Sport gli ha dedicato una pagina intera nei giorni scorsi. «*Ventuno anni fa, quando si presentò a Siena, impagliato da noi, gli ficcammo una copia della rosea in mano e lui non s'accorse che la pagina aveva capovolto. Fine, serissimo, di leggere un articolo sul Palio*» ci si tramanda maliziosamente fra i contradaioli del Bruco, quelli che ora, per rivolerlo, hanno *spanciato* ad Aceto 120 milioni di ingaggio che, in caso di vittoria, a quanto pare, sarebbero stati raddoppiati.

Del resto, Degortes, detto Aceto, è il *re delle piazze*, il fantino che in un anno guadagna quanto un calciatore della Nazionale, perché ha vinto tredici edizioni del Palio con la «p» maiuscola, il primo nel 1965 e l'ultimo il 2 luglio scorso. Può chiedere ciò che vuole e il Bruco, che pure l'aveva provato e cacciato, si è inchinato alle sue pretese economiche per tentare di vincere il Palio dopo trent'anni di digiuno amarissimo per i suoi contradaioli.

Ex pastore sardo, Aceto è a 43 anni abbondantemente miliardario. Ha sconfitto la miseria e l'analfabetismo, tant'è che oggi può distinguersi tra i fantini del Palio anche per la sua dialettica quasi da... predicatore.

Almeno metà Siena (e anche del suo mondo) lo sta dunque rivalutando anche sul piano umano. Al microfono di una tv locale è riuscito a non dire «vincerò io, è sicuro», com'era suo vezzo sino a qualche tempo fa. Ha predicato umiltà, soprattutto ai più giovani fantini, «*che hanno vinto un palio e si credono già arrivati. Altro che eredi di Aceto: quelli non sono ancora nati*».

Ecco dunque riaffiorare d'improvviso e per un attimo il vecchio Aceto, strafottente. Ma è solo una fiammata caratteriale nel corso di un pellegrinaggio di giornalisti alla sua *prigione* (si può definirla così?) nel cuore della contrada del Bruco, poche ore prima della discesa in piazza, *vigilato* da una scorta di contradaioli.

Il fantino — si sa bene a Siena, città sospettosa per natura — è mercenario e il rito vuole che, dopo la *trattativa*, presi gli accordi definitivi, si ritiri nella contrada per cui correrà, scortato adeguatamente sino al momento di montare in sella e di allinearsi al canapi per la partenza. Ma anche qui Andrea Degortes sta in ritiro solo per modo di dire, giusto una capatina nei dintorni della stalla dove si custodisce il cavallo, per farsi fotografare e riprendere dall'occhio televisivo nell'atto di assecondare la diffidenza dei suoi occasionali datori di lavoro, divenuta istituzione da rispettare almeno formalmente anche quando la consuetudine reciproca è collaudata e quasi al riparo da spiacevoli sopraffazioni da parte del fantino.

Il «re» Aceto sul cavallo

Aceto è diventato il re con i colori dell'Oca e quella contrada lo ritiene ormai sua patrimonio. «*Insieme* — suggeriscono gli spiritosi — *si trasformano nella Juventus del Palio*». Ma se il cavallo assegnato loro dal sorteggio non è buono, allora il fantino va per la sua strada, come è accaduto in quest'ultimo palio. Alla prima prova si è presentato con l'Oca, il giorno successivo lo si è visto invece montare il barbero del Bruco.

Per quelli che del Palio sanno tutto si era appena consumata una separazione consensuale largamente prevedibile. Lo stesso Aceto l'aveva in qualche modo annunciata al Festival nazionale dell'Unità giovani che si sta svolgendo a Siena in queste settimane: «*Potrei correre con il Bruco che non vince da trent'anni*». Provata Mariolina, la baia scura di cinque anni abbinata all'Oca dalla *tratta*, le rincorse e assai formali le esitazioni del fantino sono cadute. L'offerta del Bruco era troppo invitante. Né all'Oca se la sono presa «a male»: quelli di Fontebranda dicono che l'hanno prestato loro all'alleato Bruco. Hanno vinto 60 palii, più di tutti. «*Nessuno la Juventus può vincere sempre*».

In gruppo a Belardo, Aceto ha già vinto. «*E' un cavallo ombroso, difficile. Ogni volta ci va mezz'ora per farlo entrare nei canapi. Eppoi, rimane sempre un incognita per la corsa* — spiegava ieri il fantino — *Ma a me basta fargli così* (e qui Aceto ha emesso un sibilo, una sorta di fischio sincopato) *per metterlo a posto. Al cavallo devi trasmettere la tua personalità, la tua sicurezza, fargli sentire che comandi tu. Trattandolo bene, si capisce. Il nerbo non è affatto sufficiente*» è la sua risposta implicita ad Adele Faccio, divenuta in questi giorni a Siena il bersaglio generale.

Ad aspettarlo c'era la Rai, precipitatasi a cogliere la quinta vittoria del rapporto fantino-cavallo dalla viva voce del re della piazza.

Aceto, del resto, allevа purosangue nella sua tenuta di Asciano, alle porte di Siena. E' parte in causa sino in fondo, anche se fino all'ultimo suo giorno continuerà a ripetere la fatidica frase «*per me i cavalli sono soprattutto una grande passione*».

«*Tant'è* — aggiunge sempre — *che la mia attività è in perdita. Devo correre il Palio per rifarmi delle spese*».

Che cosa conta di più per lei?, gli hanno domandato nel corso del dibattito sulla felicità, organizzato dai giovani comunisti.

«*E' il successo, è soprattutto vincere il maggior numero di corse possibile* — ha risposto a memoria — *con quindici, sedici affermazioni in questo campo, non vedo come si potrebbe in seguito eguagliarmi o tanto meno superarmi. Mi piace pensare che, da morto, fra cent'anni, continueranno a dire di me: è stato il più forte, il massimo*».

Ieri Aceto ha corso splendidamente, ma ha perso. Aveva tutti contro. A Siena dicono che il re voleva solo per sé il monte-premi stanziato dal Bruco per comprare alleanze, sicuro di potere fare a meno della *benevolenza* di una parte dei fantini, che l'hanno ripagato a modo loro.

Cossiga e Andreotti a passeggio per le strade di Auronzo

INTERVISTA / Parla Cossiga in vacanza nel Cadore

MI SONO INGINOCCHIATO DAVANTI AL PAPA MA NON ERO PRESIDENTE

AURONZO (Belluno) — Intervista con il Presidente della Repubblica. Seduto ad una tavola di legno sotto pini e abeti, pantaloni di velluto e camicia felpata a quadretoni, [illegible] giorno di Ferragosto Cossiga ha ricevuto i giornalisti [illegible] di seguirlo nella più classica delle festività estive, mentre si riposa al centro sportivo del Corpo forestale dello Stato [illegible] Collalto, nei pressi di Auronzo, nel cuore del Cadore. E' una giornata calda. Il Presidente è allegro. Ha appena assistito alla Messa nella vicina colonia diocesana. [illegible] giornata [illegible] porterà poi a Cortina d'Ampezzo, ospite a colazione [illegible] ministro Andreotti.

La conversazione ha un avvio lento. Cossiga scorre i quotidiani portati da un giornalista e quasi non resiste alla tentazione di una sigaretta offertagli. Solo l'intervento del prefetto [illegible] suo consigliere per gli affari interni, impedisce al presidente di aspirare qualche boccata. «*Ma almeno lei mi stia vicino mentre fuma*», dice [illegible] Cossiga al cronista che gli [illegible] offerto una sigaretta.

— Signor Presidente, la sua elezione e tutti i suoi primi atti sono stati accompagnati da un consenso generale. C'è stato solo un piccolo rilievo. Non le pare di gonfiettarsi troppo?

«Io mi gonfio fatto privato — risponde Cossiga, pacato ma deciso — *e [illegible] qualcuno non vuole che mi gonfi fatto in privato, è un furioso e un intollerante. Quando svolgo una funzione pubblica mi atteggio come tutte le autorità. Composto e rispettoso come [illegible] i quali non hanno la mia fede. Potrei fare dei nomi...*».

Interviene il prefetto Masino: «*In alcune foto un ritratto davanti a delle tombe*».

Il Cossiga: «*Sì, ero davanti a dei morti e questo è un atto di pietà*».

— E quando ha incontrato il Papa?

«*E' stato dopo la mia elezione e non ero Presidente della Repubblica* — precisa Cossiga —, *sono andato in udienza privata dal Papa e come tutti i buoni cattolici mi sono inginocchiato. [illegible] dal Papa [illegible] un cattolico che stava per assumere un pesante ufficio: niente di più e niente di meno*».

— Presidente, il [illegible] rientrato da un viaggio in Norvegia. Qual è all'estero l'immagine che hanno [illegible] nostro Paese?

«*Siamo molto stimati, ammirati anche. Vede, noi a volte siamo affogati nella cronaca politica. Questo ci lega molto al quotidiano, al particolare, quindi [illegible] vediamo tante nostre cose positive [illegible] esempio, il fatto che abbiamo vinto politicamente il terrorismo senza rompere con [illegible] democratica è considerato da alcuni un miracolo, un fatto eccezionale che denota una fedeltà intima [illegible] valori di libertà. Ed anche una capacità tecnica non indifferente. D'altronde il nostro popolo si critica mattina e sera, pomeriggio e notte. E' lo sport nazionale. Ma forse siamo una grande [illegible] anche perché abbiamo questa capacità di autocritica*».

— Non crede che gli ultimi fatti di Palermo abbiano appannato questa immagine?

«*Tutti i popoli hanno le loro disgrazie*», risponde Cossiga. Il riferimento alla mafia è l'unico accenno del Presidente al momento politico. Cossiga aveva infatti aperto la conversazione con una precisazione: «*Per i problemi politici bisogna rivolgersi al governo responsabile, politicamente e costituzionalmente responsabile*».

«Io — aveva aggiunto sorridendo — *sono politicamente e costituzionalmente irresponsabile. Del resto, vede, io sono in politica da quando avevo 15 anni. Deputato nel 1958, ministro per la Riorganizzazione della pubblica amministrazione (come si diceva allora), ministro degli Interni, ministro ad interim per gli Esteri, presidente del Consiglio, presidente del Senato: pensi quante dichiarazioni ho fatto. Il lei vuole che io mi privi della felice posizione di colui il quale, pur ricoprendo cariche politiche, non deve fare dichiarazioni, se non in casi eccezionali?*».

Le accuse per le bottiglie al glicole
Reazioni preoccupate in Piemonte

«VOGLIONO COLPIRE IL NOSTRO VINO PER FAVORIRE LA VENDITA DI [illegible]»

[illegible] — Un portavoce [illegible] ministero dell'Agricoltura britannico ha reso noto [illegible] la percentuale di glicoletilene che è [illegible] rilevata in otto bottiglie di vino italiano il «sistematicamente bassa, ed è in ogni caso certamente inferiore a quella [illegible] nei giorni scorsi in bottiglie di vino importato da [illegible] paesi».

La presenza di glicoletilene (glie) era stata segnalata l'altro ieri in alcune bottiglie di lambrusco, barolo e barbera inviate da alcuni commercianti inglesi ai laboratori d'analisi di Norwich.

Nei giorni scorsi gli stessi laboratori avevano rilevato la presenza di glie in 11 tipi diversi di vino sanitario ed in otto tipi di vino proveniente dalla [illegible] federale tedesca.

TORINO — Malgrado da Londra arrivino dichiarazioni che in qualche modo differenziano quelle che potrebbero essere le responsabilità dei nostri produttori, rispetto a quelle di altri Paesi, la notizia ha creato un comprensibile allarme in Piemonte.

Le reazioni sono prudenti, ma anche preoccupate per le possibili conseguenze commerciali, soprattutto per barolo e barbera.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, [illegible] è anche esponente politico della provincia di Cuneo (zona in cui esistono i vigneti di barolo e si producono notevoli quantità di barbera), ha affermato che «*si potrà dare un giudizio e prendere provvedimenti solo quando si conosceranno le quantità di glicoletilenico presenti nelle bottiglie*».

Lombardi [illegible] aggiunge: «*Voglio ricordare che nel precedente caso avvenuto in Giappone la quantità di tale sostanza era talmente esigua [illegible] del tutto innocua e da eliminare il sospetto di [illegible] frodi*».

«Comunque stamo un po' sorpresi — ha concluso Lombardi — *ed interessicheremo i già severi controlli. Non vorremmo però che si [illegible] di coinvolgere il vino italiano per salvare altri vini stranieri o, peggio ancora, per favorire i consumi di altre bevande, come la birra, divenuta un'acerrima concorrente [illegible] vino*».

La severità dei controlli sul vino piemontese è stata sottolineata anche da Giuseppe Pasano, assessore all'Agricoltura della provincia di Asti (zona tipica di produzione del barbera):

«*In Italia noi produttori vigiliamo il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, la guardia di finanza, il nucleo repressione frodi del ministero dell'Agricoltura, i tipili sanitari della unità sanitarie locali, i consorzi di garanzia, ed altri servizi recentemente istituiti dagli [illegible] locali*».

«*Non capisco a cosa possa servire una simile sostanza in vini secchi, ricchi di estratti e di buona gradazione alcolica come barolo e barbera*», ha detto il dott. Oreste Meschia, ispettore capo del servizio vigilanza frodi e sofisticazioni della Provincia di Asti.

«*Una minima presenza di glicole etilenico* — ha aggiunto — *potrebbe avere reazioni origini derivare dalla pulizia delle botti o degli antiparassitari irrorati con gli elicotteri, in essi si aggiunge normalmente [illegible] glicerina per evitarne l'eccessiva dispersione, in qualche caso potrebbe essere stato usato il glicole etilenico che ha effetti analoghi. Si può anche pensare ad un guasto negli impianti che refrigerano il vino e che contengono glicole etilenico*».

«*Certo* — ha [illegible] fatto presente l'ispettore della vigilanza antisofisticazioni — *non è da escludere, in ultima ipotesi, che qualche [illegible] cliente disonesto abbia tagliato il suo barbera o il suo barolo con vini mediocri o scadenti, forse trattati al glicole etilenico, ma come è riuscito ad evitare i cari controlli?*».

Indagine: piemontesi terzi, valdostani in coda

I LOMBARDI ALL'ESTERO SONO I PIU' SPENDACCIONI

ROMA — Spetta alla Lombardia il primato della spesa [illegible] per motivi turistici. E' quanto emerge da una tabella della Fiave (dati Istat) sulle spese dei turisti italiani oltre frontiera secondo la regione di appartenenza.

La tabella evidenzia che lo [illegible] anno i turisti lombardi all'estero hanno [illegible] 600 miliardi contro i 396 miliardi spesi dai siciliani (che si collocano al secondo posto nella graduatoria) e i 343 dei piemontesi (al terzo posto). L'ultimo posto in classifica è toccato alla Valle d'Aosta.

Di contro, se si prende in considerazione la tabella Fiave relativa alle spese dei turisti stranieri in ogni singola regione italiana, è il Veneto a collocarsi al primo posto [illegible] 3173 miliardi, seguito [illegible] Trentino Alto Adige con 2732 [illegible] e [illegible] Romagna con 1563 miliardi.

Completamente differente, rispetto alla graduatoria regionale, la situazione delle città. La classifica di quelle «turisticamente rilevanti» è infatti guidata da Roma con un introito valutario di 1211 miliardi. Al [illegible] posto Venezia con 732 miliardi e al terzo Milano con 501 miliardi.

Per quanto concerne infine, le nazioni europee dove gli italiani spendono di più, la Fiave vede al primo posto la Francia (878 miliardi), al secondo la Spagna (340 miliardi), al terzo [illegible] miliardi); chiude la [illegible] l'Olanda (40 miliardi).

Ecco la graduatoria delle spese all'estero per regione nell'84 (in [illegible] miliardi):

Piemonte 343;
Valle d'Aosta 11;
Lombardia 696;
Trentino Alto Adige 91;
Veneto 328;
Friuli Venezia Giulia 218;
Liguria 130;
Emilia Romagna 271;
Toscana 201;
Umbria 19;
Marche 43;
Lazio 223;
Abruzzi 68;
Molise 13;
Campania 145;
Puglia 146;
Basilicata 43;
Sicilia 396;
Sardegna 63.

Il ministro dopo il caso Marino

SCALFARO: DIREMO «NO» A QUALSIASI INTERVENTO VIOLENTO (ANCHE PICCOLO)

ROMA — «*Il metodo della violenza è per uno stato democratico impensabile. Noi diciamo no a qualsiasi intervento [illegible] violenza quando questo è in se, anche in piccolo, un 'sistema'*». E' quanto afferma in un'intervista il ministro dell'Interno Scalfaro. «*Nel caso di Salvatore Marino* — prosegue — *mi sono trovato davanti a notizie gravissime e a fatti contrastanti. C'era fin dall'inizio un primo contrasto evidente: Marino era fortemente sospettato, e allora perché è stato mandato via l'avvocato difensore?*».

«*Dalle 5 di mattina fino alle 21.30 di sera dalla questura di Palermo non è uscita la notizia della morte di Marino. E come mai la volante che lo ha portato all'obitorio era [illegible] servizio al porto? Perché è stato permesso che [illegible] dicesse che il cadavere era quello di un tunisino, caduto in mare dopo una lite? Di fronte a simili fatti, [illegible] il ministro non può intervenire, il ministro se [illegible] sa. E questa è stata la mia posizione fin dall'inizio. Non potendo agire con una sospensione, perché di fronte ad un ricorso al Tar sarei stato in difetto, ho ordinato la trasferenza disciplinare ad altro incarico. E un'altra cosa è importante: non avviene mai che un comportamento disonesto si scopra il morto. Io dico, [illegible] anche [illegible] è saputo perché non è possibile che nessuno sappia mai*».

Incontro tra i pastori valdostani e savoiardi

E' FESTA SUL SAN BERNARDO

Un giorno [illegible] la fatica degli alpeggi

[illegible]STA — I pastori valdostani e savoiardi s'incontreranno domenica al valico [illegible] Piccolo San Bernardo [illegible] dar vita alla tradizionale «Fête des bergers» atta a rinsaldare i vincoli di amicizia, quasi di fratellanza, tra coloro che trascorrono cento giorni negli alpeggi della zona. Sono pastori giovani ed [illegible] abituati [illegible] incontrarsi quasi ogni giorno, con le mandrie, lungo gli sconosciuti pascoli che si dipanano sui due versanti del colle. Non mancheranno i «giovanissimi». I «petit bergers» ai quali, in rapporto alla loro età, è riservata una [illegible] dura: sveglia all'alba per aiutare coloro che sono addetti alla mungitura, poi al sorgere del sole se ne vanno al pascolo con le mandrie. Intanto uomini e donne provvedono alla lavorazione del latte per ottenere buon burro ed ottimo formaggio fontina. Per tutta la giornata i «petit bergers» stanno sull'alpe a governare il bestiame, con il bello o con il cattivo tempo, con il [illegible] che scotta o [illegible] nebbia e il vento gelido anche in piena estate. Unica compagnia il cane e, talvolta, la radiolina a «transistor» che, con le canzonette e la musica alla moda, rende meno dura la solitudine. E' negli alpeggi che molti ragazzi iniziano a scolpire il legno con coltelli a serramanico per diventare poi bravi scultori [illegible] questi ragazzi quasi non esiste il pa[illegible] [illegible] mezzogiorno, perché [illegible] pane con un po' di formaggio e per bevanda l'acqua fredda dei ruscelli o delle sorgenti. Sulla [illegible] tutti si radunano attorno alla tavola per consumare polenta condita con latticello, patate lessate o alla brace e qualche giuntata erba alpina lessata o cruda, condita parsimoniosamente con [illegible] po' d'olio. [illegible] i pastori valdostani e savoiardi che si ritroveranno domenica al colle, vi sono anche gli anziani, quei «bergers» che lassù, al valico, hanno [illegible] [illegible] scampato della guerra udito le cannonate e le raffiche di mitragliatrice, che sono stati braccati dai tedeschi durante l'occupazione in Italia e in Francia. Domenica prossima sarà festa per tutti e anche il «menu». [illegible] un giorno, sarà diverso, un pasto da signori con un buon minestrone e gustoso spezzatino e per tutti vino valdostano e savoiardo bevuto a la ronde, [illegible] «coppa dell'amicizia». Il programma della giornata, organizzata [illegible] comuni di La Thuile e di Séez, prevede l'incontro al valico tra pastori, turisti e villeggianti ed autorità delle due Regioni. Verrà celebrata la Messa al campo, quindi sfilata dei giovani nei costumi [illegible] delle due regioni confinanti, [illegible] delle bande musicali di La Thuile e di Séez con gli uomini vestiti con giubba rossa e pantaloni bianchi, una uniforme che ricorda quella delle truppe napoleoniche. Cori e canti alpini in francese e in «patois» daranno un tocco di allegria all'incontro. Nel pomeriggio si disputerà la tradizionale «bataille des reines» che vedrà scendere in campo le migliori «reines», valdostane e savoiarde, che sono capitì degli alpeggi del valico sino a San Michele, il 29 settembre, giorno della «desarpa», ovvero della demonticazione per il rientro nei luoghi di stabulazione invernale. Considerato il consueto afflusso di pubblico, non vi saranno controlli alla frontiera e in quel tratto di «terra di nessuno» tutti potranno circolare liberamente. Sarà per molti l'occasione [illegible] visitare il giardino alpino «Chanousia» dov'è in piano vigore una collezione di altre [illegible] specie di flora alpina europea ed extraeuropea. Esperti botanici accompagneranno i visitatori fornendo notizie sulla flora esistente nelle varie aiuole.

Sole a notte, i pastori raggiungeranno le rispettive [illegible] per riprendere l'indomani la consueta fatica.

Giuseppe Margot

I piccoli Comuni temono di essere danneggiati

E' GIA' POLEMICA IN VAL BORBERA SUI LAVORI DELL'ACQUEDOTTO

CANTALUPO LIGURE — I sindaci dei Comuni dell'Alta Val Borbera si sono incontrati nei giorni scorsi, assieme agli amministratori della Comunità montana ed ai responsabili del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto della Val Borbera.

L'incontro, che era stato organizzato dal prefetto Carlo Lessona, dopo [illegible] incontri separatamente sindaci e responsabili [illegible] Consorzio, si è svolto per trovare una soluzione [illegible] vicenda che è scoppiata a seguito dell'inizio ormai prossimo dei lavori per la ristrutturazione delle condutture dell'Acquedotto della Val Borbera.

Secondo i sindaci, i nuovi, maggiorati diametri delle condutture finiranno con impoverire il rifornimento [illegible] dell'alta valle, a vantaggio dei centri della pianura, [illegible] Serravalle ed Arquata. Non Ligure. Con conseguenza negativa per il turismo in Val Borbera. Replicano al Consorzio che la condutture [illegible] [illegible] raddoppiata non per prelevare più acqua [illegible] d'estate, nel Borbera la portata è scarsa, ma nei momenti di maggior piena.

La situazione non è stata chiarita. I sindaci chiedono di [illegible] i lavori [illegible] attesa di una [illegible] soluzione», intanto il Comune [illegible] Tortona ha dato incarico ad un gruppo di tecnici di effettuare uno studio di fattibilità di una serie di invasi in Val Borbera. I tecnici sono cinque, [illegible] ingegneri Franco Coffano, Ugo Gaia e Renato Martellotta, e i professori [illegible] Braja, geologo, e Mario Quaglia. I tecnici hanno già predisposto [illegible] programmina di lavoro, il progetto [illegible] poi [illegible] finanziato, dopo l'approvazione del Consiglio comunale di Tortona, dal ministero dell'Agricoltura.

«Gli invasi — spiega l'ing. Coffano, coordinatore del gruppo - daranno i maggiori vantaggi all'irrigazione [illegible] agricoltura, [illegible] il progetto servirà anche per il rifornimento degli acquedotti e, in particolare, per la regimazione del corso d'acqua, tenendo conto delle esigenze ecologiche e turistiche».

Gli invasi potranno essere realizzati poco a [illegible] confluenza dell'Agnellasca nel Borbera, oppure sullo stesso Agnellasca, poco a monte e a valle [illegible] confluenza con il Carreghino. Dice l'ing Coffano: «Tre dovranno essere le ipotesi di utilizzo delle acque della Val Borbera che dovranno essere tenute [illegible] nel predisporre il progetto: uso potabile, irrigazione agricola e sfruttamento turistico del bacino. La regimentazione [illegible] potrà pure consentire [illegible] migliorare il progetto [illegible] del Tortonese».

La regimazione del Borbera, tra l'altro, potrebbe anche servire a tranquillizzare i sindaci dell'alta vallata che temono un prelievo indiscriminato di acqua dal torrente.

Franco Marchiaro

[illegible] ALLE VITTIME [illegible] VINADIO

CUNEO — *(p. d. m.)* Con la precisazione che «la decisione non è e non può in alcun modo essere valu[illegible] riconoscimento di responsabilità anche parziale», il consiglio di amministrazione dell'Azienda Trasporti Interurbani ha stanziato ieri 150 mi[illegible] per «venire incontro alle [illegible] urgenti necessità dei parenti delle vittime». In un comunicato in cui si dà appunto notizia dello stanziamento straordinario l'Ati ha espresso il profondo cordoglio per l'incidente nel vallone di Sant'Anna di Vinadio, costato la vita a 11 pellegrini e il ferimento di altri 29 ospiti del pullman precipitato nel burrone, e l'augurio di pronto ristabilimento per coloro che sono ancora degenti all'ospedale. L'Azienda Trasporti Interurbani esprime poi «la propria fiducia nell'operato degli inquirenti e auspica che l'accertamento delle cause che hanno provocato il sinistro possa essere il più sollecito possibile». Alla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ati ha partecipato anche l'amministratore delegato Pietro Celoso.

Furono sganciate dagli aerei alleati nel 1945

OTTO BOMBE INESPLOSE NEL LAGO MAGGIORE

SESTO CALENDE — Sono otto le bombe d'aereo localizzate dai sommozzatori nelle acque che attorniano il ponte di Sesto Calende all'estremità Sud del Lago Maggiore, laddove le sue acque defluiscono nel fiume Ticino. Il ponte (su cui passano tuttora la linea ferroviaria [illegible] Sempione e la [illegible] 33 del Lago Maggiore) era stato ripetutamente attaccato e colpito dagli aerei alleati durante l'ultimo conflitto. Ci fu un'opera di bonifica negli anni immediatamente successivi alla conclusione della guerra, ma parecchi ordigni affiorarono anche in coincidenza di eventi alluvionali.

E' di qualche settimana fa la scoperta di una bomba d'aereo da 500 chilogrammi inesplosa ma [illegible] una prima verifica subacquea, ancora pericolosamente sfiderante, seminabbissata a tre metri sotto il pelo dell'acqua. Attorno, disseminate sui fondali su entrambi i lati del ponte ancora altri ordigni evidentemente portati [illegible] dal progressivo [illegible] del greto.

Dopo [illegible]

in prefettura a Varese è stato deciso di delimitare lo specchio d'acqua sotto cui giacciono le bombe con boe di segnalazione e di vietarvi fino a bonifica avvenuta navigazione, bagni o pesca.

VERBANIA — Lago inquinato dall'immissione di olio pesante in località Lauro di Ghiffa. Il liquame è giunto in lago defluendo da un piccolo corso d'acqua.

Sono intervenuti i carabinieri, l'ufficiale sanitario, dottor Biollo, e hanno coope[illegible] [illegible] accertamenti. Con parenteli la [illegible] è stata fermata prima che si estendesse e raggiungesse una vicina spiaggia ed è ora [illegible] via di assorbimento. Sembra già identificato il responsabile. Intanto carabinieri e autorità sanitarie informano che — nonostante l'abbattimento dei cartelli segnalanti il divieto — è sempre in vigore l'ordinanza che vieta la balneazione nelle acque antistanti il camping e la spiaggetta de «Il Sasso».

Vi è stata riscontrata un'elevatissima presenza di [illegible] coli.

Antonio Costantini

L'assassino è un ragazzo australiano di [illegible] anni. La polizia lo ha arrestato a Savona

STRANGOLA IL FRATELLINO NELLA CULLA

Il giovane da qualche giorno era [illegible] [illegible] la famiglia a [illegible]

Peter Daubanes subito dopo l'omicidio è fuggito. In treno ha varcato la frontiera di Ventimiglia e poi ha proseguito in autostop. A Savona ha chiesto ospitalità ad una signora alla quale ha raccontato tutto

SAVONA — E' durata [illegible] che ora la latitanza in Italia di Peter Daubanes, lo studente di 19 anni, di Mentone, che la vigilia di Ferragosto ha strangolato il fratellino [illegible] Phillipe, 4 anni, che riposava nel suo lettino. E' stato bloccato dagli agenti della questura [illegible] Savona [illegible] [illegible] mando del commissario [illegible] rio Nattero.

Peter, originario di Melbourne, [illegible] Australia, viveva con i genitori a Uckange, nel dipartimento delle Alpi Marittime, in rue Mozart 28.

Da [illegible] giorni la famiglia era in vacanza a Sainte-Agnès, a pochi chilometri da [illegible] Mercoledì pomeriggio la madre è entrata nella camera dove dormiva il figlio minore e lo ha trovato senza vita, rannicchiato in fondo al letto. Ha chiamato un medico ma non c'era più nulla da fare.

Il piccolo era stato stordito con un pugno e poi strangolato. La donna, disperata, si è messa a cercare Peter, ma il figlio maggiore era scomparso. Nessuno dapprima ha pensato che potesse essersi macchiato di una così grave colpa. Tutti erano convinti che il ragazzo fosse fuggito sconvolto dal dolore.

Invece per lo studente era iniziata una triste avventura. [illegible] fondendosi con i turisti che in questi giorni entrano in Italia, il giovane in treno è riuscito a passare la frontiera.

A Ventimiglia è sceso e in autostop ha raggiunto Savona. Vestiva una maglia verde pisello, un paio [illegible] calzoncini bianchi e scarpe da tennis. Portava all'orecchio destro un orecchino d'oro. A Savona si è rivolto a un [illegible] che [illegible] ha rifocillato e lo ha indirizzato in casa di una anziana signora dove avrebbe trascorso la notte. Era [illegible] sera di Ferragosto.

La donna, ieri mattina, è andata a svegliarlo. Aveva notato che il ragazzo era turbato e ha insistito a parlare con lui.

A poco a poco Peter si è confidato e ha raccontato di avere picchiato il fratellino e di essere fuggito di [illegible] per paura [illegible] essere arrestato dai genitori. La donna gli ha preparato la colazione poi lo ha lasciato solo in casa ed è andata a telefonare [illegible] 113. Sul posto sono arrivati l'ispettore Giordano e il sovrintendente Vitale che hanno preso in consegna il ragazzo.

Quando si è accorto [illegible] erano poliziotti lo studente ha iniziato a dare in escandescenze. Ci sono voluti cinque agenti per [illegible] e trasportarlo in questura.

Intanto il commissario Nattero si era messo in contatto con la gendarmeria di Mentone. La descrizione combaciava perfettamente con quella del ragazzo. Un'ispettrice lo ha interrogato e lui ha finito per fare alcune ammissioni. Non ha però voluto dire che cosa lo abbia spinto a compiere il folle gesto. Infatti dopo la confessione ha detto: «Io l'ho strangolato lo] si è fatto accompagnare nella culla di sicurezza e, rannicchiato sulla branda, ha atteso l'arrivo dei poliziotti che lo avrebbero accompagnato al confine.

Peter Daubanes ieri sera [illegible] 19 è stato consegnato, al valico di Ventimiglia, agli uomini della [illegible] gendarmeria [illegible] Mentone.

G[illegible] Paolo [illegible]

Cresce la tensione in Sudafrica dopo il discorso del premier

BOTHA RESPINGE TUTTE LE CRITICHE L'ANC: «CI VUOLE LA LOTTA ARMATA»

JOHANNESBURG — Le critiche con le quali la comunità internazionale ha accolto il discorso sulla situazione interna pronunciato giovedì a Durban non sono per nulla condivise dal presidente sudafricano Botha.

«Abbiamo trovato la strada della ragionevolezza, ed è anche la strada dalla quale noi [illegible] presente al mondo che non ci discosteremo», ha affermato Botha parlando ieri pomeriggio al congresso del partito [illegible] a Durban.

A proposito delle reazioni che hanno accompagnato in Occidente il suo intervento, ai timori per il «dopo» espressi dal mondo imprenditoriale sudafricano e dai suoi avversari politici Botha ha parlato di «confusione di Babele», negando che la situazione possa in qualche modo sfuggirgli di mano.

Ben altra continua ad essere la valutazione della gente nera e dei suoi rappresentanti. Ieri Oliver Tambo, leader del «Congresso nazionale africano» (Anc, l'organizzazione sudafricana anti-apartheid fuorilegge) ha dichiarato che il movimento intensificherà la sua lotta armata contro il regime di Pretoria.

«Abbiamo trovato — ha detto il presidente — la via della ragionevolezza». Ma il leader nero Oliver Tambo risponde: «Il [illegible] regime dev'essere distrutto»

In una conferenza stampa tenuta presso il centro Informazioni delle Nazioni Unite a Lusaka nello Zambia, Tambo ha definito i dirigenti sudafricani «una cricca di razzisti incalliti, di aporetici reazionari e di fascisti vanagloriosi e assetati di [illegible] preoccupati solo di se stessi». Tambo ha aggiunto che «la lotta armata (contro il regime di Pretoria) dev'essere intensificata e lo sarà». «Il regime di Botha — ha continuato Tambo — dev'essere distrutto; molti bianchi perderanno la vita così come avviene già per la gente nera».

Il leader africano ha infine lanciato un appello agli uomini d'affari, agli intellettuali e ai leader religiosi sudafricani perché si uniscano alla lotta «contro il mostro razzista», «nel loro stesso interesse».

NEL MONDO REAZIONI CONTRASTATE

WASHINGTON — Caute reazioni, nonostante la delusione, dell'amministrazione Reagan al discorso di [illegible]: il consigliere per la sicurezza nazionale, Robert MacFarlane, ha definito le misure promesse da Botha «un importante passo avanti». MacFarlane ha insistito sugli aspetti positivi del discorso del premier sudafricano sottolineando che si è di fatto creata una situazione «di movimento»: «Poco o tanto che sia — ha detto — c'è qualcosa di nuovo».

Ad avviso di MacFarlane si potrà giudicare la «credibilità delle promesse di Botha quando le proposte saranno concretamente articolate e ad ogni modo non spetta agli estranei prescrivere esattamente come porre fine all'apartheid».

MOSCA — Totalmente negativo, invece, il commento della Tass: quello che all'Ovest, scrive l'agenzia, «è stato presentato come un discorso della riforma, contiene in realtà la conferma che Pretoria non smantellerà il sistema dell'apartheid, e non stabilirà una genuina democrazia e uguaglianza in Sudafrica». «Il governo sudafricano — conclude l'agenzia — continuerà a puntare sulle misure più inesorabili per reprimere ogni protesta all'apartheid».

BONN — In Germania federale il gruppo cristiano-sociale al Bundestag, attraverso il suo portavoce di politica estera Hans Graf Huyn, ha definito il discorso di Botha «un passo significativo per la costruzione della convivenza dei popoli in Sudafrica». Guenter Verheugen invece, per il gruppo parlamentare di opposizione Spd, ha accusato Botha di rispondere con «parole nebulose alla attesa di profonde riforme da parte della maggioranza nera della popolazione».

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha detto che l'ultimo discorso del presidente sudafricano Botha «è [illegible] molto al di sotto delle aspettative della comunità internazionale». Il discorso del presidente sudafricano «non ha dato alcuna indicazione [illegible] imminenti cambiamenti per l'eliminazione dell'apartheid, la revoca dello stato di emergenza ed il rilascio incondizionato del si[illegible] Nelson Mandela e di tutti gli altri prigionieri politici detenuti nel Sudafrica».

IL GOVERNO CILENO PROIBISCE GRANDE [illegible] SINDACALE

SANTIAGO — Le autorità cilene non hanno dato il permesso per una manifestazione pubblica indetta [illegible] dissidente «Comando nazionale dei lavoratori» (Cnt), capeggiato [illegible] leader del [illegible] Rodolfo Seguel.

La manifestazione era stata programmata per martedì prossimo in una strada del centro di Santiago. I sindacalisti intendevano render noto in quell'occasione il contenuto di un documento presentato al governo, nel quale riassumono le loro principali richieste economiche, sociali e politiche. Secondo Rodolfo Seguel, le ragioni addotte dalle autorità militari per negare il permesso sono «assolutamente incomprensibili».

A loro volta i cardinali cile[illegible] Raul Silva Henriquez e Juan Francisco Fresno hanno nuovamente esortato all'unione e al reincontro nella pace, la giustizia e l'amore.

Giovanni Paolo II [illegible] confronto con i problemi demografici africani. Domani chiuderà il congresso eucaristico

WOJTYLA IN KENIA ESALTA LA FAMIGLIA

NAIROBI — Accolto all'aeroporto dalle massime autorità del paese, papa Wojtyla è arrivato ieri sera in Kenya. A Nairobi, parteciperà alle ultime giornate del Congresso eucaristico internazionale per poi ripartire alla volta del M[illegible] e di Roma. Ad attendere il suo aereo proveniente dallo Zaire c'era il presidente kenyano Daniel Arap Moi, leader filooccidentale del partito unico che guida il paese a più alto tasso di natalità di tutto il continente africano.

Giovanni Paolo II, [illegible] arrivo, nel [illegible] primo intervento, ha fatto riferimento ai valori della famiglia, che costituiscono il tema principale del Congresso eucaristico internazionale, e indirettamente a quelli della vita umana. «La famiglia — ha detto — è l'elemento «fondamentale [illegible] società e della Chiesa, la comunione di [illegible] che dura una vita tra marito, [illegible] gli ed i figli, i quali sono il frutto di quest'unione».

Il problema della famiglia ed ancora di più quello del valore della vita [illegible] al centro delle polemiche in Kenya, dove è [illegible] introdotta una legislazione favorevole all'aborto aspramente criticata dalla Chiesa locale. Il governo, da parte sua, ha affermato di non promuovere alcun sistema di controllo delle nascite ed ha accolto di buon grado gli sforzi del pontefice per promuovere la «pianificazione familiare naturale». Questo, contemporaneamente ad una campagna governativa per l'uso dei contraccettivi e alla riduzione di sussidi ventilata [illegible] stesso presidente per le famiglie con più di 4 figli.

Il papa, al suo arrivo, ha poi parlato del Congresso eucaristico di Nairobi, «un segno di maturità e vigore nella vita della giovane e fiorente Chiesa africana», che sta per entrare in una nuova era «in cui sarà chiamata sempre più a dare generosamente, al di là dei confini nazionali e continentali, ed a mettere le sue risorse e doni a servizio [illegible] Chiesa universale». Giovanni Paolo II concluderà il Congresso Eucaristico, il 43° dal primo che si tenne nel 1881, [illegible] messa all'aperto domani.

I pellegrini a Nairobi per il Congresso sono circa 65.000, fra cui 100 giovani della diocesi kenyana di Nakuru, che per raggiungere la capitale hanno percorso 160 [illegible] chilometri a piedi. Tema del congresso è «Eucarestia e la famiglia cristiana».

All'aeroporto, il papa è stato accolto, oltre che dalle massime autorità del paese, da una folla di gente che in[illegible] cori e danzava. Tra loro molti aventolavano bandierine vaticane e keniane, ed intonavano un galvanizzante saluto tribale «Baba Mtakatifu» («Il santo padre è arrivato»). Mentre il papa, dopo aver baciato la terra, si intratteneva con gli esponenti della Chiesa e dello Stato kenyano, i servizi di sicurezza tenevano lontano il resto della imponente folla. «L'entusiasmo del benvenuto datomi da voi 8 anni fa ritorna spesso nel mio [illegible] e nella [illegible] mente», ha detto il papa in inglese ricordando la sua precedente visita del 1980.

Lumumbashi. Il Papa, ieri, al suo arrivo nello Zaire, accolto da migliaia di fedeli

IL RICORDO DELLA PRIMAVERA POLACCA METTE A NUDO LE DEBOLEZZE DEL REGIME

VARSAVIA — *Cinque anni fa, in una situazione sociale già tesa e contrassegnata da scioperi in diverse parti del paese per chiedere aumenti salariali, il 14 agosto entrava* [illegible] *sciopero i cantieri navali Lenin di Danzica. I 17 mila lavoratori dei cantieri, poi seguiti dagli [illegible] loro colleghi della città baltica e dal resto del paese, chiedevano fra l'altro la riassunzione di Anna Walentynowicz e Lech Walesa, due leader degli scioperi del 1970, aumenti salariali, la [illegible] di «sindacati indipendenti» e la liberazione [illegible] «prigionieri politici». Era il primo nucleo delle richieste che, ufficializzate negli [illegible] di del 31 agosto, avrebbero [illegible] il via alla «rivoluzione sindacale» polacca.*

A 60 [illegible] da quella «rivoluzione» che, per quasi un anno e [illegible] travolse e sconvolse la realtà comunista polacca, la Polonia ha affrontato il quinto anniversario di quegli avvenimenti in [illegible] clima di pessimismo e di crisi. Nonostante [illegible] tranquillizzanti dichiarazioni ufficiali sullo stato [illegible] dell'economia e sulla «riconciliazione nazionale», il paese appare agli osservatori, a quasi quattro anni dalla introduzione della legge marziale (13 dicembre 1981) meno unito e più lontano che mai dall'aver risolto la crisi economica che provocò gli scioperi sul litorale e che venne poi da questi approfondita e radicalizzata.

In tutto il paese i simpatizzanti del disciolto sindacato hanno ricordato il quinto anno dalla rivoluzione pacifica

La divisione interna fra il potere e le forze politiche e sociali che si richiamano ancora allo «spirito di agosto» e agli ideali del sindacato disciolto, ma sempre presente, è infatti sempre più profonda, [illegible] se l'altro reso meno manifesta dalle difficoltà oggettive imposte al dibattito sociale. Mentre infatti l'opposizione commemora gli scioperi sul Baltico e soprattutto la firma degli accordi [illegible] una conquista inalienabile e indipendente della società, le autorità hanno a più riprese e definitivamente liquidato l'esperienza di agosto come «avventurismo antisocialista» pur attribuendosi il merito della firma degli storici accordi.

«Le autorità [illegible] partito e dello Stato — ha recentemente [illegible] dichiarato il primo ministro generale Jaruzelski — hanno realizzato completamente la maggior parte di quanto previsto dagli accordi [illegible] Stettino, Danzica e Jastrzebie, fa alcuni casi [illegible] andati anche oltre quanto previsto dagli accordi stessi». Ma, fanno rilevare gli osservatori, «Solidarnosc» è stato posto fuori legge e il pluralismo sindacale in naftalina, mentre le prigioni polacche si affollano sempre più di detenuti politici.

«Le autorità non sono state in grado, a quasi quattro anni dallo stato di guerra — sostiene Bornistaw Geremek, già fra i principali consiglieri del sindacato ed una delle figure più in vista dell'attuale opposizione — di stabilizzare la situazione sociale e, forse nonostante la loro stessa volontà, stanno avviandosi [illegible] una fase repressiva di tipo stalinista di cui il recente processo di Danzica è la prova più diretta». Gli anniversari — sottolinea Geremek — «debbono rappresentare un momento di riflessione per la società, un modo per ricordare».

Sia secondo Geremek che altri esponenti dell'opposizione, il vero appuntamento, l'ultimo di confronto, è costituito dalle prossime elezioni legislative (le prime dopo cinque anni e dopo l'introduzione della legge marziale) per le quali la direzione olandesina [illegible] «Solidarnosc» ha lanciato un appello al boicottaggio. L'obiettivo dell'opposizione è quello di un'affluenza alle [illegible] urne inferiore al 50 per cento [illegible] modo da dimostrare l'incapacità del gruppo dirigente di «normalizzare» la situazione.

Secondo sondaggi compiuti dallo stesso «centro di analisi dell'opinione pubblica», mai resi noti, [illegible] della metà della popolazione sarebbe pronta a recarsi alle urne nell'attuale situazione. D'altra parte, secondo altri sondaggi pubblicati dallo stesso centro, risulta che il 53 per cento dei polacchi è insoddisfatto del modo [illegible] cui il governo gestisce la politica economica.

Da parte sua Jaruzelski deve assolutamente vincere le prossime elezioni per dimostrare, soprattutto agli alleati sovietici, che, sia pure lentamente, il processo di «riconciliazione nazionale» va avanti. Ed in questo contesto gli anniversari, [illegible] quello di pochi giorni fa rappresentano per lui [illegible] pericolo sottile: quello di rammentare troppo, ad [illegible] società avvilita da anni [illegible] repressione e da una crisi economica che non [illegible] cenna a migliorare, le [illegible] se, mai del tutto sfiorite, dell'agosto 1980. E questo pericolo si cerca di evitare con misure repressive che [illegible] questi ultimi giorni si sono intensificate: la convocazione in procura di padre Henryk Jankowski, il parroco dei cantieri navali di Danzica, il fermo di uno dei leader di «Solidarnosc», Marian Jurczyk, e le accuse di parassitismo sociale fatte in carcere alla minaccia di arresto contro un altro sindacalista, Josef Pinior.

Il tutto mentre non pochi si sarebbero aspettati, in vista soprattutto dell'incerto appuntamento elettorale, un atteggiamento più liberale delle autorità in occasione di questi anniversari.

UNION CARBIDE: INCHIESTA SULLA [illegible] DI GAS

NEW YORK — Il presidente della Union Carbide Warren Anderson ha dichiarato che un'ampia inchiesta è in corso per determinare [illegible] grado di pericolosità della fuga di gas avvenuta di recente dallo stabilimento di Institute, [illegible] West Virginia, con il conseguente ricovero ospedaliero [illegible] 134 persone.

Il «Los Angeles Times», a sua volta, scrive che esperti del governo sono convinti che circa due terzi della fuga di gas comprendevano cloruro di metilene, sostanza che in ripetute analisi è stata collegata a un [illegible] numero [illegible] tumori.

SPAGNE [illegible]

OFFERTE [illegible] 19 - Il sponsabile dell'Ufficio [illegible] Rimini Riviera - ALBERGO USSONIA - Tel. 0541/23211. Vicino al mare. Piscina riscaldata. Cucina con varietà di menù. Camere servizi. Dal 10 al 31 agosto 29.000; settembre 47.000 tutto compreso. Avapo

RIMINI - HOTEL AMARCORD - Tel 0541/21224. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici

MISANO MARE/RIMINI - PENSIONE AVA - Tel. 0541/22116. Adriatica, tranquilla, vicina al mare. Gestita dal proprietario. Agosto 30.000/28.000, settembre 30.000/22.000. Sconti per comitive e week-end

OFFERTE PROMOZIONALI dal 20 al 31 agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel. 0541/601557. Vicinissimo mare. Eccellente cucina. Camere servizi. Dal 20 al 31 agosto L. 24.000, settembre L. 20.000. Bevande comprese, gite con motoscafo

RIMINI - HOTEL PENSIONE OLEANDRA - Viale Oriani, 4 - Tel. 0541/81200. Vicinissimo al mare, in posizione veramente tranquilla. Ogni confort. Conduzione familiare. Cucina curata dalla proprietaria. Parcheggio. Dal 16 al 31 agosto L. 24.500 settembre L. 20.000. Bevande comprese

MISANO MARE - HOTEL CONCORDIA Tel. 0541/615177. A 50 metri mare. Parcheggio coperto. Cucina genuina e sana con possibilità di variazioni. Pensione completa (in camera: tv, servizi, telefono, balconi): dal 16 al 31 agosto Lire 34.000; settembre 31.000

RICCIONE - HOTEL VIENNA - 2 stelle - Tel. 0541/604162. Completamente rinnovato. 50 m dal mare. Trattamento familiare. Cucina con variazioni. Cestino pranzo per escursioni. Camere servizi, telefono, balconi. Dal 25 al 31 agosto Lire 28.500; settembre Lire 23.000 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL MADEIRA - Tel. 0541/601210. Piscina. Moderno, ogni confort. Tutte le camere con servizi e balcone. Cucina casalinga a scelta [illegible] proprietari. Pensione completa da [illegible] all'8 settembre Lire 26.000; dal 9 settembre Lire 21.000. Sconti bambini

OTTIMO E CONVENIENTE! dal 24 agosto vacanza felice - pensione completa (camere servizi, balcone) Lire 17.500 tutto compreso. Telefonateci subito 0541/962904 - PENSIONE NANNI - Via Trento, 34 - Cattolica. Diretto dai proprietari

RICCIONE - HOTEL EMMETI - Tel. 0541/640654. Moderno, a 50 metri dal mare in zona tranquilla. Camere con servizi privati. Ascensore. La Signora Lina, proprietaria e cuoca dell'albergo, sarà lieta di farVi apprezzare la sua cucina romagnola. Prezzi convenienti per famiglie e gruppi.

BRACCIO DI FERRO GREENPEACE-PARIGI

PARIGI — La campagna di esperimenti nucleari da parte francese nel poligono dell'atollo di Mururoa, nell'O[illegible] Pacifico, proseguirà normalmente: lo si è appreso da fonti ufficiose, vicine al ministero francese della Difesa, dopo l'annuncio fatto a Londra dall'organizzazione pacifista «Greenpeace» di una nuova campagna navale presso questo atollo, che sarà volta come le precedenti a interrompere [illegible] esperimenti nucleari del governo di Parigi.

Quale che sia l'esito della vicenda del «Rainbow Warrior», il vascello che venne mandato a picco nel porto di Auckland in Nuova Zelanda — a opera, a quanto si presume, dei servizi segreti francesi —, [illegible] si attendono [illegible] prova di forza tra «Greenpeace» e le autorità di Parigi, tanto più che l'organizzazione pacifista ha già annunciato il prossimo invio, questa volta, addirittura di una «flottiglia» nella zona dell'atollo di [illegible] ruroa.

Nel frattempo, proprio ieri è già partita da Amsterdam diretta verso la Nuova Zelanda una nuova nave dell'organizzazione, il «Greenpeace».

[illegible] nave «Greenpeace» alla partenza dall'Olanda

[illegible] in [illegible] cinque [illegible]

KAVALLA (Grecia) — Cinque persone, tra cui due turisti belgi, hanno perso la vita per gli incendi forestali divampati alla periferia di q[illegible] città della Grecia settentrionale e nella vicina isola di Thassos. Decine di persone, fuggite davanti all'avanzare delle fiamme, mancano all'appello. La notte scorsa le fiamme si [illegible] appiccate alla periferia di Kavalla ad un ospedale, ad [illegible] case di riposo per anziani, a cinque edifici civili e al parco [illegible]. Il primo ministro Papandreu, in qualità di [illegible] Difesa, si [illegible] recato a sorvegliare le operazioni anti-incendio.

Speleologo [illegible] prigioniero in una grotta

PARIGI — Una quarantina di persone partecipano da 24 ore ad una vasta operazione di soccorso per riportare in superficie [illegible] speleologo francese rimasto [illegible] a [illegible] metri di profondità nella g[illegible] di La Combe des [illegible] (Hautes Alpes) a causa di una caduta nella quale ha riportato la frattura di una spalla e diverse altre contusioni. I soccorsi [illegible] resi difficili dal fatto che la grotta è collegata con la superficie da [illegible] stretto [illegible] nicolo lungo 200 metri che non permette il passaggio di una barella. I soccorritori stanno cercando di ampliare il cunicolo facendo uso di piccole cariche esplosive ma il loro la[illegible] è reso difficile dal pericolo di frane. Lo speleologo, Jean-Louis Playes, è assistito nella grotta da un medico e da un infermiere.

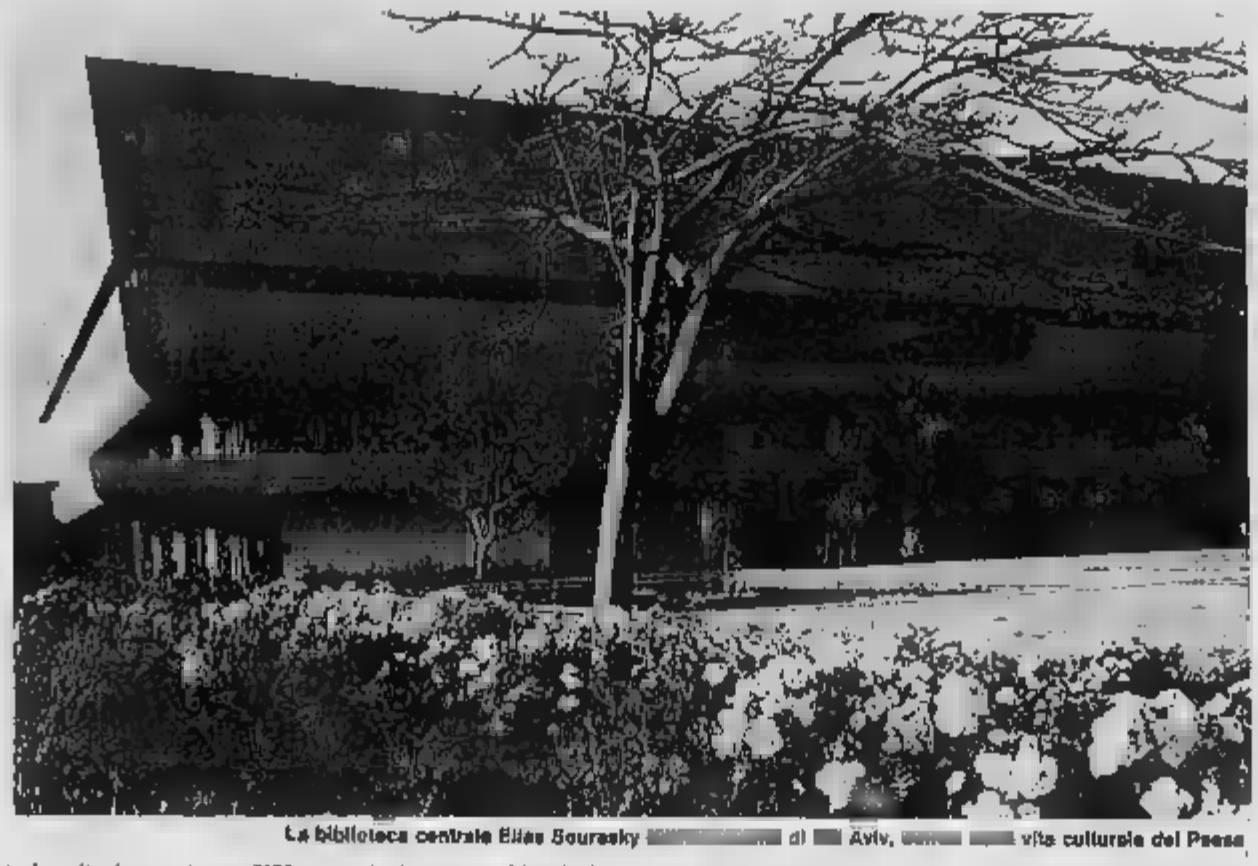
Turista [illegible] uccisa [illegible] sciame di [illegible] in [illegible]

[illegible] — Centinaia di [illegible] hanno attaccato presso la città turca di Mugla una famiglia austriaca che viaggiava in automobile, pungendo a morte il capofamiglia e [illegible] gravemente i suoi due figli. Le api erano uscite dagli alveari caricati su un camion rovesciatosi sulla strada.

In visita all'Università di Tel Aviv

«TAU» FOCOLARE DI ISRAELE

Una popolazione di 28 mila studenti, 2100 docenti ■ 1700 impiegati
Il Nobel Emilio Segrè ne è stato designato insegnante honoris causa



La biblioteca centrale Elias Sourasky di Tel Aviv, vista culturale del Paese

L'Università di Tel Aviv, la più grande tra le scuole superiori d'Israele e quella dotata di un maggior numero di facoltà e di corsi specialistici, un posto particolare gli atenei Paese pur essendo tra le più giovani. E questo per diversi motivi, di cui sembra doveroso sottolinearne soltanto uno: perché si trova centro maggior agglomerato urbano del paese, con oltre un milione di abitanti tra Tel Aviv e città satelliti, dove la vita e letteraria è più fervida che in qualsiasi la posizione geografica e l'intensità della vita commerciale e industriale contribuiscono a farne il centro di propulsione del paese.

nel 1956 come una piccola istituzione comunale, con poche centinaia di studenti, conosciuto uno sviluppo senza precedenti e senza possibili paragoni con istituzioni analoghe e colpisce per le sue trasformazioni anche se si torni a visitare il suo bellissimo campus a distanza di pochi mesi.

Quando nel 1963 l'Università diventò autonoma contava una popolazione studentesca di 1 ; dieci anni dopo più che decuplicata.

E dopo il trasferimento sedi provvisorie nel centro unico di Ramat Aviv, nella zona Nord città, sono stati costruiti una cinquantina di edifici che sono testimonianza non solo dell'accrescimento delle sue facoltà e dei suoi istituti ma anche della generosità di istituzioni e privati che hanno donato i mezzi per la costruzione e l'arredo di centri di ricerca, biblioteche, scuole che consentono a un numero crescente di giovani di seguire i loro studi superiori in Israele senza doversi recare all'estero. avviene nei Paesi nuovi o in via sviluppo.

La popolazione studentesca attualmente 28.000 giovani, inclusi aspiranti a titoli e diplomi in corso di specializzazione. Le facoltà universitarie contano 2100 docenti, e collaboratori mentre personale amministrativo ammonta a 1700 persone.

Il professor Emilio Segrè, Premio Nobel per la fisica e professore *honoris* dell'Università, telavivese, alla quale dà l'appoggio del suo consiglio e suo sapere, scriveva in articolo sul *Corriere della Sera* 29 novembre 1972: «... ha ora 15.000 studenti un modernissimo campus simile architettonicamente quelli delle più moderne università di tutto il mondo. Cemento armato funzionale, qualche scultura sabbia, in bel parco con vegetazione subtropicale, una facoltà distinta, studenti ».

«Se si pensa che il Paese è virtualmente in guerra e che spese militari hanno la parte del leone bilanci, ci si meraviglia risultato. Come hanno fatto gli israeliani a costruire così rapidamente una istituzione del genere?».

E più oltre l'illustre scienziato continuava:

«... studenti sono forse un po' più vecchi in media dei loro colleghi italiani. Quasi tutti, comprese donne, sono reduci da un serissimo militare. Vanno all'Università per studiare, senza altri scopi. Ne segue che scioperi e agitazioni sono eccezionali... Il corpo gnante comprende mistura di cultura e di stile: il presidente Neeman *(attualmente sostituito dal professor Moshé Many: nota del redattore)* nato in Israele da famiglia israeliana, è un noto fisico, ma anche un distinto militare e diplomatico. Altri vengono varie nazioni europee compresa l'Italia, o dagli Stati Uniti. C'è un fervore attività che corrisponde giovinezza dell'istituzione...».

Le parole di Emilio Segrè sono oggi più valide di allora a tredici anni da quando sono state scritte, dopo che la popolazione studentesca si è pressochè raddoppiata e il campus si è fatto più ampio e più bello con la costruzione di nuovi edifici, la piantagione di un affascinante giardino botanico, accanto al istituto per il miglioramento della raccolta dei e dell'adiacente centro canadese per l'ecologia zoologica. E questo per non parlare della vasta cittadella dello sport che è stata costruita nella sezione Nord del campus e delle numerose case per gli studenti e ostelli — che sorgono un po' fuori campus propriamente detto — tra cui la «Casa Italia», che ha 128 appartamenti e che è stata completata dieci anni fa.

Affollate le molte facoltà e i corsi di specializzazione

DILEMMA: A LEZIONE DI GIORNALISMO O A CONCERTO?

L'istituto è diventato anche un centro di consulenza al servizio di tutto il Paese
La facoltà di Astronomia dispone di un proprio osservatorio: l'unico dello Stato di Israele

Nel perimetro dell'ateneo vi è anche la «Casa della Diaspora», visitata da migliaia di turisti, che illustra la storia ebraica dal tempo dei profeti

Qui sopra: la «sfera», opera scultore milanese Pomodoro, che trova nella piazza prospiciente Scienze Sociali.
A destra: passeggiata «Henry Gildred», dietro facoltà Arti visive e drammatiche

L'Università di Tel Aviv comprende oltre dodici facoltà e scuole di specializzazione: Discipline classiche, Scienze Sociali, Scuola di Commercio e Amministrazione, Giurisprudenza, Scienze Naturali, Medicina e Odontoiatria, Istruzione Medica Superiore e Reparto di Pedagogia, Accademia musicale Samuel Rubin, Scuola d'Arte drammatica e delle arti visive e rappresentative, Centro di sociali, Ingegneria, seminari tecnici e Scuola per la cura dei difetti dell'udito e della pronuncia.

È difficile paragone nella delle diverse scuole e centri di ricerca perché la concezione e la struttura qui diverse dalle università e sono 71 unità cui 22 in medicina) e cattedre particolari — nell'ambito delle discipline — per l'archeologia, il giornalismo, le ricerche sul Oriente e via dicendo. Tra le peculiarità del settore scientifico si deve ricordare che sotto gli auspici e la direzione della Università di Tel Aviv (la Tau, come è oramai universalmente chiamata) c'è l'unico osservatorio astronomico d'Israele, che sorge nel Neghev.

Nel perimetro del campus, ma da esso distinto amministrativamente e a tutti gli effetti, è anche la Diaspora (detta impropriamente museo) di cui abbiamo parlato altra volta ma che costituisce forse il massimo punto attrazione turistica di Tel Aviv, ovviamente collegato con i centri di studio della storia ebraica antica e moderna che dell'ateneo sono parte essenziale e alla cui collaborazione si deve anche il e lo sviluppo.

Tra il campus di studi e interessi della Tau fanno sì che questa università sia in contatto con i cittadini del paese in un numero di modi: attraverso i suoi studenti e laureati, attraverso le sue scuole o facoltà, che servono anche come consultori e fonti di informazione nei rispettivi campi, attraverso le sue accademie d'arte drammatica e di musica e gli spettacoli che danno nei suoi auditori, attraverso anche i contatti che si riesce ad attuare per il progresso scienza, la discussione sulle moderne tecnologie, le ricerche nel campo dell'educazione, strategie militari, e della medicina possono influenzare la società israeliana negli anni a venire.

Molti degli Istituti e delle da per onorare personalità scomparse e costituiscono certo un tributo alla loro memoria più durevole e valido di un monumento di bronzo.

Così quelli che visitano il campus hanno modo di notare che la maggior parte degli edifici porta il nome benefattori o di mecenati, di personalità illustri nella vita d'Israele alla cui memoria amici ed estimatori hanno offerto i mezzi per l'erezione degli edifici o per assicurare loro le possibilità di ricerca, gli strumenti necessari alla loro attività.

Tra i centri di studio complementari ci sono quelli specialistici per l'alta strategia, per il M. O. e le indagini sull'Africa, le case editrici e il perseguimento delle varie attività universitarie e parauniversitarie.

Dedicata al raggiungimento di specifici fini accademici e al progresso del sapere, l'Università di Tel Aviv ha un'importante funzione anche per l'edificazione di uno Stato forte e rigoglioso — attraverso la scienza, la ricerca, l'esperienza, il coraggioso approccio ai problemi attuali, per mezzo di una educazione approfondita e professionale che contribuisca a preparare la leadership di domani. Anche perché nella sua funzione di tramite tra l'Oriente e l'Occidente Israele si rende conto che la scienza e il sapere e la cultura debbono essere i veicoli per la trasformazione del M. O. Nonostante le guerre e le delusioni, credo in questa sua funzione e vuol essere degli stateselli che hanno dato il colore delle carte geografiche dopo la seconda . I suoi istituti di studio e indagine, le sue università sono lo strumento più per questo sforzo e per questo rinnovamento, perché, gli faceva osservare i rischi che corre Israele Università e Istituti superuniversitari in una zona calda, vicino a confini insicuri:

«È vero; è un'alea che dobbiamo correre, perché centri di questo genere non si trovano che a 2500 chilometri di distanza».

Giorgio Romano

Scacchi

FACCIAMO ATTENZIONE ALLE [illegible] DELLA MODA

La che una casa editrice specializ ha messo tra le opere di prossima pubblicazione il te- di John *Beating the* (Sconfiggere la Siciliana) edito in Inghilterra da Batsford ci offre l'occasione per fare il punto su questo impianto di gioco la cui popolarità è

L'uso meno di un'apertura, che a fattori di scelta soggettivi, è influenzato dalla moda o dai buoni risultati offerti da certe varianti. Così la ciliana, oggi di moda, anche in virtù fatto che essere da un campionato del mondo dal 1972, vi ha fatto prepotente ritorno a l'autunno Nel match mondiale annullato sono state giocate ben 7.

Il di Nunn, che in Gran Bretagna ha ricevuto una tiepida accoglienza, si distingue per l'originalità dell'impostazione: non si prefigge mostrare al giocatore scire a pareggiare il gioco linee di ta aggressive tese a dargli il successo. Va da sé che opere come questa, allettanti nel titolo quanto basta per vendere bene, alla fine mantengono molto quanto promettono. tener l'appassionato prima di deciderne l'acquisto. Più tradizionali nell'impostazione sono, stesso catalogo. *Sicilian: and di system* scritto da Garry Kaspa insieme all'allenatore *Sicilian: Paulsen* di Mark Taimanov.

Per dimostrare la Siciliana possa essere arma insidiosa nelle mani di un buon giocatore, ve ne propongo tre, giocate nello stesso torneo, il recente internazionale Biel, dallo stesso grande maestro, il giovane olandese Van der Wiel, salito prepotentemente ribalta.

Illustri le vittime: il sovietico Polugaevsky, un esperto questo impianto, l'ungherese Sax e l'argentino Quinteros.

Sax-van Der Wiel: 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, Cc6 6. Ag5, e6 7. Dd2, Ae7 8. 0-0-0, 0-0 9. f4, h6 10. Ah4, e5 11. Cf5, Axf5 12. exf5, gxf4 13. Dxf4, 15. Axf6, Axf6 Cc4. Ae5 17. Df3 Te8 18. Ac4, Ad3. Cc4 20. , g6 21. h4, 23. Axc6, Txc6 (Così perde subito), 24. c3. Txc4 25. Dxc4. Axc3 Il Bianco abbandona.

Van Wiel - Quinteros: 1. e4, c5 2. Cf3, 3. d4, 5. Cxd4, 5. Cc3, Ag5, e6 7. f4. Db6 8. (la teoria consiglia 8. Dd2), Cbd7 9. 0-0-0, Ae7 10. Dh3, Cc5 11. e5, dxe5 12. fxe5, 13. Axg7, Cxe5? 14. Ad3, Ad7 15. Dg3, Cxd3+ Txd3, 0-0 17. Ce4, Rh8 Cf6, gxf6 19. Dh4, Rg8 20. Tg3 ed il Nero abbandona potendo evitare il matto.

Van Der Wiel - Polugaevsky: 1. e4, c5 2. Cf3, Cc6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, e5 5. Cc3, Ad6 6. Ae2, d6 7. 0-0, Cf6 8. Rh1, Ae7 9. f4, De7 10. Af3, 0-0 11. Cxc6, bxc6 12. Ce4, Ab7 13. c4, c5 14. Cc3, 17. Tad1, Tfd8 16. Td3. Axc3 19. Txc3. Cf6 20. Af2, Tdb8 21. b3, a5 22. , Ce8 23. Dd1, Ta6 24. , Tad6 25. Ad1, Db7 26. Ac2, 27. De2, Ce8 28. Tg3; De7 29. Dd2, e5, Tc8 31. Th3, g6 32. f5, dxe5 33. Dh6, Cf8 34. Ah4, 35. fxg6, fxg6 36. Dg5, Td7 37. Tg3, Ce4 38. Dxe7, Cxg3 39. hxg3, Il Nero abbandona.

A Alessandria, il 31 agosto il 1° settembre, si terrà in piazza Deriana un torneo zonale Arci-scacchi valido quale prova di selezione per il 6° Campionato italiano individuale. Informazioni al

A cura di
Ferruccio Ferruto

Bridge

C'È UN LIBRO PER I MALATI DI BRIDGE [illegible] E MISTICI

Certamente i vecchi del mestiere lo sapranno, ma le nuove leve forse no, ed è un vero peccato. Ingenue davanti alle seduzioni di questo gioco, chissà quante volte si saranno domandate cosa sia che spinge la loro neonata passione brigantistica.

Domanda imprudente, da porsi dopo aver fatto i debiti scongiuri ed esserci d'aglio: il bridge malattia. E di quelle malattie che lasciano segni e cicatrici.

Di questa verità si è accorto uno scrittore americano, Richard Powell, in un esilarante libretto, *Biglietti per l'Inferno*.

Il folt-motiv è un torneo di bridge, ma è solo una scusa per chi sa leggere tra le righe; un torneo di bridge che riunisce centinaia di persone al grande albergo Xanadu, di Miami Beach, dove ogni giocatore porta con sé — come in qualsiasi buon trattato di psicologia speciale e in qualsiasi luogo della letteratura mediocre sta scritto — il suo dramma piccolo o no che sia, complicato dalla assoluta necessità di vincere per non essere considerato un fallito.

«Ma chi *glielo fa fare*» si sarebbe tentati di domandare a ciascuno, non fosse che a spingere tutti è la malattia, di fronte alla quale conviene sempre abbozzare.

Dato che deve «*farlo*» per forza, ecco scendere in lizza «Asso» McKinley con la bella fun po' troppo) moglie; ecco Tony Manuto, uscito dalla fecola di *New York* e Mary Rose Rutledge, vecchia signora vive di bridge e degli avanzi dei sandwich altrui, situazione esilarante che è verifica non solo nei romanzi ma anche nei circoli migliori e più esclusivi.

Tutti ripartiranno Xanadu come da una clinica, constatando re ancora vivi.

La guarigione è altro discorso, che la si ricerchi.

J.B. Rothman, vicedirettore dello Xanadu, studia molte caratteristiche, chiaramente morbili, che presenta il gioco: «*Nel complesso assomiglia a una malaria, con i suoi periodi alterni di febbre alta e di salute relativamente normale. E' inoltre possibile che esista qualche agente portatore, l'Anofele, che trasmette il morbo da avidi giocatori di bridge ad individui sani*».

«*E perché nessun contagiato sviluppa mai qualche forma immunità? Che ci cause predisponenti al contagio, profondamente radicate in alcuni, bisogno istintivo di scaricare la colpa sul partner?*».

Di qui si innesca la parte della storia che merita un'attenzione un po' più che rilassata.

L'idea che riscatta il libro (del resto mediocre letteratura da spiaggia o da ferrovia, di quella che si abbandona poi nello scompartimento) sta tutta in quella trovata, che i giocatori di bridge siano dei malati, e nelle tirate di Rhotman, più psicologo che direttore d'albergo, sulla probabile eziologia del male.

Per il resto è tutta un'americanata — perdipiù leggera — e il fatto che l'autore ai sia prodotto anche in un «*Don Chisciotte Made in Usa*» dice tutto quello che si potrebbe aggiungere sul valore contenutistico del volumetto.

Ma non siamo qui a fare della critica letteraria improvvisata e che, certamente, lascia qualche dimenticatoio stagionale il tempo trova. L'importante segnalare un libro di Bridge che non un manuale, tantopiù che bisogna sottolineare come sia questo forse dei pochi romanzi interamente giocati, il dirlo, sul Bridge, quindi raccomandabile per questa nuovi appassionati del gioco bello bello trovere una morbosità inconsueta, che non guasta in un pocket, in questo edito da Garzanti, venduto a qualtromila lire sui banchetti dell'usato e certo a qualcosa in più dal libraio.

A cura di
Paolo Brunati

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

BINGO...

...vedrai che numeri!

Ecco i numeri del gioco n. 7
(7ª settimana)

51	24		65	32	
27	70		37	55	
2	82		78	67	
29	64		84	77	
53	54	9	86	58	30

STAMPA SERA non è uscita.
Quindi oggi pubblichiamo i numeri di ieri e di oggi.

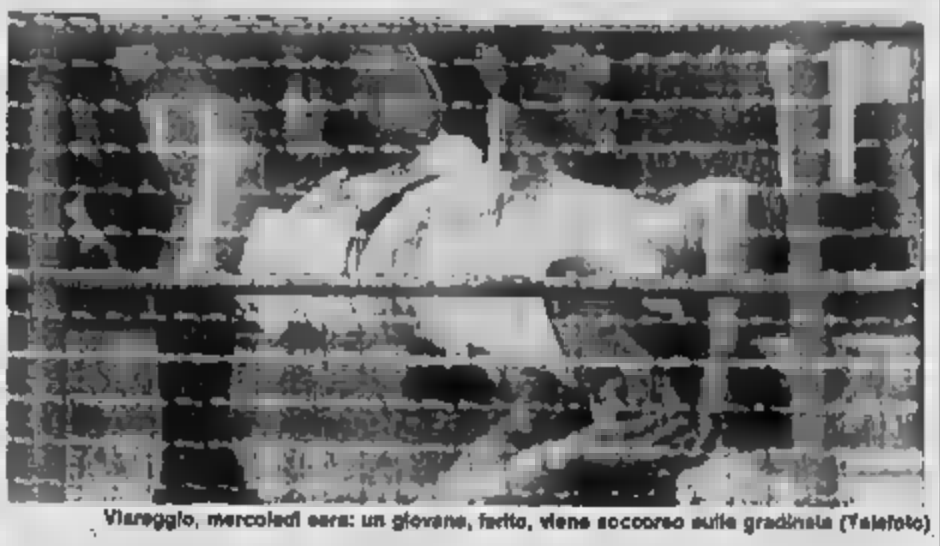
Attento alla tua cartella, oggi gli ultimi numeri del gioco n. 7 - 7ª settimana. Se hai fatto BINGO telefona subito (entro le ore 20 di oggi) al n. 011-6965272.

La scorsa settimana ha vinto un ***BUONO ACQUISTO COIN*** *da 300 mila lire:*

ANTERO MASSARENTI - Via Dino Lisa - TORINO

Sampdoria-Pisa: ancora violenze fra tifosi-teppisti

LA TRAGEDIA IN BELGIO NON E' SERVITA DI LEZIONE A NESSUNO?



Viareggio, mercoledì sera: un giovane, ferito, viene soccorso sulle gradinate (Telefoto)

GENOVA — Doveva essere la partita della riappacificazione tra i tifosi blucerchiati e quelli nerazzurri quella di mercoledì sera a Viareggio tra Sampdoria e Pisa e invece gli incidenti si sono di nuovo ripetuti, con violenti scontri fisici sugli spalti tra le due opposte fazioni, con la momentanea sospensione della partita, con l'intervento in massa delle forze dell'ordine per ristabilire la calma.

«Una cosa allucinante — ha commentato Bersellini —. Una cosa che non avrei mai pensato di vedere su un campo di calcio. Una brutta, bruttissima realtà. Qui o ci si dà una regolata, oppure il calcio finisce male».

«Non ero a Viareggio — ha detto il d.s. Borea — e di quello che è accaduto so solo quanto è stato pubblicato dai giornali. Personalmente non posso che esprimere la mia recriminazione».

Ma qual è la posizione della società? A luglio il presidente Mantovani aveva tuonato contro le «intemperanze» ele verbali, alle risse dei tifosi sampdoriani, o meglio di quella piccola minoranza che aveva (e purtroppo continua) dato seguito a incidenti vari. «O questi tifosi cambiano registro — aveva detto Mantovani — oppure io lascio la Sampdoria, vendo tutti i giocatori, rientro dei miliardi che ho investito e non mi occupo più di calcio». La minaccia temporaneamente aveva fatto effetto: la finale di Coppa Italia con il Milan si era svolta in un clima sereno. Ma ora, a nemmeno due mesi di distanza, ecco di nuovo in azione quest'esigua minoranza di teppisti che si proclamano tifosi della Sampdoria. Ecco gli scontri fisici con i tifosi del Pisa. Ecco di nuovo le spranghe e i coltelli in azione. Ma le brigate di Bruxelles con la propria insegna niente? C'è stato un arresto, ci sono stati una decina di feriti, usciti dallo stadio sanguinanti e sorretti dagli amici.

Cosa reagirà il presidente Mantovani? Attuerà davvero i propositi esposti ai primi di luglio? I tifosi blucerchiati, quelli veri, quelli che allo stadio vanno soltanto per vedere giocare al calcio, incrociano le dita e fanno gli scongiuri.

Domani sera, intanto, i tifosi saranno chiamati a una controprova. La Sampdoria gioca a Marassi un'amichevole con gli argentini dell'Independiente, classificatisi secondi al torneo Internazionale di Cesena. Un test di lusso per gli uomini di Bersellini alla vigilia degl'impegni ufficiali di Coppa Italia, campionato e Coppa delle Coppe, un test importante dopo le amichevoli disputate in Toscana durante il ritiro e nelle quali la squadra blucerchiata ha confermato la nota lieta della passata stagione.

Gli uomini si trovano a Rapallo chiusi. Gli schemi sono già abbastanza fissi. I «nuovi» stanno intrigandosi a meraviglia con il pacchetto dei «vecchi». Souness si sta confermando quel combattente intelligente e grintoso di sempre. Lo punta, in concorrenza tra di loro, si esprimono già su buoni livelli. Francis è sulla strada del pieno recupero. Insomma, Bersellini può essere soddisfatto di come stanno andando le cose.

«A Viareggio — ha detto il trainer — ho visto una Sampdoria ben disposta. Ci manca ancora qualche scampolo in velocità, ma in questo periodo non è il caso di esagerare. Questa è una qualità che bisogna conquistare gradualmente, senza cercare di fare le cose con eccessiva fretta».

Il collaudo di domani sera comunque sarà probante: la dirà lunga soprattutto per quanto riguarda le ambizioni dei blucerchiati di compiere un lungo cammino in Coppa delle Coppe. Anche se l'impostazione tecnico-tattica degli argentini è differente da quella delle squadre europee, Bersellini domani sera potrà farsi una chiara idea della possibilità «internazionali» della Sampdoria.

Giorgio Bidone

Forse il centrocampista giocherà già nell'amichevole di Messina

CASO DOSSENA: E' STATO SOLO UN... CAPOGIRO DA SOLDI

Mentre si annuncia una forte multa, il procuratore legale del giocatore tende a sdrammatizzare la vicenda. Domani in campo i giovani per «dimostrare quello che valgono»

DAL NOSTRO INVIATO

— Il Torino torna in dopo ieri concludersi col «giallo» di Lucca dove Dossena ha disertato, inaspettatamente, la partita. Vedremo se D (per cui è in arrivo una multa di 10 milioni e si parla di deferimento alla Lega) giocherà questa amichevole: il loro è andato in Sardegna a passare il ferragosto, si unirà ai compagni per poi partire per la Sicilia dove il Torino ha fissato questa amichevole destinata ad introdurre i granata alla ripresa della Coppa Italia.

Il rifiuto di Dossena di giocare a Lucca ha lasciato alquanto perplessi l'ambiente Torino. Il direttore generale Moggi ha relazionato al presidente i particolari dell'episodio che il coincidenza con un'intervista apparsa su un giornale nella quale stigmatizza certi comportamenti tipici del calcio, certe scorrettezze che a suo avviso vanno cancellate. In precedenza, su altro giornale Dossena aveva detto che i calciatori guadagnano troppo, ma adesso si sta impuntando con richieste alla società in quanto il centrocampista aveva prospettato il suo «ritocco» di stipendio ad un dirigente durante il ritiro in Alto Adige. Nel giro di poche è riuscito a contraddirsi, un infortunio sul lavoro: rispetto a ed il Torino avrebbe dovuto discutere la sua proposta (anche se aveva già firmato un contratto) prima con la società.

Qualcuno ha ipotizzato che dietro al rifiuto di ci sia il Milan, nel senso che rimanendo fermo sino ad otto il giocatore potrebbe ottenere il trasferimento alla società rossonera. Tutto è possibile, a questo punto, nel : conosciute certe cifre che girano a Milano (700 milioni netti ai giocatori come Tardelli, Fanna) Dossena dev'essersi detto: «*Perché non le guadagno anch'io?*». però che il Torino gli aveva già fatto un regolare contratto. Ma allora i principi annunciati nell'intervista al quotidiano romano e le lamentele per certe scorrettezze?

Radice dovrebbe potere disporre, finalmente, Sabato che è ultime gare scaricando buona parte del lavoro del centrocampo sulle spalle, fortunatamente solide, di Junior. Anzi, a Lucca anche Dossena. Il ha dovuto arrangiarsi per tre e lo ha fatto così bene da tirare fuori dal suo magico cilindro anche la rete .

Messina, potrà ancora collaudare quei ragazzi che sembrano destinati a recitare un ruolo importante nuova stagione. In particolare Comi, Mariani, Erio e Pusceddu senza dimenticare, ovviamente, Cravero anche se capitan Zaccarelli sembra avere poche intenzioni di rinunciare al suo ruolo di condottiero della difesa. Radice chiede alla squadra, in questo momento, di giocare e anche di rischiare: «*Meglio piuttosto che dopo* — dice il tecnico —. *I giovani stanno avendo lo spazio necessario e possono così dimostrare quanto valgono. Sono tutti in gamba ma soltanto pochi possono entrare nella formazione titolare: visto che quest'anno dovremo interpretare un certo tipo di campionato è bene che mostrino adesso quanto sanno fare: dopo potrà lamentarsi*».

I neograniata stanno rispondendo coi fatti: proprio dai Comi e Pusceddu, nella fase della preparazione, venute le note migliori. Lavorando ancora, il gioco Torino non potrà che essere più soddisfacente, sempre che il caso Dossena non sconvolga i piani del tecnico costringendolo a nuove varianti.

Giorgio

Beppe Dossena si è dimostrato poco

Domani sera (ore 20) a Verona i bianconeri renderanno visita ai neo-campioni d'Italia

SCAMBIO DI CONSEGNE PER LA JUVE

Escalation di impegni per la Juventus che, dopo essersi fatta ammirare a Casale Monferrato, Parma e Cesena, sarà di scena domani sera a Verona per l'ultima partita amichevole prima dell'esordio in Coppa Italia. Un appuntamento, quello che attende i ragazzi di Trapattoni, che si può in un certo senso interpretare anche come un simbolico scambio di consegne fra i campioni d'Italia uscenti e quelli entranti.

Nonostante le prime fasi della preparazione siano state travagliate per la squadra di che, al Nord Europa, ha sicuramente raccolto più fischi che consensi, la gara del «Bentegodi» costituisce un *test* molto importante per gli uomini di Trapattoni che, partite disputate fino a questo hanno ottenuto riscontro tanto positivo da impressionare (o... allarmare) addirittura anche l'allenatore e Boniperti.

Ma stando a quanto afferma Platini, finora tutto fila completamente liscio.

«*A Cesena la squadra è andata piuttosto bene* — annuncia il bianconero — *ma a Verona dovremo qualcosa di meglio. Contro i campioni le difficoltà non mancheranno sicuramente e la Juve dovrà dimostrarsi in grado di superarle*».

ma con riserva anche per quanto riguarda le condizioni personali?

«*Non ancora raggiunto un buon livello di forma* — precisa il giocatore juventino — *di certo non è ancora questo il Platini che alla grande Juventus*».

Un ritardo da considerare d'ordinaria amministrazione? Il francese spiega: «*Erano dieci mesi, in pratica dalla triste serata finale di Coppa Campioni a Bruxelles, che non giocavo più. Ho saltato le partite di Coppa Italia e poi ho fatto le vacanze. Di certo non mi sono preso la briga di giocare sulla spiaggia*».

Quando gli si ricorda l'esultanza, abbastanza sorprendente considerate le circostanze, con la quale ha salutato la rete realizzata a Cesena, Platini sorride: «*Per me è sempre una gran cosa. E poi* — ammicca con malizia — *lo è doppiamente in Italia dove si è abituati a processare chi non segna. Qualcuno stasera più facendo statistiche circa il mio ritardo e ora ripero di averlo tranquillizzato*».

Platini: «Finora siamo andati bene ma contro i giallobiù dovremo far meglio». Non è ancora soddisfatto di sé: «Da troppo tempo giocavo»

La voglia di vincere è rimasta intatta?

«*E come potrebbe altrimenti? Il desiderio è far bene, di costituiscono da sempre il segreto della Juve nella quale ogni anno i talenti certamente non mancano. E poi c'è concorrenza per ottenere di posto in squadra, una stimolo che produce sempre effetti rilevanti*».

Il calcio d'agosto sta intanto offrendo i primi : s'intrecciano già previsioni e, insieme a considerazioni positive, non mancano le solite sorprese. Ma Platini scuote la testa: «*In questo momento non si possono compiere valutazioni serie: per accertare i valori delle squadre occorrerà attendere il momento in cui tutte saranno entrate in forma e quindi l'inizio del campionato*».

E per sottolineare la sua tesi, il centrocampista juventino tira in ballo l'Inter: «*Fino all'altro si parlava soltanto dei nerazzurri, adesso che non più*».

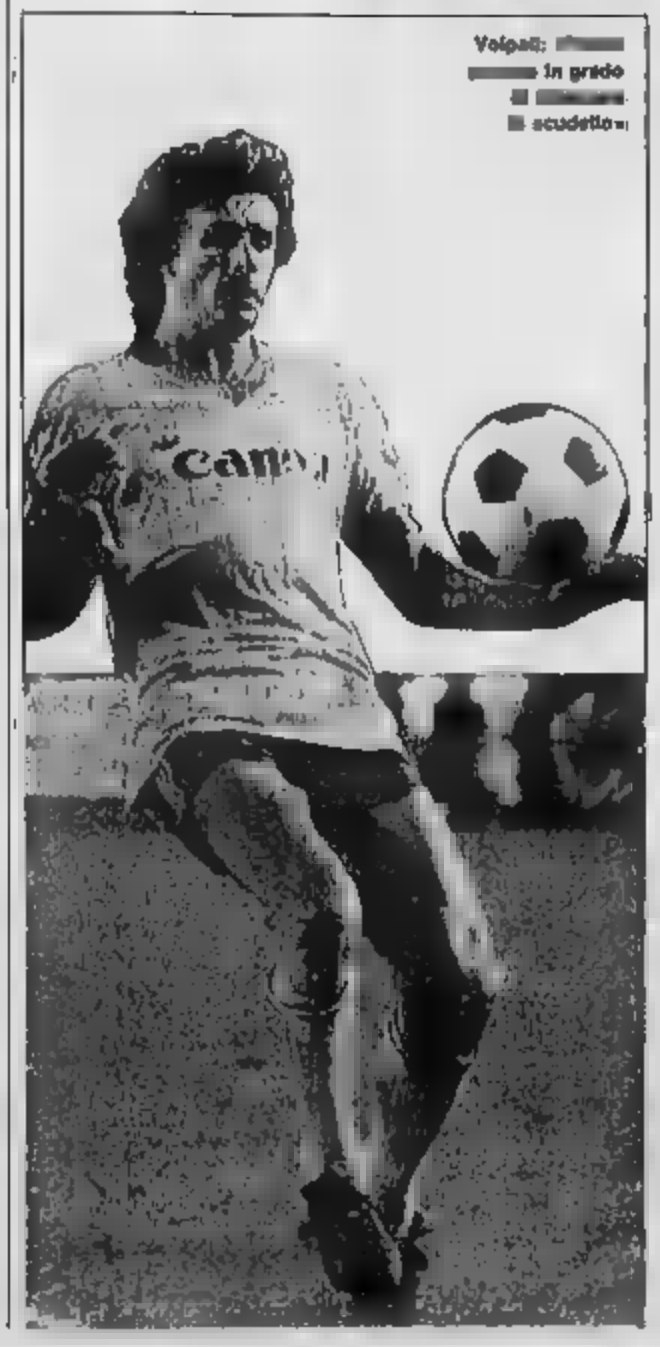
Prosegue intanto in modo completamente favorevole il decorso postoperatorio di ricola, operato dal menisco professor Pizzetti. Il ragazzo ormai sta bene ed è ansioso di ricominciare la preparazione che ha dovuto forzatamente interrompere.

Fra una settimana il difensore sarà in grado di cominciare la terapia finale di recupero mentre nel giro di un mese e mezzo dovrebbe essere in condizione di tornare a giocare.

g. c. a.

Esordisce al «Bentegodi» con lo scudetto

IL VERONA, FISTATO NEL NORD EUROPA CERCA DI RISCATTARSI SUBITO



Volpati: in grado di scudetto»

VERONA — La prima volta al «Bentegodi» con lo scudetto sulle maglie e la Juve a fare il passaggio delle consegne. I campioni d'Italia e i leader d'Europa garantiscono spettacolo anche se la città, ancora presa dalle opere all'Arena e con il vicino Lago di Garda sfottato di ruolo a sembra l'importanza dell'appuntamento. La prevendita va a rilento, ma c'è la certezza che domani il «Bentegodi» sarà stipato anche se non colmo.

Ferdinando Chiampan batte la grancassa per richiamare gente: il premio realizzare un buon incasso anche per poter soddisfare la richiesta di Tricella che, per un risalto triennale, punta ad un notevole ritocco. «*Comunque giocherò* — dice il «vero» — *anche perché un contratto annuale sono disposto a sottoscriverlo subito; ma vorrei rimanere al Verona almeno altri tre anni*».

Festa grande, comunque, anche se il Verona non sarà al completo per l'assenza di Preben Elkjaer, matrimonio a Kaiserslautern, e solo da lunedì gesso al ginocchio infortunato. Mancherà l'attrazione danese in giallobiù ci saranno sempre sempre e Briegel, il francese Pianni, il danese Laudrup e due tra le più belle squadre dell'ultimo campionato.

«*Ma la Juve* — Chiampan — *insieme sarà la più bella anche nel prossimo . E' la favorita insieme ai nerazzurri. E' forte e sua l'esperienza*».

Quasi a dire che per il Verona sarà difficile fare risultato non solo in campionato ma anche nell'amichevole di domani sera. Tuttavia i giallobiù non rassegnati a fare solo sparring-partner. Lo lo stesso Chiampan. — il presidente della società — *è più forte di quello dello scorso anno. In dei conti l'unico che rimpiangiamo è Fanna, sostituito Vera e da Vignola, giocatori che solo bisogno di forma e*.

Dopo delusioni tra all'estero, , il riuscito nell'Italia , contro , stima che gli terzi di preparazione e sostanzialmente gli stessi problemi. «*In Germania e ad Amsterdam* — ricorda Volpati, sostituto Marangon come terzino fluidificante — *ci mancava il . Abbiamo cambiato preparazione puntando più sulla resistenza che sullo sprint. Come si conviene ad una squadra di rango che deve badare alla Coppa Italia, al campionato e Coppa Campioni. Adesso però stiamo lavorando sulla velocità e presto vedrete il vero Verona*».

Così si spiegano le due dure sedute che Bagnoli ha fatto sostenere ieri e quella di oggi. L'allenatore è deciso a non più del consueto e a non rispiegare per volta il di cui sopra. «*In fin dei conti* — ha detto nel e lo ripete — *tutte le squadre italiane hanno faticato molto contro formazioni internazionali. Anche Inter e Roma non mi pare abbiano fatto più bella figura. Non mi sta bene che si parli solo del Verona*».

Ma è lo scotto che si paga ad avere lo scudetto. E Bagnoli lo sa. Infatti «annuncia» l'impresa-scudetto è ripetibile. Resta comunque la realtà di un polluodo severo contro Platini e compagni. «*E spero* — confida Beniamino Vignola — *di ben figurare per il Verona e per il mio pubblico, non tanto per la Juve che per me resta solo un ricordo. Mi ne sono andato volentieri perché volevo giocare. A Verona, come dimostra l'esperienza di Galderisi e di Fanna, la qualità si esalta no*».

Il Verona che scenderà in campo domani sera darà dunque agli onori lo scudetto, a riscaldare i suoi tifosi e a chiudere il circuito-scontitto. Bagnoli non formisce la formazione ma non è allenatore che improvvisi, sempre mantenere la struttura-tipo. Scenderanno così in campo Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Briegel (anche il tedesco non appare ancora brillante); Vera, Vignola, Turchetta ed Elkjaer. Poi ci sarà eventualmente spazio per Galbiati, Sacchetti e Bruni, mentre è improbabile che vengano utilizzati Conti e Fabio Marangon senza contratto e preziosa pedina per il .

Passerella, certo, ma Bagnoli vuole anche il risultato, e quindi vuol mandare in campo solo giocatori motivati.

Franco Ruffo

E' MANOVRATO DA «GRUPPI» IL TOTOCALCIO BRASILIANO?

Tentativo di corruzione denunciato da tre giocatori del Vila Nova (ma sarebbe un'«abitudine»)

SAN PAOLO — Tre giocatori del Vila Nova di Goiania hanno denunciato di aver ricevuto un'offerta per perdere la partita domenica contro l'Anapolina, inclusa nella schedina del totocalcio brasiliano di questa settimana.

Gli atleti — il Nilo, il mediano Lima ed il centravanti Za Carlos — hanno riferito che a proporre loro di perdere l'incontro per provocare una sorpresa nella schedina era stato Fez direttore della loro società, Claudio Leite Pereira. Questi aveva promesso una grossa somma di denaro ed aveva garantito che altre tre partite del concorso erano state comprate.

I giocatori hanno raccontato tutto al loro presidente, Zanderlan Campos, il quale ha informato la polizia e la federazione.

In Brasile è aperta, da oltre un anno, un'inchiesta sull'esistenza di gruppi che contribuirebbero a determinare l'esito di alcuni incontri per favorire vincite più alte al totocalcio sul quale investirebbero grosse somme.

Il pilota italiano teme il difficile circuito di Zeltweg

ALBORETO PER CHIUDERE IL CONTO CON PROST SPERA ANCHE NELL'AIUTO DEGLI ALTRI

Michele Alboreto domani un compito molto difficile: la pista di Zeltweg «stregata» per i piloti di Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Una [illegible] difesa, un «catenaccio» all'italiana per salvare almeno in parte quei cinque preziosi punti che [illegible] da Alain [illegible] nella classifica mondiale. Questo il programma di [illegible] Alboreto per il [illegible] Premio d'Austria, una gara [illegible] anche una volta si presenta difficile per la Ferrari, [illegible] la più difficile della stagione.

Il circuito di Zeltweg, con le sue ampie, velocissime curve (ieri Prost con la McLaren ha superato i 250 chilometri orari di media, Piquet ha raggiunto con la Brabham i 340 al fondo del rettilineo dei box) sembra essere «stregato» per la scuderia di [illegible]. Qui la Ferrari ha vinto solo due volte, nel lontano 1964 con [illegible]i e nel 1970 per merito di Ickx. Da allora è sempre stata una serie di delusioni, malgrado l'appassionante partecipazione di decine di migliaia di [illegible] italiani. Una tradizione negativa sfavorevole che però Alboreto vuole interrompere con un buon risultato, lottando al massimo delle proprie forze.

«*Ripetere l'impresa del Gran* [illegible] — dice il pilota milanese — sarà, praticamente impossibile, almeno sulla carta. È meglio che tutti i miei principali avversari non abbiano dei problemi e tutto per me domani fili liscio. Mi sembra che chiedere troppo, mi accontenterei di limitare i danni, cioè di non lasciare un margine di punti troppo vistoso al numero uno, Alain Prost».

Lo scorso anno Alboreto riuscì a classificarsi al [illegible] posto, a 46" [illegible] vincitore Lauda [illegible] alle spalle di Piquet. «*E' un risultato che firmerei* [illegible] *ad occhi chiusi* — afferma sorridendo Michele — [illegible] *voglio farmi* [illegible]. *Anche se Prost stavolta, parlo di questa stagione, è stato piuttosto fortunato e non ha mai avuto problemi gravi. Lauda con* [illegible] è arrivato [illegible] *solo volta al traguardo, lui è andato sei volte a punti, vincendo tre corse. Non bisogna tuttavia fare affidamento* [illegible] *eventuali disgrazie altrui ma sulle proprie forze, ragion per cui* [illegible] *anche in questa occasione mi impegnerò al massimo per ottenere il miglior risultato possibile. Di più non posso promettere. Se andrà male cercheremo di rifarci domenica prossima in Olanda*».

Alboreto [illegible] confessa [illegible] le speranze che lo animano alla vigilia della gara che potrebbe avere un peso determinante per tutta la stagione. Il pilota della Ferrari si augura di ricevere anche un aiuto, seppure involontario, dagli altri possibili protagonisti della gara, Rosberg e Piquet soprattutto. Sono due (ma i [illegible] al successo a certamente sia il finlandese sia il brasiliano [illegible] si lasceranno sfuggire l'occasione se [illegible] ata si presenterà.

Un [illegible] pilota che potrebbe rendere la vita difficile a Prost è Niki Lauda, primo su questa pista — come si è detto — nel 1984 e con una gran voglia di dimo[illegible] che se allora non ha onorato il titolo [illegible] di campione [illegible] mondo non è colpa sua. Ma l'austriaco per vari motivi potrebbe non essere in grado di togliere punti al compagno di squadra. Anche perché obiettivamente la McLaren ha il diritto a questo punto di favorire il francese, così come [illegible] la scuderia di Maranello per Johansson e Alboreto.

Proprio per tutti questi [illegible] la gara si presenta comunque interessante. Ci saranno un Prost nel ruolo della «lepre» e tutta una «muta» di inseguitori arrabbiati pronti ad approfittare [illegible] errore del francese o di qualche nedimento meccanico della sua vettura.

Il [illegible] della McLaren allora ha dimostrato [illegible] un [illegible] del volante, [illegible] ha anche [illegible] in evidenza un ca[illegible] un po' fragile. Domani, a giocarsi molto, [illegible] sarà solo Alboreto ma anche il suo principale avversario per il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

Classifica mondiale

Michele Alboreto	BRASILE	PORTOGALLO	S. MARINO	MONACO			FRANCIA	INGHILTERRA	GERMANIA	TOTALE
Alboreto	6	6	—	6	9	4	—	6	9	46
Prost	9	—	—	9	4	—	4	9	6	41
De Angelis	4	3	9	4	2	2	2	—	—	26
Rosberg	—	—	—	—	3	9	6	—	—	18
Johansson	—	—	1	—	6	6	3	—	—	16
Piquet	—	—	—	—	—	1	9	3	—	13
Tambay	2	4	4	—	—	—	1	—	—	11
Laffite	1	—	—	1	—	—	—	4	4	10
Senna	—	9	—	—	—	—	—	—	—	9
Boutsen	—	—	6	—	—	—	—	3	9	
Mansell	—	2	2	—	—	1	—	—	1	6
Lauda	—	—	3	—	—	—	—	—	2	5
Bellof	—	1	—	—	—	3	—	—	—	4
Warwick	—	—	—	2	—	—	—	2	—	4
Arnoux	3	—	—	—	—	—	—	—	—	3
De Cesaris	—	—	—	3	—	—	—	—	—	3
Surer	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1

Il biellese Bricarello racconta con orgoglio

«HO BATTUTO NIKI LAUDA IN AUTO ADESSO VI SPIEGO COME HO FATTO»

Il [illegible] [illegible] [illegible] anticipato agli amici che [illegible] battuto Lauda

BIELLA — Gli amici, pochi ma veri, sino a qualche [illegible]po fa lo chiamavano «Piedarrabbiato, [illegible] ch[illegible] peso, 48 nel piede destro, 2 nel resto del corpo», per quel modo di guidare [illegible] e volentieri a tavoletta.

[illegible] che 48 chili nel piede destro, ha dimostrato di avere cervello fino, prontezza di riflessi, abilità, coraggio e un pizzico di incoscienza, perché senza un bel[illegible]o di spregiudicatezza e guasconeria non si «brucierebbe» nientemeno che Niki Lauda, al proprio lui, l'ex campione del mondo.

Piedarrabbiato, [illegible] Bricarello, 25 anni, figlio del concessionario Fiat di Biella, dipendente non privilegiato nell'azienda del papà [illegible] che fu corridore [illegible] negli anni Cinquanta, tutte queste cose le ha sfoggiate quando, dopo [illegible] eliminato via via una [illegible] rivali, si è presentato a Misano Adriatico [illegible] grande sfida finale con [illegible].

E quando si è trovato fianco a fianco con il pluricampione [illegible] ci ha pensato due volte: [illegible] il piede sull'acceleratore «*quasi a farlo* [illegible] *di sotto*» e via con le braccia [illegible] mulinare il volante a destra e a manca [illegible] un percorso di duecento metri [illegible] curve, [illegible] da mille [illegible].

Racconta Guido, lunghi capelli castano[illegible] che ogni tanto cascano in fronte, [illegible] gatto, sguardo [illegible] vispo: «*Al corda il sadato avanti lui: [illegible] la [illegible] dell'occhio ho visto [illegible] muso della [illegible] Uno turbo [illegible] al [illegible]. [illegible] allora in una frazione di secondo [illegible] [illegible] che [illegible]lo era [illegible] grande, irripetibile [illegible]. [illegible] ho pestato ancora di più e sulla linea del traguardo, anche se per poche decine di centesimi, [illegible] passato per primo*».

Poi, una inchiodata in derapata [illegible] altibiti e via, con il casco portafortuna regalatogli dal nonno quando aveva solo tredici anni, a raccogliere osanna e applausi[illegible] parte dei cinquemila presenti, le strette di [illegible] i complimenti di Niki e di René Arnoux, altro campione che ha partecipato al duello tra i dilettanti al volante di [illegible] i professionisti [illegible] guida sportiva.

[illegible] è arrivato Guido, patito di [illegible] e giornali, all'incredibile duello? Prosegue il giovane biellese: «*Un* [illegible] *specializzato di auto aveva lanciato un* [illegible] *chiamato "sfida Lauda* [illegible] *la Uno turbo" riservato a cento* [illegible]. [illegible] *inviato la scheda e davanti al* [illegible] *notaio è avvenuta l'estrazione:* [illegible] *i tagliandi usciti* [illegible] *era il mio. Qualcuno dice che sono stato fortunato. La dea bendata* [illegible] *ha aiutato proprio il, nel sorteggio. Se il* [illegible] *non* [illegible] *fuori dall'urna, addio gara con* [illegible].

Per [illegible] alla finale, Guido Bricarello ha dovuto eliminare una decina di concorrenti, stabilendo, [illegible] agli altri migliori, tempi attorno ai 15 secondi.

[illegible] sono [illegible]ti [illegible] *finali, una di un modenese* [illegible] *Arnoux e quella mia con Lauda* — continua — *La mia* [illegible] *la seconda. L'altro pilota dilettante nella* [illegible] *aveva fatto segnare 17.14, un autentico record. Per vincere l'assoluto dovevo abbassare quel limite. Ubi prima* [illegible] *salire in auto e quelli che* [illegible] *attorniavano ho detto: "Adesso faccio i 17 netti". Tutti l'hanno presa per una battuta e si* [illegible] *messi a ridere, ma il cronometro elettronico, alla fine* [illegible] *200 metri, ha segnato 17,03*».

Prosegue Guido: «*Se* [illegible] *lo aspettavo? Sono andato a Misano con l'obiettivo di non uscire al primo turno. Ad un mio amico, tifosissimo di Lauda, la settimana scorsa avevo annunciato "Adesso il* [illegible] *batto io" e tutti e due ci eravamo* [illegible] *a ridere*».

Conclude Piedarrabbiato: «*Non ho mai corso in vita mia e non lo farò mai, neppure dopo questo successo che* [illegible] *significa nulla. Se dovessimo trovarci Lauda* [illegible] *io su una Formula* [illegible] *al secondo giro mi doppierebbe già. In questa* [illegible] *almeno la soddisfazione di poter* [illegible] *di aver concluso* [illegible] *mia carriera di corridore*».

Ernard [illegible]

Originario della Martinica, aprirà una palestra

PAUL FILOLOM INSEGNERA' AI TORINESI A PREGARE CON IL KUNG FU

Paul Pierre Filolon, [illegible] [illegible] [illegible] movimentata

[illegible] c'è un appassionato di [illegible] marziali che non abbia [illegible] almeno una puntata di *Kung Fu*, [illegible]patico telefilm [illegible] [illegible] questa settimana sta andando in [illegible] [illegible] [illegible] 1 e che [illegible] settimane scorse era invece [illegible] trasmesso da Canale 5.

Nel telefilm l'attore David Carradine veste i panni laceri di un monaco Shaolin, [illegible] trato giovanissimo [illegible] un tetro monastero cinese e qui portato a conoscere, [illegible]po anno, i massimi livelli [illegible]l Kung Fu, dove la parte tecnica entra in secondo piano, e si cominciano ad esplorare le infinite possibilità spirituali offerte dall'arte marziale.

Uscito dal convento, il protagonista scappa in America dove vive in tutta semplicità, difendendosi, puntata su puntata, dai più disparati nemici. Tutti lo braccano (ha il difetto di sapersi inimicare al primo contatto qualsiasi prepotente violento e feroce) e tutti lo vogliono far fuori ingannati dal suo aspetto indifeso.

Il quarantunenne Paul Pierre Filolon, originario della Martinica, sembrerebbe incarnare, a parte forse per quello che riguarda l'aspetto indifeso, la figura del protagonista del telefilm.

La sua storia inizia col trasferimento del padre, addetto militare presso l'ambasciata del suo Paese a Canton.

Racconta Filolon: «*Sono stato a Canton, poi a Hong Kong e a Taiwan, sempre al seguito di mio padre. Conducevo una vita normalissima, come tutti i ragazzini della mia età, finché un brutto giorno i miei non sono morti in un incidente stradale*».

Cosa è successo dopo?

«*Mentre le autorità discutevano su che cosa fare di me,* [illegible] *fui affidato a padre Wan-Ham, un monaco Shaolin che mi portò con sé nel monastero iniziando a farmi da padre e cominciando con l'insegnarmi il cinese e il giapponese. Oggi Wan-Ham ha ottantacinque anni. Li compio alla fine di quest'estate*».

Quanto tempo è rimasto al monastero?

«*All'inizio la sistemazione era provvisoria. Poi Wan-Ham chiese di adottarmi e vi riuscì. Rimasi 17 anni al suo fianco, senza quasi mai uscire dal convento. Divenuto maggiorenne, espressi il desiderio* [illegible] *farmi monaco secondo il* [illegible] *esempio e ottenni di di*[illegible] un *prete Shaolin* [illegible] *ch'io*».

I monaci Shaolin hanno una particolarità.

«*Infatti: è* [illegible] *pregassero attraverso la pratica continua del kung fu e quella del Taichi-Huang*».

Cos'è il Taichi-Huang?

«*Una disciplina il dominio del corpo e di progressione spirituale. Serve ad avere in tutti i sensi il massimo possi*[illegible] *controllo di se stessi. E' inscindibile dal kung fu. Ne esistono nove forme diverse. Io ne conosco sei*».

Cosa si propone di fare [illegible] Italia?

«*Resterò a* [illegible], *dove a settembre aprirò* [illegible] *palestra.* [illegible] *chiamerà semplicemente "Accademia* [illegible] *kung fu", e vi insegnerò tutti i giorni facendo pagare pochissimo* [illegible] [illegible] *niente a chi* [illegible] *potrà permetterselo. Farò di sicuro lezioni gratuitamente almeno venti bambini e cinque donne* [illegible] *circa quarant'anni*».

Perché?

«*Perché lo spirito dei bambini è* [illegible]*sario alla vita. E' anche per questo che Wan-Ham mi* [illegible] *adottato. Le donne* [illegible] *voglio per "rievocare" accanto a me lo spirito* [illegible] *mia madre*».

Cosa insegnerà precisamente?

«*Il kung fu, a diversi livelli, dal più basso al più elevato. E' Taichi-Huang. Ogni* [illegible] *durerà almeno tre ore e sarà articolata in una parte di meditazione e un'altra* [illegible] *tecnica*».

Cos'è più importante delle due cose?

«*Bisogna affinarsi il più possibile nella tecnica, e poi buttare via quello che si conosce. Dimenticare la tecnica. In quanto modo si capisce l'essenza spirituale del kung fu,* [illegible] *più o meno quello che capita* [illegible] *giapponesi* [illegible] *Kyudo, cioè* [illegible] *pratica con* [illegible] *tiro* [illegible] *l'arco o, volendo, anche col* [illegible]*le e* [illegible]. [illegible] *una cosa che bi*[illegible] [illegible] *proprio.* [illegible] *si distacca dalla materia, da se stessi, dallo stesso kung fu che smette di interessare o, meglio, comincia a interessare sotto un diverso punto* [illegible] [illegible]: *quello spirituale, mentale. A questo* [illegible]*lo si raggiunge qualcosa di grandissimo. Le arti marziali sono forse nate per insegnare alla gente la difesa e probabilmente anche l'attacco. Nei monasteri Shaolin e* [illegible] *altri posti, come i monasteri zen,* [illegible] *diventate tutt'altra* [illegible]. [illegible] *veicolo* [illegible] *civiltà*».

Alla Parma-Vignola si è ritirato: andava più piano dei suoi gregari

SULLA NAZIONALE IL REBUS SARONNI

Bombini ha vinto la corsa ed ha deciso di abbandonarlo: farà il «capitano» in un'altra squadra. Il vero «leader» degli azzurri ai mondiali sarà Argentin: basterà per conquistare la maglia iridata?

La Coppa Agostoni e la Bernocchi

ANCORA DUE CORSE E POI LA DECISIONE

Alfredo Martini, commissario tecnico degli stradisti azzurri

Domani è in programma la Coppa Agostoni, che varrà come quarta indicativa premondiale dopo il [illegible] dell'Umbria, vinto dal campione italiano Claudio Corti, la Tre [illegible] Varesine, vinta da Giovanni Mantovani, e la Parma-Vignola, vinta da Bombini. Gli iscritti sono 150 ed i chilometri da percorrere 208, con partenza e arrivo a Lissone, in provincia di Milano. Il [illegible] è stato sensibilmente cambiato rispetto agli ultimi anni: comprende ora la salita da Bellano a Tartavalle Terme, oltre agli strappi di Barzio e di Ballabio a metà gara e la durissima ascesa della [illegible] del Ghisallo nella seconda metà della corsa, a [illegible] quarantina di chilometri dal traguardo.

L'inclusione di questa lunga, severa [illegible] (9 chilometri [illegible] Bellagio fino ai 700 metri del Ghisallo, con pendenza dall'8 [illegible] per cento) ha suscitato discussioni, polemiche e contestazioni da parte di molti corridori.

Alla Coppa Agostoni [illegible] presenti tutti gli [illegible], eccetto [illegible] impegnato [illegible] preparazione a [illegible] Grappa [illegible] i mondiali [illegible] pista. In più ci saranno tutti stranieri [illegible] squadre italiane. [illegible] partenza avverrà [illegible] di Lissone.

Martedì prossimo si disputerà poi la «Bernocchi»: al termine Alfredo Martini, il c.t. degli azzurri, diramerà l'elenco dei quattordici convocati (dodici titolari più due riserve) che disputeranno il campionato mondiale su strada sul circuito del Montello.

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNOLA — Lo guardi in faccia e ti sembra il ritratto della salute; lo senti parlare e ti dà l'impressione di [illegible] il Saronni dei tempi belli: deciso, [illegible] centrato, pronto - a parole - a battere tutti. Poi lo segui, in corsa, e ti pare di vedere la sua controfigura. Una controfigura che recita male: il suo volto è sofferente, non [illegible] più a mascherare la [illegible] i [illegible] gregari, in salita, [illegible] voltano [illegible] vedere dov'è, e lui [illegible] indietro, e [illegible] rallentano per aspettarlo. Ma non basta, non [illegible] mica spingerlo. Saronni, che dovrebbe andare al campionato del mondo per vincerlo, accumula sei minuti di ritardo e poi, quando sta per cominciare un'altra salita, decide che di soffrire inutilmente non ha più voglia e si ritira. Ceruti e Vitali, che si sono sacrificati per lui, si sentono un po' traditi.

E' successo il giorno di Ferragosto alla Parma-Vignola, una corsa tutta a montagne russe, come una tappa del Tour. Saronni era intruppato in un gruppo di ritardatari, ogni volta che la strada prendeva a salire lui faceva una smorfia e quasi si piantava sui pedali. Ceruti e Vitali gli gridavano: *«Alè, Beppe!»*, [illegible] lui [illegible] non li sentiva, forse [illegible] voglia [illegible] piangere di rabbia. Una [illegible] che aumenterà quando il suo gregario Bombini, che ha vinto [illegible] corsa, si deciderà a dirgli che l'anno prossimo andrà a fare il capitano in un'altra squadra. Se un «leader» non vince, anzi stenta a tenere la ruota dei suoi gregari, attorno a lui comincia a nascere la diffidenza e, piano piano, si crea il vuoto.

Il grosso rebus della Nazionale [illegible] ciclismo, che il 1° settembre andrà a caccia della maglia iridata sul circuito del Montello, è proprio lui, Beppe S[illegible]. Sembra che, tecnicamente, abbia subì[illegible] un'involuzione: [illegible] velocista era diventato campione vero, adesso sembra stia tornando [illegible] velocista e [illegible]. Uno [illegible] quegli sprinters che quando [illegible] strada comincia [illegible] impennarsi [illegible] le ruote, vengono presi da crampi [illegible] stomaco.

Sarà una Nazionale che avrà, [illegible] ria, tre punte: [illegible]l, Moser e Argentin. Ma un Saronni come quello visto a Ferragosto, alla [illegible] azzurra servirebbe a ben poco: perché non riuscirebbe certo a vincere e non avrebbe voglia di mettersi al servizio di qualc[illegible] altro, come qualsiasi gregario. E un [illegible]r reduce dal campionato su pist[illegible], con alle spalle una preparazione specifica per l'inseguimento e non certo per una prova su strada [illegible] 270 chilometri, quante «chances» avrà? [illegible] Argentin, che tra l'altro è l'unico dei nostri [illegible] essersi aggiudicato [illegible] «classica», la Liegi-Bastogne-Liegi. Ma [illegible] può puntare tutto su un uomo solo?

Il ciclismo italiano, battuto al Giro, quasi del tutto assente al Tour (chi ci è andato, come Visentini, ha rimediato [illegible] figuracce) e sconfitto anche nelle [illegible] di un giorno che contano, alla vigilia [illegible] [illegible]diali sembra un'Armata Brancaleone. Ci [illegible] i gregari (Actis [illegible] e Conti, ad esempio), ma mancano i capitani. Siamo costretti a sperare che venga fuori [illegible] corsa «illogica», magari con una fuga pazza [illegible] comprimari; perché se la corsa [illegible] «logica», [illegible] cioè vincerà il più forte, quasi sicuramente chi indosserà la maglia [illegible]ata parlerà francese, o fiammingo, o irlandese.

Naturalmente, i processi sono già cominciati. [illegible] chi mette sacrosanta anche il c.t. Alfredo Martini. Dice Pietro Algeri, direttore sportivo di Saronni: *«La selezione per i mondiali andrebbe fatta su percorsi simili, [illegible] difficili, al circuito del Montello. [illegible] si saprebbe veramente chi è più adatto su quel tipo [illegible] tracciato e le scelte verrebbero fatte a ragion veduta. La Parma-Vignola, [illegible] esempio, non troppo dura: chi rende [illegible] su salita [illegible] ignora, potrebbe fa[illegible]ucer [illegible] di più il 1° settembre»*. In parte [illegible] vero: ma se un campione è in crisi, non c'è percorso che tenga. Deve guarire da sé, senza sperare di [illegible] medicine o filtri magici per strada.

Anche dietro ai tre «big», cioè Saronni, Moser e Argentin (che forse sarà il vero «capitano»), le cosiddette «mezze punte» latitano: alla Parma-Vignola Baronchelli è stato bloccato da una bibita troppo fredda (così [illegible] lui) e Contini da un colpo [illegible] sole (anche nel suo [illegible] questa è la motivazione - come dire? - ufficiale: nessuno ammette [illegible] di andare piano, ci mancherebbe, ne va del proprio onore). Si è rivisto all'attacco Visentini, dopo [illegible] lungo letargo: speriamo che non si addormenti [illegible] nuovo.

Speriamo, soprattutto, di avere fortuna il 1° settembre sul circuito del [illegible] altrimenti, il ciclismo italia[illegible] potrebbe diventare [illegible] serie [illegible] tre gli [illegible] fallevano [illegible] Tour, i nostri prodi [illegible] a riposo, poverini, interrompendo magari [illegible] loro «dieta» [illegible] qualche [illegible] circuito [illegible] ingaggio, che serviva solo al loro portafogli. Si raccoglie ciò che si semina: e anche quest'anno gli stranieri hanno [illegible] nato meglio di noi e più di noi.

[illegible] Caravella

Saronni: che cosa gli sta succedendo?

PROGRAMMA DEI [illegible]

Quelli [illegible] quest'anno sa[illegible] i vesti mondiali disputati in Italia. La prima edizione fu quella di Roma nel [illegible] quando s'impose Binda; venti anni dopo, a Varese, il successo andò a Kubler; nel 1953 a Frascati vinse Ockers; nel [illegible] a Imola trionfò [illegible] e [illegible] 1976 a Ostuni [illegible] battè Moser.

Questo il programma [illegible] «meeting» [illegible]:

21 AGOSTO — Cerimonia d'apertura [illegible] velodromo «Rino [illegible] [illegible] del Grappa (inizio ore 17). [illegible] «regia» [illegible] spettacolo [illegible] affidata a Giuliano [illegible]

22-27 AGOSTO — Velodromo «Merrante» [illegible] Ba[illegible]: sfide iridate della pista. Il primo giorno le gare inizieranno alle [illegible] 16; l'ultimo giorno si concluderanno alle 23,30 circa. In palio le maglie iridate per donne, dilettanti e professionisti.

[illegible] AGOSTO — Gara 100 a chilometri a squadre per rappresentative nazionali dilettanti. In programma due giri [illegible] 40,000 km ciascuna pari a complessivi km 80,200.

31 AGOSTO — Gara su strada femminile (cinque giri del circuito del Montello di 14,150 ciascuno pari a km complessivi 73,500) e [illegible] su strada per dilettanti (dodici giri del Mon[illegible] pari a km 177).

1° [illegible] — Campionato del mondo dei professionisti: 18 giri del Montello pari a complessivi 255,500.

Per i «mondiali» di ciclismo

SPESI 5 MILIARDI GIA' DUE PRIMATI

Record di atleti e nazioni in gara ed eccezionale affluenza di pubblico (i biglietti per la pista sono già esauriti, quelli per la strada stanno andando a ruba)

Prima ancora di comincia[illegible] i campionati mondiali [illegible] ciclismo hanno già all'attivo un paio di primati, i più importanti che gli organizzatori potessero attendersi: quello del numero di atleti e nazioni in gara e quello dell'affluenza di pubblico. A cinque giorni dalla cerimonia ufficiale d'apertura, infatti, le nazioni iscritte alle gare iridate che si volgeranno a Bassano del Grappa (Vicenza) per la pista e sul circuito del Montello (Treviso) per la strada [illegible] 46, contro 38 delle Olimpiadi di Los Angeles e 33 delle ulti[illegible] [illegible] campionati mondiali. Un notevole [illegible] mento, dunque.

Il secondo primato è di pubblico: i biglietti per [illegible] gare in pista sono già esauriti [illegible] quelli per accedere al circuito [illegible] strada del Montello vanno a ruba. Forti di tutto ciò, gli organizzatori del mondiale veneto hanno già dimenticato tutte [illegible] polemiche sulla gestione privatistica di questa [illegible] e sul percorso prescelto. La lezione manageriale dei Giochi di Los Angeles è stata impartita alla perfezione dalla «finanziaria» privata che si è assunta l'onere organizzativo, pur con l'appoggio della Regione Veneto.

Al momento la spesa [illegible] i cinque miliardi: dovrebbero almeno essere pareggiati [illegible] pubblicità, contributi e biglietti, [illegible] potrebbe persino venirne fuori [illegible] guadagno, [illegible] ovviamente [illegible] in altre promozioni sportive. Nessuno, poi, vuole quantificare l'indotto, ma il «business» è davvero importante, valutabile in miliardi, senza contare la diffusione dell'immagine turistica di un Veneto colto - a Bassano e sul Montello - in due tra i suoi aspetti più belli. Ma se il «miracolo» è riuscito, parte del merito va anche alla passione che i veneti non hanno mai nascosto per lo sport della bicicletta. Un esempio per tutti: sei formazioni straniere (Kenia, Indonesia, Trinidad, Costa d'Avorio, Costarica e Zambia) sono ospitate da club sportivi locali perché altrimenti non avrebbero potuto sostenere l'onere economico di una presenza ai mondiali.

A cinque giorni dal via, comunque, ora tutto è pronto. Al velodromo «Rino Mercante» di Bassano del Grappa numerosi atleti stanno già provando da giorni la pista, resa velocissima [illegible] [illegible] stralto di resina e vernice steso su tutti i quattrocento metri dell'anello [illegible] cemento. [illegible] è stata allestita la [illegible] operativa, dove, [illegible] l'altro, [illegible] atteso [illegible] domani le avanguardie degli altri 500 giornalisti d'ogni parte del mondo accreditati.

Sul rettilineo di Giavera del Montello, invece, si stanno dando gli ultimi ritocchi alle tribune ed agli impianti tecnici. Tra l'altro, ci sarà all'arrivo uno schermo gigante di 8 metri per 6 per consentire al pubblico di non perdere una sola pedalata delle gare iridate. Altri 50 schermi televisivi sono [illegible] piazzati lungo tutto il percorso. Un computer, poi, sarà in grado di fornire in ogni momento ai giornalisti ed al pubblico la situazione in gara e persino il «curriculum» [illegible] [illegible]a in fuga.

In tono con questi mondiali da primato, la cerimonia inaugurale - in programma al velodromo di Bassano a partire dalle 17 di mercoledì 21 agosto - proporrà una documentata e coloritissima storia della bicicletta raccontata da Guido Vergani e diretta da Giuliano Montaldo, con la partecipazione di oltre settecento figuranti. Dal giorno dopo comincerà la caccia alle maglie iridate. Fino al 27 agosto si correrà sulla pista di Bassano del Grappa; il 28 agosto i dilettanti si confronteranno [illegible] «cento chilometri» a squadre; il 31 [illegible] in programma le gare individuali per le donne ed i dilettanti e, infine, il 1° settembre il gran finale, con la prova individuale su strada dei professionisti.

Al Sestrieres è in programma la classica corsa in montagna

MARIO ANDREOLOTTI NELLA «TRE FUNIVIE» DI DOMANI VA IN CERCA DEL «POKER» E DEL PRIMATO

L'atleta ossolano si è aggiudicato tre delle 10 edizioni già disputate. Alla partenza 150 specialisti. Percorso di 19 chilometri [illegible] 2 mila metri di dislivello

[illegible] — Li hanno soprannominati [illegible] «uomini stambecco». In Piemonte sono poche centinaia, [illegible] altre regioni [illegible] la [illegible] e il Veneto superano il migliaio. L'estate [illegible] loro stagione, quando [illegible] montagne [illegible] arricchiscono di colori e i sentieri invitano all'ascesa.

I loro avi [illegible] anche soltanto i genitori, trenta o quarant'anni fa, mai si sarebbero sognati di dover correre in montagna. La regola principale si ripeteva infatti da secoli la stessa, metodica: passo lento e ben cadenzato, respirazione profonda.

Erano, quelli, uomini [illegible] montagna, capaci [illegible] camminare per giorni interi senza mai fermarsi.

[illegible] molti [illegible] quei [illegible] natori si sono trasformati. [illegible] podismo con i suoi record[illegible] e la leggenda di Maratona ha trovato dei neofiti negli arrampicatori della montagna, nelle guide, nei guardaparchi.

Ogni domenica primaverile o estiva è un gran giorno per questi atleti: alla partenza sgambano impazienti, pantaloni corti e scarpe ginniche ai piedi; colpo di pistola, qualcuno gioca di spalle per farsi largo e via per gli irti sentieri sino alla cima o poi ancora verso il basso, la testa incassata tra le spalle, giù da rotoni sassosi e sentieri appena segnati sino al traguardo.

Le marce alpine [illegible] volta il loro unico *hobby*, non conoscono altro motivo di svago, si allenano tutti i giorni strenuamente, anche d'in[illegible] con la neve, in mezzo al fango.

Per decine e decine [illegible] località montane la marcia [illegible] è diventata da qualche [illegible] motivo [illegible] festeggiare: ogni sagra paesana ha la sua competizione. Ogni località ingaggia alla propria gara come la più improba, la più affascinante.

Il calendario della Fidal (molte gare non sono comunque iscritte) prevede quest'anno per la sola provincia di Torino una quarantina di manifestazioni da aprile sino a settembre; in pratica una media di due gare la settimana.

In Piemonte uno dei maggiori protagonisti di questa specialità è Mario Andreolotti, novarese di Boguanco, da parecchi anni residente a Sestrieres dove lavora presso lo Sporting [illegible]

A soli [illegible] anni, Andreolotti ha già un'esperien[illegible] ultradecennale. Nella sua brillante carriera ha firmato l'albo d'oro di centinaia di [illegible] conquistando piazzamenti onorevoli anche fuori regione e addirittura all'estero.

E' vero che la vostra [illegible] una delle discipline sportive più spericolate?

«Correre in salita, in mezzo o fianco di boschi sarebbero indubbiamente esperienze pericolose, perché non sono discipline a me congeniali. Amo la montagna e questa passione mi aiuta a conoscerla e rispettarla. Correre in salita è indubbiamente pericoloso, ma chi si arrampica e discende veloce per i sentieri solitamente va il fatto suo. Voglio dire che conosce i segreti della montagna. In tredici anni di esperienze non ho mai avuto incidenti se si eccettuano un paio di distorsioni alle ca[illegible]ie».

Che cosa occorre per diventare dei campioni?

«Non avere fretta, crescere di anno in anno. Non voler mai strafare. Io cerco ogni stagione, ad ogni gara [illegible] migliorare il mio record precedente, o avvicinarmi a quello di atleti più bravi di me. Non mi sogno di battere i primati di un Fausto Bonzi o di altri che sono l'élite italiana della specialità, in quanto mi rendo conto che certe prestazioni non sono alla mia portata».

L'allenamento è determinante? Quanto la impegna?

«Allenarsi è indubbiamente importantissimo. Per quanto mi riguarda corro un'ora tutti i giorni, anche d'inverno».

E' vero che tutti i grandi specialisti sono nati e vivono in montagna?

«Indubbiamente l'essere nati in un paese alpino è un punto a favore [illegible] quanto sin da bambini si impara a rispettare ed amare e anche [illegible] po' a temere [illegible] montagna. Questo non è comunque una regola fissa, in quanto molti [illegible] provengono dalla città. E' un po' come dire che tutti i giocatori [illegible] pallacanestro debbono essere più alti di [illegible] metri».

Domani a Sestrieres, in occasione [illegible] classicissima «Tre [illegible]», Andreolotti cercherà di migliorare il record della corsa che egli stesso ha stabilito l'anno scorso. Tempo da battere: 1 ora 45' e 38".

[illegible] «Tre Funivie» prenderanno parte non meno di 150 specialisti provenienti da gran parte del Nord Italia. Il percorso di 19 km con un dislivello complessivo di [illegible] metri, si snoderà con partenza da Sestrieres sui sentieri dei monti Sises, Banchetta e Fraiteve, [illegible] concluderà nuovamente ai 2035 metri del Colle.

«Questa è la gara che amo maggiormente — ha commentato Andreolotti —. *Correre vicino a casa mi stimola parecchio. Una cosa è certa: mi impegnerò al massimo per scendere sotto l'ora e 45 minuti»*.

Della «Tre Funivie» Mario Andreolotti si è aggiudicato ben 3 delle 10 edizioni disputate: nell'81, nell'82 e l'anno scorso, sempre migliorando il record dell'anno precedente.

Anche il fratello di Mario, Giuseppe, si aggiudicò una edizione della gra, precisamente nel 1976.

Una [illegible] dunque di scalatori la vostra?

«La passione per la montagna noi fratelli l'abbiamo covata sin da bambini. Quella per la corsa sin dall'adolescenza. Quando comparvero le prime gare di corsa in montagna ero un poco scettico. Ma dopo aver provato una, due volte, capii che questo era lo sport che faceva per me».

Piero Abrate

Mario Andreolotti

I vincitori sono 17

CORSA TRIS 25 MILIONI

[illegible] — [illegible] 25 milioni costituiscono il bottino dei 17 vincitori del concorso Tris abbinato al premio Azienda Soggiorno «vottasi all'Ippodromo di Follonica. Il premio ha avuto uno svolgimento a sorpresa: Bass si è infatti imposto precedendo Girotago e Maiocco.

Combinazione vincente 4-16-10.

Premio Azienda Soggiorno — (L. 10.000.000, m. 2000 - corsa tris) — 1°) Bass (G.Pilo); seconda Malko, al km. 1.28.5; 3°) Girotago; 4°) Maiocco; 5°) Capelo.

Le hanno conquistate in Belgio Lo Jacono nel peso e Misturini nel disco

[illegible] DI ATLETICA PER [illegible] SUL [illegible] D'ARGENTO AGLI AZZURRI

BRUXELLES — L'Italia ha conquistato due medaglie d'argento nella prima giornata dei campionati europei di atletica leggera per portatori [illegible] handicap, in corso di svolgimento a Bruxelles e ad Anversa.

Giovanni Lo Jacono, 26 anni, ha conquistato il secondo posto nel peso, classe 5 spastici, con la misura di metri 6,84, confermando il piazzamento ottenuto alle Olimpiadi 1964. L'oro è andato all'austriaco Allmeder.

L'altra medaglia d'argento se l'è aggiudicata Renato Misturini, 23 anni, veronese, nel lancio del disco classe 2 paraplegici. Misturini ha ottenuto la misura di metri 25,84, a soli 60 centimetri dal campione olimpico, lo svedese Lovbeck, che ha vinto con metri 26,44.

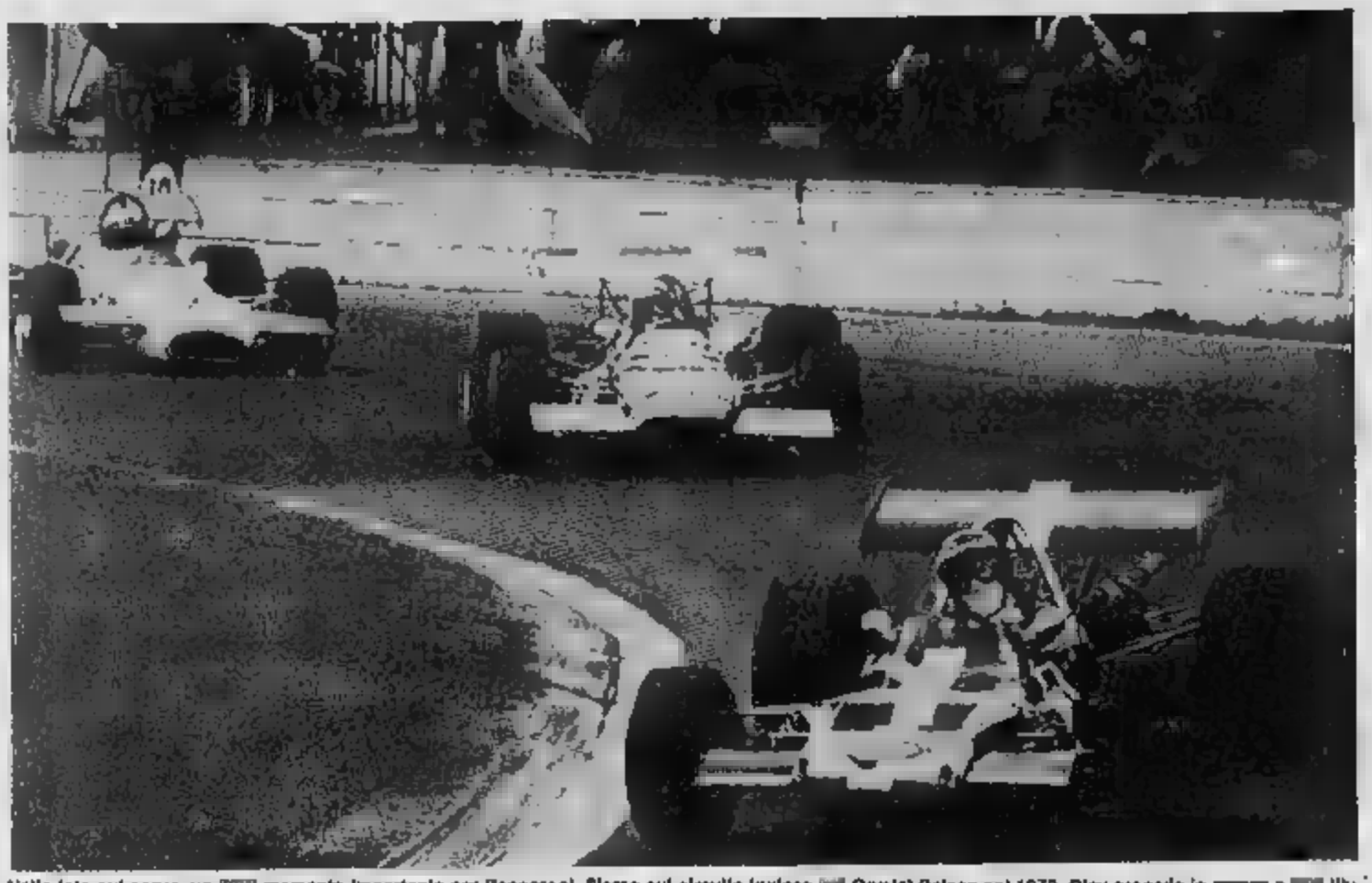
Quarto posto per Mauro Futterin, 24 anni, trentino, nel peso classe 6 spastici, con la misura di metri 9,41. Futterin sarà inoltre impegnato nella finale dei 60 metri, mentre nel settore femminile paraplegici Milena Balsamo e Sabrina Sulberi disputeranno con ottime possibilità di successo la finale dei cento metri.

• CICLISMO FEMMINILE — Maria Canins Rosaldi, vincitrice del Tour de France femminile, e le altre azzurre, saranno in gara domani nel Lecchese nella penultima tradizionale prova femminile della strada, gara che sarà seguita dal c.t. Mario Malvicini. Si tratta del Trofeo «Pro Loco» di Dervio, un paese tra Lecco e Como. Il percorso è di 68 chilometri, con la salita di Mezzocanale. Distino a tre quarti di gara e lo strappo della Claravina a 7 chilometri dall'arrivo. Sono iscritte 60 atlete.

1956: Nell'esercito svizzero i primi contatti con la grossa cilindrata

1966: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo



Nella foto qui sopra, un [illegible] momento importante per Regazzoni. Siamo sul circuito inglese [illegible] Crystal Palace nel 1970. Clay procede in [illegible] a [illegible] illustri avversari: lo scozzese [illegible] e l'austriaco Rindt. Nella foto in [illegible] il pilota ticinese in famiglia con la [illegible]glie ed i figli [illegible]sela e [illegible] Maria

"È QUESTIONE DI CUORE"

18ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

Costruiva auto [illegible] per hobby. [illegible] sue fonti [illegible] guadagno [illegible] altrove. Non [illegible] guidato i suoi kart, né la sua formula [illegible]. Sono [illegible] lui solamente nel periodo della formula tre e della formula due. [illegible] lenta, costante [illegible]a, caratterizzata da un buon lavoro, da buone [illegible] e da un lungo, quasi ininterrotto braccio di ferro. [illegible] macchine [illegible] aveva idee [illegible] tutto personali e bisognava lasciarlo fare. Sentiva la meccanica istintivamente. [illegible] avesse seguito [illegible] disciplina di studio e [illegible] lavoro, sarebbe diventato un grande ingegnere. Le Tecno di quegli anni erano macchine particolari e di concezione avanzata. Si guidava quasi seduti sulle ruote anteriori. Per motivi tecnici il serbatoio [illegible] in posizione centrale, tra [illegible] schiena del pilota e [illegible] motore. Tutte soluzioni che si sarebbero dimostrate valide anche in formula uno. [illegible] c'era molto di più in quelle macchine. Ricordo una indimenticabile [illegible] che precedette il Gran Premio [illegible] Spagna. In formula uno [illegible] vinto Jim Clark. Ma [illegible] formula tre avevo vinto io con [illegible] nuova Tecno. E tutti i costruttori, da Jack Brabham [illegible] Chapman, avevano dimostrato grande interesse [illegible] per quella macchinetta italiana praticamente sconosciuta che [illegible] battuto tutti. Il predominio allora [illegible] saldamente in mano agli inglesi. In Italia avevano tentato [illegible] costruire qualcosa di nuovo, ma erano [illegible] riusciti a copiare. La Tecno, invece, [illegible] rivoluzionaria. Subito le vendite erano aumentate; quaranta in pochi mesi. [illegible] questo non aveva molta importanza per Luciano, sempre immerso nelle sue sperimentazioni tecniche personali e [illegible] criticabili. Una volta avevo tentato [illegible] suggerirgli qualcosa. Mi [illegible] risposto che non capivo nulla e che pensassi solo a guidare...

Ero arrivato alla fine del corridoio. Sulla destra, lo spazio formava una specie di hall pensile [illegible] l'entrata e l'uscita degli ascensori.

«Potrai andare [illegible] giù, senza bisogno [illegible] nessuno», mi diceva Lele.

[illegible] sinistra c'era [illegible] stanza di lettura [illegible] libri, giornali [illegible] un lungo tavolo. Proprio lì, tre mesi dopo, avrei festeggiato il mio quarantunesimo compleanno. Esploravo l'ambiente. In un angolo avevo visto due macchinette [illegible] la distribuzione di bevande. Per un attimo [illegible] il desiderio di prendere qualcosa, magari un caffè. [illegible] solito berne anche sei in [illegible] giorno, ma poi vi rinunciai. Se in quel momento ci [illegible] stato Luciano Pederzani, chissà [illegible] avrebbe reagito. Forse mi avrebbe detto:

«Basta, [illegible] [illegible] porto [illegible] Bologna con me!».

Oppure:

«Ma dove vuoi andare con quella [illegible] Te no faccio una lo!».

Avrebbe cercato una qualunque officina e con quattro tubi e una saldatrice [illegible] dato vita ancora una volta all'idea appe[illegible] sbocciata. Si [illegible] chiamata naturalmente Tecno [illegible] [illegible] stata originalissima. [illegible] quel punto, [illegible] [illegible] sarebbe rimasto niente altro da fare che accettare l'[illegible] idea, come anni prima. Allora, dato che niente era cambiato, mi sarei divertito a giocarlo ancora esprimendo su quel [illegible] mezzo, frutto della sua verve tecnica, impressioni opposte a quelle che veramente sentivo. Lui mi avrebbe ascoltato. Poi, incapace [illegible] accettare un parere altrui, avrebbe fatto tutto il contrario. E questo era l'unico modo per tentare di [illegible] ragione della [illegible] cocciutaggine.

C'era stato il problema delle pompe che [illegible] grippavano. Aveva stabilito di farmi girare in prova con poca benzina. Io avevo insistito che ne occorrevano almeno cinque litri in più perché la macchina in curva mi era mancata. Non c'era stato [illegible] Mi aveva fatto partire [illegible] [illegible] quantità che aveva deciso e naturalmente [illegible] rimasto a piedi lungo il percorso. [illegible] Crystal Palace, in Inghilterra, andato benissimo. Lottavo [illegible] Stewart, [illegible] nelle prove avevamo avuto fastidi con i nuovi supporti del motore, costruiti in alluminio per guadagnare peso. Però si rompevano. A[illegible] suggerito [illegible] ritornare a q[illegible] vecchi. Luciano fu irremovibile. Durante la gara, proprio [illegible] supporto aveva ceduto e [illegible] dovuto accontentarmi [illegible] terzo posto. Eppure Pederzani aveva delle intuizioni geniali che andavano addirittura oltre la meccanica. Il musetto [illegible] sua formula due, per esempio, [illegible] un'aerodinamica rivoluzionaria. L'aveva concepito grande, avvolgente [illegible] una vera e propria carenatura. Tyrrell era stato il primo a copiarlo. Ma molti altri costruttori avevano ripreso l'idea. Il vero problema della Tecno era la messa a punto. Quella macchina era come [illegible] purosangue [illegible] nella scuderia [illegible] [illegible] allevatore improvvisato. Il primo obiettivo [illegible] stato quello di trovare un assetto va[illegible]. Avevamo una cassa [illegible] molle a disposizione. Ne provammo cinquanta prima di trovare il tipo giu[illegible]. Oggi questa operazione si risolve a tavolino, con calcoli e computer. Dopo [illegible] buon [illegible] [illegible] prove, giocando quasi a [illegible] oleca, avevamo ottenuto [illegible] vettura con la quale era impossibile finire in testa coda. Arrivata in curva, la Tecno si metteva di traverso, [illegible] il muso immobile e la [illegible] che sembrava una bandiera, [illegible] non sfuggiva dalla traiettoria. Guidando, non mi ero accorto [illegible] spettacolarità di un [illegible] comportamento. Furono dei filmati girati alla Temporada a darmene l'esatta idea. Molto corta di passo, la Tecno [illegible] era eccezionale nelle [illegible] veloci. A Monza [illegible] c'era problema a passare [illegible] quello che chiamavamo il curvone [illegible] togliere [illegible] piede dall'acceleratore.

Il 28 marzo 1965 [illegible] Madrid avevo vinto la [illegible] prima gara importante, la corsa di formula tre che precedeva il Gran Premio [illegible] Spagna. Lo stesso giorno nasceva mio figlio Gian Maria. Ero salito subito in macchina [illegible] in sedici ore avevo compiuto il tragitto Madrid-Lugano, [illegible] [illegible] nata l'anno prima. [illegible] 5 gennaio, mentre ero in attesa [illegible] partire per l'Argentina. C'era stata una scommessa con Stivio Moser. Lui era diventato padre mentre stava disputando la Temporada [illegible] '65. Avevamo festeggiato l'avvenimento [illegible] di [illegible] dell'oceano e la [illegible] macchina era scesa in pista [illegible] un nastro azzurro. Stivio diceva che a [illegible] sarebbe capitato altrettanto.

«Se sarà una bambina, ti metterò un fiocco rosa [illegible] cuccioli».

Era [illegible] una bambina, [illegible] prima [illegible] nostra partenza.

Assistere alla crescita dei figli [illegible] una cosa bellissima. Fino all'adolescenza sono un regalo quasi completo. Poi cominciano le preoccupazioni. Da un po' di tempo, nei confronti dei miei figli, ho una grossa [illegible]sione: vorrei conoscerli a fondo, [illegible]rei non mi riservassero sorprese. Ma mi rendo conto che i figli non [illegible] pista. Grave inconveniente per me, abituato a impadronirmi [illegible] segreti di un tracciato in tempo [illegible] cord. Quando arrivai [illegible] Nürburgring per la prima volta, tutti dicevano che [illegible] percorso era molto difficile [illegible] impararlo avrebbe richiesto del tempo. Dopo tre giri al volante di una normale automobile da turismo conoscevo già tutto. Se mi [illegible] chiesto di disegnare il tracciato, non avrei saputo farlo, però, arrivando [illegible] [illegible] curva, sapevo esattamente com'era e come avrei dovuto prenderla. Quando avevo iniziato [illegible] correre in formula uno, quasi tutte [illegible] piste mi erano sconosciute. Ma mi bastava [illegible] pochi giri per essere all'altezza [illegible] altri. [illegible] Messico, [illegible] difficile, realizzavo subito [illegible] pole position. In Austria, parti[illegible] in prima fila. Anche passando dalla pista alla strada e [illegible] monoposto [illegible] sport, [illegible] incontravo difficoltà. Alla Targa Florio del 1973, settantacinque chilometri [illegible] curve e controcurve, mi ero trovato subito [illegible] mio agio anche avendo iniziato le prove soltanto una settimana prima. Già ho detto dell'incidente con l'Alfa 33. Fino a poco prima della mia uscita [illegible] strada, avevo venti secondi [illegible] vantaggio sulla Ferrari di Merzario destinata a segnare [illegible] miglior tempo. E non ero ancora [illegible] ce[illegible] per cento del rendimento: dopo il rettilineo di Bonfornello, infatti, c'erano [illegible] curve molto veloci sulle quali non avevo ancora saputo raggiungere il limite.

[illegible] Madrid, sul circuito [illegible] Jarama, avevo dunque assaporato il gusto [illegible] vittoria importante. Non mi ricordo [illegible] numero [illegible] [illegible] mia macchina, ma non è un particolare [illegible] grande importanza. Con il 13 o con [illegible] 17 non avrei [illegible] [illegible] Chris Amon che, a Montecarlo, aveva minacciato [illegible] [illegible] correre se non gli avessero cambiato numero. Non sono superstizioso. La storia dei gatti neri mi ha sempre lasciato indifferente. Una sera stavo andando [illegible] cena nei dintorni [illegible] [illegible] con l'ingegner Corrado Camurri. Un gatto [illegible] [illegible] improvvisamente attraversato [illegible] strada.

«Ferma, ferma!» mi aveva detto.

Io ridevo, [illegible] mi fece riprendere la marcia solo dopo il passaggio [illegible] un'altra macchina.

Niente superstizione, anche [illegible] in corsa poteva succedere di tutto. Caserta, [illegible] l'anno prima avevo [illegible] trato in pieno [illegible] albero e [illegible] Brabham della Martinelli e Sonvico [illegible] era piegata a [illegible] Con un ricordo poco piacevole ero ritornato a correre su quel triangolo: tre sole curve, tre rettilinei, uno [illegible] quali attraversato dai [illegible] del treno. I grandi protagonisti della formula tre erano i francesi Beltoise e Pescarolo con le loro Matra. Vincevano ovunque. [illegible] a Caserta non c'erano. Con la Matra [illegible] invece l'italiano Giacomo Russo, conosciuto come Jeki. Aveva fatto una esperienza [illegible] una Lotus formula uno al Gran Premio d'Italia, ma era ritornato [illegible] cilindrate minori. Dopo essersi fatto le [illegible] con la Stanguellini, aveva corso per il romano De Sanctis, [illegible] il quale [illegible] finito per litigare. Guidava senza eccessivi scrupoli. Già nella prima batteria, ogni volta che cercavo di superarlo, mi chiudeva. Si viaggiava in [illegible] alle piante, senza guard-rail. In caso di uscita [illegible] strada, c'era la possibilità di farsi veramente del male. Un paio di volte ero riuscito ad affiancarlo, ma aveva sempre dovuto mettere le ruote oltre l'asfalto. Ancora qualche centi[illegible] e [illegible] avrei più potuto controllare la macchina. Un comportamento omicida. Quando c'era da lotta[illegible] non mi tiravo mai indietro, ero l'ultimo a to[illegible] il piede dall'acceleratore, però evitavo certe scorrettezze. Mai, deliberatamente, ho chiuso qualcuno che [illegible] trovava già al mio fianco. Alla fine [illegible] batteria avevo protestato, ma lui non mi aveva nemmeno risposto.

Clay Regazzoni

(con [illegible] [illegible] Agostini)

Copyright Sperling & Kupfer

Alla ricerca dei ristoranti della vallata

UN ANGOLO DI VECCHIA SPAGNA SUI MONTI DI SUSA

La Val Susa, paesaggio «d'obbligo» fra Italia e Francia, sta vivendo in questi giorni l'orgia turistica di ogni estate. Frotte di stranieri, per la maggior parte francesi, ovviamente, ma anche belgi, inglesi, lussemburghesi ed olandesi, calano dal Nord su questa «pista» che porta al sole. E, come ogni anno, l'intera valle conosce la stagione della prosperità. Poi verrà l'inverno, e con l'inverno il flusso si riduce di molto. Chi va a sciare punta dritto alla meta e lì si ferma. Ma adesso, che è l'ora dei «migratori» tutta la vallata è frequentatissima dai turisti. I quali comprano molto, spendono abbastanza e, soprattutto, mangiano. C'era un tempo in cui la «calata» era effettuata da personaggi un po' incredibili, dotati di borracce coloniali e thermos d'anteguerra, panini enormi comprati appena dietro il confine, e a mangiare si fermava quasi nessuno. Ora le cose sono cambiate ed i ristoranti valsusini attraggono più d'un cliente.

Anche perché una sosta al loro tavoli è un'occasione da non perdere. In questa stessa pagina troverete nomi ed indirizzi, se avrete la buona idea di andare a contendere agli stranieri un tavolo sotto i pergolati (attenzione, non è vero che c'è un traffico cocciuto, in questi giorni non si muove nessuno, chi è arrivato sta e chi non c'è ancora ormai se ne rimane a casa).

Ma fra i tanti locali che costellano la valle uno ha destato la nostra curiosità: si chiama «Chica España» e sta a Chiavera, poco prima che i torrenti della vecchia statale si distendano nel breve rettilineo.

Un angolo di Spagna in Val Susa, certamente, è quantomeno inaspettato. E la voglia di sapere com'è nato ci ha spinto a chiederlo al suo proprietario, Isidoro Ruiz-Guzman, spagnolo «doc» trapiantato in valle.

Ma come c'è arrivato?

«Beh, sono venuto in ferie, e son rimasto qui...», dice Isidoro con l'inconfondibile accento, quell'accento che non si perde mai.

Come, in ferie. «Io ho una sorella che ha sposato un italiano ed è venuta ad abitare a Torino. Una volta, sono passati ormai sedici anni, decise di venire qui a trovarla. Mentre ero da lei, una sera facciamo una cena. Cucino io. C'era un signore che mi disse: se sa cucinare così potrebbe aprire un ristorante. Detto fatto. Eccomi qui».

Cucina spagnola, immaginiamo, visto il nome e l'arredamento del locale. «Naturalmente. La mia paella, mi hanno detto dei clienti che in Spagna ci sono andati diverse volte, è meglio di quella che si mangia a Madrid».

Ma non ci sono difficoltà a procurarsi gli ingredienti, non manca quel «tocco in più» che sono l'acqua, l'aria, l'atmosfera castigliana?

«Veramente no. Mi viene benissimo. E poi non facciamo solo paella, anche tutte le altre specialità *spagnole*, invece di passare Alpi e Pirenei uno viene qui e, zac, si trova in Spagna».

Può essere un'idea per una cena diversa, per una serata all'insegna dell'esotico, per un po' di fresco ora che l'afa imprigiona Torino in un mantello grigio perla.

Il «Chica», così come gli altri innumerevoli locali che si incontrano lungo le due statali, la 24 e la 25, che conducono al Moncenisio ed al Monginevro. Le due strade, fra l'altro, e lo diciamo per chi da qualche tempo non avesse avuto occasione di percorrerle, sono molto migliorate nei confronti di un recente passato. La circonvallazione di Bussoleno, ad esempio, consente di evitare una delle più allucinanti strozzature di tutta la rete viaria piemontese, quel stretto passaggio fra i balconi del centro storico cittadino.

In attesa della costruzione dell'autostrada che dovrebbe (ma quando?) collegare il traforo con la tangenziale di Torino, il traffico adesso scorre assai più fluido.

Ma attenzione. L'autostrada era un progetto degli Anni Sessanta. Fu fortemente avversato specialmente dalle sinistre e dai movimenti ambientalisti, insieme con la seconda pista di Caselle e la città satellite di Borgaro. Eppure, dei tre progetti, era l'unico che avesse un senso, come dimostrano le centinaia di Tir che piombano a valle dal Fréjus e le altrettante centinaia che al Fréjus, arrancando, faticosamente risalgono. Con il relativo corollario di incidenti.

Ma l'obiezione principale, allora ed ora, è che l'autostrada sottrarrebbe l'attuale flusso turistico agli operatori valsusini, spingendolo a scavalcare la valle.

Una superstrada, come quella che sta nascendo, dovrebbe scongiurare questo pericolo, restando sempre «accessibile» a tutti.

Una suggestiva immagine della Sacra di San Michele

Tre gioielli d'antica architettura tutti da vedere

LA SACRA DI SAN MICHELE NEL CUORE DEGLI INNAMORATI

Ci sono cose da vedere, in Val Susa, oltre che da mangiare? Come che giustifichino la gita d'un giorno? Alibi per ghiottoni, insomma? Ci sono. Tre, in particolare. L'Abbazia di Sant'Antonino di Ranverso, la Sacra di San Michele ed il forte di Exilles.

Cominciamo da quest'ultimo, la cui storia è delle più classiche in fatto di lungaggini burocratiche all'italiana. Il forte sta ancora cercando, a una ventina d'anni dalle prime, disparate proposte, una collocazione. E soprattutto sta ancora aspettando un restauro che per molto tempo si è limitato a un colossale cartello e poco più.

Tuttavia la sua struttura, massiccia ed imponente, posta a bloccare l'ingresso della vallata per il «nemico» che scendeva dalle Alpi, ha un suo fascino ancor oggi. D'inverno, poi, la lunga discesa erbosa che lo fronteggia si trasforma in ideale terreno per slittini e minibob.

L'Abbazia di Sant'Antonino, visibile all'interno solo un giorno alla settimana, la domenica quando viene aperta per la messa (naturalmente un custode che la tenesse aperta tutta la settimana costerebbe troppo...) è bellissima e preziosa.

A Exilles il forte, a Sant'Antonino l'Abbazia, ma soprattutto, sul nido d'aquila, la chiesa dov'è nata la leggenda della fanciulla che voleva morire e dell'angelo che l'ha salvata.

La Sacra merita un discorso a parte. La leggenda della bella fanciulla che si lancia dalle sue mura e che è salvata dall'angelo è troppo nota per raccontarla ancora. Da raccontare, invece, è che uno dei più suggestivi monumenti religiosi dell'intero Piemonte sta andando alla malora e, anche qui, i soldi per rimetterlo in sesto non ci sono.

Di questo passo nessuno, come hanno più volte sottolineato gli esperti, potrà garantire la solidità della struttura, tantomeno in occasione di anche lievissimi movimenti tellurici.

Se, come pare, l'incuria dovesse continuare e la Sacra dovesse pagarla con la sua stessa sopravvivenza, sarà stato commesso un delitto contro la cultura. E non solo.

Sospesa fra la terra e il cielo, essa è punto d'incontro e riferimento segreto di tanti che, nella notte, sotto le sue mura antiche, hanno magari scoperto di volersi bene. Sono tanti gli innamorati torinesi che ne hanno fatto quasi un simbolo. Anche per loro se un giorno o l'altro venisse giù sarebbe un dramma...

Mauro Benedetti

dal 1880
ristorante
SAN FRANCESCO
posizione panoramica
PRANZI NOZZE E COMUNIONI
SCELTA CUCINA (aperto tutto l'anno)
30 km Torino (864 mt s.l.m.) - Chiuso il venerdì
Specialità: FUNGHI - TARTUFI
POLENTA E CAMOSCIO
Tel. 011 938.337
10051 Frazione Mortera di Avigliana

ristorante
tipico
L'EITABL
Aperto sabato e domenica
Stagione estiva tutti i giorni
- cucina casalinga
- piatti tipici
- specialità polenta
via Castello 61
telefono 0122 841.197
CHATEAU BEAULARD
(Torino)
E' gradita la prenotazione

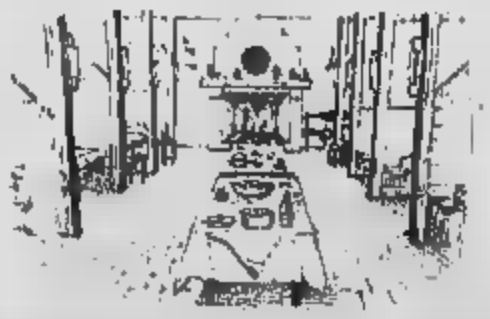
RISTORANTE
La Betulla
Chiusura il giovedì
Venerdì sera PAELLA
CHIUSO PER FERIE
(riapertura il 3/9)
VILLARFOCCHIARDO (Torino)
via Giaconera 1, telefono 011 964.5197

hôtel
ristorante
ROCCIAMELONE
CUCINA TIPICA ASTIGIANA
SPECIALITA' FUNGHI E TARTUFI
CHIOMONTE
via Torino 5
telefono 0122 54.182

ristorante
Vittoria
con camere
Pasti L.
servizio compreso
Pensione
settembre
L. 25.000
via Levis 7/bis
CHIOMONTE
tel. 0122 54.186

ristorante pizzeria
LEON D'ORO
Nuovo Bussoleno
di Benarrivato Plerino
SPECIALITA' PESCE
Per potervi servire meglio è gradita la prenotazione
via Traforo 16 - BUSSOLENO - Telefono 0122 49.398

restaurante-tipico
español
Chica España
CASA RUIZ - tel. 0122 31.028
S.S. 24 km 60 - GRAVERE (To)

RISTORANTE BAR
CENTRO IPPICO
locale tipico

specialità
piemontesi
BARDONECCHIA
via Melezet 2
telefono 0122 96.591

la navicella
Specialità regionali e nazionali
Pizza con forno a legna
Banchetti di nozze - Ampio dehors - Camere confortevoli
APERTO TUTTO L'ANNO
corso Susa 381 - RIVOLI - Tel. 011 958.0274

ristorante
pizzeria
da GENIO
SPECIALITA' DI PESCE
(della propria pescheria di via Roma)
FORNO A LEGNA
Str. 24 n° 3 - SUSA - Tel. 0122 32.363

Restaurant tipique "VIEUX MOULIN"
di G. ATZENI C. s.n.c.

Ristorante circondato dal verde, con ampio parcheggio
Sale per banchetti e comitive
Cucina accuratissima:
Trote freschissime del suo vivaio
Pesci freschi - Carni alla brace
Fondue Bourguignon
Ristorante Bar "VIEUX MOULIN"
via Nazionale 3 - GRAVERE (Torino), tel. 0122 24.71

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.882

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
publikompass

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MOLINO & C.
Al Castello del Valentino

Teatro

Castello Valentino Per otto [illegible], da stasera, sabato, al 24 agosto, un gruppo di sei compagnie teatrali di Torino, con una gestione totalmente autonoma, si presenteranno al pubblico sul palcoscenico del Castello del Valentino messo loro a disposizione dall'assessorato per la Cultura.

Le compagnie che si avvicendano sono: la *Compagnia comica Piemontese* (stasera e domani), *Nuovoteatrocontinuo* (il 19 e il 20), *Artevivo Teatro* (il 21), *Compagnia Stabile Operetta di Torino* (il 22), *Torino Teatro - Nuovo Ribalta* (il 23) e *Teatro Club* (il 24).

La *Compagnia comica Piemontese*, in scena [illegible] sera è composta da Giorgio Molino, [illegible] Grazia Chironi, Ida Pachini, Piero Molino, [illegible] Fiorenzo ed Eva Bella. Stasera interpreta la commedia semidialettale *Monsù Travet a l'è sempre 'n ball*.

Ispirandosi al celeberrimo personaggio di Bersezio, la commedia cala Travet ai giorni nostri facendolo vivere in un alloggio popolare abitato anche dal suo capufficio e da tutti i suoi colleghi. Si mormorano maldicenze sul conto della figlia. Il protagonista sopporta per un po', ci secca e improvvisamente si ribella. Lieto fine.

Giorgio Molino nella stagione '84-'85 ha tenuto banco tutti i venerdì [illegible] il varietà *... E dopo il cinema c'era l'ervispettacolo*.

Accade

I love Paperino. Mostra-spettacolo, organizzata dalla cooperativa Diva, in cui le commissioni fra le varie discipline artistiche danno vita ad un itinerario inconsueto e divertentissimo fra immagini e stili ispiratisi al mondo fantastico di Walt Disney. Ci sono omaggi grafici, letterari, musicali, fotografici e pittorici realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente dedicati alla figura di Paperino.

La mostra si articola in varie sezioni presentando fra il resto circa centocinquanta disegni originali di vari artisti (tra gli altri: Schifano, Nespolo, Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini e altri). Verrà presentato uno scelto tra omaggi letterari di ieri e di oggi (da Evtuscenko ad Alberti, Eco, Zanotto, Placido, Arbore e Dalla). La sezione documentaria presenta [illegible] storico sulla figura di Paperino, [illegible] sezione dedicata al merchandising prevede una [illegible] di oggetti, dagli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli abiti di Paperino, i libri e i poster. La mostra è allestita sotto il portichato del Castello del Valentino e chiuderà il 24 agosto.

Cinema

Punti Verdi. *Palazzo Reale*. [illegible] piccola mansione del fantahorror di qualità con due proiezioni in programma: *Shining*, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson e Shelley Duval, e *La casa*, di Sam Raimi, con Bruce Campbell e Hallen Sandweiss. I film saranno preceduti dal cartone animato [illegible] *Iris*, di Cavandoli.

Shining è uno strano thriller parapsicologico firmato dal regista diventato grande [illegible] con *2001: Odissea* [illegible] lo spazio. Nicholson è calato fra atmosfere allucinanti, e lo spettatore ne esce piuttosto frastornato.

La casa è uscito quest'anno. Il regista — pare — è uno dei nuovi astri dell'horror, ma qui più che altro punta sullo spreco di effetti speciali che, se aggiungono spettacolarità alla pellicola, hanno comunque il difetto di togliere un po' di mordente. Il solito gruppo di amici spensierati si ritrova in una casa in campagna, trova un manoscritto e legge parole che nessuno dovrebbe leggere. [illegible] una misteriosa entità che non si vede mai, ma che s'ingegna ad uno ad uno nei protagonisti rendendoli mostri orrendi e inducendoli a più riprese a cercare di [illegible] raccapriccianti.

[illegible] sera, domenica, sempre a Palazzo Reale, dopo il cartone animato *Jay Duck*, di Manuli, è in programma la proiezione di *Flashdance*, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals e Michael Nouri.

Flashdance, a metà strada fra il video musicale e il film, narra l'ascesa di un'aspirante ballerina, operaia di giorno e spogliarellista [illegible] notte, indotta dal capo di [illegible] fabbrica in cui lavora, divenuto [illegible] amante, a tentare di iscriversi ad una seria [illegible] fa di ballo per intraprendere la professione. Molte titubanze e alla fine gli esami, [illegible] degnamente, a pienissimi voti. Ora il suo futuro è rosso.

Concerti

Settembre Musica. Nel cuo di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il primo concerto è in programma per [illegible] 26 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della *Stabilmente* [illegible] Dresda, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss.

Santuario di Crea. Quarta edizione della rassegna di musica sacra proposta dal Teatro Nuovo e organizzata nel giardino della Villa del [illegible]. Domenica alle 16 Concerto per clarinetti con il Quartetto Paul Arma. Alle ore 18 il [illegible] propone invece l'esibizione [illegible] Trio Meyer, Musca, Peiretti (soprano, violoncello, clavicembalo). L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

COLOSSEUM
Anteprima «Sotto le stelle»

Raiuno

Sabato — Ore 20,35: Sotto le stelle, varietà. Capita di stasera nel corso del varietà di Raiuno presentato da Eleonora Brigliadori sarà la più o meno fortunata trasmissione di Raiuno [illegible] sseum, curata da Brando Giordani ed Emilio Ravel, ex inventori [illegible] sempre impiegato Odeon. Ravel presenterà alcune delle innumerevoli curiosità che il programma proporrà nella prossima edizione: l'esibizione, nell'Auditorium di Napoli, di Giampiero Rosanna, campione del mondo in carica di biliardo; quella di Valerio Fesu, uno dei più conosciuti creatori di tocchi d'artificio e quella di una bambina abilissima nel battere il tip tap. Per la parte musicale, altri ospiti di *Sotto le stelle* saranno: Toto Cutugno, il Gruppo italiano e Claudio [illegible]. Una novità per la musica afro-cubana: per la prima volta in Italia suoneranno dal vivo Thomas Mapfumo e il suo g[illegible] una delle band più famose dell'Africa. [illegible] Crocia e il [illegible] gruppo faranno ascoltare il loro ultimo 45 giri, intitolato *Andy Colt*. Nell'angolo del cantante soft facciamo comparsa con una nuova canzone del revival, Bruno Martino. Nuovo balletto invece per Patrick King e Gloria Pomardi: il brano di questa volta sarà *What is this thing called love* di Cole Porter. La [illegible] di ballo ospite sarà la *Mera Fusco* di Napoli.

Italia 1

[illegible] — Ore 19,35: Mansione cinematografica di fantascienza, rassegna. Le [illegible] fantascientifica proposta da Italia 1 presenta tre film, tutti quattro in programma, con il nome di Herbert George Wells nei titoli di testa. Questo scrittore inglese, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento (nacque nel 1866 e morì nel 1946), è stato uno dei grandi precursori, con Jules Verne, della più estrosa letteratura fantascientifica.

I primi due film in programma, *L'uomo venuto dall'impossibile* e *L'uomo che [illegible] nel futuro [illegible]* versioni differenti dello stesso romanzo, il famosissimo *La macchina del tempo*, che fa vivere al suo protagonista uno dei sogni segreti di tutta l'umanità: poter ritornare indietro nel tempo e vivere in epoche diverse dalla nostra. La serata comincia con la versione più recente, quella diretta da Nicholas Meyer nel 1979 e interpretata da Malcolm McDowell e Mary Steenburgen.

Subito dopo va in onda l'edizione del 1959, diretta da George Pal, uno dei maestri del genere degli Anni Cinquanta, e interpretata da Rod Taylor. Mentre nel film di Meyer le invenzioni migliori [illegible] riservate all'ambientazione [illegible] passi in cui il protagonista viene spedito (ringhiteranno vittoriana, dove incontra anche «Jack lo squartatore») nel film di Pal, tutti gli sforzi sono utilizzati per rendere la materia verosimile e affascinante il [illegible] stesso del viaggio nel tempo.

Sempre ispirato a Wells anche il terzo [illegible] della serata, quella *Guerra dei mondi* che probabilmente è tra i soggetti più famosi di tutto il genere e che nel 1953, alla sua uscita [illegible] fece notevole scalpore per gli effetti speciali allora all'avanguardia, e per il suo finale pentireligioso, sicuramente non in [illegible] tonia con l'ateismo dichiarato del romanziere inglese.

Un'altra chicca della serata è costituita dal film programmato in ultima posizione, *Ultimatum alla terra*, che racconta le disavventure di un extraterrestre discreto a Washington da un disco volante col suo robot per comunicarle un messaggio di pace al mondo. Diretto da [illegible] Wise nel 1951 è un film che ancor oggi ha mantenuto integri i valori [illegible] di inno [illegible] pace e [illegible] fratellanza umana: un piccolo capolavoro, che per molti spettatori notturni potrà trasformarsi in una piacevole e gradita sorpresa.

Il film piacque moltissimo a Marco Bellocchio che molti [illegible] più tardi, nel 1972, inserì per fargli omaggio le misteriose e un po' inquietanti [illegible] frasi pronunciate dal robot extraterrestre (Sibilli Berack Klatu) nei dintorni di un bidello pazzo che [illegible] nel film *In nome del padre*.

La mansione cinematografica fantascientifica segue quella hitchcockiana della settimana scorsa. Questo genere di *indigestioni* cinematografiche televisive offrono due grossi vantaggi: quello di fornire agli appassionati serate eccezionalmente intense, e quello di diminuire progressivamente le interruzioni pubblicitarie di mezz'ora in mezz'ora. L'ultimo film della rassegna arriva quasi senza spot.

Canale 5

Domenica — [illegible] 22,30: Mississippi, telefilm. Una donna, Francia, scatenerà di aver ucciso il marito per legittima difesa.

Ben Walker fa luce sul caso che si rivela [illegible] immediatamente ben più complicato di quel che sembrava all'inizio. Francia ha sostenuto la sua versione, che risulta completamente falsa, [illegible] la [illegible] del vero assassino del marito. L'avvocato Walker con l'aiuto di Lafe e Linda troverà le prove per arrestare il colpevole.

Rete 4

Domenica — Ore 19,10: California, telefilm. Nell'episodio di stasera s'intrecciano due storie parallele: Richard Avery deve procurarsi ventimila dollari in una settimana in seguito ad alcuni investimenti sbagliati. Approfitta della visita del padre di Laura [illegible] chiedere [illegible] moglie di convincere l'uomo a prestare il denaro. Il padre di Laura acconsente, ma Laura chiede in cambio di poter cercare un lavoro. Richard è titubante.

Diana Fairgate ha un boyfriend. Il [illegible] per lui [illegible] trasforma in disprezzo quando scopre che ha rubato tanti dollari in casa del padre di lei. Lo lascia, ma Sid convince la figlia ad essere più comprensiva con la debolezza [illegible] genio. Il re[illegible] folletti, perditi, risolutivi tutto.

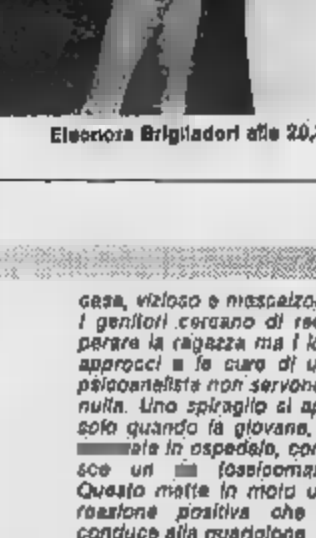
Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: I grandi temi narrativi: Il lago dei cigni
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Ha sposato una strega**, di René Clair, con Veronica Lake, Frederic March, Susan Hayward. Usa commedia 1942 — *Dopo [illegible]e rimasta in una quercia per secoli, l'anima di una strega torna libera e s'incarna in una bellissima ragazza. Per vendicare un antico [illegible] inizia a perseguitare il discendente dell'uomo che la fece finire sul [illegible] se ne innamora, perde i suoi poteri e lo sposa*
15 — **Sabato sport: Mosca**: Atletica leggera, finale [illegible] **Coppa Europea — Coppa del mondo di sci**: Discesa maschile. Da Las Lenas Mendoza
16,05 **Estrazioni del Lotto**
16,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
16,25 **L'impareggiabile dottor Snuggles**, cartoni animati
16,40 **Trapper John**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà con Eleonora Brigliadori, Kid Creole, Patrizia Pellegrino, Michela Miti
21,50 **Telegiornale**
22 — **Speciale Tg1**, attualità
22,50 **Crociera d'inverno**, serie di sceneggiati tratta dai racconti di W. Somerset Maugham: Lo stagno
23,20 **Artisti d'[illegible]**, documenti
23,55 **Tg1 notte**

Eleonora Brigliadori alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 [illegible] Italia**, attualità.
13,45 **Due e simpatia**, [illegible] **sceneggiato al giorno: Cime tempestose**, dal romanzo di Emily Brontë. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Alberto Bonucci, Giancarlo Sbragia. Regia di [illegible] Landi
15,35 **L'estate [illegible] un'avventura**, varietà presentato da [illegible] Tanziani — [illegible] corso del programma: Gianni e Pinotto, telefilm
FILM 16,55 **Obiettivo ragazze**, di Maria Mattoli, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Franco Franchi, [illegible] Ingrassia. Italia commedia 1963 — *Vari episodi: un soldato è indirizzato dai suoi commilitoni in [illegible] casa equivoca dove abitano le tre sorelle [illegible] terribile sergente. Un marinaio, ipnotizzato, crede di aver cambiato [illegible] mentre un giovane milanese si trova impelagato [illegible] in [illegible] di un truce maresciallo. Nell'ultimo episodio due bersaglieri cadono nei [illegible] mani di [illegible] banda di abissini*
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Golde, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
FILM 20,30 **L'uomo della porta accanto**, [illegible] Elf Wallach, Julie Harris, [illegible] Holbrook, [illegible]ephen McHattie. Usa drammatico 1970 — *Una ragazza si droga. Ad iniziarla è stato il figlio del vicino di casa, vizioso e mascalzone. I genitori cercano di recuperare la ragazza ma i loro approcci e le cure di uno psicoanalista non servono a nulla. Uno spiraglio si apre solo quando la giovane, ri[illegible]sce in ospedale, conosce un [illegible] tossicomane. Questo mette in moto una reazione positiva che la conduce alla guarigione*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Oscar Peterson in concerto**, dal Bussoladomani [illegible] Lido di C[illegible]
23,10 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,40 **Tg2 stanotte**


Walter Chiari alle 16,55

Raitre

14,55 **Eurovisione: Campionati di Canoa**
FILM 17,20 **La strada della felicità**, di King Vidor e Leslie Fenton, con Paulette Goddard, James Stewart, Henry Fonda, Fred MacMurray, Dorothy Lamour. Usa commedia 1947 — *Gradevole film a episodi con protagonista un giornalista che va in giro a porre la domanda «Quale decisiva influenza ha avuto un bambino sulla vostra vita?». Vengono interrogati due musicisti, una diva del cinema e due gangster*
19 — **Tg3**
19,25 **La cinepresa e la memoria**, documenti
19,40 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible]
19,55 **Geo, l'avventura [illegible] la scoperta**. Con F[illegible] Gallici. Documenti
20,30 **Il signor Punilla e il suo servo Matti**, prosa. Di Bertolt Brecht. Con Glauco Mauri, Roberto Sturno
22,05 **Tg3**
23,30 **Concerto di Mike Melillo, Tullio De Piscopo, Massimo [illegible]**, musicale

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Catch**
14 — **Football australiano**
15 — **Baseball**
FILM 16,30 **I [illegible] Gulliver**, di Jack Sher, con Kerwyn Mathews, Leo Paterson. Usa fantasti[illegible] 1959 — *Peregrinazioni [illegible] Gulliver e della sua fidanzata presso diverse popolazioni. I due sono costretti ad andarsene da tutti i posti in cui approdano: alla fine Gulliver scopre che si tratta di un [illegible]*
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove [illegible] Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Bella e Sebastien**, cartoni animati
20 — **[illegible] selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **San Pasquale Baylonne protettore delle donne**, di Luigi Filippo D'Amico, [illegible] Stella Carnacina, Memmo Carotenuto, Orchidea De Santis, Lionel Stander. Italia commedia [illegible] — [illegible] *una cittadino un pregiudicato si finge mago per fare grandi conquiste fra le bellissime donne [illegible] luogo. Un prete lo smaschera e lo costringe a pentirsi pubblicamente*
22,30 **Petrocelli**, telefilm
FILM 23,30 **Il venditore di morte**, [illegible] Vincent Thomas, con Klaus Kinski. Italia western 1972 — *Per salvare un innocente condannato a morte per assassinio, un [illegible]cato assoldi [illegible] un pistolero che individua l'insospettabile colpevole. Sorpresa finale*
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket**
16 — **Bim Bum Bam**: [illegible]y e **Muttley**, cartoni animati — **Fio, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Cuore**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
[illegible] — **Be Bop a Lula**, musicale
20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda del sette**, telefilm
22,30 **Marimar**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale [illegible] automobilismo
0,15 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Ti [illegible] sempre amato**, di Mario Costa, con Amedeo Nazzari, Miriam Bru. [illegible] drammatico 1953 — *Maria si trasferisce in città al servizio di una ricca signora. Il nipote di questa le molesta e lui viene ospitata da un'amica che le trova [illegible] posto [illegible] commessa in un grande magazzino. Amore fra Maria e il proprietario*
FILM 15,30 **Nel sole**, di Aldo Grimaldi, [illegible] Al Bano, Romina Power. Italia commedia 1987 — *Uno studente povero ama una compagna di scuola ricca e si finge ricco per conquistarla. Un giorno però deve dare [illegible] una festa e due amici gli mettono a disposizione una villa*
17,30 **Freebie [illegible] Bean**, telefilm
[illegible] **I confini dell'uomo**, attualità
18 — **I Jefferson**, te[illegible]
18,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il Buon Paese**, varietà condotto da Claudio Lippi
FILM 23 — **[illegible] pari passo con l'amore e la morte**, di John Huston, con Anjelica Huston, Assaf Dayan, Anthony Corlan. Usa drammatico 1988 — *Nel Medioevo due giovani innamorati si dibattono fra [illegible] e morte. Sfuggiti a orde [illegible] contadini inferociti e al killers di sette bigotte, i due [illegible] a sposarsi [illegible] un luogo dimenticato [illegible]. Regista di tanti film memorabili, qui Huston non [illegible] che una discreta prova delle sue doti*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cronaca di pedra**, telenovela
16,10 **Ciao Ciao: La valle [illegible] nonsuoi**, cartoni animati — **I gatti di Chattenooga**, cartoni animati
16,10 **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **I giorni di Brian**, telefilm
19,25 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Ru[illegible] De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare una gran dama*
20 — **Amore donato**, telenovela
FILM 20,30 **Ho [illegible] il gufo gridare il mio [illegible]** Darryl Duke, [illegible] Tom Courtenay, Dean Jagger, Pa[illegible] Stanley. Usa avventuroso 1973 — *Un giovane preta americano desideroso di fare del bene riesce a farsi trasferire in una missione indiana. Qui la sua fede viene messa a dura prova da oscure superstizioni*
FILM 22,20 **Can Can**, [illegible] Lang, [illegible] Frank [illegible]natra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine. Usa musicale 1960 — *Un giudice vorrebbe chiudere il locale parigino in cui si balla il proibitissimo Can Can. La padrona del tabarin cerca di conquistarlo*
0,40 — **Hitchcock**, telefilm
1,40 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
14 — Old eyes: Sinatra, un cantante fra e realtà
16,30 Cappiogioco
17,30 Dall'alto in basso, dal basso in alto
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,23 Freezer. Ovvero la cucina imbecille accorcia la vita
20,25 Il pastone. Rotocalco molto vario poco serio ideato e realizzato da Rizzini con Angiolina Quinterno
21,30 serata Radio- emozioni, suspense
22,27 Teatrino Terra di mi- Nikita La Scala

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
21,30 Coppa del Jazz '85

DUE (FM 95,6)

15 — Spazio recapito. Scrittori della Mitteleuropa
15,35 Hit Parade
15,35 Mille e una canzone
17,02 Con Matteo Ricci oltre la Grande Muraglia Cinese
17,32 In diretta dalla Laguna. Incontri, spettacoli e sensazioni o
19,50 Buoni motivi per un piacevole ascolto proposti da Olga
21 — Foro Italico in Roma Vienna na - Concerto to Rudolf Bibl

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alla quinta
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit
16,50 F. M. Musica. Notizie e di suoi per i momenti della vostra
21,30 Disconorità

TRE (FM 5,6)

11,50 Tosca, musica di Giacomo Puccini. Soprano Callas
15, Falkenconcerto a di Pianuligi
18,30 Spazio Tre. Musica e culturali presentate Sanetti Craveri
21,10 Dall'Auditorium di Napoli I Concerti Cameristici del
22,15 La mia Africa, lettura Paoli
22,35 Omaggio a Boccherini, per chitarra
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie vive e lavoro notte

Montecarlo

18 — Atletica: Coppa d'Europa. In Eurovisione da Mosca
19,15 Oroscopo — Notizie flash — meteorologico
1 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ducay, Constance Towers — *Lotte accanite per il potere politico tra due miglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 **Bassa marea**, di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa drammatico 1950 — *Uno scrittore vive la moglie in una vecchia casa sul fiume. Rimasto solo con meriera cerca di abusare di lei. La donna si oppone, lui la uccide e getta il cadavere in un fiume facendo cadere i sospetti fratello*
22 — Atletica: Coppa d'Europa. In da Mosca — Notizie flash — Oroscopo — Bollettino teorologico

Svizzera R1 tv

15 — Atletica: Coppa d'Europa
17,15 — Il mondo meraviglioso di Disney
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 **Giulia e il mostro**, di Juraj Herz, con Zdena Studenkova Vlastimil Harapes, Vaclav Cecoslovacchia fantastico 1960
21,50 Telegiornale
22 — sport
Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — **La spada infuocata di D'Artagnan**, di Woorube, con Jan Lepin, Franco Jeadeny. Francia avventura 1971
17,30 , telefilm
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Atletica da Budapest: Coppa Europa**
FILM 20,25 **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
22 — **Gli uomini della Rat**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **L'alienatore Wulf**, telefilm
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Selvaggio West**,
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni
18 — **Sud**, telefilm
19 — **Curiosità sportive**
19,30 ario
20 — **Spectraman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Stars on ice**
FILM 22 — **La gang della giarrettiera rossa**, con S. Chase. Stati Uniti giallo
FILM 24 — **Nuda dietro la siepe**, con Rijk Godyer, Belgio 1973

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **I bassifondi di Francisco**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1949
14,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 **Long ridge story**, telefilm
17,30 Cartoni animati: **Sos dra spaziale — Goltan — Ape Maya — Il cartonissimo**
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 spia, telefilm
FILM 20,30 **Per due il**, di Henry Koster, Betty Grable, Dan Dayley, David Waine. Usa musicale
FILM 22 — **La signora ha dormito nuda con il suo assassino**, di Harald Leipnitz, con Harald Leipnitz, Veronique Vendell. Germania giallo 1971
23,30 **Primo mercato**
FILM 2 — **Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene**
FILM 3,30 **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie**, di R. Mauri. Italia 1973
FILM 5 — **Il chiodo nel cervello**, di Pedro Olea, con Carmen Sevilla, José Luis Lopez. Spagna 1974

Primantenna Canali 21, 37

19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, cartoni animati
FILM **La spie vengono dal cielo**, di Boris Sagal, con Robert Vaughn, McCallum. Usa spionaggio
22 — **Le stelle stanno a guardare**, sceneggiato
23 — **Piemonte**
23,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
FILM 24 — di Edmund Goulding

Tele Subalpina Canale 46

18 — **Ellery Queen**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Il giorno del**
20 — **I novellini**, telefilm
FILM **Allegra gioventù**, di Ozores, con Emma Penella, Adolfo Marsillach, José Luis Ozores. Spagna commedia 1968
FILM 22,30 **Giorni di sangue**, di Enzo Gicca, con Grace Whale, G. Hudson. Italia drammatico

Rete Canavese Can. 21, 56, 69

13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 14,45 **Un tango dalla Russia**, di Berwang Ross, con Brit Semand, Liv Ferrer. Italia spionaggio 1955
17 — **Al museo**
18 **Cartoni animati**
19 — **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 20,15 **Gli uomini vogliono vivere**, di L. Monguy, con Claudia Gora. Italia drammatico
FILM 22,15 **Il pellegrino**, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Usa commedia

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 16 — **La spada infuocata di D'Artagnan**, di Woorube, con Jan Lepin, Franco Jeadeny. Francia avventura 1971
18,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Boko**, telefilm
18,30 ppy il canguro, telefilm
19 — **Atletica: Coppa Europa**
FILM **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
FILM 24 — **La spada infuocata di D'Artagnan** (replica)

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 15 — **Cella un passo dalla morte**, di Roy del Ruth, con Terry Moore, Debra Paget. Drammatico 1960
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenzia estate**
Tra l'amore e il potere, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,25 **Unico giogo in città**, di George Stevens, Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Usa commedia
22,15 **Agenzia estate**
FILM **Il e la geisha**, di John Huston, con John Wayne, Eiko Ando. Usa. luroso 1958 — *Nel 1856 il primo ambasciatore statunitense sbarca in Giappone ed è accolto con ostilità della popolazione locale. bellissima ragazza però gli è estremamente fedele e si sacrifica per salvarlo un complotto*
24 — **Videonotizie**
0,15 **Enea**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping**
15 — **Proposte l'abbigliamento**
15 — **Superproposte**
17,30 **gioielli tira l'altro**
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
FILM 20,25 **Mi piace quella bionda**, di George Marshall, con Veronica Lake. Usa commedia 1945 — *Sofferente di claustrofobia, un giovane passa alle cure di un medico che gli prescrive una relazione donne: il rapporto serve a tenergli occupata la mente. La ragazza prescelta è complice di certi gangsters*
FILM 22,30 **con Franco e cio - I due figli** — Prima parte
23,30 **Superproposte**

Telecity Canali 63, 38, 16

13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Trider**, cartoni animati
14 — **Incontro di catch**
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Vivo**, per i ragazzi: **Phantaman**, cartoni animati — **Trider G7**, animati — **Gachaman**, cartoni animati
19 — **La signora torna a scuola**, telefilm
19,30 **The magician**, telefilm
FILM 20,20 **Inferno**, di Roy Ward Baker, con Ryan. Stati Uniti drammatico
22,15 **Incontro di**
FILM 23,15 **L'eroe di Babilonia**, di Sire Marcellini, con Scott, Moira Orfei, Pietro Lulli. Italia — *Un tiranno comanda su dopo aver usurpato il trono al legittimo governante. Questo, deciso a riportare e giustizia nella sua città, raduna esercito di valorosi, libera fanciulla destinata al sacrificio e dopo la vittoria malvagio la sposa*

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,30 **Primomercato**
FILM 14,30 **diavolo**, con Stanlio e Ollio
— **Super eroi**, cartoni animati
16,30 **Cara a cara**, sceneggiato
17,30 **Invadera**, telefilm
Orson Welles, telefilm
19 — **L'oro Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Invadera**, telefilm
FILM 21 — **C'era una volta un piccolo naviglio**, con Stanlio e Ollio. Usa comico
23 — **Gli uomini della Rat**, telefilm
24 — **Orson Welles**, telefilm
FILM 0,30 **Anima mia**, di M. Ivaldi, con Carman Villani, O. Orlando. Italia commedia
FILM 2,00 — **La sorprendente del di mamma**, con Patrizia Gori, A. Francardi. Italia commedia
FILM 4,45 **I grossi bestioni**, con Jean-Marie Pallardy, Bli Galeani, Elizabeth Turner, Pikli Gentile. Italia comedia

Rete Piemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 **Non sparare, baciami**, di David Butler, Doris Day, Howard Keel. a musicale 1954
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Lone ranger**, telefilm
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **Il solitario di Rio Grande**, di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Quinn. Usa western 1971
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm

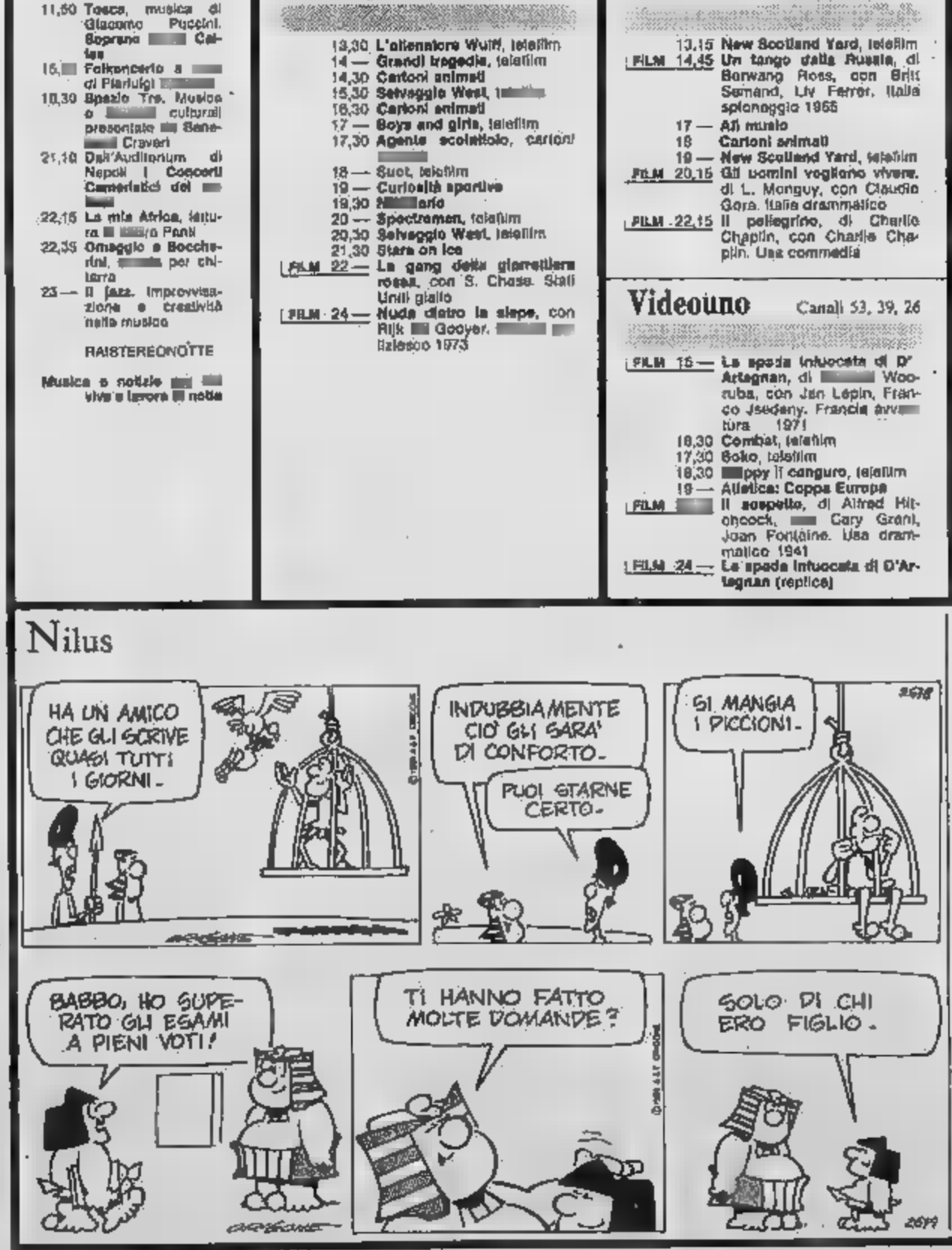
Canale 68 Canali 68, 57

trasmette

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Posa l'osso Morsica, arriva Alleluja**, Rod Taylor, Dennis Cole. Stati Uniti 1972
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Guodam**, animati
17,30 **Goyalugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 — **Laura**, sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **L'implacabile caccia**, Jacques Pottenaud, con Roger Hanin, Corinne Marchand, Lila Kedrova. Francia avventura 1967.
FILM 22,30 **La nipote**, di Rossati, con Muzio, Mariano. Italia commedia 1974 — *Una graziosa collegiale, nipote un ricco agrario della Bassa Padana a vivere lo zio trattata parente povera. Concedendosi a questo e quello riesce a diventare alla fine padrone di tutto*
FILM 0,45 **L'iguana lingua fuoco**, Riccardo Freda, con Anton Diffring. Italia giallo 1971

Nilus



Oroscopo di domani

di Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) L'amore continua ad essere in crisi ed è meglio non cercare nuove avventure perché finirebbero malissimo. La aiuta nella sfera delle amicizie e in quella delle attività, vacanziere o di tipo lavorativo. Nuove conoscenze da coltivare.

(21 aprile - 21 maggio) Sarpeggiano pettegolezzi e dicerie che offendono il Toro, reagire con spirito e di cercare un rimedio con duttilità. La fantasia potrebbe in aiuto, un sostegno sicuro arriva da un partner e comprensivo

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) programma e fa uno stress d'animo negativo, non permetta ai Gemelli con la consueta abilità alti contrattempi. Sarebbe rivelarsi disponibili alle nuove proposte, che potrebbero essere importanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ancora vantaggi pratici in un vita piacevole, in primo piano. valutare con attenzione una proposta apparentemente allettante che potrebbe pericolosi. Lasciatevi guidare dal raziocinio e non dagli impulsi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) giornata di domani si presenta molto gradevole e soprattutto gratificante. Occorre non montarsi la testa e non sottovalutare i lati negativi delle circostanze, perché esiste ancora il pericolo di degli amori a causa della vanità e della presunzione.

(23 agosto - 22 set.) di particolare euforia per una impresa romantica molto allettante. Valutate i possibili ostacoli per essere pronti alla lotta, considerando niente di più fastido dell'imprevisto. Serenità in amore che continua e appaga.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) fortuna continua ad aspettarvi al di fuori sotto ambiente e per poterla occorre eliminare un partner troppo impiccione che manca di e di equilibrio. Possibile appagare aspirazioni, se diplomatici.

(23 ott. - 22 nov.) Continua il fecondo di creare dei nemici e di alimentare pettegolezzi e maldicenze con un comportamento troppo anticonformista. Usate la furbizia e poi potrete godervi in pace quel rapporto d'amore che vi esalta sotto tutti i punti di vista.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) opportunità di stringere ottime amicizie e ottenere vantaggi dalla nuova conoscenza sono ottimi, ma qualche inconveniente di poco conto mette in crisi il sagittario che si comporta come un bambino capriccioso. Occorre autodisciplina.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Momenti di allegria per una nuova che si inizia e che si rivela piacevolissima, a dispetto di un legame sentimentale e crisi. Continuate ad accantonare il peso dei vostri vizi e

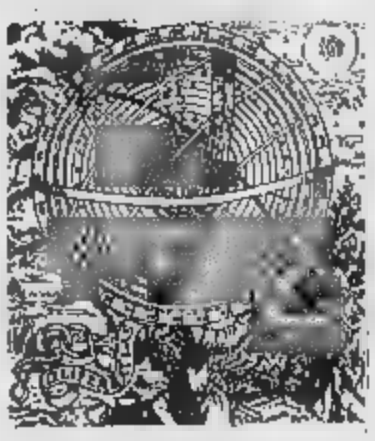
(21 genn. - 19 febbr.) Il comportamento continua a mancare di logica e irrita gli amici cui avete fatto delle promesse, cercate di mantenerle, se volete ottenere quelle gratificazioni in campo sociale sul tavolo tanto. Continate l'agitazione e siate intransigenti.

(19 febbraio - 20 marzo) Momenti di malinconia Trapelabili a piccole cose niente che fa riscorso I Pesci come se si trattasse di vere e proprie catastrofi. Occorre convincersi che l'amore è ricambiato senza riserve e chi può anche procurare vantaggi piacevoli.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zorica



ARIETE: MA CHE GIORNI CAOTICI!

ARIETE — Divertimenti caotici e mancanza di organizzazione in tutte le cose per il frenetico Ariete di Marzo. Socevolezza, tempismo e senso dell'opportunità procurano amicizie preziose all'Ariete di Aprile che però vive un momento di crisi nel campo degli affetti.

TORO — Un calo di vitalità favorisce la fantasia del Toro di Aprile che diventa più duttile e disponibile alle nuove esperienze, perché non mancanti. Al Toro di Maggio manca il senso sociale: giudizi affrettati sul prossimo e litigi con gli amici sono all'ordine del giorno.

GEMELLI — Settimana piacevolmente attiva per la maggior parte dei Gemelli, con realizzazione di desideri per i nati a cavallo di Maggio-Giugno e con qualche seccatura per i nati il 3-4 Giugno che possono sfoggiare le loro doti funamboliche per superare un impasse.

CANCRO — Irrequietudine e rimpianti per il Cancro di Giugno che deve frenare la fantasia troppo mordace. Sentimenti più equilibrati e quindi durevoli per il Cancro di Luglio che gode di stima generale e che approva con il proprio raziocinio il rapporto d'amore in atto.

LEONE — Crisi di tipo esistenziale per il Leone di Luglio che non riesce a primeggiare come vorrebbe. Non preziose amicizie che il Leone di Agosto non deve scoraggiare con atteggiamenti dittatoriali e tracotanti, ma deve invece coltivare con diplomazia.

VERGINE — Una nuova esperienza romantica potrebbe addirittura cambiare in meglio la personalità della Vergine di Agosto. Sentimenti equilibrati, sereni e appropriati dal raziocinio, per la Vergine di Settembre, che si fa ammirare ma che non vive certo una settimana d'eccezione.

BILANCIA — Confusione di idee e sentimenti morbosi per la Bilancia di Settembre che potrebbe cacciarsi in guai. Crisi in amore per la Bilancia di Ottobre, che soltanto allontanandosi momentaneamente dal partner può incontrare la fortuna e realizzare le proprie aspirazioni.

SCORPIONE — Fermenti nuovi per lo Scorpione di Ottobre che va incontro ad eccitanti esperienze. Amore in primo piano per lo Scorpione di Novembre che trascura gli amici, commette una gaffe e mette in crisi la propria posizione sociale. Errori da rimediare.

SAGITTARIO — La socevolezza e il senso dell'opportunità nei rapporti con il prossimo facilitando il successo sociale e stimolano la nascita di quanto prezioso amicizie. Settimana da dedicare agli hobbies di tipo agonistico, ma anche alle attività intellettuali.

CAPRICORNO — La mancanza di chiare nuove al Capricorno di Dicembre che rischia di lasciarsi coinvolgere in impresa un po' equivoche. Anche troppo evidente è invece la crisi sentimentale del Capricorno di Gennaio che sta cercando di prendere, in proposito, una decisione razionale.

ACQUARIO — Settimana ricca di con possibili fortune che rischiano di venire compromesse da atteggiamenti nevrotici e da tendenza a catechizzare il prossimo. Se volete conservare ed accrescere il successo personale, smettetela di pretendere che tutti la pensino come voi.

PESCI — Impresa romantica e indimenticabile per i Pesci di Febbraio. Amori realistici per i nati di Marzo che pur dimostrandosi sentimentali e sensuali, non perdono di vista il lato pratico della vita e traggono vantaggi personali da un legame che offre sicurezza.

La Luna dice che...

SABATO 17 AGOSTO — La luna transita in Vergine, fino al 16° e gratifica i nati nella prima metà dei Segni di Terra con quei risultati concreti tanto ambiti da chi tiene i piedi — appunto — sulla terra. Così, prima di tutti, la cauta Vergine nata prima dell'8 settembre, poi l'ostinato Capricorno nato prima del 7 Gennaio e il realistico Toro nato prima del 6 Maggio ottengono un successo personale di tipo pratico.

Si tormentano nell'intimo e per piccole cose da nulla i Pesci nati prima del 5 Marzo; si indispettiscono per un contrattempo i Gemelli nati prima del 6 Giugno; rimane deluso dalla mancanza di ammirazione altrui il Sagittario nato prima dell'8 Dicembre.

DOMENICA 18 — La Luna transita in Vergine da 16° in poi. Sono dunque i nati dopo l'8 Settembre, così come il Capricorno nato dopo il 7 Gennaio e il Toro nato dopo il 6 Maggio a godere la vita nei suoi risvolti pratici più piacevoli.

Hanno reazioni lunatiche di fronte ad ogni piccolo ostacolo, i Pesci nati dopo il 5 Marzo che paiono a vittime, i Gemelli nati dopo il 6 Giugno che si comportano in modo bizzarro e il Sagittario dopo l'8 Dicembre che sfodera atteggiamenti infantili.

LUNEDI' 19 — La luna transita in Bilancia fino a 14° e regala soddisfazioni di tipo intellettuale ai nati nelle prime metà dei Segni d'Aria, cerebrali e anticonformisti. A la diplomazia della Bilancia nata prima del 6 Ottobre. Il senso sociale dell'Acquario nato prima del 5 Febbraio e la genialità dei Gemelli nati prima del 6 Giugno: tutti, a loro modo, ottengono un successo personale.

L'Ariete nato prima del 4 Aprile ha una crisi di nervi; il Cancro nato prima del 4 Luglio si crogiola in pensieri morbosi; il Capricorno nato prima del 6 Gennaio diventa più che mai.

MARTEDI' 20 — La Luna transita in Bilancia da 14° in poi e sono i nati nella seconda metà degli intellettuali Segni d'Aria ad ottenere successi personali che gratificano il cerebralismo. Quindi appagamento per la Bilancia nata dopo il 6 Ottobre, per l'Acquario nato dopo il 5 Febbraio e per i Gemelli nati dopo il 6 Giugno.

Le crisi di nervi toccano all'Ariete nato dopo il 4 Aprile, i pensieri morbosi al Cancro nato dopo il 4 Luglio e la mancanza di senso sociale al Capricorno nato dopo il 6 Gennaio.

MERCOLEDI' 21 — La Luna transita in Scorpione fino a 13°, si congiunge con Plutone e spinge ad atti brillanti lo Scorpione nato prima del 4 Novembre che si comporta con duttilità geniale, mentre stimola doti medianiche di Pesci e Cancro, nati rispettivamente prima del 3 Marzo e prima del 3 Luglio, che godono di magiche intuizioni.

Il Toro nato prima del 3 Maggio si comporta da vero ruminante psichico, il Leone nato prima del 5 Agosto manca totalmente di scrupoli; l'Acquario nato prima del 3 Febbraio si rivela più incoerente e illogico del consueto.

GIOVEDI' 22 — La Luna transita da 13° a 27° in Scorpione, si congiunge con Saturno e aumenta il senso della responsabilità dei nati tra il 4 e il 20 Novembre, stimola scambi fecondi tra razionalità e intuito ai Pesci nati tra il 3 e il 17 Marzo e al Cancro nato tra il 3 e il 19 Luglio.

Il Toro nato tra il 3 e il 17 Maggio manca di sensibilità; il Leone nato tra il 5 e il 20 Agosto si atteggia a scettico per mascherare uno smacco; l'Acquario nato tra il 3 e il 16 Febbraio diventa sospettoso e diffidente.

VENERDI' 23 — La Luna transita da 27° in Scorpione a 11° in Sagittario e gratifica i nati tra il 20 Novembre e il 3 Dicembre benefici influssi: lo Scorpione affascina il prossimo con la propria passionalità, il Sagittario gestisce brillantemente i propri entusiasmi. Le ore diurne sono caratterizzate da ottime intuizioni per Pesci e Cancro nati negli ultimi tre giorni del rispettivo segno; la serata è ricca di stimoli costruttivi e di successi personali per l'Ariete di Marzo e per il Leone nato prima del 3 Agosto.

Lunatici i nati tra il 6 maggio e il 1° Giugno: il Toro rumina immaginarie offese, i Cancro non vengono creduti qualsiasi cosa raccontino.

L'amore

In un periodo complicato dal punto di vista sociale, familiare e forse professionale, lo Scorpione trova un porto sicuro in un legame d'amore. Probabilmente non si tratta di un vero riparo, acque immobili, perché il Segno più complesso dello Zodiaco non ama l'immobilismo e preferisce reggere il timone per fronteggiare almeno un po' di mareita. Il che significa, in pratica, che le scene di gelosia saranno all'ordine del giorno, causate da continui cavilli sul comportamento del partner, per limpido che sia. Ma sentirsi sentimentalmente appagato, lo Scorpione deve soffrire un e dare sfogo alla vena di sado-masochismo. E allora, nel della settimana, con Venere positiva il nostro vulcanico personaggio tormenta il giusto ed è felice con un partner congeniale, che ama il brallismo e si sottomette alla ginnastica erotica più funambolica, calbendo subito dopo quel velo di pudicizia che tanto piace al tortuoso Scorpione.

Il lavoro

Con Mercurio, Marte e Giove in trigono, attività della Bilancia si rivelano soddisfacenti e fortunate. Il che significa che la Bilancia, sempre alla ricerca dell'equilibrio, trova l'armonia tra persone e lei congeniali, cioè allone dal ottuso vacanziero e dedito a svaghi più intellettuali di quelli che agitano il prossimo durante le ferie. E se è che il Segno più sofisticato dello Zodiaco ha bisogno di stimoli per agire, questi gli arrivano da un partner polemico che spinge a trovare diplomatici alibi per defilarsi il più possibile, se non addirittura per eclissarsi del tutto abbandonandolo al suo destino. Ma se l'amore è in crisi, la sfera eventualmente quella professionale riservano successi importanti. La realizza molte aspirazioni in campi diversi, escluso ovviamente quello affettivo, e si diverte ad analizzare e ad approfondire. In quanto ai divertimenti, tutti improntati ad eleganza e sobrietà.

Raiuno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Il lago dei cigni**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **L'urlo della folla**, di C. Endfield, con Frank Lovejoy, Kathleen Ryan, Richard Carlson. Usa drammatico 1951 — *Film inedito per l'Italia. Due piloti, autentici assi del volante, rivali in gara e scapigliato di nascosto anche in amore. Il film ha avuto un remake nel 1960*
In Eurovisione e in diretta da Mosca: Finale della Coppa Europea di Atletica Leggera
18 — **Italia mia**, varietà con Mario Marenco e Jocelyn
20 — **Telegiornale**
FILM **E' ricca, la sposo, l'ammazzo**, di Elaine May, Walter Matthau, Elaine May. Usa commedia 1971 — *Un ricchissimo dongiovanni scopre di essersi totalmente impoverito avendo passato tutta la sua esistenza solo a correre dietro alle donne. Decide allora di impalmare una ricchissima e avanzata botanica, ucciderla ed ereditare. I suoi propositi però svaniscono perché lei la fa veramente innamorare*
22,10 **parade. I successi della settimana**, musicale
22,55 **La domenica sportiva**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata
23,30 **Tg1 notte**

Walter Matthau alle 20,30

Raitre

13,55 **Diretta sport: Finali campionati del mondo di canoa — Coppa Agostoni di ciclismo**
18,30 **Calore di una vita**, documenti
19 — **Tg3**
19,25 **Di Gei musica**, varietà musicale condotto da Enzo Persueder e Max Pagani
20,30 **Finché dura la memoria: I figli dori**, documenti
21,25 **Tg3**
21,50 **Domenica gol**
22,20 **La cinepresa e la memoria: L'altra città**, documenti
22,35 **Concertone: Rainbow**, musicale
23,25 **Speciale Orecchiocchio Vanessium e Sandy Marton**, musicale

Rai

11,10 **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
FILM 11,40 **Due mogli sono troppo**, di Mario Camerini, con Lea Padovani, Klaron Moore, Sally Ann Howes. Italia drammatico 1950 — *Fry, durante un viaggio la moglie, capita in una cittadina che a tempo lo aveva acclamato eroe, essendo stato il primo soldato americano ad entrarvi alla fine della guerra. Inaspettatamente trova una ragazza che dichiara di aspettarlo da molto tempo e affinché di essere sua moglie...*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due o patia, uno sceneggiato al giorno: Cime tempestose**, dal romanzo di Emily Brontë. Con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero, Alberto Bonucci, Giancarlo Sbragia. Regia di Mario Landi
14,10 **Diretta sportiva Automobilismo, Gran Premio d'Austria di Formula 1**
16,30 **Concerto delle Bande Musicali delle Tre forze di Polizia**
17,20 **I tre nemici**, di Giorgio Simonelli, con Gino Bramieri, Cristina Gajoni, Hélène Chanel, Mara Berni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1962 — *Una spia trafuga una formula segretissima. Come nasconderla? La incide, come un tatuaggio, sul didietro di un impiegato. I servizi segreti di tutto il mondo scatenano la loro più bella spia in gonnella: vince la prima che riesce a «leggere» il didietro dell'impiegato*
18,50 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,30 **Tg2 stasera**
21,40 **Ombre su Dublino**, sceneggiato. Cyril Cusack, Angela Harding, Peter Ustinov, Peter O'Toole. Seconda parte
23,05 **Tg2 tredici**, medicina
23,40 **Tg2 stanotte**

Lea Padovani alle 11,40

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — **Il ritorno del Santo**, telefilm
13 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **L'Incredibile Hulk**, telefilm
15 — **Petrocelli**, telefilm
16 — **I Rookies**, telefilm
17 — **I pionieri del cielo**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Blackstar**, cartoni animati
FILM 20,30 **Un piede nell'inferno**, di James B. Clark, con Alan Ladd, Don Murray. Usa western 1960 — *Mitch è roso dal rimorso per non essere riuscito a salvare la vita della moglie, morta in tragiche circostanze. Il senso di colpa lo trasforma in un individuo violento*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,30 **L'unico di spiare**, Gran Bretagna spionaggio
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

FILM 10,45 **I desperados frontiera**, di Richard Carlson, con Rory Calhoun, Colleen Miller. Usa Western 1954
12,15 **Hurdcastle and MacCormick**, telefilm
13,15 **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
FILM 16,15 **L'orgoglio Jessie Halfan**, di Gary Nelson, con Johnny Cash, Brenda Vaccaro. Usa film commedia per la tv 1981
18 — **Masquerade**, telefilm
19 — **La banda del sette**, telefilm
20 — **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'uomo venuto dall'impossibile**, di Nicholas Meyer, con Malcolm McDowell, Mary Steenburgen. Usa fantastico 1979 — *Nella Londra del 1883 uno scienziato mette a punto la macchina del tempo. Vi capita Jack Lo Squartatore che viene proiettato ai giorni nostri*
FILM 22,20 **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Rod Taylor. Usa fantascienza 1960
FILM 0,30 **L**, di Byron Haskin, con Gene Barry, Anni Robinson. Usa fantascienza 1953 — *Dal noto romanzo omonimo. I marziani invadono la Terra. Le loro intenzioni sono tutt'altro che pacifiche e arma sembra essere in grado di distruggerli*
FILM 2 — **Ultimatum alla Terra**, di Robert Wise, con Michael Rennie, Patricia Neal. Usa fantascienza 1951

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 11 — **Il principe del circo**, di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Pierangeli. Usa commedia 1956 — *Il professor Andrew, preside di una scuola, è triste perché sente che la sua non è la posizione ideale. Il casuale incontro con una famiglia siciliana di circensi è per lui la rivelazione: vuol fare quella vita, e sposa Concetta, una delle ragazze del circo*
13 — **Superclassifica show**, musicale
FILM 14 — **Casa gioco**, di Jerry Hopper, con Anne Baxter, Rock Hudson. Usa drammatico 1955
FILM 16 — **I pirata e la principessa**, di Gavd Butler, Virginia Mayo, Hope, Victor McLaglen. Usa avventuroso 1944 — *Una principessa scappa dalla reggia e s'imbarca in incognito su una galera diretta i mari del Sud. Un feroce pirata assale la nave e la rapisce. Un attore fu libera e scappa con lei alla ricerca di un tesoro nascosto*
18 — **Gavilan**, telefilm
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm
FILM 20,30 **La**, di Leo Penn, con Bette Davis, Rossanne Arquette. Usa film per tv 1978
22,30 **Mississippi**, telefilm
FILM 23,30 **Operazione mistero**, di Samuel Fuller, Richard Widmark, Bella Darvi. spionaggio 1953

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 8,30 **Donna soldato** di Hy Averback, con Kathleen Quinlan. Usa film comico per la tv 1981
FILM 10,20 **La spada Alì Babà**, di Virgil W. Vogel. Con Peter Mann. Usa avventuroso 1964
12 — **California**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Jumbo Jumbo**, documentario
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
15 — **Mai dire sì**, telefilm
FILM 18 — **Bagdad**, di Charles Lamont, con Maureen O'Hara, Paul Christian, Vincent Price. Usa avventuroso 1949 — *La figlia di uno sceicco, educata in Europa, torna in patria e scopre che il padre è stato ucciso dal e vendicarlo incontra il capo rivoltosi e scopre che l'accusa è ingiusta. Assieme a lui punisce i veri colpevoli. Uno dei tanti film ambientazione si giravano allora*
FILM 17,15 **Cat il selvaggio**, di William Hale, con David Janssen. Usa film avventuroso per la tv 1976
Allonti a quel due, telefilm
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
20,30 **California**, telefilm
21,30 **Mai dire sì**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
FILM 23,30 **Appuntamento sotto il letto**, di Melville Shavelson, con Henry Fonda, Lucille Ball. Usa commedia 1968
1,30 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Messa
10,15 Mogugno presenta con Marisa Fabbri Sotto il sole sopra la luna
11,50 — E' eccezionalmente estate con la partecipazione di Sergio Centi
14,30 Radiouno e Radiodue presentano L'estate di Carta bianca stereo
19,25 Sono sempre loro
20 — Marisa Fabbri in: Le sudate memorie di una donna fatale. Sceneggiato di Luciano Torrelli
Stagione Lirica di Radiouno Bleue. Musica di Jacques Offenbach. Orchestra della Suisse Romande

RAISTEREOUNO

14,30 L'estate di Carta stereo
19,20 Domenica hit
21,30 Stereotreuno

DUE (FM 95,6)

9,35 La Compagnia e Tecnici presenta Tre quarti di quinta. Tredici trasmissioni «teatraccio» vecchio stile di Attilio Corsini
11 — Gigliola, Gigliola. Programma di Paola Tomassini
12 — Mille e una canzone
14,05 Domenica con noi. Francesco Lombardi e Rita Muse presentano musiche, ospiti e attualità
20 — Il pescatore di perle. Proposta confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — L'antenna della domenica: Rodolfo Dori tra memoria di musiche e musica di memoria
22,40 Buonasera Europa. Un'attrice e la sua terra

TRE (FM 5,6)

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie di cesso
21,30 Discoscovità

3ª

10,30 Concerto mattiniero
13,15 Viaggio di ritorno Africa tra mito e storia
14 — Antologia di Radiotre
18 — Concerto sinfonico: I concerti di Milano
21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: La Cantate Sacre
22,35 Jules Massenet: La, Cid, balletto
23 — Il Jazz

RAISTEREONOTTE

a notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11,40 Primo mercato, promozionale
13,40 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce profezie bibliche
14,20 Automobilismo: Gran Premio d'Austria
18,30 Eurovisione e in diretta - Coppa Europa
19,15 Oroscopo — Notizie flash — meteorologico
19,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ducay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,30 Black Out, varietà. Con Adriana Russo, Stefano Satta Flores, Cristina Moffa
21,30 Piccolo mondo inglese, sceneggiato
22,30 L'opera selvaggia, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — due Il Paradiso, di Henry Koster, con Betty Grable, Dayley, David Wayne. Usa musicale 1950
14,30 Jeeg robot, cartoni animati
15 — Le spie,
15,50 Lavamie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
18 — Sos squadra speciale, cartoni animati — Gollon, cartoni animati
20 — Doris Day show, telefilm
FILM Anonima sequestri, di Guerdon Trueblood; Tiffany Bolling, Ben Piazza. Usa drammatico 1975
FILM 22 — delle montagne della Luna, di Harmon , con Ron Ely, Perry Lopez. Usa avventura
FILM 0,30 — La gatta in calore
FILM 2 — Il mercato nero dell'amore
FILM 3,30 Il sole splende alto, di John Ford, con Charles Winninger, Arlee Whaman. Usa drammatico 1953
5 — La vispa Teresa
FILM 6,30 Lamiel, di Jean Aurel, con Anna Karlona, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet, Francia drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Andrea Celeste, sceneggiato
13 — La grande vallata, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 15 — Unico gioco città, di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Usa commedia 1968
FILM 17,15 in d'amore, Jean Negulesco, Hope Tango, Susy Parker. Usa drammatico
19 — La grande vallata, telefilm
20 — Archie e Sabrina, telefilm
FILM 20,30 Il grosso rischio, di Richard O. Fleischer, con Stephen Boyd, Juliette Gréco, David Wayne. Usa diventura 1981
Dietro lo specchio, di Nicholas Ray, con James Mason. Usa drammatico 1956 — *Dopo una cura medica un uomo dà segni di squilibrio mentale al punto da provocare l'odio del proprio figlio. Superata una grave crisi l'aiuto della moglie, guarisce e ritrova la mentale*
24 — Enos, telefilm

Telecity Canali 63, 36, 36

7 — I detectives, telefilm
8 — Il caro estinto, di Tony Richardson, Robert Morse, Jonathan Winters, James Coburn, Rod Steiger, Dana Andrews. Gran Bretagna commedia 1965
10 — Ombre sulla nazione, con Jackie Cooper. Stati Uniti drammatico 1968
13 — Incontro di calcio
14 — The magician, telefilm
15 — Sally e i parenti picchiatelli
FILM 17 — La notte della , di Philip Leacock, Alan Ladd, Rod Steiger. Usa drammatico 1962 — *Un ingegnere missilistico viene assalito da una banda di teppisti. Inferocito, vendetta e diventa sorta di giustiziere mezzanotte andando in del colpevoli l'ispettore incaricato delle indagini*
18,30 , telefilm
19,30 Spring
FILM 20,20 Due vite violente
22,15 Bellamy, telefilm
FILM 23,20 Come cambiare moglie, con Claude Rich, Paola Pitagora. Commedia

Svizzera R1 tv

14,55 Coppa Europa di atletica
16,45 Telegiornale
18 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il volo dell'aquila, sceneggiato
21,30 Piaceri della
22,40 Telegiornale
22,50 Sport notte
23,40 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

22 — Auto della
22,30 Il vacanziere
23 — Programma promozionale
— Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

13,30 Promozionale gioielli
16 — promozionale
17,30 oro
19,30 Speciale Mariana estate
FILM 20,25 comincia , di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale. Italia commedia — *Una giovane donna in giro per l'Italia a bordo di una motocicletta si ferma in una cittadina del meridione suscitando l'ammirazione di una stiratrice che per seguirla abbandona il marito e il lavoro*
FILM 22,30 Incontro con Franco e cia; I vigili (seconda parte)
23,30 Superproposta

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,30 Primomercato
FILM 14,30 Compagno B, Laurel e Oliver Hardy comico
15 — cartoni animati
17,30 Hondo, telefilm
Orson Welles, telefilm
19 — L'oro di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi,
20 — Invaders, telefilm
FILM 21 — Noi a lavorare, con Stanlio e Ollio. Usa comico
23 — Coronet blue, telefilm
24 — Gli uomini della Rai, telefilm
FILM 1 — Il mio vero , Katy , Giorgos Kalamis, Pedro Zarkadis Grecia drammatico
FILM 3 — Facciamo l'amore, purché rimanga fra noi, con Pierre Oudry, Mona Mour, Francia 1077
4,45 Missione Marchand, telefilm

Capodistria

16,10 Quark, a cura di Piero Angela
FILM 19 — Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941
20,30 Atletica (Coppa Europa) — Automobilismo (Gran Premio d'Austria)
23 — Combat, telefilm
FILM 24 — Mille dollari per Winchester, Sidney Salcow, Dale Robertson, Martha Hyers, Wendell Corey, Paul Mantee. Usa western

Tele Subalpina Canale 46

18 — Il leone Bengala, di Gianno Vernuccio, con Sabù, L. Bona, Ananda Koumar. Italia avventuroso
19,30 Conoscere l'Santi
FILM 20,15 Processo, di Fabat, con E. Boisse, E. Deutsch, Germania drammatico
FILM 22 — Il ladro di Bagdad, di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, con June Duprez, Sabù; Conrad Veidt. Usa fantastico 1940

Telecupole Canali 64, 57, 21

10 — Titolo non pervenuto in tempo utile
12,30 Centopiemonte
FILM 14,30 Film per bambini
16,30 Cartoni animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agenda scolastico, cartoni animati
— Bud,
19 —
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22,30 Spettacolo: E con
FILM 23,30 Prossima apertura piacere, Barry, con Stefania Casini, Jean Seberg. Italia commedia 1975 — *Due fratelli credono e si fanno persuadere da un amico a trasformare la villa famiglia in casa di piacere. Tutte donne di famiglia accettando di lavorarvi*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,15 — Telefilm
FILM 14,45 Gli uomini vogliono vivere, di L. Monguy, con Claudio Gora. Italia drammatico
17 —
18 — animati
19 — New Scotland Yard, telefilm
FILM 20,15 Gli occhi della bambola rotta, di Carlos Aured, con Paul Naschy, Lorys. Spagna horror 1975
FILM 22,15 Un lungo dalla Russia, di Berwang Ross, Britt Semand, Liv Ferrer. Italia spionaggio 1966

Canale 68 Canali 68, 57

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La degli spaches, José Maria Elorrieta, con Frank Latimore, George Gordon. Western
14,45 telefilm
16 — Star , telefilm
17 — Olapalon, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mannix, telefilm
20 — Ville Paradise, sceneggiato
20,30 Capitani e re, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny face, telefilm
23 — Titanic Istituto Nord, di Roy Ward Baker, Kenneth e Ronald Allen. Usa drammatico
FILM 1 — S.O.S. I mostri uccidono ancora, Terence Fisher, con Judd. Gran Bretagna horror 1956 — *Su un'isola tranquilla un medico crea involontariamente alcuni mostri strage degli abitanti. Due scienziati e una ragazza li riescono a sterminare*

Videouno Canali 53, 39, 26

18,10 Quark, a di Piero Angelo
FILM 19 — Il sospetto, Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico
20,40 Atletica: Coppa Europa
22 — Automobilismo: Gran Premio d'Austria
23 — Combat, telefilm
FILM 24 — Mille per un Winchester, Sidney Salcow, Dale Robertson, Martha Hyers, Corey, Paul Mantee. Usa western 1954

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 13 — Il re dei granchi, di Marvin J. Chomsky, con Barry Newman. Usa film drammatico
FILM 15,45 Frenesia del delitto, Richard F. Zanuck, Orson Welles, Bradford Dillman, Stockwell. Usa
17,30 La grande vallata, telefilm
18,00 Il cacciatore, telefilm
18,30 Supernews, cartoni
20 — Arrivano i superboys, cartoni
FILM Storia di Ned, Anthony Harvey, con Glenda Jackson, Dirk Bogarde.

Nilus

Presto in onda su Retire un nuovo sceneggiato con Traverso, Le Panelli e Marcello Mastroianni

Temperatura a Torino ore 8 +21

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA: permarranno condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+12
[illegible]	+20
Asti	+21
Cuneo	n p
Novara	+20
Vercelli	+21
Genova	+23
Imperia	+23
Savona	n p

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+20
Milano	+24
Bologna	+25
Ancona	+23
Roma	+26
Napoli	+28
Bari	+26
Reggio C.	+27
[illegible]	+27
Cagliari	+25

All'estero ieri		
Atene	+24	+35
Berlino	+15	+26
Bruxelles	+14	+23
Buenos Aires	+10	+19
Ginevra	+17	+29
Lisbona	+17	+28
Londra	+13	+20
Mosca	+15	+27
New York	+27	+35
Parigi	+22	+30
Tokyo	+27	+33

PUNTI VERDI - Si è chiuso il cartellone alla Pellerina

QUEL FERRAGOSTO CON FERRINI

IL CESENAUTA ORFANO D'ARMORI APPARE DIVERSO...

All'insegna del «telecomando» si è chiuso il cartellone del Punto Verde della Pellerina.

La Festa di Ferragosto organizzata giovedì sera per i torinesi rimasti [illegible], infatti, ha [illegible] proporre uno spettacolo [illegible] uno e [illegible] del pubblico televisivo, [illegible] l'esibizione di [illegible] Ferrini, Gianfranco D'Angelo e i «Tre Tre», reduci rispettivamente dai trionfi di «Quelli della notte» e della [illegible] edizione di «Drive In».

Dopo essere stata [illegible] d'assalto dal pubblico dei giovanissimi, con una lunga serie di concerti rock (tra [illegible] quelli [illegible] Claudio Baglioni, Edoardo Bennato, Loredana Bertè, [illegible] Creole, Battiato), la Pellerina si [illegible] riempita di famiglie per le ultime serate, [illegible] dedicate ai comici (prima [illegible] Beppe [illegible], poi [illegible] «pool» di Ferragosto).

Calcolando anche le presenze alle proiezioni cinematografiche, dicono gli organizzatori, sono passate dal Punto Verde [illegible] 70.000 persone.

Ce [illegible] ieri [illegible] e molte altre rimaste fuori dai cancelli di Ferragosto di chi resta in [illegible] vuole anche dire non poterai permettere la spesa di [illegible] per assistere allo spettacolo dei propri beniamini).

La [illegible] della serata è sicuramente Gianfranco D'Angelo, il primo [illegible] arrivare alla Pellerina, l'ultimo ad [illegible] sul palcoscenico. Come tutti i comici di «Drive In», sta facendo una tournée sorrillarima, quasi [illegible] spettacolo per sera. Regge mezz'ora di monologo con grande professionalità, e lo schema è quello classico: barzelletta l'una in fila all'altra (alcune un po' gravi, come forse è giusto che sia, quando si cannano [illegible] satira politica [illegible] bersagli facili e scontati come De Mita, [illegible] e [illegible], un [illegible] frecciatine più pungenti («Scherzi a parte, in [illegible] ci sono molte persone per bene. Prima di fare [illegible] nomi, aspetto che Mellusо abbia finito l'elenco... »). Il tutto con [illegible] ritmo sostenuto e, in definitiva, accattivante.

Nei programmi di D'Angelo [illegible] ancora «Drive In»: «Con qualche perplessità perché non [illegible] mai creduto alle ripetizioni. Ma, d'altra parte, il successo della seconda edizione [illegible] della trasmissione [illegible] insentiva: forse perché oggi funzionano bene soprattutto le cose ripetitive... ».

Con lui ci saranno ancora tutti i vecchi personaggi, e alcuni nuovi [illegible]: [illegible] la trasmissione deve diventare sempre più [illegible] e veloce: oggi si consuma tutto in fretta, il telecomando detta legge. Io stesso amo le cose brevi e un po' demenziali, e so dovrei pensare a [illegible] trasmissione nuova, la formula sarebbe [illegible] mungue quella del contenitore».

Ma ci può essere vera ge[illegible] nelle trasmissioni registrate?. Non preferirebbe lavorare in diretta?

«Certo la registrazione toglie un po' la spontaneità. Ma in quanto alla genialità, a quel plenico di follia in più... sono tutte [illegible] che si possono ottenere anche registrando, e confruendole... ».

Mezz'ora di monologo [illegible] anche per Maurizio Ferrini: ma lui, che marpione del palcoscenico non lo è, fa fatica a tenere il ritmo e ad e[illegible] senza spalla. Quello visto alla Pellerina non è, [illegible] il Ferrini [illegible]: sarà che sentiamo la mancanza di certe inquadrature sul calsino [illegible] lamé, sulla cravatta corta e larga, sull'espressione [illegible] viso, [illegible] perché siamo abi[illegible] a vederlo in un salotto e non nei grandi spazi, sarà perché non c'è Renzo Arbore a condurre il gioco... ma l'impressione [illegible] là sopra, il comico [illegible] si [illegible] alfatto [illegible] vertendo.

Ferrini racconta, naturalmente, della Russia: c'è stato da poco, ne è tornato entusiasta. Gli chiediamo un giu[illegible] sullo «strappetto» della Figl, la [illegible]razione giovanile comunista che ha recentemente parlato, in occasione di un meeting giovanile a Mosca, [illegible] mancanza [illegible] democrazia e «didattito ingessato».

«Sono ragazzi — dice Ferrini — a quindi precipitori nel loro studini. Avrebbero dovuto aspettare dieci, quindici anni, per farsi un'idea precisa. Alcuni [illegible] citti affasinante perché i russi [illegible] pri[illegible] di neutri apparenti, sono dignitari, hanno fatto da contadini... Parlare male dei russi [illegible] maleducazione, [illegible] gusto; è come mettere le mani addosso alle ragazze».

Anche per Ferrini ci sarà quest'anno, un nuovo programma televisivo («Quelli del pomeriggio»). [illegible] qualche [illegible]: «Funzionerenno [illegible] che senza Arbore? Non lo so, chi vivrà vedrà, [illegible] c'è da smaltire l'onda del [illegible] Senza voler a tutti i costi battere il ferro finché è caldo, perché quando è troppo caldo rischia di piegarsi... ».

L'impegno pubblicitario [illegible] la Fiat, invece, è già terminato: «Durava [illegible] un mese. Non so se hanno venduto più auto, ma io mi sono divertito molto. E mi sono anche sentito lusingato, perché [illegible] Fiat è così prestigiosa... ».

E' serio, compunto, quasi irriconoscibile. [illegible] prima di salire sul palco ritorna il Ferrini della [illegible] «Stampa Sera esce alla sera, vero? Già, [illegible] dice la parola stessa... ».

Al pubblico [illegible] Pellerina parla dei «meridionali», delle fotografie «che vengono [illegible] nebbiose sotto [illegible] linea del pe[illegible] del «muro» che vorrebbe costruire con [illegible] Cesenautica. Qualcuno tra [illegible] pubblico non ha seguito la trasmissione, e forse non apprezza. Ma Ferrini non dà tregua, [illegible] situazioni improvvisate [illegible] quelle che gli riescono meglio: «C'è un bambino che piange. In prima fila. Questa è maleducazione... ».

Un saggio di onesto e divertente cabaret viene dai «Tre Tre», i [illegible]l napoletani che hanno contagiato il lunapolio gi[illegible] [illegible] il loro «Una bella centomilalire» ad [illegible] facesie. Coinvolgono il pubblico nelle loro gags, can[illegible] e speloquiano. L'esibizione è appena un po' troppo lunga, [illegible] loro i primi ad ironizzare, [illegible] volta scesi dal palco, sulla prestazione appena effettuata: «Non ci rovinate, abbiamo moglie e figli».

Stefania Miretti

Maurizio [illegible] Punti [illegible]: «Stampa Sera esce [illegible] di [illegible] Già, lo [illegible] la parola [illegible]» - Il comico-serio Gianfranco D'Angelo [illegible] [illegible] in alla Pellerina

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 3000 (con riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Vacanze calde, di John Rubirta, con Bronsen Pinchot, Tom Parsellon (Usa-Color) — Il produttore Menahem Golan specialista in storie balneari-erotiche ad'americano in un'altra vicenda di studenti in vacanza. Vist. 14
16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Commedia — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 847.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Gaetano 24 — Tel. 540.[illegible]

Punti Verdi: Amadeus, di Milos Forman, con Tom Hulce, Murray Abraham
Ore 16,30 — Drammatico
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy.
Ore 20,35; 22,35 — Poliziesco

CENTRALE D'ESSAI
via G. Alberto 27 — Tel. 840.119

Piccola, sporca guerra di H. Oliveira, con F. Luppi, V. Lapiace (Color). Non vietato — Satirico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.245

Heatwave (Ondata calda), di Phillip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-color) — Un diplomatico e un architetto si alleano contro un gruppo di politici disonesti.
Non vist. — Drammatico
16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.245

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allan, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una spensierata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — Commedia — ★★★★★/eeee

CRISTALLO
via Cotta 8 — Tel. 650.71.00

Le ragazze della spiaggia, di Pat Townsend, con Debra [illegible], Val Kilmer, Joanna Tammaiina, James Daughton, Adam Roarke (Usa-Color) — Avventure balneari all'americana: [illegible], belle donne e qualche risata. Vist. 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Commedia — Prima visione

DORIA
via Grattoni 8 — Tel. 542.022

Chiuso per ferie

ELISEO [illegible]
piazza Bebotino — Tel. 447.8341

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie.

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
Via G. Colombo 31 — Tel. 500.780

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

7 Million Park, la casa maledetta, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck, Carroll Blumenberg (Usa-Color) — Una presenza inquietante si scatena sui nuovi inquilini di una vecchia casa.
Vist. 14
[illegible] 16; 19,30; 21; 22,30 — Horror — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.78.03

[illegible] per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — [illegible] 837.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.Ingr. L. 6000
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/eeee

LUX
[illegible] 81
Tel. 541.285

[illegible] Barbara, di Gilles [illegible]hal, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (Francia-Color) — Un uomo [illegible] contro la [illegible] metropolitana diretta da una maniaco sessuale.
Vist. 18
15,35; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — Drammatico — ★★/eee

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.852

Nudo e selvaggio (Italia-Color) — Documentario allucinante su riti e pratiche estremamente feroci riprese su cinque continenti.
Vietato 14 — Documentario — [illegible] la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Color). Vist. 18
20, 22,30 — Riedizione

FARO
via Po 38 — Tel. 882.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 [illegible].

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 488.560

Chiuso per ferie.

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 795.963

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2382

Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	eeeee
★★★★	SUCCESSO	eeee
★★★	CONSENSI	eee
★★	DISCORSI	ee
★	SCARSO	e

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 332.448

Dance vogliu di successo, di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Don Franklin (Usa-Color) — Altri ragazzi, bianchi e neri, pazzi per la danza, tentano di sfondare come ballerini.
Non vist. Ingresso L. 6000
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Indiana Jones e il tempio [illegible], di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones sfrutta ade prese con una setta sanguinaria. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — ★★/eeeee

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 810.146

Nightmare dal pretinolo [illegible] notte, di Wes Craven. Vietato 18.
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.321

Chiuso per ferie.

[illegible]
via Roma 235 — Tel. 511.789

Chiuso per ferie

ALTRI VISIONI

HELENE D'ESSAI
(c. Svizzera 53, t. 674.171)

Impiegati, di Pupi Avati, [illegible] Claudio Bonsasso, Giovanna [illegible], Dario Parisini (Italia-Color)
Non vist. — Commedia
20, 22,30 — [illegible]/eee

[illegible]
(c. Colonna 46, telefono 359.723)

Chiuso.

[illegible]
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Chiuso.

CUORE*
(via Mazzini 55, tel. [illegible])

Chiuso

ASINELLI
(v. P. Sarpi 117, tel. 612.134)

Chiuso.

FALCHERA
(v. Tirreno 30, tel. 267.16.68)

Chiuso.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
MARGHERITA: La donna in fiamme
PERONA: Ghostbusters.
MONTANARO
VITTORIA: Porno penetration love.
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] donne in fiamme.
ITALIA: Femme publique. Non vist.
RITZ: 7 Hayden park, la casa maledetta.
S. SICARIO
S. SICARIO: Porky's 3 - La rivincita.
SUSA
CRISTALLO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
[illegible]
Stanley Kubrick
LA [illegible]
di Sam Raimi
Replica domani al Capitol dalle 16,30

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
MONSU TRAVET A L'E' SEMPRE 'N BAL
COMPAGNIA CONCA [illegible]
con Giorgio Molino

LE CUPOLE
Carelamaggiore (Cn)
CUPOLE LIDO
un modo esclusivo ed entusiasmante per la tua giornata in piscina
alla sera ballo/ballo/ballo

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Sacchi 10, tel. 511.202)

Voglia di un'insoddisfatta, con Sara (American Production). Ore: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible]SCAT
(c. P. Odoone 31, tel. 461.821)

[illegible]gazzi bollenti. Original [illegible] system. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible]
(v. Fr. Calandra 15, t. 831.467)

Dalle 14,30 alle 23 continuo Jessica mutuantbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 156, t. 851.804)

Insaziabile gnia e Dure cocie sono. Tutti i giorni lavali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24, ingresso 4000.

MAFFEI
(via Tommaso 9, tel. 655.334)

[illegible]la porno libidinosa (Usa 85). Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARIO
(largo G. Cesare 166, t. 281.974)

[illegible] Marilyn. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOLI
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.700)

Chiuso per ferie

[illegible] COPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.258)

Chiuso per ferie. Riapertura 19/8.

PRINCIPE
(v. P. d'Acaja 45, t. 749.666)

Ellen e Josephine calendrier porno hot e Porno Crazy (2 [illegible] core 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(c. Reg. Margh. 122, t. 830.856)

Seducenti [illegible] e bagnate, [illegible] e. Brigitte e Momenti erotici di Mitzi. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000. ridotti [illegible]

ROMA BLUE
(v. G. Donato 40, t. 447.766)

Selvagge insaziabili e indomabili, con Lara Summer (american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 230, tel. 655.361)

Chiuso per ferie. Riapertura il 19/8

TORINO
(via Bussoni 6, tel. 536.352)

Puniziona carnale per debuttante in calore, con Olivia Hardman Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Tre shop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571 842)

Maniaca, come insaziabile e il giornalista e la sua star. No stop dalle ore 14 alle 24.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI [illegible]
DELTA' - [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

DENARO A [illegible]NNA REED

LOS ANGELES - Scatenata nel ruolo di miss Ellie nella fortunata serie televisiva «Dallas», l'attrice [illegible] Donna [illegible] ha citato in giudizio [illegible] produttrice ottenendone un risarcimento danni di oltre un [illegible] dollari (due miliardi di lire). Lo ha reso noto il suo avvocato, Michael Donaldson, affermando che l'attrice, benché [illegible] chiesto originariamente 7 milioni e mezzo di dollari, è rimasta «estremamente» delusa dalla cifra concessale dalla «Lorimar Productions».

Nell'aprile scorso la società aveva annunciato la sostituzione della Reed, che ha 64 anni, con Bel Geddes, 63, che originariamente interpretava il ruolo di miss Ellie ma che dovette in seguito abbandonare la lavorazione di «Dallas» per essere sottoposta ad un complicato intervento chirurgico al cuore.

STAMPA SERA
sette giorni di spettacoli

TV

Dal 18 al 24 agosto

LA STORIA INCREDIBILE E UNICA DI UN'OPERA LIRICA CANTATA FRA I MONTI

LA STAMPA - Venerdì 16 Agosto 1935 - Anno

La prima della "Wally,, nella conca del Breuil

Lo spettacolo e la folla sullo sfondo maestoso del Cervino

La «Wally» di Alfredo Catalani venne rappresentata nella Conca del Breuil in Valle d'Aosta con singolare sforzo organizzativo per quell'epoca

Agosto [illegible] cinquant'anni or sono. «E' la prima volta in Italia e all'estero [illegible] viene realizzato un progetto così ardito per l'esecuzione [illegible] un'opera all'aperto, a duemila [illegible] d'altezza, superando difficoltà [illegible] orio [illegible].

Questo scriveva *La Stampa* presentando con grande rilievo la rappresentazione [illegible] *Wally* di Catalani — [illegible] recite, rispettivamente a Ferragosto e tre giorni più tardi — che, [illegible] sponda del Lago Azzurro, avrebbe goduto dello scenario maestoso del Cervino nello sfondo [illegible] conca [illegible] Breuil, [illegible] ridente lago [illegible] appunto situato.

Un [illegible] superbo che [illegible] la [illegible] naturalistica di Mario [illegible] «inviato speciale» della *Stampa*, del[illegible] [illegible] liricheggiante non possiamo qui esimerci dal riprodurre [illegible] significativo squarcio: «*Il fondo della conca è solcato dal torrente Marmore, serpeggiante nel letto petroso che affonda tra* [illegible] *rive, pallide acque scroscianti e spumeggianti, che* [illegible] *di ghiaccio e di* [illegible]. *Ma l'incanto* [illegible] *questi* [illegible] *verdazzurri. Il laghetti, che riflettono i boschi* [illegible] *i monti e il cielo, immoti, riflettono fiori e chiarità, e le nuvole* [illegible] *quando pallide e quando accese;* [illegible] *in magnificenza,* [illegible] *maestà, l'incomparabile, è questa mole piramidale del Cervino, che domina stupendamente il paesaggio* [illegible]*ro, con le sue vertiginose pareti, i suoi spigoli, la* [illegible] *cima, di roccia* [illegible] [illegible] *ghiaccio, questo monolito sublime, che* [illegible] *staglia nel cielo, che* [illegible] *ti* [illegible] *stazio della* [illegible] *montagna,* [illegible] *montagna* [illegible] *eccellenza,* [illegible] *sembra un anello* [illegible] *ferro al divino*».

Originalissima appare quindi l'idea, fruitasi [illegible] [illegible] dirigenti della *Stampa* in occasione del Terzo Autocampeggio internazionale, di ambientare un'opera lirica in siffatto panorama. Ma una volta avuta l'idea bisognava passare alla [illegible] attuazione, [illegible] facile [illegible] varietà di problemi che bisognava risolve[illegible] [illegible] [illegible] garantire il successo dell'audace, diciamo [illegible] rischiosa, iniziativa.

A [illegible] sono chiamati tre personaggi rappresentativi [illegible] vita teatrale torinese, [illegible] definiti «*artefici adeguati, intelligenti, competenti e volenterosi*»: il noto impresario [illegible] Dupraz, il cav. Diodigi Chiappo e Remigio [illegible] chimista [illegible] del Regio, con i rispettivi incarichi di ideatore e direttore dell'allestimento, [illegible] organizzativo e realizzatore [illegible] progetto scenico.

Innanzitutto [illegible] decidere circa il luogo [illegible] più opportuno. Viene scelto all'ingresso stesso [illegible] conca, arrivando da Valtournanche. Che la scelta sia stata [illegible] io [illegible] capirà fin [illegible] spettacolo.

«Sfrondono» [illegible] il solito Basi «*le preoccupazioni che la delicatezza della musica* [illegible] *dispersa, in questo* [illegible] *aperto teatro, senza limiti, se non più eccelsi monti.* [illegible] *nota anzi che l'audizione riesce felice;* [illegible] *che all'attenzione degli ascoltatori* [illegible] *sfugge nulla, dell'orchestra e del canto*».

Una [illegible] scelto il luogo occorre predisporlo allo scopo, cosa certamente di [illegible] semplice attuazione. Ma lasciamo [illegible] parola a [illegible] anonimo cronista della *Stampa*: «*Sono stati impiegati 2300 mq* [illegible] *legname, escluse le traverse* [illegible] *i piantoni portati quassù* [illegible] *otto autocarri; 400 mq di* [illegible] *e 500 di cartone per* [illegible] *costruzioni* [illegible] *fiche e 500 chilogrammi* [illegible] *chiodi. Sono state effettuate dalle* [illegible] *composte di sterratori, manovali, carpentieri, falegnami, pittori, elettricisti, circa 3 mila ore di lavoro divise* [illegible] *vari turni*».

Quindici giorni in tutto, terminati i [illegible] il ogni cosa è finalmente pronta per accogliere il pubblico, da quattro a cinquemila persone [illegible] volta, nelle previste due recite della Wally.

Come [illegible] [illegible] (e defluire) tutta questa gente nella conca [illegible] Breuil? Su quattro ruote naturalmente, lungo [illegible] strada, [illegible] ripida e tutt'altro che agevole, che da Châtillon in una ventina [illegible] chilometri porta a Valtournanche. A metà pomeriggio di Ferragosto vengono contati [illegible] meno di mille veicoli, fra cui moltissimi autobus, torpedoni e [illegible] autocarri, provenienti [illegible] Torino, dal Piemonte, da altre regioni italiane, e persino dall'estero (Francia, Svizzera, Belgio, Germania, Olanda).

Un traffico intenso dunque, regolato da un efficiente servizio d'ordine che è riuscito a evitare [illegible] intralcio derivato da eventuali intasamenti sempre [illegible] [illegible] situazioni [illegible].

E [illegible] spettacolo, che naturalmente ha il suo punto di maggiore effetto nel finale, che va deliberatamente a coincidere con le ore più propizie del tardo pomeri[illegible] quando il tramonto del sole colorisce la conca [illegible] penombre. Assistia[illegible] [illegible] alla [illegible] di [illegible] [illegible] accompagna [illegible] partenza [illegible] Hagenbach dal rifugio di Wally e alla rovinosa [illegible] della [illegible] langa che [illegible] i [illegible] amanti, [illegible] di entrambe, assicura il [illegible] «con verismo impressionante».

Anche [illegible] le [illegible] sembrano procedere per il meglio. [illegible] ne rende garante ancora il Basi, che però dà un resoconto [illegible] generico [illegible] «prima», evitando di [illegible] giudizi troppo dettagliati e impegnativi [illegible] evidentemente competono al critico ufficiale della *Stampa* [illegible] Della Corte, per altro [illegible] sente [illegible] manifestazione, per dedicarsi invece [illegible] «colore».

La compagnia di canto radunata da Dupraz, [illegible] non [illegible] primissimo ordine, era tuttavia formata [illegible] solidi professionisti. [illegible] [illegible] la protagonista [illegible] Cristoforeanu, ambiguamente oscillante fra il mezzo soprano acuto e il soprano puro, [illegible] aveva [illegible] spalle almeno [illegible] ventennio [illegible] impegnativa carriera divisa [illegible] l'opera e l'operetta (non a caso sei mesi prima era stata al Regio [illegible] brillante protagonista del *Boccaccio* [illegible] Suppé). Veneto era il robusto tenore Vittorio Fullin, chiamato all'ultimo momento a sostituire il previsto Piccaluga; facevano corona al due cantanti «leading» un altro soprano, il «leggero» Maria Vaivitti, il mezzosoprano Ines [illegible] Guasconi (la «Cieca» nella precedente *Gioconda* del Regio), il baritono Mario Albanese e i bassi Dante Solacqui e Alessio Soley.

Sul podio [illegible] il [illegible] [illegible] Zeetti, che, secondo il bravo giornalista della *Stampa*, [illegible] *un merito specialissimo, d'aver riuscito a (...) conferire squisitezza e prestigio d'arte a questa manifestazione*».

Tutto insomma secondo le previsioni della vigilia, salvo forse per una cosa: la fatica fisica [illegible] cantanti, i quali, essendo rapidamente passati dalle normali condizioni delle prove tenute a Torino [illegible] esecuzione svolta a un'altitudine così rilevante, [illegible] *sofferono*» segnala il Basi [illegible] con*fessare* [illegible] [illegible] *provato un certo squilibrio e quasi uno sgomento (...) per* [illegible] *certa difficoltà di fato,* [illegible] *minore ampiezza e duttilità* [illegible] *respiro, un rapido e preoccupante essiccarsi della gola*».

Ma fin dal primo atto, il Basi si affretta a tranquillizzare i suoi lettori, «*questi fenomeni (...) non trasportano affatto (...) nell'esecuzione; e gli spettatori non ne ebbero* [illegible] *impressione, non potevano sospettarli. I successivi* [illegible] *confermarono pienamente,* [illegible] *accrebbero il* [illegible]. *Dopo ciascun atto e* [illegible] *fine dell'opera,* [illegible] *pubblico prodigò nuovamente i più calorosi e fragorosi applausi* [illegible] [illegible] *gli* [illegible]».

[illegible] i «plaudidores» figurava [illegible] quel gruppo [illegible] francesi, i quali, riferisce l'anonimo cronista nella *Stampa* del [illegible] «non [illegible] [illegible] dichiararono soddisfatti, ma *affermarono che essi, amatori e* [illegible] [illegible] *grandi spettacoli d'eccezione, non* [illegible] *mai assistito* [illegible] *una rappresentazione così bella e così grandiosa in una conca alpina* [illegible] *essi hanno definito una delle più* [illegible] *pestive del mondo*».

Per essere [illegible] francesi, notoriamente sciovinisti senza eguali, non c'è male davvero. Nell'agosto 1935 funzionava [illegible]ntemente [illegible] slogan [illegible] [illegible]lla latina» posto in evidenza dal momentaneo «embrassons-nous» Mussolini-Laval.

[illegible] n[illegible] dopo, con l'aggressione all'Etiopia e le conseguenti «sanzioni» decise a Ginevra, la musica sarebbe stato accordata su tutt'altri strumenti.

La *Wally* del Breuil, evento [illegible] mento unico, al[illegible] gradualmente [illegible] solita nebbia [illegible] un piacev[illegible] ricordo.

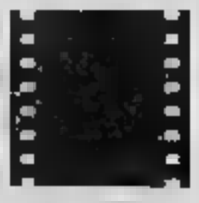
Giorgio Gualerzi

appuntamenti

CINECLUB

Cast d'eccezione per una nuova storia di donne. Riunite allarme al regista Monicelli, un gruppo di primedonne: Catherine Deneuve, Liv Ullmann, Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio.

[illegible]



Riprende, fortunat[illegible] per tempo, la nuova stagione cinematografica. [illegible] Centrale «Una piccola [illegible] guerra» e all'Eliseo «Blood Simple». Prossimamente «La doppia vita di [illegible] Pascal» di [illegible] Monicelli e «[illegible] della luna» di Olar Iovellani.

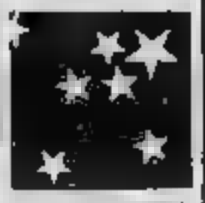
DISCHI

Rai [illegible] Band di Bruno Tommaso [illegible] Lp che potrebbe essere definito «la prima volta» dal [illegible] perché rappresenta il primo [illegible] discografico interamente a suo nome.

TEATRO

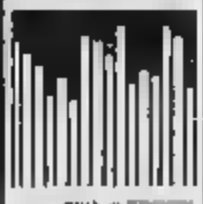
Chiusa la stagione ufficiale di [illegible], sono in cartellone al Valentino [illegible] spettacoli autogestiti da compagnie semiprofessionali. Anticipazioni sulla stagione del Teatro Stabile [illegible] Torino e [illegible] Teatro dell'Angolo.

[illegible]



Luciano Pavarotti, emozionatissimo a Modena, durante il concerto di martedì scorso. Ha detto: «Ero preoccupato proprio perché (come la prima volta) in sala c'erano i miei amici».

[illegible]



Città di [illegible] capiterà per la prima [illegible] [illegible] Repubblica Democratica tedesca, in occasione del diciottesimo Festival della Gioventù di Musica da camera.

NELL'AGOSTO DI CINQUANT'ANNI FA IL PROGETTO ARDITO DI UN'OPERA ALL'APERTO A DUEMILA METRI D'ALTITUDINE

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Film: La donna soldato. Con Kathline Quinlan. Commedia
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 **Canale 5** Telefilm: Flo

10 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,20 **Rete 4** Film: La spada di Alì Babà. Con Peter Mann. Avventuroso

10,30 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,45 **Italia 1** Film: I [illegible]peratos della frontiera. Con Rory Calhoun. Western

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Canale 5 Film: Il principe del circ[illegible]. Con Danny Kaye. Commedia

11,10 [illegible] Attualità: Più sani, più belli

11,40 **Raidue** Film: Due mogli sono troppe. Con Lea Padovani. Commedia

11,55 **Raiuno** Attualità: Giorno di festa

12 — **Rete 4** Telefilm: California

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

13 — **Raiuno** Danza: Maratona d'estate
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Varietà: The Muppet Show

13,15 **Raidue** Due a simpatia, [illegible] sceneggiato [illegible] gioco: Cine tempestose
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **Rete 4** Documenti: Jambo Jambo

13,55 **Raitre** Sport: Campionati del mondo [illegible] canoa — Ciclismo: Coppa Agostoni

POMERIGGIO

13,45 [illegible] Film: L'urlo della folla. Con James Cagney. Drammatico

14 — **Canale 5** Film: Casa da gioco. Con Rock Hudson. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
[illegible].1 Musicale: Video estate '85

14,10 **Raidue** Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula 1

14,50 **Raiuno** Atletica leggera: Finale Coppa Europa

15 — **Rete 4** Telefilm: Mai dire sì

16 — **Canale 5** Film: Il pirata e la principessa. Con [illegible] Hope. Comico
Rete 4 Film: Bagdad. Con Maureen O'Hara. Avventuroso

16,15 **Italia 1** [illegible]m: L'orgoglio di Jesse Hallam. Con Jonny Cash. Commedia

16,30 **Raidue** Musicale: Concerto delle bande musicali delle tre forze [illegible] polizia

17,15 **Rete 4** Film: Cali il selvaggio. Con David Janssen. Avventuroso

17,20 **Raidue** Film: I tre [illegible]. Con Gino Bramieri. Comico

18 — [illegible] Varietà: Italia mia
Canale 5 Telefilm: Gavilan
Italia 1 Telefilm: Masquerade

18,30 **Raitre** Documenti: Colore di una vita
Rete 4 Telefilm: Attenti a quei due

18,50 **Raidue** Telefilm: Samurai [illegible] padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

19,25 **Raitre** Musicale: [illegible] Gei [illegible]

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
[illegible] 1 Cartoni: Simpatiche canaglie

20,30 **Raiuno** Film: E' ricca, la sposo, l'ammazzo. Con Walter Matthau. Commedia
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: I figli dei fiori, un sogno americano
Canale 5 Film per la tv: La casa. Con Bette Davis
Italia 1 Film: L'uomo venuto dall'impossibile. Con Malcom [illegible] Dowell. Fantascienza
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Rete 4** Telefilm: [illegible] dire sì

21,40 **Raidue** Sceneggiato: Ombre su Dublino

21,50 **Raitre** Sport: Domenica gol

22,10 **Raiuno** Musicale: Hit Parade

22,20 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria
Italia 1 Film: L'uomo che visse [illegible] futuro. Con Rod Taylor. Fantascienza

22,30 **Rete 4** Telefilm: A cuore aperto

22,35 **Raitre** Musicale: Concertone

22,55 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva

23,05 **Raidue** Attualità: Tg2 tremilatré

23,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,30 **Canale 5** Film: Operazione mistero. Con Richard Widmark. Avventuroso
Rete 4 Film: Appuntamento sotto il letto. Con Henry Fonda. Commedia

0,30 **Italia 1** Film: La guerra dei mondi. Con Gene Barry. Fantascienza

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

2 — **Italia 1** Film: Ultimatum alla Terra. Con Michael Rennie. Fantascienza

Raiuno: ore 20,30

ECCO MATTHAU

E' ricca e l'ammazzo

Raiuno Ore 20,30: E' ricca, la sposo, l'a[illegible] di Elaine May, con Walter Matthau, Elaine May. Usa commedia 1971 — *Un ricchissimo donglovanni scopre [illegible] essersi totalmente impoverito avendo passato tutta la sua esistenza [illegible]lo a [illegible] dietro [illegible] donne. Decide [illegible] di impalmare una ricchissima e avanzata botanica, ucciderla ed ereditare. I suoi propositi però svaniscono perché lei lo fa veramente innamorare*

Rete 4 Ore 16: Bagdad, di Charles Lamont, con Maureen O'Hara, Paul Christian, Vincent Pr[illegible] [illegible] avventuroso [illegible] — [illegible] *figlia di uno scienziato, educata in Europa, torna in patria e scopre che il padre è stato ucciso dai ribelli. Decisa a vendicarlo incontra il capo [illegible] rivoltosi e scopre che l'accusa [illegible] ingiusta. Assieme a lui p[illegible] i veri colpevoli. Uno dei tanti film di ambientazione [illegible] [illegible] si giravano allora*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre

8,45 [illegible] 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale [illegible]** Film: Non [illegible] peccato. Con Rory Calhourn. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

9,45 [illegible] 1 Film: [illegible] amanti. Con Maureen O'Sullivan. Drammatico

10,15 [illegible] [illegible] Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete [illegible]** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler More

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi [illegible] Hogan

11,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford [illegible] Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
[illegible] Due a simpatia, uno sceneggiato al giorno: Cime tempestose

13,30 **Canale [illegible]** Film: Missione in Manciuria. Con Sue Lyon. Drammatico

13,45 **Rete [illegible]** Telefilm: Mary Tyler More
Raiuno Film: Il coltello nella piaga. Con [illegible] Loren. Drammatico

POMERIGGIO

14 — [illegible]a 1 Musicale: Video estate [illegible]

14,15 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Rete 4 Novela: La fontana [illegible] pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

15,35 **Raiuno** Documentario: I serpenti

16 — **Rete 4** Telefilm: Lancer
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,05 **Raiuno** Documenti: Il meraviglioso circo del [illegible]

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Brendon Chase
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,55 **Raidue** Film: Due marines e un generale. Commedia

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raiuno** Sport: TV [illegible]

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
[illegible] 5 Quiz: Tuttinfamiglia. Con Claudio Lippi

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai [illegible] padrone

18,50 **Rete 4** Telefilm: Giorno dopo giorno

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 [illegible]m: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Musicale: L'altro suono

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Amore dannato

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

[illegible] **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Il capitano dei mari del Sud. Con Rock Hudson. Avventuroso
Raidue Musicale: Ritratto di Joan Sutherland
Raitre Musicale: A luce rock: The Beatles in Magical Mystery Tour
Canale 5 Film per la tv: La [illegible] Con Bette Davis. Seconda parte
Rete 4 Telefilm: Reilly, la spia più grande
Italia 1 Telefilm: Samurai

21,30 **Rete 4** Film: I complessi. Con Alberto Sordi. Commedia

21,45 **Raitre** Documenti: L'Abc dell'infanzia

22 — **Raidue** Film: Lo specchio. Con Margarita Terechova. D[illegible]

22,25 **Raitre** Film: F come falso. Con Orson Welles. Drammatico

22,30 **Italia 1** Musicale: Be Bop a Lula
Canale [illegible] Documenti: I confini dell'uomo

22,35 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

[illegible] — **Canale 5** Sport: Golf

23,20 **Rete 4** Telefilm: Serpico

23,30 **Italia 1** Film: I giorni contati. Con Salvo Randone. Drammatico

23,45 [illegible] Attualità: Protestantesimo

24 — [illegible] [illegible] Film: La vendetta del mostro. Con John Agar. Horror

0,20 **Rete [illegible]** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1,15 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raitre: ore 22,25

JOSEPH COTTEN

F come Falso

Raitre Ore 22,25: F come falso, di Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten, Oja Kodar, Clifford Irving. Usa - Francia commedia 1973 — *La vita di un celebre falsario, Elmyr De Hory, morto suicida nel 1976, è ricostruita puntigliosamente dallo [illegible]ore Clifford Irving. Orson Welles si è ispirato per quest'opera complessa [illegible] mista tra il film e il documentario in cui inserisce anche immagini girate da François Reichenbach*

Canale [illegible] Ore 24: [illegible] vendetta [illegible] del [illegible]stro, di [illegible] Arnold, con John Agar, Lori Nelson. Usa fantascienza 1955 — *Un uomo-pesce catturato da [illegible] esploratori viene [illegible] [illegible] piscina ed evaso. Scoppa [illegible] il suo predecessore King Kong, combina qualche guaio e torna nell'Oceano. Il film appartiene ad [illegible] ciclo che [illegible] suo tempo [illegible] grande successo*

Martedì

MATTINA

8,30 [illegible] 5 Telefilm: Galactica
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 Rete 4 Novela: La fontana di pietra

9,30 Canale 5 Film: Joe Butterfly. Con Burgess Meredith. Commedia
Italia 1 Film: La madre dello sposo. Con Gene Tierney. Commedia

9,40 Rete 4 Novela: La schiava Isaura

10,40 Rete 4 Telefilm: Alice

10,05 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 RaiunoAttualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
[illegible] 1 Telefilm: [illegible] eroi di Hogan
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
[illegible]a 4 Novela: Amore dannato

11,40 Italia 1 Telefilm: [illegible] and Son

12 — Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

12,10 Italia 1 Telefilm: Cannon

12,30 [illegible] Telefilm: Peyton Place

12,45 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

13 — Raiuno [illegible]: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 Rete 4 Telefilm: Alice
[illegible] Due e simpatia, [illegible] sceneggiato al giorno: Cime tempestose

13,30 Canale 5 Film: Il suo angelo custode. Con Lucille Ball. Commedia

13,45 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
[illegible] Film: Il lungo duello. Con Trevor Howard. Avventuroso

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Musicale: Video estate [illegible]

14,15 Rete 4 Novela: La fontana di pietra

14,20 [illegible] Varietà: L'estate è un'avventura

14,30 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

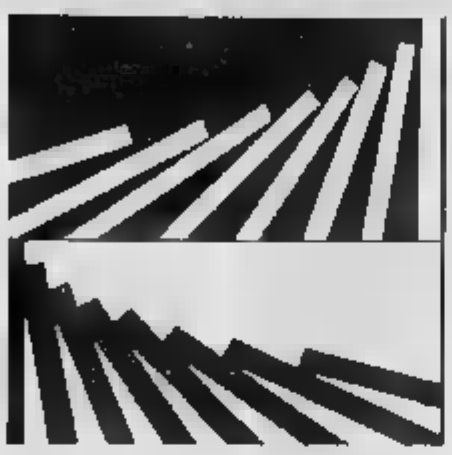
15,05 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,30 Canale 5 Telefilm: Westgate
[illegible] 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,35 Raiuno Ciclismo: Lanate-Ceppino

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,30 Raiuno Sceneggiato: Brendon Chase
Canale [illegible] Documenti: Natura selvaggia



17 — Raiuno Telefilm: Sulle strade della California
Raidue Film: Piedino il questurino. Con Franchi e Ingrassia. Comico
Canale 5 Telefilm: Lobo
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — Raitre Nuoto: Campionati italiani assoluti
Canale [illegible] Telefilm: I ragazzi del sabato [illegible]
Rete 4 Telefilm: I giorni di [illegible]
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,35 [illegible] Cartoni: Grisù il draghetto

18,40 Raidue Telefilm: Samurai senza padrone

18,45 Raiuno Varietà: Il ritorno di Billi e Riva

18,50 Telefilm: Gio[illegible] dopo giorno

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

19,45 Rete 4 Sceneggiato: Amore dannato

SERA

20 — Raitre Documenti: Giotto
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Quark speciale
Raidue Film: Il salario [illegible] paura. Con Roy Scheider. Drammatico
Raitre Musicale: Concerto sinfoni[illegible] diretto da [illegible] Prübeck De Burgos
Canale [illegible] Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon
[illegible] Film: L'allegro fantasma. Con Totò. Commedia

21,25 Raiuno Film per la tv: Thrillingh

21,30 [illegible] 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

21,50 [illegible] Film: Otello. Con Orson Welles. Drammatico

22 — Rete 4 Film: Un uomo da vendere. Con Frank Sinatra. Drammatico

22,30 Canale 5 Telefilm: Trauma Center
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,40 Raidue Varietà: Sereno variabile

22,45 Raiuno Musicale: Napoli prima e dopo

23,30 Canale 5 Film: Il disordine. Drammatico
Italia 1 Sport: Basket NBA

23,40 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

0,20 Rete 4 Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

1 — Italia 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raiuno: ore 13,45

C. RAMPLING
Il lungo duello

Raiuno [illegible] 13,45: *Il [illegible]o duello*, di Ken Annakin, [illegible] Trevor Howard, Charlotte Rampling, Virginia Nort. [illegible] drammatico 1967 — *In India un inglese cattura i membri [illegible] una tribù ribelle che, guidata dal principe Sultan, [illegible] in massa e fugge sulle montagne. [illegible] ufficiale inglese [illegible] incaricato [illegible] [illegible] la guerriglia, ma non riesce ad evitare una [illegible] in [illegible] aperto*

Canale [illegible] Ore 13,30: [illegible] [illegible] angelo custode, [illegible] Alexander Hall, con Lucille [illegible], Desi Arnaz, James Mason. Una commedia [illegible] — *Matrimonio fra [illegible] [illegible] ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vincerla [illegible] il maggiordomo ci pensa un simpatico angelo custode che da secoli da una mano [illegible] famiglia della donna*

Mercoledì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Galactica

8,50 Rete 4 Novela: La fontana di pietra

9 — [illegible] 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 Canale 5 Film: L'isola del Paradiso. Con Marcelino Day. Avventuroso
Italia 1 Film: Femmina contesa. Con Richard Widmark. Drammatico

9,40 Rete 4 Novela: La schiava Isaura

10,15 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

10,40 Rete 4 Telefilm: Alice

11,05 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Rete 4 Novela: Amore dannato
Canale [illegible] Telefilm: Lou Grant

11,40 Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

12 — Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

12,10 Italia 1 Telefilm: Cannon

12,30 Canale 5 Telefilm: Peyton Place

12,45 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

13 — [illegible]5 Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 Rete 4 Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, [illegible] sceneggiato al giorno: Inverno al [illegible]

13,30 Canale 5 Film: La felicità non si compra. Con Gordon McRae. Commedia

Raiuno Film: L'ispettore spara a vista. Con Paul Meurisse. Poliziesco

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Musicale: Video estate [illegible]

14,15 Rete 4 Novela: La fontana di pietra

14,30 Raidue Varietà: L'estate è un'avventura
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

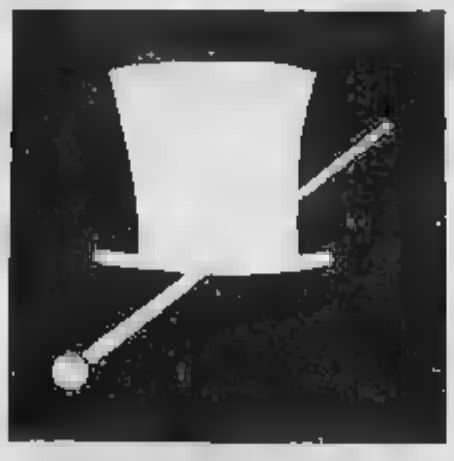
15,05 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,15 [illegible] Documenti: Viaggio attraverso il sistema solare

15,30 Canale 5 Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,45 Raiuno Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam



16,30 Raiuno Sceneggiato: Brendon Chase
Canale [illegible] Documenti: Natura selvaggia

17 — Raiuno Telefilm: [illegible] strade [illegible] California
Raidue Ciclismo: Campionato del mondo [illegible]5
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,50 Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — Raitre Nuoto: Campionati italiani assoluti
Raidue Telefilm: Basil e Sybil
Canale 5 Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,35 Raiuno Documenti: Marcello Mastroianni professione attore

18,40 Raidue Telefilm: Samurai [illegible] padrone

18,50 Rete 4 Sceneggiato: Giorno dopo giorno

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 Raitre Documenti: Terni, la grande avventura

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

19,45 Rete 4 Sceneggiato: Amore dannato

[illegible]

20 — Raitre Documenti: Giotto
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Telefilm: FBI oggi
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Film: Filming Othello. Con Orson Welles. Documentario. — Cuori del tempo, [illegible] Orson Welles
Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Varietà: Zodiaco
Rete 4 Varietà: Sì o no?

21,25 Raiuno Musicale: Obladì [illegible]

21,30 Canale 5 [illegible]m: Buone notizie. Con Giancarlo Giannini. Commedia

21,55 Raitre Documenti: Delta

22 — Italia 1 Telefilm: Toma

22,05 Raiuno Sport: Mercoledì sport

22,10 [illegible] Film: I diabolici. Con Simone Signoret. Drammatico

23 — Italia 1 Sport: Football [illegible]

23,10 Rete 4 Film: Dollari che scottano. Con Ida Lupino. Giallo

23,15 Raitre Documenti: Castelli [illegible] Baviera

23,40 Canale [illegible] Attualità: Canale 5 News

0,15 Italia 1 Film: Porth Arthur. Con Toshiro Mifune. Guerra

0,40 Canale 5 Film: Le rane del [illegible]. Con Richard Widmark. Guerra
Rete 4 Telefilm: L'ora di Hitchcock

Canale 5: ore 21,30

ANGELA MOLINA
Buone notizie

Raiuno Ore 13,30: *L'ispettore spara a vista*, di Georges Lautner, [illegible] Paul Meurisse, [illegible] Dalio, Olivier Despax, [illegible] Monka. [illegible] giallo 1964 — *Un ispettore di polizia viene inviato a Hong Kong a seguito di numer[illegible] continui attentati compiuti da [illegible] [illegible] organizzazione [illegible] ai danni di alcuni impianti atomici. L'organizzazione cerca di eliminare l'ispettore per poter raggiungere il suo obiettivo: la distruzione di una nave da guerra americana. L'ispettore cerca [illegible] [illegible] farsi eliminare e di salvare nello stesso tempo [illegible] nave*

Canale 5 Ore 21,30: *Buone notizie*, [illegible] Petri, con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Aurore Clément. Italia gro[illegible] 1979 — *Un funzionario televisivo è ormai [illegible] [illegible] ogni bruttura e indifferente a tutto. Quando un amico afferma di essere perseguitato [illegible] [illegible] misterioso killer non gli crede e riesce a scuotersi solo quando quello è ucciso per davvero. Complesso film di Petri, forse troppo carico di simboli ma in [illegible] divertentissimo interpretato*

ALLA

Svelato quasi all'ultimo momento il segreto sugli ospiti che al Punto Verde della Pellerina hanno animato la «Festa di chi resta a Torino», la sera di Ferragosto. Si sperava, un paio di mesi fa, nella presenza di Benigni o di Renzo Arbore il suo seguito di personaggi nottambuli, anzi si era addirittura parlato dell'équipe di *Quelli della Notte* rafforzata dal «terribile» comico toscano.

Non è così, ma il cartellone è stato appetitoso, soprattutto per i fan della televisione. In rappresentanza di *Quelli della Notte* c'era Maurizio Ferrini, il venditore di pedalò della riviera romagnola, uno dei personaggi più spassosi saliti alla ribalta negli ultimi tempi. Altri ospiti, Gianfranco D'Angelo, il popolare conduttore di *Drive In*, e i Tre Tre, che dalla stessa trasmissione hanno diffuso le loro napoletanità con effetti contagiosi sul linguaggio giovanilistici.

Festa di Ferragosto.

Ospiti: Gianfranco D'Angelo, i Tre Tre e Maurizio Ferrini.

Ingresso: L. 6000 e L. 4000 i ridotti.

Dove: Punto Verde della Pellerina.

Organizzazione: Arcimedia e Assessorato comunale alla Cultura.

MUSICA

Proseguono le domeniche dedicate alla musica nel Parco del Santuario di Orea.

Per il quarto anno consecutivo, l'iniziativa del Teatro Nuovo propone ai visitatori del Santuario — complesso di notevole valore architettonico, artistico e naturale — concerti di musica sacra, in linea con la tradizione del luogo.

Quest'anno è stata realizzata anche una pubblicazione che, oltre a contenere le informazioni sui tutti i concerti, guida gli ospiti tra gli itinerari più interessanti del Monte e del suo Parco Naturale.

Altra novità di quest'anno, la sede dei concerti: il giardino dell'elegante del Vescovo (molto cappello Monte sono in via di ristrutturazione: in particolare stato e affreschi avevano bisogno di restauri) è ancora una serie di appuntamenti presso la Cappella dove alcuni giovani e promettenti strumentisti svolgono laboratori e seminari.

La Musica a Orea: concerti al Sacro Monte.

Quando: ogni domenica alle ore 18 e 18.

Domenica prossima: alle ore 18: per clarinetti con il Quartetto Paul Arma; alle 18, Trio Moyso, Mosca, Poletti (soprano, violoncello, clavicembalo).

Ingresso: libero.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino e Assessorato regionale alla Cultura, in collaborazione con le autorità religiose locali e con il patrocinio del ministero Turismo e Spettacolo.

DI

Nel film di Andrej Tarkovskij, *Stalker* è il nome attribuito a colui che osano addentrarsi nella Zona, un territorio misterioso che custodisce il segreto della conoscenza, o almeno la «stanza dei desideri»: risposta, forse, alla solitudine e all'angoscia della vita quotidiana.

Lo Stalker è stato assunto Compagnia del Bagatto come protagonista emblematico di ricerca, teatralmente risolta in un percorso a spirale, in diverse tappe che si svolgono in ambienti reali (e a cui è ammesso un numero limitato di visitatori); tappe simboliche che scandiscono il viaggio nella Zona proibita, e il ritorno. Il Bagatto ripropone quest'anno «Stalker, i segnatori della realtà» in alcune serate in programma primi di settembre nelle Serre comunali di Grugliasco.

Per informazioni e prenotazioni: **Gruppo** ricerca del **Bagatto**, reparto 7 dell'ex O. P. di Collegno, tel. 780.A363 interno 288/223.

MUSICA

Settembre musica, fiore all'occhiello tra le numerose manifestazioni torinesi e ormai un importante festival a livello europeo, prende il tra due settimane, alla fine articolato «Omaggio» a György Ligeti. Inaugurazione al Regio mercoledì con la Staatskapelle Dresda diretta da Hans Vodk, Mendelssohn, Strauss, Schumann.

Giovedì, concerti ad ingresso gratuito nelle chiese: alle all'Annunziata musiche dell'autore ungherese, contemporaneo l'ottimo Ensemble torinese Antidogma e con il duo pianoforti Begoña Uriarte e Mirongovius. Ancora Ligeti (con «Omaggio a Frescobaldi») e Frescobaldi nel concerto per organo della Duomo, e nei concerti di venerdì, sabato e domenica.

Inoltre un convegno studi sul transilvanico si svolge alla Biblioteca Musicale (Villa Tesoriera) giovedì e venerdì dalle ore 10, to dal noto critico musicale Enzo Restagno.

Settembre musica.

Inizio: mercoledì 29 agosto.

Concerti ingresso gratuito: mattutini, pomeridiani e serali nelle chiese; teatro Sala Valentino Teatro Nuovo; convegno di studi su György Ligeti alla Biblioteca Musicale; rassegna di giovani compositori musica da presso l'Educatorio della Provvidenza.

Concerti all'Auditorium Rai, Teatro Regio e Carignano: prevendita di posti numerati (L. 7000), non più di per persona, al bus in piazza Castello orario 10-13 e 18-19, festivi esclusi.

Ingressi: L. 4000 alle biglietterie dei concerti, aperte dalle ore 20.

Organizzazione: Assessorato cultura alla Cultura numerose associazioni musicali e culturali.

PIOGGIA STELLI

Continuano le osservazioni astronomiche alla Esperimento, che ha prolungato l'orario anche al sabato (prima si arrivava a mezzanotte soltanto il venerdì), proprio in occasione della notte di San Lorenzo, tradizionale appuntamento con le stelle filanti. In realtà — spiegano organizzatori, che si avvalgono della collaborazione del Gruppo Astrofili William Herschel, «non si tratta di stelle ma di meteore, particelle anche molto piccole che girano attorno al sole come i pianeti e le comete. In alcuni periodi dell'anno, come ai primi di agosto, la Terra incontra uno sciame di meteore, e ciò origina la "pioggia di stelle"».

appuntamenti il cielo continuano, e in questo mese possibile osservare Saturno, Giove, E-Lyra e G Gigni.

Experimenta: mostra scientifica e osservazioni astronomiche.

Orari agosto: dalle 10 alle 23 tutti i giorni, escluso lunedì. Fino alle 24 il venerdì e il sabato.

Ingresso:

Dove: Villa Gualino, viale Settimio Severo 65.

Organizz Radiostuff Management e Assessorato cultura Regione Piemonte.

PAPERINO

Prosegue al Castello del Valentino *I love Paperino*, sconcertanti. Dal luglio, giorno dell'inaugurazione, ad oggi, l'ha può abbia avuto il successo sperato. «L'affluenza di pubblico è stata inferiore alle previsioni» osserva con rincrescimento Elena Della Piana, addetta a ricevere i visitatori. «Forse che potenzialmente dovrebbe essere interessante non soltanto per i patiti di fumetto ma per diverse generazioni estimatori di Walt Disney, poi grafici, illustratori, scenografi, per gli operatori culturali in genere, non cade nel periodo più adatto, o la sua collocazione non è tra le più opportune».

sembra invece che i portici Castello del Valentino un ambiente piacevole e molto adatto una mostra estiva. le famiglie frequentano il parco la domenica sono restie ad un ingresso a pagamento per una mostra che appare — anche se lo è — un tantino frivola. E che comunque sarebbe stata molto indicata anche come meta primaverile scolaresche.

Questa mostra nicoliniana, ideata e presentata l'anno a Roma per il cinquantesimo compleanno del bisbetico e sfortunato papero, merita, comunque, una visita: è una mostra-spettacolo, ricca di citazioni culturali, di sorprese vistose, di interventi curiosi.

I love Paperino, scenari disneyani: mostra-spettacolo.

Quando: fino al 31 agosto, 10,30 21,30 ogni giorno.

Ingresso: L. 3000.

Dove: Portici Castello del Valentino.

Organizzazione: Cooperativa Diva, per i Punti Verdi.

E

Già pronto, e addirittura già annunciato, sia pure a grandi linee o almeno per quanto riguarda le prime mostre, il programma espositivo della Libreria Agorà, che continua nella sua opera di diffusione dell'immagine, privilegiando il mezzo fotografia.

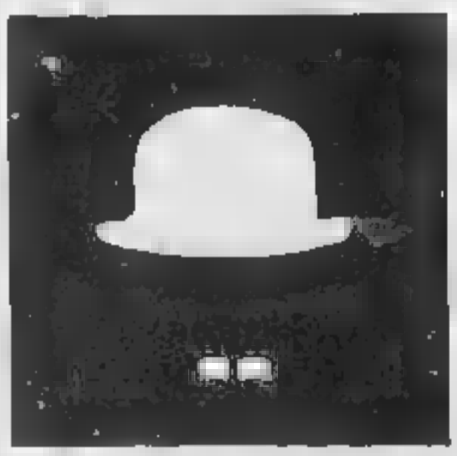
«Anche per la nuova stagione la nostra tendenza è quella di programmare una serie di mostre da vivere come un insieme — annuncia Rosalba Spitaleri — continuando a fornire una chiave di lettura unificante, che quest'anno abbiamo individuato nella figura del «Maestro» ma in un'accezione molto ampia, che comprende anche i «maestri» sconosciuti, o misconosciuti o non consacrati dalla critica, e che si vorrebbero additare come possibili «nuove tendenze».

In programma, un'antologia della produzione Anni 50-60 di Aaron (di cui sarà possibile acquistare opere in bianconero stampate firmate) con i suoi «muri» e i paesaggi, i nudi; poi Vittorugo Costantino, con i ritratti di Ezra Pound (1968) e opere più recenti; e ancora le *trasformazioni* di Andreas Phole, l'avanguardia di Weimar, i fotomontaggi di Renau, i ritratti italiani di Libero Tosi.

Insomma, una selezione di «grande fotografia», per intenditori e non, che — sottolineano ad Agorà — «nulla concede alla spettacolarità fine a se stessa o al fascino del gran nome di per se stesso».

Laura Schrader

Cineclub



«Cast» d'eccezione per nuova «storia donne» i lineamenti sono stati illustrati l'altra una conferenza stampa, affollata la pesante afa estiva. Riunito attorno regista Mario Monicelli, un gruppo di primedonne: Catherine Deneuve, Liv Ullmann, Stefania Sandrelli, Giuliana de . E ancora: Atina Cenci, l'esordiente Lucrezia Lante della Rovere e, in rappresentanza degli interpreti maschili, Gene Gennuma e Bier.

Il soggetto film («Speriamo che femmina») è Tullio Pinelli. «Giaceva da 4-5 anni — ricordato Monicelli — in di che ne innamorasse». Era un soggetto particolare, con innegabili difficoltà di realizzazione. La decisione è maturata quando è arrivato il produttore Giovanni di Clemente, che ha affidato appunto a Monicelli l'incarico di «partire».

La trama è costruita sulla psicologia femminile che emerge da una serie di rapporti fra madri, mogli, figlie e amanti, sullo sfondo di un vecchio casale di campagna. Non per niente Stefania Sandrelli si tratta di film «ecologico», paragonando l'archetipo femminile

Figura centrale è la contessa Elena (Liv Ullmann), separata dal marito, il conte Leonardo (Philippe Noiret), destinato a perire un incidente durante una sua breve permanenza al casale, dove era per motivi di interesse.

Il vecchio zio Gugo (Bier), morato e un po' matto, assiste alla disgrazia ma «dimentica» darne notizia. Presto comunque l'accaduto e alla villa di Elena, in mezzo a diverse vicende, arrivano per i funerali altre due donne emblematiche: Claudia (la Deneuve), sorella vedova, e Loll (la Sandrelli) che era l'amante dello scomparso.

mosaico della storia, «nucleo» famiglia sembra improvvisamente frantumarsi in seguito alla morte del conte, come in un caleidoscopio l'unità è destinata a ricomporsi in un finale armonico e allegro, ancora una volta orientato al femminile, cioè a quell'auspicio espresso fin dal titolo, «Speriamo che sia femmina», motivato dall'attesa maternità Francia (Giuliana de Sio).

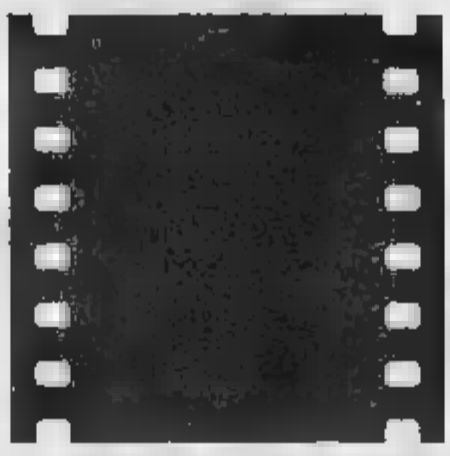
Nonostante la contemporanea presenza di almeno attrici «primedonne», tutte hanno negato gelosie sul «set» dicendosi rispettivamente liete di poter lavorare insieme. Tuttavia Monicelli ha osservato maliziosamente che anche se gelosia ci fosse, le attrici sono tutte brave e saprebbero nasconderla.

Le riprese del film, costeranno circa miliardi in coproduzione francese (avrà anche una versione inglese), sono iniziate a metà giugno e sono tuttora in corso fra Roma e la campagna, in direzione di Bracciano.

«Termineremo di girare — ha detto — settembre, ma il film arriverà sugli schermi non prima febbraio

Liv Ullmann

Cinema



La stagione cinematografica non soltanto ufficialmente ricomincia da oggi ma effettivamente conosce un anticipo d'una dozzina di giorni che, uniti guadagnati nel bimestre maggio-giugno portano la durata della stagione stessa a dieci mesi. quanto pare, il prodotto come *La purpurea* Cairo, non bastano davvero i primi caldi gli ultimi, nel caso attuale) a cancellare l'interesse di migliaia di spettatori.

Torino un poliziesco francese (*Rue Barbare*) e un thriller americano (*Nightmare-Dal profondo della notte*) vanno considerati staffette della stagione 1985-86, si tratta in questo della solita pubblicità. Ora l'Eliseo annuncia la riapertura *Simple*, presentato un certo scalpore Film Festival di New York e commentato insolita larghezza dal corrispondente dagli Stati Uniti de *Repubblica*.

«*Chi non ricorda i tempi in cui per un regista americano - scrive infatti Romano - debuttare con un significava imitare Hitchcock? Ebbene, quei tempi finiti*. lo dimostra l'esordio dei *fratelli* Coen con *Simple, film che ha* vinto raccolto palma maggiore al festival francese *fantascienza, della fantasia e dell'horror, e, subito* rivolto sugli schermi americani, ha ottenuto un di pubblico e *fracasso critico che nemmeno Godard si sarebbe sognato*. può è che, arrivare all'altezza dell'autore de La finestra sul cortile, *Joel Ethan hanno fatto tappa in almeno una mezza dozzina di altre scuole si*.

«*Così dichiarava Coen e New York in occasione del* "Volevamo dimostrare che Hitchcock aveva ragione quando, a proposito di *La finestra sul cortile*, che è difficile, penoso, è bisogna avere molto tempo a disposizione, per uccidere qualcuno". *La dimostrazione è arrivata, anzi abbondante, perché i dieci minuti della scena madre Hitchcock sono diventati venti, venti minuti una parola dialogo. E poi, almeno il morto fosse morto davvero, Macché*. Blood Simple *corteggia più platea dell'horror che quella del giallo, ché se prende mosse un giallista puro, Il Cain de* Il postino suona sempre due volte.

«*L'impianto iniziale della trama appunto quello Postino: rude taverniere texano bella moglie sexy, moglie che fugge col giovane commesso, marito che mette alle loro calcagna il sottile detective, detective che ordisce l'intrigo pur di non massacrare le vittime luxuriose, intrigo che si ritorce su di lui quando il giovane commesso inscena uno per conto e la donna l'ignaro tutto. Conclusione, tre quattro personaggi massacrati, e solo il pubblico chi è stato*».

Per quanto riguarda la novità dell'operazione, nella corrispondenza si legge e «come molti titoli di ecordianti, Blood Simple *contiene numerosi riferimenti. Hitchcock c'è nei contrasti ombra-luce fanta inquadrature, ma c'è il suo*. "Volevamo fare una storia truce ma senza niente di truce", *dice Joel*. "Girando in quarantacinque giorni come abbiamo fatto, questo ci lasciava spazio per una certa spontaneità"».

a Hitcheock si rintraccerebbero, in *Blood Simple*, gli omaggi più sentiti per del montaggio a Godard, che peraltro l'infranse nel citato *Fino all'ultimo respiro* e i riferimenti più datati a *La notte dei morti viventi* e ad *Halloween*, a Martin e Brian De Palma, persino concentrati in minuti per puntata.

p. per.

Dischi

Zootcase, (Prestige-Cetra).

Ci sono vecchi dischi che, riascoltati oggi, sinceramente datati e finiscono per commuovere solo i nostalgici che li hanno vissuti «allora». Ma no altri che, anche se registrati venti anni fa, suonano freschi, vitali e sorprendentemente attuali.

Questo doppio album Zoot appartiene sicuramente alla seconda categoria. crediamo sia l'omaggio migliore al sassofonista da poco scomparso.

Per parecchi specialisti stato artista originale e sincero di altri, magari più divi di lui come Stan Getz. In *Zootcase*, un giovane tenorista entusiasta, chiaramente ispirato Lester Young, già con un'impronta stilistica tutta sua.

Sono le prime registrazioni, effettuate nel 1950/1/2 e 1954, Gima ha firmato a suo territorio americano.

Il pe storico è intenso e creativo: Zoot ha lasciato l'orchestra di Woody Herman, ha sentito i primi boppers e gli esponenti della scuola Cool, e sta per piombare sulla West Coast come membro sestetto di Gerry Mulligan. Inutile volerlo per forza inquadrare in uno di questi stili. Il tenorista musicista troppo generoso ed eclettico, e qualsiasi etichetta gli ta.

neri, ma tutti nali, i partners di Zoot questo seduta: John Lewis, Art Blakey, Winding, Al Cohn, Percy Heath, Kenny Drew, George Wallington e tanti altri, che rendono i due dischi realmente appassionanti, imperdibili.

corso del tempo, Zoot ha maturato certamente lo stile strumentale e musicale, ma incisioni come questo restano tra sue più intriganti e rappresentative.

Tommaso Rai Big Band: della Sibilla, (Cetra). Questo potrebbe definito «la prima volta» di Bruno . **Perché? Perché rappresenta il primo documento discografico nella carriera del contrabbassista romano interamente a nome.**

L'attività quasi ventennale di Bruno Tommaso è nota a tutti gli appassionati ed è fondata tre precise caratteristiche: quella di collaboratore di molti musicisti, italiani) e non, spesso notevolmente distanti tra di loro sul piano del jazzistico proposto; quella di aver promosso e un'intensa attività campo della didattica, non docente di Conservatorio, anche presso le poli di Roma, di Firenze, di Terni, di Ancona e Palermo, e i seminari di Siena Jazz e così via; quella, infine, aver attraversato i territori della musica colta, medioevale e rinascimentale, da camera e contemporanea.

Un curriculum professionale di genere può facilmente indurre a etichettare Bruno Tommaso come un «eclettico specializzato», come professionista, cioè, la malleabilità e adattabilità tecniche e praticamente senza limiti. Forse è qualità professionali di Bruno gli consentono «collocarsi» a livelli di assoluto riguardo in contesti cali. Egli stesso, inguaribile modestia, a dire di sé: «Sono semplicemente un professionista che tenta di fare il suo lavoro con dignità, rigore e coerenza... e che qualche volta ci riesce». Ma definizioni questo genere non rendono affatto il senso e la complessità del suo carattere della personalità musicale.

Preferiamo definirlo semplicemente «musicista». dunque splendido concerto, meglio musica questo concerto espressa da formazione orchestrale di classico impianto jazzistico, una musica ispirata complessivamente a una concezione squisitamente contrappuntistica e al tempo stesso swingante.

Sei puntate di un nuovo sceneggiato a partire dal 25 agosto

RAIUNO: «I DUE PRIGIONIERI»

UNA STORIA D'AMORE DIRETTA DA ANTON GIULIO MAJANO

I due prigionieri di Lajos Zilahy, sceneggiato e diretto da Anton Giulio Majano, con Barbara Nascimbene e Ray Lovelock nei panni dei protagonisti, andrà in onda in sei puntate a partire da domenica 25 agosto, alle ore 20,30, su Raiuno. Il romanzo di Zilahy è tra i migliori di quella corrente narrativa ungherese che conobbe grande popolarità verso la fine degli Anni Trenta.

E' la storia di un grande amore tra due giovani, Miett e Pietro, che appena sposati vengono divisi dallo scoppio della prima guerra mondiale, ma non cessano mai di amarsi, nonostante la lunga separazione e le tragedie di quegli anni. I due giovani sono prigionieri, come dice il titolo, del profondo sentimento che li unisce. Sullo sfondo, si assiste al crollo dell'impero austro-ungarico e di tutta un'epoca. Lo sceneggiato, girato in Jugoslavia, è animato da un convinto e convincente antimilitarismo e dimostra che le vere, irreparabili distruzioni provocate da una guerra sono quelle morali e spirituali, mentre le macerie materiali possono perfino servire per la ricostruzione.

Tratto dal romanzo di Lajos Zilhay, sceneggiatura in sei puntate di Anton Giulio Majano e Adolfo Moriconi. Personaggi e interpreti principali: Pietro, Ray Lovelock; Miett, Barbara Nascimbene; Ivan, Jean Boissery; Zinajda, Isabella Goldmann; Mill, Jole Silvani; Paolo, Giancarlo Zanetti; Zamak, Cochi Ponzoni; Capitano Dorolev, William Berger; dottor Varga, Glauco Onorato; signora Varga, Giorgia Moll; Olga, Diletta Petronio; Csabo, Gianni Franco.

E con la partecipazione di Alain Cuny nel ruolo del professor Almady.

Costumi di Alberto Verso.

Scenografia di Zelko Senecic.

Musiche di Giancarlo Chiaramello.

Montaggio di Paola Pannicelli.

Fotografia di Cristiano Pogany.

Regia di Anton Giulio Majano.

Una produzione realizzata da Corrado e Alessandro Ostuni (Co-produzione Raiuno - C.C.T. s.r.l. - Jadran Film).

LE PUNTATE

Prima puntata

Siamo a Budapest nell'autunno del 1913. Miett Almady, un'incantevole ragazza figlia di uno storico inglese, conosce durante una festa in casa del dottor Varga, il giovane Pietro Takacs, funzionario di banca. I due giovani s'innamorano perdutamente l'uno dell'altra suscitando le gelosie dell'alfiere Giannetto Rany e del giovane Adams, anche loro innamorati di Miett. L'anno successivo si sposano, ma mentre sono in viaggio di nozze scoppia la prima guerra mondiale.

Pietro viene richiamato e inviato in Galizia. L'amore tra Miett e Pietro, all'improvviso, è strangolato dagli spietati eventi bellici.

Seconda puntata

A Budapest tutti dicono che la guerra durerà poco. Miett accompagna Pietro alla stazione, tutti e due sicuri di una breve separazione; a Natale saranno di nuovo insieme. Ma Pietro viene subito catturato dai russi e un suo tentativo di fuga fallisce.

Insieme ad altri prigionieri ungheresi viene inviato in Siberia in una baracca alla periferia di Tobolsk ribattezzata «Albergo Malanno». La tortura della separazione comincia per Miett con l'attesa, la sete di Pietro, quando le sue lettere non arrivano più. Finalmente anche il prigioniero: il peso del tempo e della lontananza è diventa insopportabile.

In questo angoscioso stato d'animo, Miett rivede Ivan Golgonsky, che le confessa di essere innamorato di lei dal primo incontro in casa del dottor Varga. La sincera passione di Ivan turba Miett che non ammette nemmeno il pensiero di tradire Pietro.

Barbara Nascimbene è tra gli interpreti del nuovo sceneggiato diretto da Anton G. Majano

Terza puntata

Il professor Almady, ammalato gravemente, non vuole che Miett lo veda morire e la convince, ignara, ad allontanarsi da Budapest. Sul Baltico, Miett raggiunta da Ivan, venuto a dirle addio. Sta, infatti, per partire per il fronte. Questo incontro fa capire a Miett finalmente di essersi innamorata di Ivan.

A Tobolsk, Pietro trascorre i suoi giorni di prigionia tra desideri, ricordi e angoscia: la speranza della liberazione si fa sempre più vaga. Incaricato della sorveglianza dei prigionieri ungheresi è il capitano Dorolev, uomo sensibile e comprensivo che si adopera per alleviare il rigore della prigionia.

Tra le varie concessioni Dorolev permette ai prigionieri ungheresi di frequentare la vicina chiesa. E qui Pietro conosce una ragazza, Zinajda, che dalla sua tristezza si invita a frequentare la sua casa.

Muore il vecchio professor Almady. Adesso Miett è completamente sola e, odiando la propria casa e volendo evadere dalla sua quotidiana tortura, si rifugia in un alberghetto di montagna.

Quando Ivan miracolosamente riuscirà a raggiungerla nessuno dei due avrà più la forza di opporsi alla passione che li travolge.

Quarta puntata

A Pietro arriva una lettera di Aranka, la sua amica d'infanzia da sempre segretamente innamorata di lui. La ragazza, spietatamente, lo informa del tradimento di Miett. Pietro, immobilizzato dalla gelosia, decide di fuggire con il suo attendente Zamak. Pietro mette al corrente del suo proposito Zinajda, e nel momento in cui si dicono addio per sempre, la ragazza gli si abbandona.

Il tentativo di Pietro fallisce: Zamak viene ucciso e Pietro, ferito a una gamba, è costretto a ritornare a Tobolsk, all'«Albergo Malanno».

Zinajda in preda a tormenti terribili sa che Pietro ha il cuore pieno di disperazione perché non ha potuto raggiungere la sua Miett. A Budapest Miett vive ormai solo in attesa dello brevissime lettere di Ivan.

E durante una di queste attese incontra Giannetto Rany che è tornato dalla guerra con il volto orrendamente deturpato. Giannetto è innamorato di lei ma sa che nessuna donna più accetta, nemmeno la ragazza che lo aveva sempre amato, Miett capisce che Giannetto vuole uccidersi e gli si concede restituendogli quella fiducia che gli permetterà di continuare a vivere.

Quinta puntata

Miett si aspetta un figlio da Ivan e ne è sconvolta. Chiede invano al dottor Varga di aiutarla ad abortire. Ivan è lontano e da qualche tempo non ne ha più notizie.

Miett cerca di uccidersi ma viene salvata. In clinica, il dottor Varga le dice che si è convinto ad intervenire: Miett non avrà più il bambino. Intanto per le vie di Budapest infuria la guerra civile che condurrà all'effimera Repubblica Sovietica Ungherese.

Ivan finalmente notizie di sé e passa con Miett un breve periodo sereno, finché il Ministero della guerra comunica che presto rientreranno anche gli ultimi prigionieri dalla Siberia. Tra Miett e Ivan c'è l'addio definitivo. A Tobolsk anche Pietro dà l'addio a Zinajda, non sapendo che la ragazza aspetta un figlio da lui.

Sesta puntata

A Tobolsk, nell'«Albergo Malanno» fervono i preparativi della partenza. Ma Pietro non può partire: è affetto da tifo petecchiale. Miett, si strappata Ivan dal cuore, alla stazione di Budapest viene a sapere che Pietro non vivrà più: il dato è tratto.

Aranka accusa Miett di essere stata la causa della morte di Pietro e scatena nella ragazza un vero complesso di colpa. Miett, in preda a una pericolosa febbre cerebrale, rifiuta di vedere Ivan. Quando la sua mente e il suo cuore supereranno la crisi sarà Miett stessa a richiamarlo.

E ciò avviene: Miett e Ivan si ritrovano come se non si fossero mai lasciati. Si sposano e hanno una bambina.

Dopo anni possono esaudire il desiderio di andare a portare dei fiori alla tomba di Pietro. Chiedono la strada a dei pescatori di una fattoria sulla cui sia sta un uomo giovane, barbuto in compagnia di una giovane donna e un bambino di pochi anni.

Miett non conosce Zinajda e non riconosce Pietro. Pietro la riconosce? La maschera parte e non resta che una nuvola di polvere che a poco a poco svanisce nel sole.

Chi è il regista Majano

Televisione: romanzi sceneggiati: 1955: «Piccole donne» di Louise May Alcott; «L'alfiere» di Carlo Alianello; 1957: «Jane Eyre» di Charlotte Brontë; 1958: «Capitan Fracassa» di Theophile Gautier; 1959: «L'isola del tesoro» di Robert L. Stevenson; 1960-1960: «Ottocento» di Salvator Gotta; 1961: «Il caso Mauritius» di Jacob Wassermann; 1962: «Una tragedia americana» di Theodor Dreiser; 1963: «Delitto e castigo» di Fiodor Dostojevski; 1964: «La cittadella» di Archibald J. Cronin; 1965: «David Copperfield» di Charles Dickens; «La donna di fiori» di e Ciambricco; 1966: «La fiera della vanità» di William Thackeray; 1967: «Breve gloria di mister Miffin» di Allan Prior; 1968: «La freccia nera» di Robert L. Stevenson; 1971: «... E le stelle stanno a guardare» di Cronin; 1972: «La pietra di luna» di Wilkie Collins; 1975: «Il signore di Ballantrae»; 1980: «L'eredità della priora»; 1981: «Quell'antico amore»; 1982: «L'amante dell'Orsa Maggiore»; «Strada senza uscita» (non 1985: «I due prigionieri».

Altre regie televisive (essenziale): 1957: «La signora Rosa» di Sabatino Lopez; 1959: «I figli di Medea» di Wladimiro Cajoli, «I masnadieri» di Schiller, «Fuenteovejuna» di Lope de Vega; 1961: «Essi a una città» di John B. Priestley; 1962: «Sotto processo» di Elmer Rice; 1969: «Il profondo mare azzurro» di Terence Rattigan; 1971: «Doppio gioco», «Il corsaro».

Teatro

Si è conclusa questa settimana al Parco Rignon la stagione ufficiale di prosa con le recite della Marconi-bikol per il genere classico e con l'esibizione di Beppe Grillo per il cabaret. La struttura di Valentino, che ha ospitato tutti gli spettacoli di danza e balletto, è tuttavia smontata e rimessa a disposizione di gruppi semiprofessionali che la gestiranno autonomamente fino a domenica con cartelloni e selezioni assolutamente autonomi. All'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune hanno risposto otto compagnie.

Si delineano intanto i motivi della prossima stagione teatrale. C'è chi si organizza meglio magari e manda a enti, compagnie e centri di programmazione il proprio materiale informativo e il per posta. E' il caso della torinese Compagnia Teatro dell'Angolo che quale precisa le tre riprese (*Tivogliobenemachefatica, Robinson Crusoe, Pigiami*) e la novità (*Di Orlando, di Rinaldo, di Margutte, di Morgante*).

Tivogliobenemachefatica, con Luigina Dagostino e Zinola, si rivolge alla scuola dell'infanzia ed è nato l'anno scorso da un laboratorio («Il Giullare Genitore») svolto con bambini e genitori di Prato e Alba, rappresentato per 40 repliche. Invitato alla 7ª Internazionale del Teatro di Torino: descrive un caso molto particolare legato alla quotidiana dei e dei genitori.

Robinson Crusoe, con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, si rivolge alle medie e al pubblico adulto, è stato inventato l'anno in stagione con poche in Italia e un invito alla biennale mondiale teatro ragazzi a Lione; uno spettacolo che non ha preclusioni di età, prenotato in Europa e America.

Pigiami, Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, si rivolge alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare, viene replicato per la stagione consecutiva e si trova alla vigilia delle 250 recite. Per quest'anno — dopo Francia e Canada — si prevedono negli Stati Uniti e in Belgio.

La produzione, dal titolo provvisorio *Orlando, di Rinaldo, Margutte, di Morgante*, è il frutto di un lavoro di strutturazione drammaturgica di Graziano Melano e Franco Passatore, i quali parteciperanno alla messinscena il primo come attore e il come regista. Si parte per l'epopea cavalleresca dal *Morgante* del Pulci e da altri testi, anche stranieri, riguardanti le gesta dei paladini, i mori, dei .

Di la prosa in stretto Teatro dell'Angolo offre anche spettacolo-concerto dopo *l'Orfeo ed Euridice*, *Pro Diavolo*, *Le Ore e la Luna*. Ha collaborato a *Dingderlingdingding* uno dei maggiori esperti del settore, Sergio Liberovici, il quale ha ideato un interessante rapporto tra la e il canto, attraverso il contrappunto d'una voce recitante si a sulle fiabe dei fratelli e d'una voce cantante che riprende rielaborazione di inni popolari operata nell'Ottocento Johannes Brahms. Interpreti, particolare esperienza nelle elementari e nelle medie inferiori, sono Luisa Ciocia Masera, Paola Roman, Toni Mazzara e Maria Luisa Paciani.

Intanto anche il Teatro Stabile di Torino ha annunciato gli elementi fondamentali del cartellone, con preciso riferimento novità *I figli di Iorio* e *Fert* sulla del TST in occasione dell'apertura campagna abbonamenti al lunedì 9 settembre.

p. per.

Lirica

«*Ho cantato sui più grandi palcoscenici del mondo, alle spalle 25 anni di carriera, ma sono molto nervoso*». Luciano Pavarotti, forse il più famoso cantante momento, non ha nascosto la sua preoccupazione quando martedì scorso in municipio a Modena ha presentato il concerto che ha tenuto mercoledì sera nella città.

E lenore, che accompagnato moglie Adua, ha aggiunto: «*Mi ricordo che quando debuttai a Reggio Emilia mio padre mi disse: "Non preoccupare perché sala ci sono i amici". Non io mi preoccupavo proprio per questo. Anche domani sarò felicissimo di cantare nella mia città, che amo moltissimo, ma mi preoccupano soprattutto i melomani locali che mi stimano molto*».

Per quanto riguarda il programma comprendente alcune celebri romanze di Verdi, Rossini, Donizetti, Giordano, Leoncavallo, oltre a notissime canzoni d'autore, Pavarotti ha detto avere scelto perché si bene a un pubblico composito, anche tutto sommato poteva essere considerato un programma meno classico rispetto a quello tradizionale concerti.

Numerose richieste di erano arrivate giorni prima all'Assessorato Cultura del Comune e all'ufficio stampa dall'America, da varie città d'Europa e da molte italiane.

All'appuntamento non avevano voluto mancare alcuni addetti dell'ambasciata cinese a Roma. I a sedere in Piazza cinquemila giustamente gli organizzatori no previsto un afflusso di non meno di diecimila spettatori.

Al termine dell'incontro in municipio l'assessore alla Cultura Oreste Zurlini ha consegnato a Pavarotti a nome dell'amministrazione una riproduzione in argento di una delle formelle scolpite sulla facciata del Duomo da Wiligelmo, rappresentante l'upupa, uccello beneaugurale, e un trittico volumi sull'ottavo centenario del Duomo modenese. Come è andato il concerto? Naturalmente trionfale.

• Ospite per la prima volta a Verona, il Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit ha presentato nei giorni scorsi al Teatro Romano due interpretazioni di musiche di Vivaldi e Debussy.

La compagnia marsigliese, composta da una cinquantina di elementi di prim'ordine, ha eseguito impeccabilmente la musica di Vivaldi, riuscendo ad evocare l'allegra «*Primavera*», la «*Estate*», il dolce «*Autunno*» e il gelido «*Inverno*».

Parti apprezzato l'assolo di Luigi Sonino, danzatore e coreografo che ha ben saputo agli effetti timbrico-coloristici della musica impressionistica di Debussy. Il balletto di Roland Petit ha replicato lo spettacolo fino a ieri con grosso successo di pubblico che ha sottolineato con frequenti applausi i quadri più spettacolari della rappresentazione.

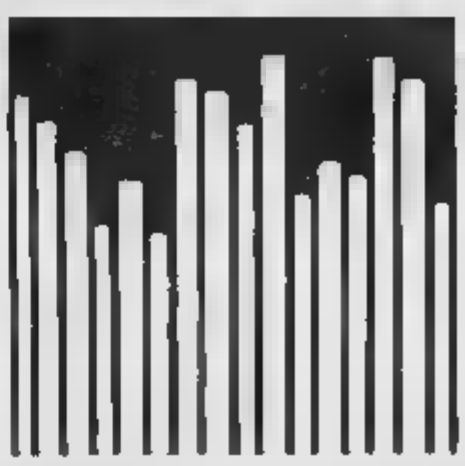
•

Il «*Premio Positano per l'arte della danza*», giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, sarà assegnato a Franco Zeffirelli per la regia «Lago Olmi», alla Scala 1985; a Gianni per il suo contributo nei costumi per scena balletto, al coreografo Petit e danzatrice Zizi Jeanmaire, dai trionfi del Festival di Nervi.

direttrice Scuola di Teatro alla Scala, Anna Maria Prina, oltre rivelazione dello Teatro, del teatro dell'Opera di Roma, dell'Aterballetto e del Balletto Culbenkian che rispondono ai nomi di Elisabetta Armiato, Patrizia Cornini, Mauro Bigonzetti, Barbara Origi e Piero Marielletta.

Lo ha deciso la Commissione nella sua ultima seduta di Positano.

Classica



La Repubblica Democratica Tedesca sarà ospite della 16esima edizione Festival delle Nazioni Musica Città Castello che si svolgerà dal 21 agosto all'8 settembre.

La manifestazione si aprirà (ore 21,15, Teatro degli Illuminati), con recital canzoni e ballate brechtiane Gisela May, grande cantante e delle attrici più famose dal «*Berliner ensemble*».

L'artista, che assente dall'Italia da oltre 10 anni, eseguirà «*Bilbao song*», «*La di Jenny*», «*Mandeley song*», brani dal «*Terrore e miseria del terzo Reich*» ed altri capolavori Bertolt Brecht.

Dal programma di quest'anno del Festival delle Nazioni emergono le figure di 4 grandi musicisti Bach, Schutz, Haendel e Domenico Scarlatti, dei quali si celebrano gli «*ultra*» centenari e la presenza di alcuni tra i più qualificati complessi esecutori tedeschi, nonché di italiani come Giuliano Carmignola, Dino Asciolla e Rocco Filippini.

Altri solisti e complessi, tra i quali il «*Baroque brass ensemble*», il clavicembalista Jorg Berzker, il «*Gruppo strumen Achille Berruti*» e l'«*Orchestra da della filarmonica nazionale gherese madrigal choir*», terranno concerti oltre che a Città di Castello, anche Anghiari, Sansepolcro e Umbertide.

Nel quadro di questa diciottesima edizione è stata allestita grande mostra di opere grafiche di Max Beckmann, uno dei maggiori esponenti mondiali di espressionismo e cubismo. Saranno esposte 90 opere dell'artista e altri lavori di Grosz, Otto Dix, Kokoschka e Grosmann, tutti provenienti dai musei di Stato di Berlino.

• Sono 13, in rappresentanza di tre continenti, nazioni di provenienza concorrenti dodicesima edizione del Concorso Internazionale di Musica da «*Palma d'oro – città di Finale Ligure*» programma dal 18 al 25 agosto.

a ormai abituali per il «*Palma d'oro*» come Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, del sud, Danimarca, Germania ovest, Giappone, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Polonia, Ungheria, Urss ed Usa, si affacciano quest'anno per la prima volta ribalta anche Filippine, Malaysia ed Israele.

Già nel pieno loro attività concertistica i concorrenti sono alla ricerca, nel «*Palma d'oro*», del successo di prestigio, del definitivo trampolino di lancio.

Quattro quest'anno le speciali sezioni Concorso di Musica da camera e organizzato professor Aloyse Vecchiato. A fianco del pianoforte, la sezione principe del «*Palma d'oro*», si sono via via aggiunti nel il lied, dal il pianoforti e quest'anno anche il duo per pianoforte e violino. Dal prossimo anno, poi, le sezioni in diventeranno cinque: il professor Vecchiato ha infatti deciso di inserire anche una sezione dedicata alla chitarra classica.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,[illegible] **Rete 1** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale 5** Film: I dritti. Con Valeria Moriconi. Commedia
Italia 1 Film: Baciala per me. Con Cary Grant. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 1** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Novela: I giorni di Brian

12,10 **[illegible] 1** Telefilm: Cannon

12,3[illegible] **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete [illegible]** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due a simpatia, uno sceneggiato [illegible] giorno; Inverno al mare

13,30 **Canale 5** Film: La moglie sconosciuta. Con Sal Mineo. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Chi ha rubato il presidente? Con Louis De Funès. Comico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,15 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Rete 4 Novela: La fontana [illegible] pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,10 **Raiuno** Documenti: Vita sessuale delle piante

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli [illegible] Hogan

16 — **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggless
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,10 **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Brendon Cha[illegible]
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,55 **Raidue** Film: I piaceri dello scapolo. Con Mario Carotenuto. Commedia

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,10 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre [illegible]ture di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato [illegible]
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,40 **Raiuno** Documenti: Marcello Mastroianni professione attore
Raidue Telefilm: Samurai senza padrone

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Giorno dopo giorno

19 — **Canale 5** Telefilmm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Amore dannato

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Romeo [illegible] Giulietta. Con Olivia Hussey. Drammatico
Raidue Film per la tv: Il grande trasporto
Raitre Film: Al di là delle tenebre. Con Irene Dunne. Drammatico
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Italia 1 Film: Una ragione per vivere, una per morire. Con Bud Spencer. Western

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

22 — **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,30 **Rete 4** [illegible]: Le pistole dei magnifici sette. Con George Kennedy. Western
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,35 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria

22,45 **Raitre** Documenti: C'era una volta il potere

22,50 **Raiuno** Documenti: Dialoghi con gli etruschi

23 — **Italia 1** Film: Il villaggio dei dannati. Con George Sanders. Fantascienza

23,30 **Raitre** Documenti: Il Wawel [illegible] Cracovia

23,45 **Canale [illegible]** Film: Sherlocko investigatore sciocco. Con Jerry Lewis. Comico

0,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Su Raiuno alle 13,45

LOUIS DE FUNES

[illegible] cena col presidente

Raiuno Ore 20,30: Romeo [illegible] Giulietta, [illegible] Franco Zeffirelli, con Olivia Hussey, Leonard Whiting, Milo O'Shea. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Trasposizione del dram[illegible] shakespeariano firmata [illegible] Zeffirelli, dapprima sopravvalutata, poi stroncata dalla critica. I punti di forza sono: la giovanissima età dei protagonisti, i paesaggi italiani, i costumi sfarzosi e una scena di nudo che all'epoca fece scandalo e diede notorietà al film*

Raiuno Ore 13,45: Chi ha rubato il Presidente?, di Jacques Besnard, con Louis De Funès, Bernard Blier, Rosa [illegible] Rodriguez. Francia commedia 1967 — *Il proprietario di un grande ristorante frequentato da eminenti uomini politici deve allestire una cena in onore del presidente [illegible] una turbolenta repubblica sudamericana. Nonostante tutti i dispositivi [illegible] sicurezza il presidente viene rapito [illegible] una banda di guerriglieri. Equivoci [illegible] ogni genere*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica

8,45 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Canale 5** Film: Gerarchi si muore. Con Ugo Tognazzi. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura Sinatra. Commedia

9,45 [illegible] **1** Film: La grande nebbia. Con Edmund O'Brien. Drammatico

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Italia 1 [illegible]: [illegible] Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Amore dannato

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due a simpatia, [illegible] sceneggiato [illegible] giorno; Inverno al mare

13,30 **Canale [illegible]** Film: La ragazza del quartiere. Con Shirley MacLaine. Drammatico

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Le avventure di Arsenio Lupin. Con Robert Lamoureux. Avventuroso

POMERIGGIO

14,20 **Raidue** Varietà: L'estate [illegible] un'avventura

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung [illegible]

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Raiuno** Musicale: [illegible] mondo [illegible] Obladì Obladà

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,15 **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggles

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Brandon Chase
Canale [illegible] Documenti: Natura selvaggia

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,10 **Raidue** Film: I tre corsari. Con Ettore Manni. Avventuroso

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Rete [illegible] Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,35 **Raiuno** Documenti: Marcello Mastroianni professione attore

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai [illegible] padrone

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Giorno dopo giorno

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Documenti: Terni, la grande avventura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love [illegible]

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Amore dannato

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Grotte
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Laurel & Hardy: due teste senza cervello
[illegible] Film per la tv: [illegible] grande trasporto. Seconda parte
Raitre Musicale: Manon Lescaut
Canale 5 Telefilm: Navy
Rete 4 Film: Cronache di poveri amanti. Con Marcello Mastroianni. Drammatico
Italia 1 Film: Città in fiamme. Con Henry Fonda. Drammatico

21,55 **Raiuno** Attualità: Italia, Libano per la pace

22 — **Raidue** Telefilm: Beri D'Angelo superstar

22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Film: Haway. Con Julie Andrews. Avventuroso
Italia 1 Documenti: Cento yards di gloria

22,50 **Raidue** Varietà: Roma canta Bahia

22,35 **Raiuno** Ciclismo: Campionati del mondo su pista

23 — **Italia 1** Film: Chiamate Nord 777. Con James Stewart. Poliziesco

23,05 **Raitre** Documenti: La cinepresa e [illegible] memoria

23,15 **Raitre** Documenti: Il teatro del fuoco

23,30 **Canale 5** Sport: [illegible]

0,30 **Canale 5** Telefilm: Ai confini dell'Arizona

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'oca di Hitchcock

1,35 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad I ragazzi di Greer

Raidue: ore 17,10

ETTORE MANNI

I tre corsari

[illegible] [illegible] 13,45: Le avventure [illegible] Arsenio Lupin, [illegible] Jacques Becker, con [illegible] Lamoureux, Huguette Hue. Francia commedia 1957 — *Il ladro internazionale creato [illegible] Maurice Leblanc con i suoi travestimenti riesce a farsi beffe, nella Parigi ottocentesca, della polizia, del presidente del Consiglio francese, [illegible] Kaiser Guglielmo II, [illegible] prefetto di polizia [illegible] della baronessa [illegible] era rimasto affascinato dalla [illegible] galanteria*

Raidue Ore 17,10: I tre corsari, di Mario Soldati con Ettore Manni, Barbara Florian. Italia [illegible]so 1952 — *Riduzione del romanzo di Salgari «Il corsaro nero». I figli del conte di Ventimiglia, dopo l'uccisione [illegible] padre, deportati in America diventano corsari*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9 — **Rete 4** Novela: Cleranda de Pedra

9,30 **Canale 5** Film: Un napoletano [illegible] Far West. Con Robert Taylor. Western

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

9,45 [illegible] **1** Film: Il capitano soffre il [illegible]. Con Alec Guinness. Commedia

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Amore dannato

11,45 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Mamtone d'estate
[illegible] **1** Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
[illegible] Attualità: Tg2 [illegible] Italia

13,30 **Canale 5** Film: Noi peccatori. Con Yvonne Sanson. Drammatico

13,45 [illegible] Film: Il ritorno [illegible] Arsenio Lupin. Con Robert Lamoureux. Avventuroso
Raidue Lotto: Estrazioni
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

13,50 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Malombra

14 — **Italia 1** Sport: Basket: Campionato NBA

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,40 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 [illegible] Cartoni: Le allegre avventure [illegible] Scooby Doo e i suoi amici

15,30 **Canale 5** Film: Il ragazzo che sorride. Con Al Bano. Musicale

16 — **Raiuno** Sport: Motonautica — Coppa del mondo di sci
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Lancer

17 — **Raidue** Film: Ratatataplan. Con Maurizio Nichetti. Commedia
[illegible] **4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,30 [illegible] **5** Telefilm: Freebie & The [illegible]

17,40 [illegible] Documenti: Il [illegible] circo del mare

18 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 [illegible] Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,25 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

18,40 **Raiuno** Telefilm: Trapper John
Raidue Telefilm: Samurai senza padrone

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Giorno dopo giorno

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Musicale: Bo Bop a Lula

19,25 **Raitre** Documenti: La cineprese e la memoria

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,40 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Amore dannato

19,55 **Raitre** Documenti: Geo antologia

SERA

20 — [illegible] **1** Cartoni: Rascal il mio [illegible] co orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

[illegible] **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
[illegible] Film: Lo strano triangolo. Con Peter O'Toole. Drammatico
Raitre Prosa: Il maltatoio
Rete 4 Film: La confessione di Peter Reilly. Con Paul Clemens. Drammatico
Canale 5 Varietà: Il Buon Paese
[illegible] **1** Telefilm: I ragazzi [illegible] piuter

21,30 **Italia 1** [illegible]: La [illegible] del sette

22 — **Raiuno** Documenti: Casi clinici

22,20 **Italia 1** Telefilm: Manimal

22,30 **Raidue** Musicale: Nancy Wilson [illegible]

22,45 **Raitre** Musicale: Concerto del [illegible] Arrigo Cappelletti

22,50 **Raiuno** Ciclismo: Campionato del mondo su pista
Rete 4 Film: Papà Gambalunga. Con Leslie Caron. Musicale

23 — **Canale 5** Film: Il re del sole. Con George Chakiris. Avventuroso

23,25 [illegible] Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,30 [illegible] Documenti: Il teatro [illegible] fuoco. Seconda parte
Italia 1 Sport: Grand Prix

0,15 **Italia 1** Musicale: Video [illegible] '85

1,20 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Rete 4: ore 22,50

LESLIE CARON
Papà Gambalunga

[illegible] **1** Ore 23: [illegible] re del [illegible]le, [illegible] Jack Lee Thompson, [illegible] George Chakiris. Usa avventuroso 1963 — *Una [illegible] maja [illegible] combatte con spade di legno è costretto [illegible] fuga da una tribù più bellicosa che combatte con spade [illegible] bronzo. Fuggiti [illegible] Nord i superstiti fanno [illegible] alcuni [illegible] indiani, [illegible] alleano a loro e ripartono al contrattacco*

[illegible] **4** Ore 22,50: **Papà Gambalunga**, [illegible] Jean Negulesco, con Fred Astaire, Leslie [illegible]. Usa musicale 1955 — *Un incidente conduce un musicista miliardario in un orfanotrofio francese. L'[illegible] vi ado[illegible] una [illegible] pazzina colpito dalla [illegible] dolcezza*

Esther Langenkamp [illegible] una [illegible] del film «horror» [illegible] prima al cinema Romano di Torino

Film americano dell'orrore (ma inteligente) [illegible] cinema Romano

IL MALE PROFONDO

NIGHTMARE — [illegible] PROFONDO DELLA NOTTE di [illegible] Craven con Esther Langenkamp, Nancy Blakey, John Saxon, Daniel Corri. Horror, americano, colori. (Cinema Romano).

Un horror [illegible] [illegible] le convenzioni [illegible] sangue, [illegible] [illegible] e [illegible] uti in [illegible] visione [illegible] e colta: non capita tutti i giorni.

TRAMA — Nancy, un'amica [illegible] forse [illegible] componenti d'un allegro [illegible] [illegible] studenti, hanno fatto l'identico sogno [illegible] sfiorate minacce [illegible] parto [illegible] [illegible] [illegible] il squarta con unghie [illegible] e [illegible] dopo averli provocati e beffati, gli[illegible] [illegible] un gatto mammone con il topolino della favola.

E' orrendo che poi l'amica, il suo teenager e forse altri personaggi [illegible] muoiano veramente straziati dall'uomo [illegible] sogni mentre nella realtà [illegible] presta [illegible] [illegible] indizi tanto labili. Nancy, occhiuta e [illegible]mpresa, interroga la mamma sul passato della loro comunità e viene a scoprire che un tempo [illegible] fece giustizia [illegible] d'un certo Kruger il quale uccideva i bambini in una caldaia abbandonata. Il [illegible] [illegible] che Nancy rintraccia [illegible] fumante deposito, provoca lei stessa il mostro e ne scampa a malapena senza riuscire [illegible] salvare [illegible] [illegible] scompare sotto i suoi occhi.

L'intrigo a questo punto si è fatto inestricabile, occorre uscirne con un guizzo d'ironia. Balena il dubbio che l'intera storia — e non solo il particolare delle mani assassine di Kruger — sia stata sognata dal farvido apparato cerebrale dell'adolescente Nancy. Ma che ne penserà il padre ispettore di polizia?

C[illegible] — Con Wes Craven e *Nightmare — Dal profondo della notte* non ci allontaniamo dal repertorio convenzionale legato al cinema commerciale dell'orrore. Tuttavia il regista ha letto delle immagini e della paure collettive portate alla luce dalla psicanalisi di Jung e conosce i contorni fantastici dell'immaginazione giovanile. Si può sognare a occhi aperti, si può ricordare e soffrire carnalmente di sola memoria, si può persino — proprio al cinema — ideare un mondo particolare che rifiuta l'apparente razionalità della realtà.

Attraverso il contrasto tra la banalità commerciale e la divulgazione scientifica, Craven si affida ad attori docili ed espressivi per firmare un film interessante che non ha nemmeno bisogno di eccessive spiegazioni. Si pensi allo sgomento suscitato dall'ultima sequenza, con l'eterno ritorno del male, quando i portelli dell'auto si rinserrano inspiegabilmente sui ragazzi [illegible] sorridevano felici al [illegible] pericolo.

p. per.

«Anni Luce», il giornalismo fascista

IN TRE PUNTATE

TUTTA LA VERITA' SUL DUCE

La ormai storica facciata della sede dell'Istituto Luce

IL regista Gian Vittorio Baldi, che [illegible] stato uno degli allievi prediletti di Roberto Rossellini, [illegible] realizzando per [illegible] dell'Istituto Luce Produzione un documentario-inchiesta [illegible] [illegible] televisione. Tre puntate di 55 minuti ciascuna intitolato *Anni Luce* che illustra quello che [illegible] stato il giornalismo cinematografico dagli Anni 20 ai 40, cioè dal periodo del [illegible] al ritorno [illegible] democrazia. Ovvia[illegible] [illegible] è sua intenzione, se questa prima parte avrà successo, di proseguire negli anni successivi, [illegible] dagli Anni [illegible] fino [illegible] nostri giorni.

[illegible] Vittorio Baldi ha cominciato la sua attività cinematografica nel '58 realizzando lungometraggi per il [illegible] aiddetto cinema-verità, quindi ha proseguito con alcuni film a soggetto che hanno incontrato il favore [illegible] critici[illegible]mo *Fuoco*, *La notte [illegible] fiori*, *L'ultimo giorno di [illegible] la prima della vacanza [illegible] Natale*, politicamente [illegible] impegnato quest'ultimo perché riguarda un massacro [illegible] piuto dai fascisti.

Allora, Baldi, cosa vuole rappresentare con questi *Anni Luce*?

«Ecco, si tratta di tre pun[illegible] televisive, la prim[illegible] che copre gli Anni 20, la seconda gli Anni 30 e [illegible] gli Anni 40. [illegible] basa [illegible] questo film per la televisione è quella di mostrare, utilizzando molto materiale di repertorio, ma [illegible] gran parte inedito, una storia dell'informazione cinematografica del nostro Paese, [illegible] tutti i suoi aspetti [illegible] mettendo in risalto le diversità a [illegible] a mano che si procede negli anni mentre il cinema prende sviluppo e l'informazione cinematografica si allarga».

Perché lei parte dal 1924?

«Parto dalla nascita dell'Istituto Luce che fu il primo a fare informazione cinematografica, anche se presso l'Istituto esistono altri documentari di altre organizzazioni, diciamo così, private, del periodo precedente e che il Luce [illegible]ri[illegible]...».

Che differenza c'è fra le varie tappe dell'informazione cinematografica nel nostro Paese?

«Sono fasi decisame[illegible]diverse. All'inizio questo tipo di giornalismo risente della formazione illuministico di fine '800 secondo la quale l'informazione è soprattutto cultu[illegible]. Diciamo che [illegible] questa fase l'idea di [illegible] è quella [illegible] una enciclopedia culturale per immagini... E' una concezione che poi lascia [illegible] posto [illegible] una informazione con scopi precedentemente didattici. Direi senz'altro un'informazio[illegible] influenzata [illegible] documentari inglesi di John Grierson, [illegible] documentari di tipo russo e dal "March of Time" [illegible] New York».

Si entra così nella seconda fase o [illegible]la pu[illegible]?

«Appunto. Sulla spinta [illegible] documentari inglesi, americani e russi, [illegible] [illegible] la fine degli Anni 30 nasce "La settim[illegible]na Incom", che venne [illegible] allo scopo di dar vita ad una informazione più decisamente fascista che, a detta dell'allora segretario del partito, non [illegible] pienamente riuscita dall'Istituto Luce, il quale non era supinamente in linea con l'ideologia».

Nella terza fase [illegible] [illegible] dal periodo fascista?

«Siamo alla fine del regime fascis[illegible] e [illegible] giornalismo cinematografico inquadrato si sostituisce, dopo la guerra e con l'a[illegible] della democrazia, un giornalismo di tipo democratico, che [illegible]via [illegible] [illegible] un certo stile, [illegible] una certa tecnica un po' retorica e an[illegible] [illegible] po' declamatoria dell'impostazione precedente [illegible] che [illegible] poteva [illegible] lasciare traccia dal momento che era durata vent'anni. Solo col passare del tempo, e cioè bisognerà arrivare alla fine [illegible] Anni 50, si troverà un modo più semplice, meno artefatto di dare informazioni».

In costanza [illegible] vediamo in queste tre puntate?

«A parte certi aspetti inediti della vita culturale e politica italiana, [illegible]mo al processo evolutivo, cioè una enciclopedia culturale [illegible] [illegible]ta modulo di comportamento... Ecco c'è il fascismo con [illegible] ghette, poi con gli stivali, il libro e moschetto, il servizio premilitare, la propaganda, la censura, gli otto milioni di baionette. [illegible] guerra, [illegible] fine del conflitto, [illegible] [illegible]ia, la Repubblica, i partiti, la Costituente, le prime elezioni, la ritrovata libertà, insomma [illegible] [illegible] informazione che diventa [illegible] informazione».

Lamberto Antonelli

ECONOMICI

In base al titolo di impiego e lavoro, l'offerta ricerca cui la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel posto di lavoro/colloquio è rispettosa e rispettosa della legge.

2 Affari e capitali

A. ANCHE senza garanzia in 48 ore finanziari sino a L. 30 milioni, importo effettivo fino a 50 milioni. Tel. 649.315

AZIENDA in forte espansione produttiva articolo di alta offre compartecipazione e direzione amministrativa a socio finanziatore. Scrivere «Pubblicompass 89 — 10100 Torino».

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810 130 - 530.297.

3 Aziende, negozi

AVVIATA vendesi di piano Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno, dimostrabili, pagamento agevolato. Tel. 383.298.

AVVIATA tintoria Borgo S. Paolo unici locali ottimo incasso dimostrabile vendo motivi famiglia. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMA latteria corso Francia punto di forte passaggio, prima cifra d'affari, pagamento agevolato. Tel. 380.810

AZIENDAL MARKET 650 2176 pluriaffiatato referenze zona Vittorio 50 coperti più dehor pluriennale avviamento.

AZIENDAL MARKET 650 2176 gestione-rella pluriaffiatato zona Crocetta ampio locale 2 vetrine più retro. Ampie chiusure.

BAR corso Francia cedesi ristretta chiusura festiva ottima posizione ufficio, passaggio, vendo a L. 30 milioni dettagli più dettagli. Tel. 383.298.

BAR cremeria centrale attrezzatissima, ampi locali incasso L. 1 milione 500 mila, vendesi. Tel. 380.810.

BAR super centrale 25 kg di caffè settimanali, incasso dimostrabile, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.810.

BAR super centrale angolare incasso 600 mila e di affarone cedo anticipando L. 40 milioni. Interno Rec. Tel. 647.166

BAR super elegante nell'arredo centrale affarone incasso 1 milione al dì chiusura assicurata domenicale cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 530.470.

CEDESI
70% di piccola ed ottima industria pratica con stupenda giro d'affari sicuramente, facile conduzione. Tel. 588.952.

5 Locali e negozi

offerte

A. CAPANNONE mq 300 utili passo carrabile servizi per attività commerciali o piccole lavorazioni artigianali. Tel. 668.4848

A. PALAZZINA uffici mq 800 indipendente signorile adatta a sede di rappresentanza libera, ampio. Tel. 668.4848.

CORSO Re Umberto 129 vendiamo open piano rialzato 3 locali e servizi mq 70 L. 78 milioni. Esticasa 548.154.

LOCALE industriale nuovo mq 6000 dotato uffici servizi cabina piazzale impresa vende o affitta. Tel. 860.31.77

LOCALE
libero luminoso ristrutturato a nuovo mq 400 circa privato servizi pluriaffiatati L. 189 milioni. Tel. 633.047 - 545.229.

NEGOZIO libero mq 120 Alfieri vendo disposto parziale permuta con piccolo appartamento. Tel. 668.012.

TORINO strada del Francese affino laboratorio mq 600 e magazzino 4,5 corde 600 mq. Tel. 787.798 - 749.2523

UFFICIO adiacente via Cernaia pienamente arredato 4 camere servizi. Finanziabile 80%. Tel. 657.0031.

VENDESI box libero corso Siracusa 185 Telefonare 545.167.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruzione macchine e attrezzature cerca apprendisti elettricisti meccanici montatori attrezzatori 6° livello e trasferte 4°-5° livello. Tel. 210.4312.

CORNICI cerco per manufatturiera pulita casalbergo Riviera ligure ponente. Inizio rapporto lavoro preferibilmente settembre e alloggiamento innovabile. Tel. (0182) 61.061 dopo ore 20.

DOCUITA' operante settore informazione aziendale ricerca per propria mensa in Torino numero 1 chef di cucina e cuoco capo partita. Tel. 011 541.502.

impiegati

ESPERTA/O primo-ottimo con ufficio autofattore Olivetti M40 senza obbligo assunzione dati. Telefonare, solo se in possesso requisiti, al 548 877.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purché non sinistrate. Carsiliani, corso Turati 37 - Torino, tel. 638.833

AUDI 80 4x4 12-83 metallizzata Full optional in garanzia, tetto permuta telefono Fiorauto corso Turati 13/D.

AUTOGRUP S.p.A., corso Duca Cesare 334, telefono 202.835; corso Racconigi 38, telefono 389.298. Vasto assortimento usato garantito. Bus permuta, dilazioni. Interessi 6% entro 15 luglio prima rata settembre.

Alfa Junior, Bita, LX, Aberin dal '78 al 84 selezionate e garantite. Lancia, corso Regina 270, telefono 781.666.

BETA Coupé 2000 1981 grigio metallizzato con condizionatore garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270. Tel. 781.666.

BMW - Vasanza in Bmw 320 i, 520 i 84, 323 i, 320 i 81, 518, 318 i. Tutte con garanzia rilasciate B.P.A., corso Turati 83, tel. 600 262

BMW 533 i Polaris eccellere '80, rara occasione, perfette condizioni, unico proprietario, rilasciate B.P.A., corso Turati 83, telefoni 606 252.

BMW 728 i Polaris climatizzazione, cerchi in lega, antifurto elettronico, dicembre '83, unico proprietario, condizioni perfette. Rilasciate B.P.A., corso Turati 83, telefono 606.252.

CABRIOLET Opel O '83, Fiat Uno 1.3 diesel 2.5 '83, Audi 80 C6 2000 '84, Lancia Trevi '84. Tutte in garanzia. Rilasciate Spa corso Turati 83, tel. 606.252.

CITROEN CX 2500 furgone diesel perfetto commerciale a meccanica. Tornicar, tel. 411.2963.

DELTA 1300, 1500, 1600, GT e HF dal 1980 al 1984 garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel. 781.666.

DELTATTA Turbo Diesel anno 1984 garantita da vettura usata nuova. Lancia, corso Regina 270. Tel. 781.666.

MASERATI Biturbo colori blu scuro metallizzato e bordeaux garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270. Tel. 781.666.

MASERATI 6 modello 84 grigio scuro in garanzia fine leasing prezzo interessante vera occasione vendo Fiorauto concessionaria Maserati c. Turati 13/D.

OMART vende Alfa 6 V 2.0 anno '84 in garanzia come nuova. Via Frejus 12, telefoni 442.280 - 442.361.

OMART vende Alfetta 1.6 anno '82 ed Alfetta 2.0 Turbo Diesel anni '81-'82-'83 varie occasioni, Via Frejus 12, t. 442.280.

OMART vende Alfa 33 Quadrifoglio Oro anno '93, Alfa Sud 1.5 SC anno '93, Argenta 2.5 Turbo Diesel anno '84. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.361.

OMART vende Alfetta 85 5 anno '83 unico proprietario stupenda. Via Frejus 12, telefoni 442.280 - 442.361.

OMART vende Uno 45 5 5 marce anno '83 unico proprietario in ottime condizioni. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.361.

PALERO usato con servosterzo autobloccante parkcopt 1984 con garanzia Autotraider, corso Belgio 179.

PEUGEOT 505 Diesel anno 81 unico proprietario come nuova L. 4 milioni 800 mila trattabili. Tel. 011 682.3024

PORSCHE 924 bianco unproprietario in garanzia vera occasione vendo permute rateizzo. Fiorauto corso Turati 13/D

PRISMA 1.6 argento metallizzato aria condizionata 3 mesi, Prisma 1.6 grigio metallizzato 83 Prisma 1.6 nera 83 vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Simoni corso Turati 83, tel. 606 109.

RANGE Rover 2P bianco 83 come nuova in garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorauto corso Turati 13/D.

SAAB 900 T Sedan tetto apribile metallizzata full optionals in garanzia Saab vendo Fiorauto corso Turati 13/D

TIPO 1600-2000 IE-2000 VX anno '81 '82 '83 supercontrollate garanzia 12 mesi. Lancia z. Regina 270, tel. 781.666.

VOLVO 240 Gle Cat Guanno interno pelle piccolo indispensabile in garanzia 84 vendo Fiorauto corso Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTASI con pagamento immediato 1-2 camere libero in Torino. Tel. 539.181.

ACQUISTASI casetta in Torino anche da ristrutturare con box e cortile pagamento vendita. Tel. 758.363.

MINILLOGGIO libero periferia Nord acquisto per contanti, massimo L. 32 milioni Tel 481.114.

PENSIONATI acquisterebbero da privato camera libero sporco pagamento contanti Tel. 532.409.

PRIVATA acquista da privato alloggio signorile libero 70 mq circa adiacente Bernini o centro. Tel. 668.156 pasti

PRIVATO acquista Torino - Avigliana villa o appartamento in villa anche da ristrutturare con giardino. Tel. 658 6346.

PROBIRINO apoel acquistare libero Torino semicentro 2 camere livello cucinetta, casa bella. Tel. 473.0118.

RICERCHIAMO alloggi in case d'epoca in Torino. Rivolgersi a Inv.Imm. via Garibaldi 9, Torino, tel.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIGALCASE 506.609 libero prestigioso signorilissimo vista collinare via Vernavigia salone 3 camere cucina divani bilingues L. 275 milioni.

A.A.A. PIGALCASE 506.609 libero prestigioso fr. Rita via Filadelfia agevole 1870 piano alto soleggiato 3 camere livello servizi box auto L. 155 milioni.

A Brandizzo libero signorile 4 camere cucina biservizi box, pagamento facilitato da rilivo a dilazione. 813 615 977.

A L. 14 000 000 Borgo Vittoria (via Baccigalupo) ingresso camera cucina servizio cantina. Gabrielli Immobili 882 666

A Venaria villa libera in maggio residenziale salone 6 camere a multiservizi giardino. Informazioni 818 502 060.

AGENZIA bella Mentana via Monginevro libera casa vendiamo alloggi signorili con regolamento autonomo porta blindata. Telefonare 707.0508.

ALBACENTE Gran Madre vendiamo open 1/2 camere cucina e open 1/2 camere salone cucina, stesse case. Tel. Meccasse 548 439 - 533.025.

ADIACENTE a Pina vendiamo mini appartamenti e occupati camere cucinotto servizi, stesse case. Tel. Meccasse 548.439 - 533.025.

ADIACENTE corso Trapani vendiamo salone camere cucina mai abitato. Tel. Meccasse 548 439.

AFFARE 618.986 pilloo libero soleggiato corso Sebastopoli. 2 camere livello terzo piano ascensore L. 69 milioni.

AFFARE 618.934 vendo libero centrale via 6 Grande autonomo 3 camere cucina bagno terzo ascensore L. 85 milioni.

ALLA BB 532 060 signorile libero salone 2 camere cucina ingressi mansarda box. Sperta Gabrielli in Rivoli.

ALLOGGIO libero 90 mq piano alto corso Umberto vero affare. Tel. 339.825 - 264.907 casa.

ALLOGGIO libero subito (Lungo Po Antonelli) 3 camere cucina servizi 2 balconi, L. 70 milioni. Cajardo 480 207

ALLOGGIO p. Giulio vendiamo libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinone grande camera ampio bagno terzo ascensore prezzo eccezionale. Grisa Immobiliare s.a.s., tel.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno piano rialzato via Cernaia libera vendesi. Tel. 812.804.

ALMESE libera villa soleggiata salone soggiorno 2 camere cucina biservizi box terreno mq 2200. Esmi 968.1929.

APPARTAMENTI
nuovi pronti salone/no 2 camere cucina biservizi riscaldamento particolare a migliano giardino gioco bimbi. Solo 40% contanti, resto mutuo a rate senza interessi. Visite in loco dal lunedì al venerdì 16-18.30. Orbassano, via Monti 11 Bis 918 877 - 933.080

APPARTAMENTI ristrutturati in villa del '700 con parco, piscina e tennis cedesi. Gassino salone 3 camere cucina triplo servizi mansarda taverna e giardino privato. Ire 3% Edificasa 548.154.

APPARTAMENTO centralissimo vicinanze Vittorio Porta Nuova: salone 3 camere livello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina, rimesso a nuovo, soleggiatissimo, causa trasferimento vendiamo urgentissimamente libero a trimestre. Orbetz Immobiliare s.a.s., tel. 540.720.

APPARTAMENTO libero corso Trapani camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina scorporato a nuovo soleggiatissimo vendiamo per cambio vero affare. Orbetz Immobiliare s.a.s., tel. 540.720.

ATTICO adiacente corso Brunelleschi giardino livello ingresso 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno 2 terrazzi vendesi. Tel. 467.741.

ATTICO libero via Fea ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio terrno 2 terrazzi giacenti Tel. 447.4844.

ATTICO libero recente via Cossila ascensore camere cucina bagno terrazza L. 38 milioni 600 mila. Tel.

BARRIERA Milano libero via recente camera livello cucinino bagno, stabile Casamercatobox 752.668.

BENECASA 502.773 nuda 61 libero signorile piano alto 2 camere livello cucinino soggiorno mq 65 box 2 auto

BENECASA 502.773 - 668.213 precollino libero 3 camere cucina servizi mq 85 L. 66 milioni.

CABORA Vico libero elegante soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Vero affare L. 75 milioni. Tel. 937 7067.

CABORA Vico libero in palazzina: 3 camere livello cucinino servizi. Permuta Esm, telefono 668.1453.

CARTHUSIONE vendo villa con box 2 auto laverneria camera indipendente cabato salone camera letto cucina studio bagno 2 mansarde con servizi terreno richiesto mq 1500. Tel. 668.668.

CENTRO CASA 615 831 libero via Isernia salone camere cucina bagno altro stesso casa 2 camere cucina bagno.

CENTRO Europa libero via Rubiana in casa del '700 3 camere cucina servizi L. 84 milioni. Casamercatobox 752.668.

CENTRO
in via Principe Tommaso 14, palazzo completamente ristrutturato, appartamenti di varie metrature anche mansarde doppi di recentissimo inchiestato, videocitofoni, doppi vetri box 2% Mutuo bancario e facilitazioni di pagamento. Edificasa tel. 548.154.

CHIERI libero ampio recente cortile a metà cucinino servizi vista stupenda. Tel. 361.532

COLLEGNO
bella prenotazioni di alloggi villa doppi di tre metrature e giardino privato mutuo agevolato. Personale in cantiere al sabato Via della Croce (fermata Torino-Pinerolo). Edificasa tel. 548.154.

COLLEGNO Tesoriera casetta libera soggiorno 3 camere cucina bagno cantina garage giardino Holding 741.3131.

CONSULENZE A 533.322 piazza Vittorio Veneto 7 (via Borgaro) camere cucina bagno, 2 camere livello cucinino bagno, 4 camere livello cucinino doppi servizi.

CONSULENZE 533.322 libero Chieri corso Bucarli recente 3 camere livello cucinino bagno e box auto L. 70 milioni.

CONSULENZE 533.322 libero via Cumo 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 65 milioni. Dilazioni.

CONSULENZE 533.322 libero via Corio casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno L. 115 milioni. Dilazioni.

CORSO Agnelli libero recente signorilissimo 2 camere cucina servizi ottimo anche per studio. Tel. 737

CORSO Chiamonte libero 3 camere livello cucinino bagno terrno mezzanino L. 80 milioni. Casamercatobox 752.668.

CORSO Lecce (piazza Rivoli) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Casamercatobox 752.668.

CORSO Racconigi adiacenza stupenda casa 2 camere cucina servizi da L. 34 milioni. Gabrielli 506.917.

CORSO Tassoni libero signorile ultimo piano soggiorno studio 3 camere cucina servizi terrazzo L. 148 milioni. Tel. Studio A.T. 546 684

CORSO Trapani adiacenza libero ampio camere livello cucinino servizi L. 92 milioni dilazioni. Gabrielli 506.917.

CORSO Umbria adiacente stesse case abitabilissimi camere cucina servizi da L. 19 milioni Dilazioni. Gabrielli 506.917.

CROCETTA alloggio medio signorile di mq 160 immobiliare Mediterranea vende. Tel. 639.083.

CROCETTA via Antonelli libero soggiorno 3 camere cucina servizi L. 140 milioni. Tel. Studio A.T. 546 684.

EBRI libero piazza Montanari piano alto soggiorno 2 camere livello cucinino servizi Tel. 512.012.

FUNIVIA corso Tassoni libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio Tel. 557.0021.

FUNIVIA corso Siracusa libero signorile salone grande 3 camere cucina biservizi cassa abitabile Tel. 557.0021.

FUNIVIA prestigiosa villa d'epoca posizione panoramica eccezionale giardino, pianoggiante casa custode servizi mezzi (rubbol box 3 auto. Tel. 557.0021

LIBERI Centrale ingresso 1-2 camere livello cucinino bagno terrno da L. 28 a L. 63 milioni, dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO adiacenze Piazza Statuto piano alto 2 camere livello cucinino bagno mutuo dilazioni. Casa-Nova 820.5878.

LIBERO via Ingrassia ingresso camera cucina servizi bervizi ristrutturato solo L. 34 milioni, stabile. Tel. 447.4844

LIBERO p. Bernardino ingresso camera cucina bagno cantina terrno centrale L. 38 milioni. dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Voltaire 5° piano ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina L. 67 milioni. Tel. 544 790.

LIBERO zona Monviso 2 camere livello cucinino bagno cesa 30 quad mq 78 piano 2° L. 97 milioni. Tel. 667.116

MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno balcone box 1° piano casa di 16 anni L. 85 milioni, dilazioni. Tel. 774.084.

MONCALIERI libero signorile 2 camere cucina servizi mq 60 L. 74 milioni Benecasa 502.773 - 668.213.

MONCALIERI libero stupendo 2 camere livello cucinino L. 63 milioni rateali. Esmi 497.741.

MONCALIERI adiacente 2 camere cucina bagno cantina investimento L. 36 milioni dilazioni. Tel. 350 231 Giusi.

ORBASSANO centro luminosissimo 2 camere cucinino servizi L. 37 milioni più 8 milioni mutuo vecchio. Tel. 901 3503.

ORBASSANO
unica vendita consegna luglio 1986 da L. 16 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Visite sabato domenica via Volvera 75. Matone 788 620.

ORBASSANO elemento superlusso in stabile recente vendesi libero appartamento soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio L. 74 milioni centrale mutuo. Edificasa 548.154.

PALAZZOTTO Solaro centro palazzina terra 5 camere servizi giardino privato immediata. Tel. 564.491.

PER
fine trasformazione consegna prevista soggiorno 1-3 camere cucina in impianto completo vendiamo con ottime facilitazioni. Visite in loco dal lunedì al venerdì ore 15-19, via Don Gnocchi 6, Settimo Torinese. 818 833 080.

PIAZZA Adriano libero eccezionale L. 132 milioni salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore Tel 741 3122

PIAZZA Caldoni adiacenze libero piano alto soggiorno camere livello cucinino servizi. Mutuo Gabrielli 506.917.

PIAZZA Palazzago panoramicissima da ristrutturare 8 vani servizi terrazzi 170 mq L. 110 milioni. Gabrielli 506.464.

PIAZZA Rebaudengo piano alto recentissimo camere cucina bagno L. 23 milioni. Esticasa tel. 548.154.

PREGOLINA Baselli vendiamo recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto. Altamente locato. L. 145 milioni, massime dilazioni. Edificasa Tel. 548 154.

RIVALTA libero in villa nuova costruzione salone 3 camere cucina servizi lavanderia box giardino Esm 663.4307.

RIVALTA salone doppio 2 camere cucina servizi box condominio signorile L. 110 milioni rateizzabili. Tel. 601.3503.

S. MAURO libero in palazzina salone 3 camere cucina terrazzi mansarda ristrutturata giardino. Arnerio 502.398.

S. PAOLO libero parzialmente da ristrutturare 3 camere livello cucinino servizi L. 55 milioni. Gabrielli 506.464.

S. PAOLO libero terzo ascensore ingresso camere cucina servizi cantina L. 30 milioni mezzo mutuo. Gabrielli 506.464.

S. RITA alloggio libero 3 camere livello cucinino terrno bagno ascensore mq 110 piano alto Vendiamo. Tel. 542 312.

S. RITA corso Siracusa libero signorile piano alto camere livello cucinino servizi. Tel. 546 684 Studio A.T.

S. SALVARIO vendo libero recente salone 3 camere livello cucinino doppi servizi. Permuta, mutui. Tel. 533.016.

SANTHIANO in palazzina salone 3 camere cucina servizi semilibero 2 camere bagno box 3 auto etc. Tel. 901.2715

UGEI prestigiosa alloggio signorile mq 190 salone 3 camere cucina tripli servizi cantina box due auto giardino privato. Telefonare 897 078 ore ufficio.

SETTIMO Torinese zona Brandi in recente e signorile complesso vendiamo appartamento mansardato di soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. Prezzo immediato L. 78 milioni. Tel. 812 843.

TAIT 506.891 libero (al corso) zona S. Paolo alloggetto di camera livello cucinino bagno, L. 28 milioni 600 mila.

TAIT 506.891 libero zona Giardini Reali (corso di sfuggito) ingresso 2 camere cucinino L. 37 milioni 500 mila.

TECHNOKASA 545.682 centrale libero decoroso vigilato camera cucina bagno cantina mq 45 L. 30 milioni, dilazioni.

TECHNOKASA 548 713 Lanzi casetta libera 4 camere locale negozio box motore terno indipendente L. 45 milioni.

TRAMA libera villa panoramicissima salone 2 camere cucina servizi lavanderia garage giardino. Dilazioni. Esm 668.1925.

UTIS 847.838 vendo libero Borgo Vittoria c. Grosseto stabile con tenuo centrale 3 camere livello cucinino bagno.

VALDELLATORRE
villa panoramicissima a L. 50 milioni più mutuo a dilazioni permute. Visite sabato e domenica via Benevento a almeno dal municipio Matone 788 620.

VIA Alberoni angolo via Alfieri meravigliosamente mansardato occupato vendo a L. 4 milioni. Dilazioni. Tel. 548 8718

VILLE
a schiera L. 700 mila mq mutuo dilazioni permute a Moncalieri (Chiavazza). Visite sabato domenica via Cardinal delle Lanze/via Maggiolo. Matone 788.620.

VILLE
accuratamente finite imprese varie. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Tel. 900 3415.

VILLETTA volendo bilocale possibilità modifiche di cubature, circa 1000 mq Bruno Fiorasco impresario lavorando vende. Tel. 535.861.

ZONA Aeronautica in stabile recente appartamento ultimo camera livello cucinino bagno L. 95 milioni. Esticasa tel. 548 154

$39.79.81 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio e in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Contattateci e vi faremo tre conti. Pianelli e la tranquillità. Parcheggio in cortile anche sabato e domenica

$39.79.81 B vi proponiamo la formula del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati sociali italiani in affitto garantiamo per referenze. Tel. 544.783 - 652.984

A.A.A. AUSANO necessaria per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati, uso transitorio. Tel. 541 630.

A.A.A. LA Madre con la musicista serietà ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio o ufficio per propri clienti. Referenze documentabili. Antonelli se gentiluomo. Telefonare 839.7472.

FIMINTER Gruppo finanziario ricerca per propria rappresentanza clientela appartamento signorile vuoto 90-130 mq uso transitorio. Tel. 557.0021.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggio vuoto arredato uso transitorio o ufficio composto ingresso-salotto. Tel. 830 9453.

A. ADRIANO alloggio vuoto 1-2 camere grande servizi stabile recente. Tel. 819.416 - 618.902.

A. UFFICIO 1° piano di prestigioso palazzo via Bobbio 6 vani e cantina, libero subito, ultimo. Tel. 959 4848.

AFFITTASI uso ufficio bicamere e monocamera adiacente via Po stabile class. Tel. 537.445, mass 562.2566.

AFFITTO a peculiare ospiti 2 camere e cucina arredate servizi privati a parte bimensili L. 150 mila. In corso Giovanni Agnelli. Tel. mobilifico 393.618.

AFFITTO prestigiosi ospiti camere livello cucinino L. 160 mila corso Mercati Generali. Tel. mobilifico 393.618.

AFFITTO prestigiosi ospiti camere livello cucinino L. 95 mila via Biagio. Telefonare mobilifico 332 615.

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4283 affitta alloggi bene arredati di 1-2 camere servizi stesse case da L. 200 mila.

AMMOBILIATO signorile zona piazza Rivoli soggiorno 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio affittiamo a referenziatissimi. Orbetz Immobiliare, tel. 540 720.

CENTRALE in stabile d'epoca molto ascensore alloggio mq 150 adatto studio/ufficio L. 600 mila mese. Tel. 541.239.

CENTRO CASA 543.851 affitta prestigiosi piressi corso Oberdan uso ufficio/abitazione: 3 camere, cucina, bagno.

CINTURIA Torino amiral vita 3 piani salone 3 letto cucina ripostiglio garage giardino. Tel ufficio 337 445.

CORSO Re Umberto affittasi 2° piano in stabile signorile locali 150 mq adattissimo uso ufficio Banca Dati 506 648.

ELITE CASE 500.536 affitta ben arredato signorile uso trasferta salone 3 camere cucina biservizi box telefono.

GOLD a referenziato affittasi camera + letto cucinino servizi ben arredato uso transitorio Torino Nord. Tel. 8431536.

VIA Byrone vendo ampio alloggio divisibile composto da 4 ampi campi di cui 2 gli locali. Telefonare 645.534.

VILLE
accuratamente finite imprese varie. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Tel. 900 3415.

VILLETTA volendo bilocale possibilità modifiche di cubature, circa 1000 mq Bruno Fiorasco impresario lavorando vende. Tel. 535.861.

ZONA Aeronautica in stabile recente appartamento ultimo camera livello cucinino bagno L. 95 milioni. Esticasa tel. 548 154

36 Nautica

OCEAN 21 Cabin con posto barca Alassio '83 perfetto Autotrailer vende. Via Tunisi 50, tel. 206.178.

OCEAN 21 Sport con posto barca Alassio '83 come nuovo Autotrailer vende. Via Tunisi 50, tel. 206.178.

38 Animali e veterinaria

A. CAVALLO giovane molto buono abituato per passeggiate in campagna con passo/galoppo/salto. Tel. 668.4848.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. LIRE 28 milioni Casamercato 68,28 rustico a Monteglio ottima posizione servito da acqua luce strada asfaltata 7 camere servizi stalla 450 mq terreno circostante da ristrutturare. Possibili comode rate, minimo anticipo.

A.A. PIOVA' Masone Casamercato 68,28 rustico abitabile subito 4 camere cucina bagno box 300 mq terreno L. 47 milioni, minimo anticipo, dilazioni.

A Porta di Pinerolo alloggio nuovissimo ingresso camera cucina bagno L. 48 milioni, mutuo. Ire 2%. Tel. 0121 72.494.

A Torre Pellice splendida posizione ristrutturo di villa al tetto con mq 1200 terreno. Telefonare 0121 76.956.

A 30 km da Torino Valle Po cascina ristrutturata con terreno indipendente L. 48 milioni 500 mila, possibilità dilazioni pagamento. Tel. 0121 76.956.

AD Ospedaletti in ultimo piano nuova vera vendiamo alloggi pronti Ire 6%. Mutui dilazioni. Tel. (0182) 90 320 - (0184) 64.730 (dopo ore 20).

AFFARE Monforte impresa vende miniappartamenti anche monolocali minimo anticipo mutuo dilazioni permute. Visite concordate Solarium tel. 502.398 - 0173 391.508.

ALASSIO vendesi prestigioso appartamento in villa con terrazzi scoperti vista mare giardino. T. 011 744.040 - 507 537.

ALLA residenza «Parcedo 2» vendesi alloggi in palazzina signorili immersi nel verde. Ire 3%, mutuo. Tel. 0121 76.956.

ALTA Valle Susa vicino impianti e stazione vendonsi alloggi curati. Risparmio acquisto con ristrutturamento definitivo. Facilitazioni. Telefonare 0122 66.09.

ARGAGNA casetta recente con giardino posizione panoramica strada asfaltata luce acqua, telefono L. 52 milioni. G.P. L'Immobiliare 011 229.043.

BRICHERASIO alloggio recente 3 camere cucina servizi cantina box giardino G.P. L'Immobiliare 011 320.624.

CASA stabile collina Bosconero alta Lanzo acqua luce terreno vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA adatta villeggiatura terreno nel Canavese vendo L. 20 milioni più 4 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.787.

CASA ristrutturata collina Val Po acqua [redacted] privato vendo L. 39 milioni. [redacted] 345 ore pasti.

CASAMERCATO 011 6585 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville ogni zona. Pagabenecontanti.

CASETTA rustica in Valle Varaita soleggiata terreno acqua luce vendo a L. 6 milioni. Tel. 0121 62.00

CERVO via Romana su 3 piani ingresso 3 camere salone cucina soggiorno 2 servizi terrazzo magazzino. Panoramicissimo. Dilazioni. Casamercato (012) 5399.

COAZZE villa panoramica signorile anche bifamiliare con giardino e garage, L. 250 milioni mutuabili. Tel. 621.3533.

COLLINA Belmonte Piscarino casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione, L. 36 milioni. Tel. 0121 71.831.

CONDOVE (paese) casetta 2 camere cameretta cucina bagno orto cortile. Tel. 380-231 Giusi.

CARIGLIO occasione ingresso libertà alloggi 2-3-4 vani minimo anticipo dilazioni permute. Arnerio 502.398 - 806 303.

CUMIANA casa indipendente cortile grande 4 vani servizi terreno (edificabile) 2000 mq [redacted] 906.8208.

FINALE (Borgo) in signorile casa d'epoca elegante ristrutturazione arredata 3 camere cucina bagni più mansarda, L. 82 mil. ord. Matone 011 756 828.

LEINI' vicinissima indipendente da ristrutturare 6 vani mila 2000 mq terreno volendo edificabile vero affare particolare 50 milioni. Telefonare 80 442.369.

PRIVATO vende local Bra Alba vicolo 4 camere box cantina L. 65 milioni trattabili. Tel. 0173 06.437 - 34.174.

RIVIERA Ligure Ripetti splendido signorile 80 mq arredato piscina sport. Dilazioni. Casamercato (010) 6399.

RIVIERA Ligure Arenzano ordinatissimo terrazza box vista mare. Agevolazioni di pagamento. Casamercato (010) 6399.

RIVIERA Ligure Chiavari ordinatissimo 100 metri dal mare vicinanze vista mare minimo anticipo. Casamercato (010) 6399.

RIVIERA Ligure San Michele di Pagana 300 metri mare ampio soleggiatissimo vista mare Casamercato (010) 6399.

RIVIERA Ligure Celle ultima offerta 80 metri mare pochissimo investimento. Dilazioni. Casamercato (010) 6399.

ROLETTO (vicinissimo Belvedere) villa recente salone cucina 3 camere biservizi box giardino (compravendita no piccole tariffe). G.P. L'Immobiliare 320 624.

ROMANA Ubaldi casa ristrutturata panoramica salone 3 camere cucina servizi giardino L. 85 milioni. Tel. Studio A.T. 546 684

SALICE d'Uxio centrale libero soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto L. 115 milioni. Cardano Viale 867.834.

SANREMO Residence panoramico nuovo mono-bi-trilocali piscina ristorante giardini privati bimbo autonomo, ribassi fuori. Dilazioni. Cartiere telefono 0184 63 372.

SANREMO vendesi alloggio mq 113 Foria mare mq 120 stesso stato box mq 55 vista mare, occasione. Tel. 011 632.804 - 0184 78.739.

SANREMO
Alta Vista dove i prezzi eccezionalmente ridotti vendiamo appartamenti, parte proseguo complesso residenziale «Il Borgo» soggiorno 1-2 letti da L. 47 milioni pagabili 50% contanti, 30% mutuo e 20% dilazioni interessi. Visite in loco sabato domenica 668 (011) 832.080

SANREMO bellissimo monolocale con mansarda giardino vendesi. Tel. 032.604.

SCIOLZE centro casa doppia con giardino salone cucina 4 camere giardinetto centrale box cappella privata. Q.R. L'Immobiliare 320 624 - (0141) 62 310.

SPOTORNO Pietra Ligure 60 mt mare impresa vende bi-trilocali lavoro autonomi da L. 61 milioni. Tel. 019 812.319.

SPOTORNO vendesi 30 mt mare monolocale e bilocale nuovi lavoro autonomo indipendenti. Tel. 019 893 828 pasti.

VAL DI LANZO
Chiesanuova (sopra Monastero) pronti nuovi: camere livello servizi e piccoli condomini, solo L. 15 milioni contanti e L. 18 milioni dilazionati senza interessi. Sabato domenica personale sul posto 928 (011) 532.080 - 519.877.

VILLA Valdellatora recente costruzione panoramica, occasione, vendesi. Tel. 532.504.

30.000.000 rustico 25 minuti da Torino collinare con 1500 mq di prato tutti i servizi rateizzabile. Tel. 658.303.

8.000.000 Passerano [redacted] Monviso [redacted] prato rateizzabile. Tel. 656.323.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO agosto alloggio 4-6 posti letto parco, giochi, tennis confortevole Chiavazza Panoramica. Tel. 0121 21.700 - 83.068.

BANDIERA Costa di Maremola a Baia Cardenala affitto miei estivi appartamenti sul mare. Tel. 0729 51.054.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Pina vicinissimo mare camere con servizi p[redacted] ta. Tel 0182 40.044.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in ravere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.078.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.880, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Martini 27.

COMPRO vari articoli moderni angoli vetrine mobili telefonare, Via Carlo Alberto 7, Tel. 835.7720 ore pasti.

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.
Ma se li amate, vi entusiasmate alle loro conquiste, leggere questa notizia non potrà che farvi bene.
Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.
Niente di strano direte voi. Precisiamo: è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei

Delusi i fans del Lotto, da 145 settimane non esce il 34 a Napoli

Il 34 non è stato estratto al Lotto per la ruota di Napoli e supera il traguardo delle 145 settimane. I suoi inseguitori sono quasi esauriti e, secondo un calcolo approssimativo, nelle ultime settimane avevano puntato circa sei miliardi, ma qualcuno assicura che sono molti di più.

Un «ritardo» del genere non è di per sé straordinario ma i esperti sono dell'opinione il 34 per Napoli sia imminente, anzi, lo davano per certo nei giorni del Ferragosto, quasi come estrazione.

E' stato giocato a Napoli ma anche nei grandi centri , come Genova, Milano e Torino, dove i giocatori si sono trovati in difficoltà per le poche ricevitorie aperte in questo periodo, quindi nell'impossibilità, quasi, di effettuare la puntata. Molti si sono in villeggiatura i con commissione» a qualche parente e ad amici in grado di giocare al loro posto, pur di non perdere il

Ormai, più che vincere, si tratta recuperare le forti somme perse. E' il solito gioco al recupero che avviene nei casi disperati quando mancano i quattrini poter proseguire nell'inseguimento del numero desiderato.

A Torino, come nelle altre grandi città, il gioco è stato definitivamente chiuso in centro e nella «cintura» venerdì poco dopo le tredici, ili erano rim in coda nei pochi botteghini aperti, sotto l'afa, per più di tre ore. Lunedì mattina, invece di in per incassare i soldi della vincita sfumata, torneranno imperterriti ad aspettare per puntare ancora.

● A PAGINA 10
Aceto ha «perso» il Palio di Siena
Un cavallo abbattuto

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 205

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
IL - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

17 Agosto 1985

L'allarme del pilota di un Boeing a Linate nel giorno di Ferragosto

ERA DAVVERO UN MISSILE? GOVERNO ORDINA INCHIESTA

TRA IL PSI E IL PRI UNA SORDA LOTTA FRA «TALPE E RODITORI»

— I politici sono tornati in vacanza, i grandi problemi restano tuttora sospesi attendendo che si rasserenino i palazzi del potere, e la ripresa dell'attività sembra ancora lontana. Ma, nonostante la pausa di Ferragosto, è già polemica fra i partiti della in particolare tra socialisti e repubblicani. I toni sono pesanti, preludono a duri scontri sul terreno ormai proverbiale della legge

La capitale è deserta, gli esponenti politici, almeno in teoria, sono tutti in isolamento per riposo; dovrebbe dunque essere estremamente difficile incontrare spunti polemici, almeno tra partiti alleati di governo. Se dunque la lotta a Ferragosto e da lontano, a colpi di comunicati infuocati, il segno che il barometro dei rapporti politici è pronto a tempesta. Lo scontro in atto tra repubblicani e socialisti è venuto alla vigilia di Ferragosto, quando le agenzie di stampa hanno diffuso la sintesi di un discorso tenuto dal vicesegretario del pri Martelli a Collelungo, un paesino della Marsica. Il braccio destro di Craxi, raccontando della recente verifica di luglio tra i segretari del pentapartito, ha definito «*non corretta*» l'interpretazione di quei colloqui fornita da Spadolini.

Immediata la replica repubblicana, che in un corsivo de *La Voce* (non firmato, ma che si dice ispirato dallo stesso Spadolini) sentenziava che le espressioni di Martelli, se confermate, sarebbero «*inammissibili e inaccettabili*». La proposta di non dar luogo a un documento programmatico analitico dopo la verifica — ribadiva il pri — fu condivisa dallo stesso Craxi, e se Martelli non ne conosce i motivi, «*si rivolga direttamente al presidente del Consiglio*».

Nel silenzio stampa della giornata di Ferragosto, c'è stato un intenso giro di telefonate tra i luoghi di vacanza dei leaders socialisti, comprese un paio di chiamate con la Tunisia (dove Craxi si riposa). E invece di ignorare l'insidente, il psi ha deciso di rispondere a tono. Così, sull'*Avanti!* di questa mattina, un altro corsivo (anch'esso anonimo) «*prende atto*» che il pri vuol polemizzare con i socialisti, e ripetendo le tesi di Martelli ricorda che, «*nonostante Spadolini fosse inizialmente contrario*», alla fine prevalse l'impostazione di Craxi e degli altri segretari; «*Nessuna partiti nella istituzionale e decisionale di governo, ma documento di indirizzo politico e programmatico essenziale, impegnativo per tutti*». E per non lasciare in proprie intenzioni, il quotidiano socialista co che il giu politico pri «*tiene conto anche di ciò che è giusto e corretto rapporti di maggioranza, e anche del in senso contrario di talpe e di altre specie di roditori*».

Ce n'è perché la polemica nati nei prossimi giorni. Ma nasconde realtà questa lite verbale che ha della filologia più che quelli della politica concreta? «*La realtà è che si stanno stringendo i tempi per la legge finanziaria e il 1986* — risponde il vicesegretario — *e dunque rischiano di entrare in rotta collisione due distinte politiche economiche che convivono nella maggioranza*».

Si tratterebbe, dunque, dell'attesa fin troppo irrequieta per la ripresa dell'attività politica settembrina. I «fronti» nel pentapartito si stanno preparando: da una parte larghi settori dc e il pri (l'asse Goria-Visentini), dall'altra socialisti e socialdemocratici, mentre il pli e altre dc stanno in mezzo, a guardare. «*Piuttosto che addentrarsi in discussioni attendendo la, legge finanziaria* — dichiara il socialdemocratico Puletti — *non è più proficuo più di energie?*».

E proprio gli interventi urgenti il motivo delle polemiche prossimi giorni. Ci infatti un buco di 10 mila miliardi da turare su nel bilancio in a ogni ministro e leader della maggi è pronto a difendere la sua ricetta, denigrando quelle altrui.

Pennacchi

R

— la commissione per sicurezza volo si occuperà della vicenda dell'aeroplano che a Ferragosto stato affid volo da un oggetto che — secondo il pilota — potrebbe un missile. Il ministero del Trasporti ha infatti comunicato che «a guito di quanto dichiarato dal comandante del volo Zurigo-Atene del giorno 15 agosto della compagnia Olimpic Airwais, la commissione per la sicurezza del volo presieduta dal comandante Schreiber ha stabilito di procedere ai necessari ed opportuni accertamenti». La commissione ha già fatto richiedere agli enti interessati tutti gli elementi disponibili nella vicenda.

L'og misterioso» ave lo sua comparsa alle 15.06 di giovedì: non solo il comandante del Boeing 747 lo visto. Anche a Lugano è stato notato da numerosi testimoni che descritto allo stesso e hanno anche loro sostenuto ar dall procedendo a velocità moderata in direzione Nord-Ovest. Le interviste a quei testimoni sono state mandate in onda dalla radio svizzera italiana ieri

il pilota greco, Christos Stanulis, non ci sono dubbi: quell'affare affusolato, marrone scuro e nero, lungo un paio di metri che ha sfiorato il suo aereo mentre sorvolava il confine italo-svizzero (a una distanza fra i 300 e i 500 piedi, 60-150 metri circa), sfrecciando sotto la carlinga e scomparendo velocissimo, era un ordigno militare. Si proveniva da sinistra, dice il comandante, il che vuol dire, in base alla rotta seguita in quel momento, dal territorio italiano. Ma all'aeronautica militare escludono che un tale oggetto possa sfuggire al controllo degli schermi radar.

Allora forse arrivava dalla Svizzera, magari con qualche giro misteriosamente a una traiettoria impossibile. C'era stata, in effetti, un'esercitazione del terzo corpo dell'armata elvetica e proprio sul Gottardo. Ma la smentita del portavoce del Consiglio federale è altrettanto categorica di quella italiana: in dotazione al suo esercito la Svizzera ha soltanto tre tipi di missili e nessuno dei tre viene mai sparato nel Paese. Quanto alle manovre, facevano parte di una dimostrazione per il corpo istruttori e durante l'operazione sono stati usati granate e razzi anticarro, missili.

Ma se non era un missile, che era allora? Qualche un'altra ipotesi: forse si trattava di un pallone giocattolo. Lo l'Anav, l'associazione nazionale che raggruppa gli assistenti di volo, che l'Azienda autonoma di volo. Infatti, dicono ne sarebbero stati comunicati, alcuni esemplari di quei palloni sono già stati segnalati alle quote raggiunte di solito dai palloni-sonda. E i palloni giocattolo sono di plastica sottile e scura. Le chiamano Ufo-solar, hanno una cilindrica, misurano circa tre metri di lunghezza e hanno un diametro di 60-70 centimetri. Tutte caratteristiche che corrispondono a quelle dell'oggetto descritto dal comandante greco.

BEIRUT, BOMBA IN SUPERMERCATO

BEIRUT — Un'autentica strage terroristica è stata compiuta stamane nella zona cristiana di Beirut. Un'autobomba è esplosa davanti ad un supermercato a quell'ora particolarmente affollato provocando morti ed una cinquantina di feriti. Il supermercato «Melki» davanti al quale è arsa l'auto-bomba si trova nel settore est della capitale libanese controllato dalle milizie cristiane. Il bilancio è destinato a salire: molti dei feriti sono in gravissime condizioni e si teme che altre vittime possano trovarsi sotto le macerie.

Il supermercato occupava i primi due piani di un palazzo di sei piani nel quartiere cristiano di Antelias. Secondo la polizia, nell'auto, che ha provocato questo orrendo massacro di civili, almeno quintali di esplosivo.

Decine di rimaste bloccate nei piani superiori del palazzo si sono sparse in preda al panico dalla finestre chiedendo aiuto ai piani superiori si no in fiamme. I vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile hanno portato in salvo, servendosi di scale, decine di inquilini.

L'auto usata per l'attentato era di quanto sembri una «Mercedes». La stessa di auto che, imbottita con quintali di esplosivo, venne piazzata mercoledì davanti ad un condominio di un altro quartiere cristiano di Beirut e che provocò, saltando in aria, quindici oltre centoventi feriti.

OTTO ELICOTTERI PER LE FOTO DEL MATRIMONIO DI MADONNA

Madonna Luise Ciccone, anni, e l'attore Sean Penn, 25 anni, dopo il rito

— Madonna, per l'anagrafe Madonna Luisa Ciccone, si è sposata. Ha gettato gli giacche alle ortiche l'immagine regnetta hard-rock per indossare il più tradizionale degli abiti bianchi il «sì» giorno del suo 27° compleanno, all'uomo che dovrà essere il compagno della vita, l'attore Sean Penn, proprio festeggia 25 .

Segretari e press-agent erano mobilitati per segreto il luogo della cerimonia ma non ci sono riusciti. Ancora una volta i giornalisti «rosa» ed i fotografi stati più scaltri; sposi ed invitati sbigottiti hanno visto otto elicotteri, regolarmente noleggiati, volteggiare per tutta la durata della cerimonia sull'elegante villa di cui si è svolta la cerimonia. Il metterla a disposizione di Madonna e Sean era stato un noto avvocato di Chicago.

«*Penso che dovuto un segreto*» — ha commentato un invitato scendendo da una Mercedes nera. In dall'alto, giornalisti e fotografi hanno potuto vedere ben poco all'infuori di un quindicina guardie giurate e del viale alberato che conduce alla villa. Nonostante la notorietà degli invitati la cerimonia si è svolta un clima quasi familiare.

rispetto dello sposo, in smoking nero, ha di maggiore eleganza. Non altrettanto si può dire di Madonna, che abito nuziale bianco stracisco di metri firmato da Marlene Stewart. Molti i nomi del mondo spettacolo presenti i circa tra «invitati» che appreso per telefono, appena mezz'ora prima dove Madonna avrebbe pronunciato il «sì».

Dalla villa, sposi ed si ristoranti Gemeler «Spago» e «Chinois». Anche qui il riserbo è stato d'obbligo. Il direttore «Spago» Tom Kaplan limitato a dire che stato incaricato di preparare il pranzo di nozze e di confezionare torta cinque piani.

Come si vede, dettagli quasi trascurabili per i fans che avrebbero indubbiamente voluto più. Tra gli invitati c'erano anche le attrici Carrie Fischer, Candy Clark e Rosanna Arquette che insieme a Madonna sono state le protagoniste di «*Desperately seeking Susan*», un film che ha avuto in America successo di pubblico e di critica.

Ha mancato per poco lo «scoop» ventitreenne Angeles. Era ad intrufolarsi nel della villa ma un'ora prima dell'inizio della cerimonia è scoperto e messo bruscamente alla porta.

L'ITALIA CONTINUA A BRUCIARE DALLA LIGURIA ALL'ARGENTARIO

ROMA — L' è fuoco. Sul stanno combattendo una strenua battaglia gli uomini della Pr ne Civile e i volontari, che possono sull'aiuto prezioso di aerei ed elicotteri capaci di rifornire sulle fiamme migliaia di litri d'acqua e di ritardante.

Liguria. Ottanta militari stanza a Diano Castello, nell'imperiese, e «forestale» e di volontari impegnati nell'opera di spegnimento vasto incendio boschivo, sulle alture Dolceacqua, in provincia di Un altro incendio è scoppiato sulle alture di Rapallo. Fiamme anche a Uscio, a Genova.

MONTE ARGENTARIO — Ha lotrapanto il territorio, in parte mediterranea, l'incendio sviluppatosi ieri sera all'Argentario. Per domare la fiamme, che stavano avvicinandosi anche all'abitato di Porto Ercole, stamani sono intervenuti, oltre agli elicotteri anche i G/130 dell'Aeronautica Militare.

— Quattro giorni ha distrutto oltre to alberi bosco nella «Svizzera pescatina», con danni ingenti il patrimonio faunistico e boschivo. Occorreranno più di anni per ricostituire i boschi di pini, castagno e di querce andati Le squadre antincendi sono riuscite a fermare il zona Pietrabbia e Medicina, prima che le avvicinassero al di Arzano.

LAZIO — Un incendio vaste proporzioni tiene impegnati dalla prima di ieri pomeriggio decine di vigili fuoco, carabinieri e soldati nella campagna tra i Comuni di Mentana e Capena, in provincia di Roma. Le fiamme sono divampate nei boschi circostanti più foccolai e si sono avvicinate ai paesi creando molta paura tra gli abitanti. Soltanto verso mezzanotte i vigili del fuoco e i soldati, in tutto quasi duecento persone, sono riusciti a tenere sotto controllo l'incendio. Il fuoco ha arrecato anche la pineta del castello del Filippini, a poca distanza Mentana.

Un grosso incendio è in corso nei dintorni di Castel San , a circa quaranta chilometri a

NAPOLI — Un violento temporale Campania intorno ha contribuito a spegnere gli incendi nel Casertano che ieri hanno distrutto centinaia di ettari di bosco nella zona di Calvi Alife e Sessa Aurunca. Nonostante la pioggia, però, stamattina, poco dopo l'alba, sono segnalati tre incendi di media proporzioni, uno sulle falde del Vesuvio proprio di fronte a Castellammare di Stabia, l'altro in provincia di Avellino.

Ha confermato di volersi dedicare alla sua azienda di trasporti

ANNUNCIO UFFICIALE DI NIKI LAUDA «A FINE STAGIONE MI RITIRO»

ZELTWEG — Alla vigilia del Gran Premio d'Austria di 1 in programma domani, quale la Ferrari grosse per quanto riguarda la conquista del titolo mondiale (ma se le ultime prove di oggi non modificheranno la situazione, le vetture italiane partiranno avantaggiate), Niki Lauda ha annunciato che alla fine della stagione agonistica si ritirerà dalle corse.

Il pilota resterà inattivo nell'83 ma non è escluso (com'è già accaduto una volta) che negli anni successivi torni sulla sua decisione.

● A PAGINA 16

Gran caldo per i molti torinesi «condannati» al Ferragosto in casa

DOPO L'IMBRUNIRE ECCO APPARIRE IN CITTA' «QUELLI DELLA NOTTE»... E SONO TANTI

Arriva Ferragosto e subito avvolge in mente l'immagine oleografica della città deserta, dopo la scomparsa delle ultime retroguardie del Grande Esodo: viali e bagnati dal sole a picco l'ombra fuggevole d'una macchina, radi passanti in cerca d'una bibita o d'un po' di refrigerio, il solito buon vecchio Emanuele Filiberto rimasto solo, in sella al Cavel d' Bronz, a far la guardia alla magnificenza di piazza San Carlo, fatta più bella dall'assenza di veicoli e persone.

Ed è un'immagine che giovedì e ieri (nonché, si presume, oggi e domani, prima che appaiano all'orizzonte le prime sparute avanguardie del Grande Rientro) poteva anche trovare apparente conforto nella realtà, soprattutto per via dell'afa davvero ferragostana che ha cancellato dalle vie cittadine i segni consueti di vita. Ma di apparenza, appunto, si trattava e si tratta: perché sotto, invece, la città e i dintorni brulicano di gente. Il Ferragosto quest'anno, anche i segnali si colgono soltanto in alcuni punti e momenti ben precisi.

Al pomeriggio occorre cercare nei parchi, sui prati della Pellerina o lungo i viali del Valentino si è già per i sentieri ombreggiati della Maddalena, nei pressi delle piscine prese letteralmente d'assalto o lungo le rive cristalline dei fiumi, punteggiate di ombrelloni, grandi asciugamani, teli da picnic, tende da campeggio (come quelle dell'Orco, Stura, Malone, Dora o del Sangone, mentre il Po è ancora evitato), a farne le «spiagge» improvvisate di chi può e non vuole andare a infoltire le già fitte schiere di bagnanti sulla Riviera ligure o romagnola.

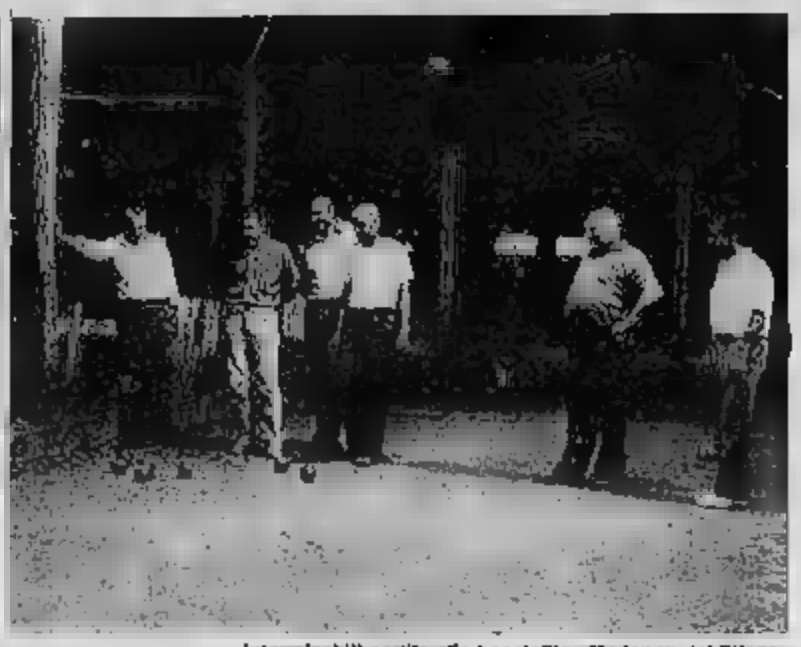
Dopo l'imbrunire ecco apparire *quelli della* e tantissimi, molti più di quanto farebbe sospettare il vuoto diurno delle strade e delle piazze, il rombo d'un raro motorino e d'un tram (ugualmente raro, per la verità); locali con dehors e discoteche all'aperto, bocciofile e trattorie con tavola, lungopò e piazzette, bar e gelaterie aperti. E tutto un gran viavai. E volte c'è persino da servirti, da far la coda alla crema.

Un posto a parte nel panorama torinese notturno, ad esempio, è occupato dai Murazzi: da qualche sono diventati una piccola Mergellina, popolata fino a notte fonda da equipaggi di tiratardi. Di locali pubblici ce ne sono molti, ma appena fa scuro fioriscono microscopici punti di vendita d'angurie a fette, semi di zucca, sigarette, noccioline. I giovani, a gruppi, stanno a guardare l'acqua nera del Po sentendo dalle autoradio, qualcuno la chitarra, altri fanno girare spinelli. E sono anche rari hippies, sopravvissuti a fuori moda; certamente «giri» di eroina (negli angoli, si mattino si trovano tragici mucchi di siringhe), ma anche assolutamente normali che fanno la sera al fresco, se la contano, bevono una birra o una coca-cola.

Fino alle undici è falsa impressione essere in una riviera mediterranea e anche sollecitata dalla sirena dei battelli dell'Atm portano a spasso la gente, che ha cominciato a gradire il servizio fluviale notturno. Fino all'ultimo infatti i natanti sono gremiti di passeggeri alla ricerca di frescura e panorami inediti della città.

Ma anche altrove c'è tanta gente in giro: *«Altro che deserto, quest'anno sono molti di più quelli ad aver rinunciato alle ferie* — dice un barista di via Monginevro —, *oppure la mentalità comincia a cambiare e le ferie si fanno sempre più scaglionate. Sta di fatto che qui, anche senza dehors, la sera facciamo fatica a servire tutti. E si lavora duro fino alla due di notte...».*

Sosta al fresco in riva al Po in uno dei Murazzi



Interminabili partite alle bocciofile «Madonna del Pilone»

Consumazioni serali in un «baracchino» nel parco del Valentino

Ancora alla Madonna del Pilone: giochi di carte

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME .....
COGNOME .....
VIA .....
TELEFONO ..... CITTA' .....

N.B. Questo tagliando va allegato alla Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare chiaramente sul retro con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA

ALTRI TEMI
☐ DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

Aut. Uff. Reg.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ciascuno dei temi proposti, su stampe colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da escludere ogni danno al pacco stesso. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il trasporto.
Le opere potranno essere inviate unicamente mediante pacco postale, a cura del mittente, presso il Settore de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ufficio a cui partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati da insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivi 60/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin di via Lagrange 45 a scelta del vincitore.
Una delle quattro opere risultanti prime degli altri tre premi
1 macchina Zeiss Contax 139 Quartz cap. obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri tre premi andrà:
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 100 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria potranno essere esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di Via Roma - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno pertanto essere assegnati più premi alla stessa persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 2 ott) dovranno essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marciapiedi»

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

ANNEGA NELL'ORCO PER SALVARE LA FIGLIA

Numerose disgrazie ieri pomeriggio. La vittima è un impiegato dell'Olivetti: salva la ragazzina

LA MORTE IMPROVVISA DI UN VOLONTARIO DEL GRUPPO ABELE

Ezio Tapparo, anni, di Giulio, è scomparso, ieri, nelle acque dell'Orco, mentre di salvare la figlioletta dodicenne che stava per annegare.

E' possibile l'improvviso l'acqua fredda abbia provocato una congestione all'impiegato dell'Olivetti. Il suo corpo è stato subito tratto a riva dai bagnanti.

Manuela Tapparo, dodici anni, causa involontaria la morte dell'impiegato, si era riva dell'Orco, ieri mattina, assieme alla madre. Avevano scelto la località Cortereggio di San Giorgio Canavese. Il capofamiglia le avrebbe raggiunte al termine del lavoro.

Alle 17, Ezio Tapparo raggiunge la famiglia. Secondo l'ora solare sono soltanto le e fa molto caldo. Manuela entra in acqua per un altro bagno. I genitori la seguono con lo sguardo ed, all'improvviso, vedono la testa della bambina scomparire sott'acqua. Manuela è finita in una scavata dalla corrente fondo torrente.

Madre e padre si slanciano acqua ma hanno molta dimestichezza col nuoto. presto si anche loro a malpartito. Altri bagnanti, che hanno assistito alla scena, si gettano in acqua e riescono a portare a riva madre e figlia.

L'impiegato dell'Olivetti, invece, è letteralmente scomparso nell'acqua e i volenterosi soccorsi non sono riusciti a salvarlo.

I giovani del «Gruppo Abele» hanno perso un amico. Piero Alberganti, 30 anni, sposato e padre di un bambino, era entrato in contatto con l'organizzazione fondata da Don Ciotti, dieci anni fa, quando in alternativa al servizio militare di leva aveva optato per il servizio civile.

allora era già staccato dal gruppo ed era diventato il punto di riferimento per giovani tormentati dalla droga. Negli ultimi tempi era diventato il responsabile del laboratorio in cui vengono realizzati giocattoli educativi.

Piero Alberganti avrebbe dovuto partire, proprio ieri, per le ferie, ma aveva rinunciato per aiutare i giovani del «Gruppo Abele» a trasferire il laboratorio in Moncalieri via Bologna 20. Mentre lavorava all'istallazione di alcuni macchinari l'uomo si è accasciato al suolo. Portato all'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere. In giornata sarà eseguita l'autopsia.

D'estate è ancora più facile morire, in grande città, senza che nessuno se ne accorga. Soltanto il puzzo della decomposizione, accelerata dal caldo, annuncia ai vicini che un dramma si è maturato nel silenzio muta dell'alloggio accanto.

E' così che è stato scoperto il cadavere di Filippo Lo Presti, 48 anni, al quinto piano di via Pietro Cossa 89.

Un giovane alpinista è morto, ieri pomeriggio, sul monte Orsiera, una vetta tra la Val di Susa e la Val Chisone. Si chiamava Mario Serasio, 21 anni ed abitava a Castagnole in via Diaz 15.

Con un amico, Alessandro Giraudo, di Torino, stava compiendo un difficile passaggio quando ha perso la presa ed è precipitato da una quindicina di metri morendo. dopo, per le gravi ferite, amico ha raggiunto il rifugio Gelleres dando l'allarme. Vano l'intervento dell'elicottero da Volpiano.

Piero Alberganti

Ezio Tapparo

San Carlo Canavese: incontri fra e San Grato per i magli rumorosi

UN'ORDINANZA DEL SINDACO PER DORMIRE FINO ALLE 7

Uno Galileo Ferraris potrebbe risolvere problema. le regolari?

Senza lasciare tempo al tempo, sollecitati anche dalla Torino, i neoeletti di San Canavese hanno affrontare il problema che da oltre dieci anni «tormenta» gli abitanti di località Gonnetta: il caso di inquinamento rumore provocato dalla lavorazioni delle Officine Grato, azienda di stampaggio a caldo che, a causa una errata gestione del territorio, dista da private e da una casa di poco meno di 200 metri.

Già due incontri si sono tenuti fra il sindaco e l'assessore all'Ecologia, il titolare della San Grato, dottor Fresia, ed un tecnico dell'Unità sanitaria locale 27, che ad altri esperti aveva redatto l'ultima relazione sul caso di inquinamento.

si può, a questo punto, la volontà di tutti nell'adoperarsi per rimedio alla difficile situazione degli abitanti di San Carlo coinvolti, ma neppure si può affermare che impegno sia, sino ad ora, servito ad individuare equa, sia per quanti sono costretti a sopportare il frastuono provocato dal battere dei magli, sia per i titolari e i dipendenti delle officine esistenti sin da prima delle abitazioni private e localizzate in zona indicata dal piano di fabbricazione stesso quale industriale.

Il tecnico dell'Usl che è intervenuto agli incontri ha confermato il contenuto della relazione stilata tempo addietro, ribadendo che il rumore può essere almeno accettabile, dovrebbe essere diminuito di 10 decibel.

si di queste stazionari, neppure — commenta l'assessore all'Ecologia, Ezio Asselli — ha saputo fornire indicazioni necessarie per giungere a risultati. L'impianto di insonorizzazione che i titolari della San Grato si sono premurati di realizzare sul maglio più pesante è tra i più sofisticati, ma evidentemente queste precauzioni non sono ancora sufficienti. D'altra parte l'Istituto Galileo Ferraris Torino si sta occupando, proprio in questi di uno studio sul rumore provocato da questo genere di lavorazioni: sarebbe come dire che accorgimenti speciali sono stati trovati. L'unica cosa che dovuta fare era di disporre le officine ben lontane da abitazioni private e, a maggior ragione, dalla casa di cura».

Ora l'amministrazione comunale di San Carlo intende se tutte le abitazioni private sorte in quest'ultimo decennio attorno alla San Grato sono state regolarmente autorizzate, escludere dall'indagine Villa Grazia, costruita tra e quando già l'azienda tempo funzionava. «Per dare, comunque, di ridimensionare il disagio dei cittadini e degenti della casa di cura, il Comune emetterà un'ordinanza con la quale s'impedisce alla San Grato di azionare i magli prima delle 7 mattino, cosa che prima avveniva alle 6. Con il dott. Fresia, abbiamo, inoltre, raggiunto un accordo, secondo il quale l'attività potrà continuare sino alle 21 e non oltre, questo tenendo conto anche delle esigenze dell'azienda, a sottomettersi a oggi mercato che come tutti sanno — conclude Ezio Asselli — sono ferree e imprescindibili, se si vuole mantenere certa competitività».

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Felizzi (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Filiberti
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10100 Torino
© 1985 SOCIETÀ LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Accompagna il turista in città

E IL CIVICH DIVENTA «CICERONE»

Le zone più interessanti di Torino sono state sottoposte da una particolare sorveglianza «*in straordinario*», da mercoledì sera a ieri sera, grazie all'intervento di alcuni pattuglie di vigili urbani utilizzate come punto di riferimento per i turisti a piedi nel vuoto di ferragosto. Risultato: una novità legata ad un esperimento ancora embrionale ma decisamente positivo.

Riassume il vicecomandante del Corpo, Ciorraio: «*L'iniziativa è stata varata quale pronto soccorso all'insegna dell'ospitalità, con l'obiettivo di fornire ai visitatori di oggi soggio almeno un minimo indispensabile di benessere e di informazione. In una città liberata nell'afa gli riservare dubbi e incertezze solo antipatiche ma demoralizzanti. Più o meno desidere andare a trovare qualcuno un giorno di festa, trovarlo assente e chiusi fuori della porta. E' questo il rischio che abbiamo cercato di limitare con specifico incremento del servizio, trasformando i vigili in estemporanei padroni di casa di Torino*».

I pattuglie incaricate del compito e impegnate in pedanti scarpinate, «*in da smentire un contatto il più immediato possibile*», lungo gli itinerari urbani più battuti: via Roma; piazza Castello sino a piazza Vittorio ed il Gran Madre, una piccola digressione allargata sinè alla Mole; l'area tra piazza Statuto e piazza con particolare attenzione al viaval intorno a Porta Susa: la stazione di Porta Nuova con piazza Carlo Felice; piazza della Repubblica e le infrecciate a Porta Palazzo viali e giardini del parco del Valentino.

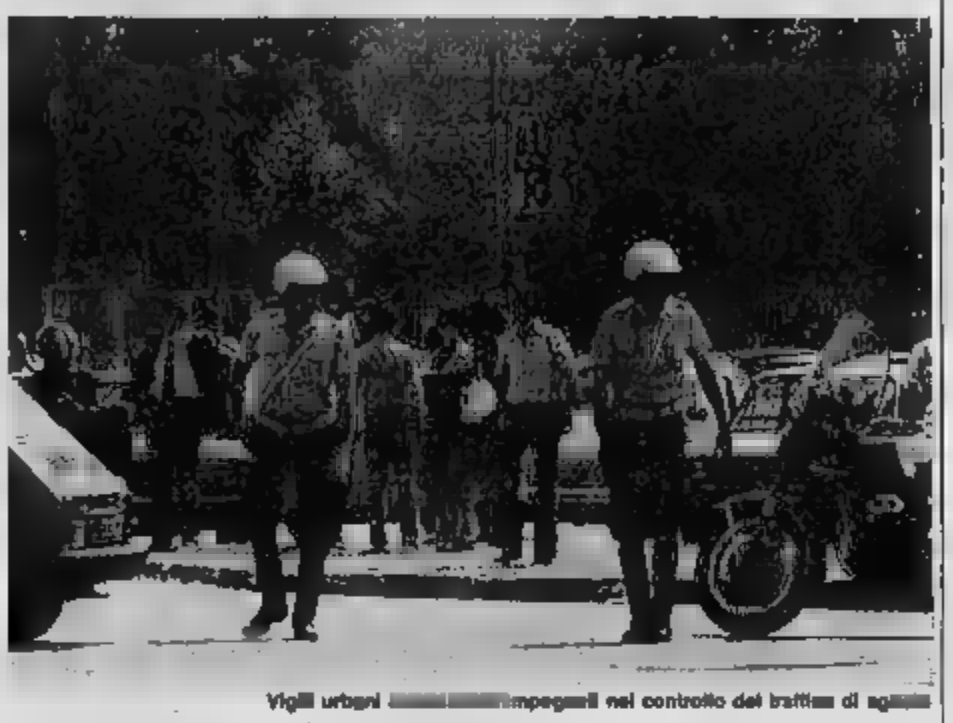
Riassume il vicecomandante: «*Da prime analisi risulta la richieste oltre duecento, mentre l'indentikit turista ferragostano a Torino cade in tesa gli stranieri: il primo piano francesi e spagnoli seguiti da belgi e cecoslovacchi. E' la conferma di andamento già conosciuto da tempo, così come esclude particolari prese il tenore informazioni desiderate. In linea di massima, chi viene ad esplorare il nostro partito tra la collina ed il Po è interessato ad acquistare biglietti per i mezzi pubblici, cambiare denaro, vedere chiese e monumenti, curiosare negozi e grandi magazzini, fotografare Mole, spingersi magari sino a Superga o in Val di Susa*». Richieste del tutto via, insomma. E giustificate quasi quanto le infuocate rimostranze dei troppi capiti che se ne riparliti, tanto per cambiare, del piede di guerra per il furto subito nella propria auto e i troppi sei inesorabilmente chiusi.

In ogni caso, tuttavia, i vigili han fatto la loro parte. Mentre, visti i risultati, è quasi certo che l'esperienza dei giorni scorsi verrà ripetuta e messa ulteriormente a fuoco. Anche se non è il caso di illuderai troppo, come è visto sin da mercoledì Con qualche vigile demoralizzato («*In tutta la mattina, richieste: per trovare una panetteria in funzione l'altra per l'autostrada verso Aosta*»); qualche altro ironico («*Un servizio turistico? Prima, a Torino, sarebbe meglio inventare i turisti*»); altri tanto perfezionisti quanto drasticamente pessimisti («*Non conosciamo lingue straniere, non siamo preparati. Tant'è vero che per i rimasti in funzione costretti informarci sul giornale, toccando ferro perché la cronaca ci ricordi di indicare anche i botteghini del lotto, richiesti in questi giorni a fiumi di popolo in attesa dell'attentissimo*»).

Senza dimenticare inoltre che «*che qui non siamo a Roma, né a Venezia né a Napoli. Anche se certe potenzialità ci sarebbero e una maggior attenzione per i turisti è senz'altro auspicabile e condivisibile. A patto però di prepararsi come si deve, per esempio pubblicizzando un servizio come quello giorni scorsi con congruo anticipo e distinguendo dai colleghi, tramite un apparito distintivo di riconoscimento, chi tra noi vi è stato preposto*». Questione di limar meglio un'iniziativa che in linea di massima trova tutti d'accordo, insomma.

E intanto, chiusa che triste giovedì di ferragosto ha passato la giovane vigilessa dislocata Museo Egizio e convinta sino all'ultimo minuto, purtroppo a torto, «*che se han deciso di mandarmi lì vuol dire che il museo resterà aperto*».

L. E.



Vigili urbani impegnati nel controllo del traffico di agosto

Incertezze dopo l'avvistamento nel cielo di Linate

MISSILI INVISIBILI SE SUCCEDE A CASELLE?

Il missile che ha un Boeing delle linee greche in volo da Zurigo ad Atene di Monte Ceneri (stando al racconto comandante Christos Samulis) era proprio un missile, un pallone giocattolo o che altro?

Sulle varie ipotesi si è scatenata la fantasia popolare, e, come in ogni agosto, anche la caccia all'Ufo. Si tratta di stabilire, ora, se un missile può non essere rilevato dal radar dell'aeroporto, oppure se in viene segnalato.

Intanto occorre dire alcune cose: primo, in quasi tutti gli aeroporti e installazioni radar ci sono «angoli ciechi» dove la macchina non può guardare, per diversi motivi, non ultimo la sua stessa struttura. Secondo, l'indice di rifrazione alle onde elettromagnetiche non è costante, dipende direttamente dalla superficie esposta dall'oggetto in volo, dalle caratteristiche di questa superficie e dal suo stesso colore.

La consistenza, invece, non è critica, nel senso che anche un pallone aerostatico, quindi leggerissimo, può essere avvistato a patto che la sua superficie sia abbastanza estesa.

«Tutte le superfici — dicono controllo radar di Caselle — riflettono schermo e la macchina ha in sé la capacità di cancellare questi segnali che disturbano chi lavora. Una volta ripulito lo schermo da queste interferenze si è in grado quasi tutto».

Quasi tutto, però, non vuol dire tutto. «Ci sono segnali che arrivano deboli, nel senso che se la superficie è molto ridotta ed il passaggio rpolto veloce, l'operatore, che sta seguendo attentamente la sagoma dell'aereo inquadrato, può non rilevare la fugace presenza dell'ombra piccolissima che Senza che, è noto, anche come altro noto, un oggetto può volare quota di

Nel caso Boeing «Non stanzio in possesso dei dati necessari, sappiamo quello che si è visto sui giornali. Ma non si può escludere che qualcosa sia passato, non visto, accanto all'aereo».

Il pilota che lui l'ha visto benissimo, e che era un missile dipinto di nero o marrone scuro. E' per questo che molti hanno pensato all'Ufo-Solar, il pallone giocattolo in grado fino ad altissima quota.

possibile che un pallone, ma è possibile in mancanza rilevamento preciso».

Di più, dai tecnici radar, non è possibile sapere. sarebbe avventato, da parte loro, esprimere giudizi e pareri fatto che non si è svolto sui loro schermi. la che a Milano circola dichiarazioni del comandante greco non è poi così giustificato. Anche quando il DC-9 italiano precipitò nel Ustica tutti affermarono che non poteva trattarsi di un abbattimento da missile. E invece, a poco a poco, con molti silenzi e con piccoli passi avanti, la verità è poi venuta fuori: proprio un missile ha abbattuto quel DC-9. Di chi fosse chi tutti quei morti debbano la loro fine, non si è mai saputo.

Ma a Linate, oggi, tutti si affannano a smentire che potesse trattarsi un'arma. Il Boeing greco era sulla verticale Monte Ceneri, praticamente sopra Lugano. Il comandante ha detto di aver visto un missile. Ma se da terra non hanno visto niente (o dicono di aver visto niente), allora cos'era che ha sfiorato il Boeing?

«A quelle quote può succedere di vedere di tutto senza che realmente sia», mano gli esperti. Come se comandante di «737» vita di nelle mani fosse un «dilettante».

La pista dell'aerostazione di Caselle

Il filatelico Giulio Bolaffi ricorda la battaglia di Grange Savine

IL COMANDANTE LAGHI RACCONTA...

Una compagnia di SS furono viste dalla divisione Stellina

Il ventisei agosto ricorre il quarantunesimo anniversario della battaglia di «Grange Savine» che vide due compagnie di «SS» soccombere alla divisione alpina «Stellina», comandata da Aldo Laghi, al secolo Giulio Bolaffi, il filatelico conosciuto in tutto il mondo.

«Le due compagnie, composte da italiani addestrati in Germania — racconta il dottor Bolaffi — erano partite quella mattina da Susa con il proposito di spingerci fino al lago di Malciaussia dove si trovavano due compagnie alpine. L'intenzione era di compiere un enorme rastrellamento e si rivelò, per loro, una clamorosa

Il contatto tra partigiani ed «SS» avvenne alle 14 spazio occupato dalle «Grandi e». Fu durissimo che si protrasse per sette ore. Alle 21, il comandante Laghi inviò la resa e le «SS», che in quelle sette ore avevano modo di convincersi che loro non c'era scampo, si arresero. Dei 220 uomini partiti da Susa ne erano sopravvissuti soltanto 150.

«Cinquanta di questi — prosegue il racconto del comandante Laghi — chiesero di unirsi a noi e tutti i capi e li disseminai tra le varie compagnie della «Stellina». Gli altri furono dispersi».

Con la battaglia della «Grange Savine» la Valle di Susa fu all'occupazione nazista e alle mire «Corpo di spedizione francese in Italia» che nutriva speranze su una buona fetta del Piemonte e sull'intera Valle d'Aosta.

«Il Corpo di spedizione comandato dal colonnello brigadiere Vallet Doria — spiega il dottor Bolaffi — che aspettava il nostro disarmo per attuare i suoi propositi. Ne ricevetti l'ordine, dal mando alleato, di consegnare le armi non resi neanche un cucchiaino da caffè. Invitai Doria a pranzo. Uno dei miei uomini procurò una trota sopravvissuta alle bombe lanciate dal lago di Malciaussia. Dopo pranzo italiani e francesi si misero a giocare a pallone. La partita degenerò in rissa e gli uomini di Doria impugnarono le armi, pensando che fossimo disarmati. I miei uomini corsero a prendere fucili e pistole e fu subito ristabilito l'equilibrio».

Piccolo di statura, vivace, energico e pronto alla battuta, Giulio Bolaffi ama stupire chi lo affronta. Se gli italiani sono maestri nell'arte di arrangiarsi, gli ebrei sono professori. Bolaffi, che è italiano ed ebreo, è sempre stato un risorse inesauribili.

La sua simpatia personale non sarebbe bastata a radunare attorno a sè quel piccolo esercito di partigiani che aveva portato al successo della battaglia di «Grange Savine». Bolaffi era riuscito a procurare ad ognuno suoi uomini un documento, con identità falsa, emesso dal comune e quindi in grado di superare ogni controllo. Ma c'è di più. I suoi partigiani avevano la tessera alimentare e potevano contare sul dieci per cento delle risorse degli abitanti della Valle. Dulcis in fundo, i suoi uomini e volentà. «Mi ero impossessato di un autotreno di sigarette. I miei uomini, quando avevano da fumare, non li fermava nessuno».

Perchè la divisione si chiamava «Stellina?».

«Ero appena arrivato — racconta il comandante Laghi — ed una mattina vidi salire in montagna un gruppetto di partigiani con una Quando si avvicinarono chiesi come si chiamasse bestiola. «Stellina» mi risposero. chiesi di vendemmia e pagai cinquanta lire. Allora della cifra. La mia figlia primogenita, nata l'anno prima, si chiamava Stella ma questo non lo dissi mai. La capretta divenne la nostra mascotte e, dopo la battaglia della Grange Savine salì con i partigiani per le vie di Susa».

Giulio Bolaffi ha un rammarico: «Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti. Gli altri sono troppo giovani. La borsa di studio intitolata a mio fratello Alberto servirà a tenere vivo quel nome. Vorrei scrivere un libro sulla storia partigiana ma occorrerebbero anni solo per ordinare la corrispondenza che posseggo sull'argomento. Buona parte del mio tempo è dall'aggiornamento della pubblicazione del periodico postale risorgimentale».

Cosimo Mancini

L'inciviltà di Ferragosto

CINQUE CUCCIOLI NELLA SPAZZATURA

Inciviltà a Ferragosto, ancora una volta vittime gli animali. Cinque cagnolini da un paio giorni chiusi in un sacchetto di plastica e buttati, vivi, in un bidone dell'immondizia; cento ochi straziate dalla fame e dal caldo e venti conigli morti nelle gabbie.

Il primo episodio, in piazza Giovanni. Un abitante della scende nel primo pomeriggio a buttare la spazzatura. Apre il container, posa i rifiuti e mentre richiude sente strani uggiolii venire dal fondo bidone. Guarda meglio e vede che qualcosa si muove. Fra quella puzza resa ancora più insopportabile dal caldo. In un sacchetto cinque cuccioli zampettano disperati alla ricerca dell'aria. Ma la sensibilità dello sconosciuto non va molto oltre quella chi quei cuccioli li buttati: li tira fuori il sacco e lo posa marciapiede, di fianco container, sotto il sole. Un passante segue lontano, si avvicina, il sacchetto: i cagnetti hanno gli occhi chiusi e un po' forza lamentarsi. Chiama i vigili e i cuccioli vengono sistemati fra paglia, al di via Germagnano. agonizzano. Tre di loro muoiono mentre sofferenze degli altri due mette fine iniezione veterinario, mattina.

Il secondo episodio, in via Fossano, cartiera. Anche qui, chiamati dai vicini, intervengono i vigili. E trovano cento ochi impazzite per la sete e per la fame. Nella conigliera, venti animali morti. La proprietaria se ne è tornata al paese dopo la morte del marito, dimenticandosi degli animali.

Pompieri con autobotti e con le luci innescata, serpenti di tubi flessibili dispiegati, che lunga fino piano di un palazzo hanno attirato l'attenzione molti curiosi. E' accaduto ieri sera alle 21,30, al numero civico di Francia in Borgata Paradiso a Collegno. continuavano friggendo del pesce quando l'olio in padella ha preso fuoco alzando alte lingue di fuoco. Una persona premurosa che abita di fronte vedendo delle fiamme e, pensando che l'alloggio vuoto, ha immediatamente chiamato i pompieri.

I posti saranno assegnati martedì prossimo

UFFICIO DI COLLOCAMENTO CI' LAVORO PER 149

La chiamata avverrà nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino e Massaua

Sono cento e quarantanove i posti che l'Ufficio di Collocamento assegnerà con le chiamate di martedì prossimo, 20 agosto, nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino e Massaua. Vantitré di quelle centoquarantanove assunzioni saranno a tempo indeterminato. Ecco i posti disponibili.

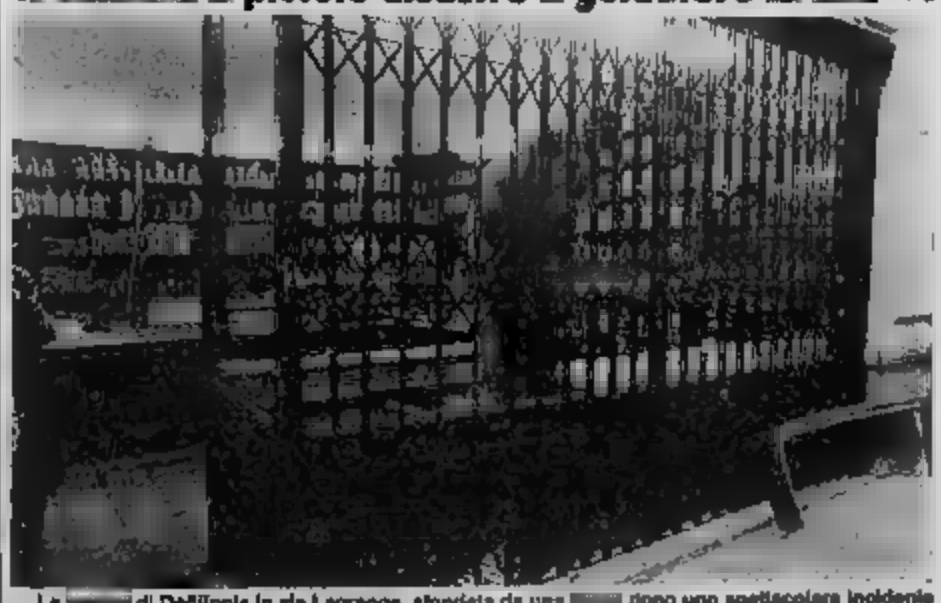
Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, pubblico (t.d.); 103 operatori scuola infanzia, ente pubblico (t.d.); 8 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 2 carpentieri assistatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 2 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alla vendita, commercio (sost. maternità).

In via Lagrange semideserta «Volvo» in sosta proiettata dentro negozio pasta «Defilippis»

CARAMBOLA DI AUTO: SFONDATA UNA VETRINA IN CENTRO

A piccolo disastro guidatore «124 coupé».



La di Defilippis in via Lagrange, sfondata da una dopo uno spettacolare incidente

Carambola automobilistica giovedì sera Lagrange angolo via Andrea Doria, con una Volvo proiettata nella vetrina del negozio di pasta «Defilippis». L'incidente, particolarmente spettacolare, ma per fortuna senza feriti, è avvenuto alle 20,30. Ha fatto tutto, da solo, un giovane alla guida di una «124 coupé»: Domenico Molinaro, residente in piazza Castello 9.

A Ferragosto girava per le vie del centro, semideserte al punto che il giovane le ha scambiate per una pista da autodromo. ha fatto tuttavia i conti con la propria inesperienza di pilota. La vettura si è immessa da via Andrea Doria in via Lagrange, ha sbandato salendo sul marciapiede, urtando contro il muro accanto alla vetrina di «Castagno» e rimbalzando dalla parte opposta.

Su marciapiede davanti a «Defilippis» c'era sbagliata una «Volvo»: l'urto l'ha completamente distrutta proiettandola direttamente dentro la vetrina del negozio di pasta, di cui è titolare Maria Defilippis, madre più noto ex campione di bicicletta Nino. Mentre la «124 coupé» si è fermata qualche metro più in là. Un palo di sbigottiti passanti che avevano assistito alla carambola sono avvicinati al guidatore convinti di trovarlo in pessime condizioni, ma per sua fortuna il giovane è uscito dai rottami illeso.

Dunque gran spavento e alla fine non è rimasto che contare i danni: più di dieci milioni — pare — per la sola vetrina, che è stata abbattuta con tutta la intelaiatura di metallo ed un pezzo di volta del negozio, più i danni alla Volvo e quelli alla Fiat. Insomma in tutto qualche decina di milioni. I rilievi dell'incidente sono stati compiuti dai vigili urbani di corso

In Borsa settimana di scambi ridotti

BI-INVEST IN DISCESA

Il titolo ha perso il 20,15%. E' confermata nel mese di agosto la solidità del mercato.

MILANO — Bi-Invest ha perso, in una settimana, il 20,15%, lasciando ieri il prezzo a listino a 6090 lire, contro le 8752 di venerdì 9 agosto.

E' questo il fatto saliente di una ottava di borsa che ha fatto registrare, nelle quattro sedute, scambi ridotti e lavoro teso alle operazioni di chiusura del borsistico di agosto.

Il giorno 14 è stata stipulata la ripartita premi, lunedì 19 i riporti faranno girare la boa dei due terzi dell'anno.

Quello borsistico di agosto è stato un mese ricco di spunti, ravvivato dalla vicenda Bi-Invest, il bilancio, alla vigilia dei riporti, è di un vantaggio su luglio dell'1,62% che non è molto rispetto alle fatiche di lavoro svolte, che sottolinea, se ancora ce n'era bisogno, la solidità del mercato stesso.

Per quanto riguarda la settimana in corso l'indice Comit indica un regresso, da un venerdì all'altro, del 2,87%, risultato dal confronto tra l'indice in quota 362,6 il 9 agosto e a quota 352,1 ieri.

Per Mediobanca, il regresso settimanale è stato del 2,57%, per il MIB (direttivo agenti di cambio) la perdita è ragguagliabile al 2,55%.

Scambi ridotti, si è detto, per effetto dell'assenza di molti operatori: le cifre, comunque, sono sempre di buon livello: una media giornaliera di 22,7 milioni di pezzi scambiati per un controvalore medio/giorno di 9 miliardi di lire.

Quattro le sedute: due risultate in negativo, l'ultima in positivo. Il maggiore ribasso, il mercato lo ha registrato il 12 agosto: —1,41%; altre due sedute negative hanno preceduto Ferragosto (—0,74% e —0,78%).

Ricoperture e spunti di un certo interesse su alcuni titoli hanno caratterizzato la seduta di ieri, ultima riunione della settimana, chiusasi con +0,31%.

L'ottava è stata ancora poco favorevole ai valori industriali: Fiat ord. e Italcementi hanno perso oltre il 3,9% (Fiat ha perso anche quota 3800 lire); Montedison e Olivetti oltre il 2,5%; Snia il 3%, Pirelli spa il 2,35%.

Bene anche i titoli degli assicurativi, che abbandonano che hanno ribassato notevolmente i corsi di Generali, Ras, Fondiaria, Alleanza e Sai. Ha fatto eccezione Italia (+ 13,66% nella riunione di ieri) perché oggetto di un aumento di capitale la cui notizia è stata anticipata dalla stampa.

Sempre in battuta, tra i valori delle banche, Interbanca, rilanciata, dopo un assestamento, oltre quota 30.000 lire, con un vantaggio sul 9 agosto di oltre il 7%.

Bene le Bin, dopo un incerto cammino, hanno decisamente recuperato, chiudendo la settimana in attivo.

Pesante, invece, Mediobanca (—2,75%), oltre a Cattolica del Veneto, Varesino e Banco Lariano.

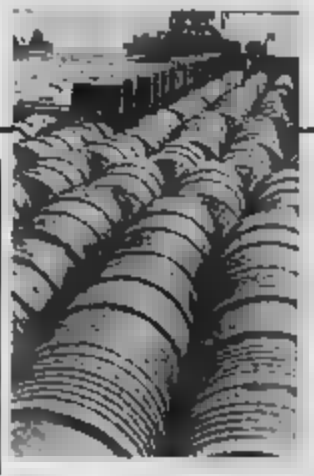
Anche i finanziari hanno seguito la sorte generale del mercato (Centrale —2,90%, Iri —3,15%), Sofia, però, molto resistente.

Il titolo (che la settimana precedente aveva guadagnato il 9,15%) aveva perso quota 1000 lire dopo voci su possibile cessione del pacchetto di controllo Montedison. La pronta smentita ha fatto [illegible] consentendogli una [illegible]

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra la chiusura del 9 e del 16 agosto:

Generali 58200-56050 (—3,83%), Stet 3296-3195 (—3,06), Comit 22300-23480 (+1,25), Credit 2700-2750 (+1,85), Banco Roma 10710-15800 (—0,13), Sip ord. 2543-2474 (—2,95), Sip risp. 2575-2500 (—2,92), Alleanza 54900-53300 (—2,93), Fiat 4120-3971 (—3,62).

(Agenzia Italia)



PREVISIONI — L'estrazione dell'«oro nero» verso il Duemila

PETROLIO: CI SONO RISERVE PER OLTRE 1 MILIARDO DI BARILI E L'OPEC SARA' RIDIMENSIONATA

L'indiscusso primato del Medio Oriente subirà una flessione. La ripresa della «domanda» prevista per gli Anni 90 avverrà in una situazione profondamente diversa rispetto all'attuale. I paesi industrializzati avranno più voce in capitolo

I cambiamenti nella distribuzione mondiale delle riserve

	Riserve conosciute (1985 in miliardi di barili)	Percentuale sul totale mondiale	Ulteriori riserve stimate	Percentuale sul totale mondiale
Medio Oriente	398,4	57,1%	125	23,4%
Economie di piano	94	13,5%	144	27,2%
Africa	60,8	8,7%	38	7,1%
Asia	16,8	2,4%	15	2,8%
America Latina	82,3	11,8%	81	15,2%
Ocse	46	6,6%	130	24,3%
(Di cui: Stati Uniti)	27,8	3,9%	90	16,8%
Totale	698,7	100%	535	100%

Resta — anche sulle riserve mondiali di petrolio ancora da scoprire — oscillano tra mezzo miliardo e un miliardo e mezzo di barili e sono destinate a trasformare la mappa dell'oro nero. Attualmente i giacimenti conosciuti conservano sotto terra il fondo del mare circa 700 miliardi di barili di greggio, più di metà dei quali concentrati in Medio Oriente.

Se si accetta la stima dell'United States Geological Survey, che valuta e circa mezzo miliardo di barili di riserve da scoprire (è l'ipotesi più pessimistica), si può prevedere una significativa ridistribuzione delle potenzialità produttive tra le diverse aree del mondo.

L'indiscusso primato del Medio Oriente verrà infatti ridimensionato, in quanto i nuovi giacimenti si ripartiranno più equilibratamente tra Unione Sovietica, Cina, Ocse (cioè i Paesi industrializzati ad economia di mercato) e Medio Oriente.

Se questa previsione si rivelerà realistica, la prevista nuova pressione della domanda sull'offerta di greggio, attesa per la metà degli Anni Novanta, non avverrà in una situazione di quasi monopolio delle riserve da parte dei produttori mediorientali: le contrattazioni sul mercato, sui prezzi e anche sulle relazioni internazionali potranno non essere trascurabili.

L'ultimo Oecd Observer elabora un possibile scenario della produzione di greggio nel mondo. La produzione mondiale dovrebbe passare da 53,9 milioni di barili al giorno nel 1985 a 71 milioni, con uno sfruttamento cumulativo delle riserve pari al Duemila a 376 miliardi di barili.

Questo scenario prevede che nel mondo gli Stati Uniti produrranno 6,5 milioni di barili al giorno, più della metà dell'intera produzione dei Paesi Ocse (12 milioni). L'Opec estrarrà 36 milioni di barili di greggio al giorno, mentre i Paesi a economia pianificata (soprattutto Urss e Cina) ne produrranno 16 milioni e i Paesi in via di sviluppo non appartenenti all'Opec altri 16 milioni.

Il declino, sia pur leggero, della produzione Ocse è di quella dei Paesi a economia di piano sarà dunque, in questo scenario, compensato dall'aumento della produzione del Sud del mondo, con un recupero da parte dell'Opec dei livelli produttivi anteriori al 1979.

Per questa previsioni, tuttavia, è necessario che le attività di ricerca di nuovi giacimenti continuino nei prossimi quindici anni, nonostante i crescenti costi dell'esplorazione petrolifera.

Sembra infatti improbabile che nei prossimi anni possa ripetersi la scoperta di supergiacimenti, quali quelli individuati negli Anni 70 nel Mare del Nord e in Messico. La media dei giacimenti sembra infatti ridursi, aumentando i costi di esplorazione e diminuendo il volume delle nuove risorse scoperte.

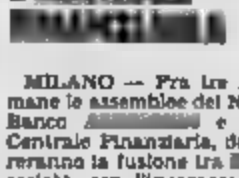
Nel decennio 1964-73, furono individuati nuovi giacimenti per un totale di 328 miliardi di barili, con un investimento produttivo di 35 milioni di barili al giorno.

Nel decennio successivo, 420 miliardi di dollari di investimenti hanno fruttato 268 miliardi di barili di nuove risorse, con un aumento di produzione di appena sette milioni di barili al giorno: e questo è stato il decennio della grande crisi di nuovi giacimenti, dopo i due shock petroliferi.

Per raggiungere i livelli produttivi indicati dallo scenario elaborato da Oecd Observer si dovranno perciò investire centinaia di miliardi di dollari, al fine di scoprire almeno il 35 per cento delle risorse petrolifere stimate ma ancora da individuare.

Un'impresa che impegnerà a fondo i Paesi sviluppati.

(Adn-Cronos)



Oltre 30 milioni pro capite. Biella al 3° posto

CASTEGGIO HA IL PRIMATO DEI DEPOSITI IN BANCA

MILANO — Fra tre settimane le assemblee del Nuovo Banco Ambrosiano e della Centrale Finanziaria, delibereranno la fusione tra le due società, con l'incorporazione del primo nella seconda.

Gli azionisti del Nuovo Banco sono convocati per il mattino del 6 (9 settembre in seconda convocazione) nella sede dell'Assolombarda di Milano, per approvare la proposta del consiglio di amministrazione: la consegna di 741,6 milioni di azioni Nuovo Banco da mille lire nominali in cambio di 281,6 milioni di azioni ordinarie della Centrale, con un rapporto di concambio di 2,63 (30 titoli NBA contro 19 azioni Centrale).

Sempre il 6 settembre (il 9 in seconda convocazione) ma al [illegible] gli azionisti della Centrale dovranno [illegible] deliberare l'aumento di capitale da 144,6 a 435,8 miliardi necessario per attuare la fusione e il cambiamento della ragione e dell'oggetto sociale.

La nuova banca si chiamerà «Nuovo Banco Ambrosiano», e il relativo titolo sarà quotato in borsa, non tra le finanziarie come la vecchia «Centrale», ma tra i bancari. Dalla fusione, [illegible] l'uscita dalla crisi iniziata anni fa dopo il crack dell'impero di Calvi, nascerà un nuovo gruppo bancario che comprende anche la Banca Veneto e ha un patrimonio di 1098,5 miliardi.

— CASTEGGIO, cittadina di settemila abitanti in provincia di Pavia, deve aver conquistato il primato dei depositi bancari per abitante in Italia: trenta milioni pro-capite.

Segue, con quasi 23 milioni di lire pro-capite, il comune di SANTA CROCE SULL'[illegible] (tredicimila abitanti circa, in provincia di Pisa); più distaccata figura BIELLA (provincia di Vercelli), con meno di 20 milioni e mezzo di lire depositate in banca pro-capite.

Questi tre comuni precedono in classifica BERGAMO e MILANO che, con 10 milioni e mezzo di lire per abitante di depositi in banca, guidano la classifica dei capoluoghi di provincia più opulenti.

Questi indici di opulenza finanziaria sono stati stilati sulla base dei dati sui depositi bancari nei 385 maggiori comuni italiani dotati di banche, rilevati dalla Banca d'Italia con riferimento al 1984 (la popolazione si riferisce, invece, all'ultimo censimento). La rilevazione interessa tutti i capoluoghi di provincia, nonché tutti i comuni con almeno 150 miliardi di lire di depositi (alla fine del 1983) nonché quelli con depositi per almeno 120 miliardi e popolazione per almeno 15 mila abitanti o quelli con depositi per almeno cento miliardi e popolazione di almeno 30 mila abitanti.

La cifra dei depositi per abitante è un indice legato naturalmente non solo alla «ricchezza», ma anche alla [illegible] bancaria della zona interessata e ad altri fattori: in complesso tale indice conferma la tappa tradizionale della ricchezza nazionale ma con diverse sorprese.

Da questi calcoli, operati sui dati della Banca d'Italia (che non fornisce [illegible] pro-capite), emerge innanzitutto una conferma del divario Nord-Sud: al di sopra della media nazionale (collocabile vicino agli 8 milioni pro-capite) si piazzano le zone settentrionali e soprattutto quelle lombarde: in coda alla classifica si addensano i comuni ed i capoluoghi meridionali.

Ma, limitandosi ai capoluoghi di provincia, questo schema subisce alcune eccezioni: ORISTANO, con oltre 11 milioni di lire pro-capite precede città come AVELLINO, BOLZANO e TORINO; anche AVELLINO (con 12,4 milioni pro-capite) fa piazza bene, figurando al 7° posto prima di TORINO, ROMA e VICENZA. Sono parte bassa della classifica, in cui si addensano i comuni meridionali, si ritrovano anche comuni del Centro-Nord, come FERRARA (al settantunesimo posto), CARRARA (al settantaseiesimo), Livorno (all'ottantatreesimo posto).

Ecco, intanto, la classifica dei primi dieci capoluoghi con l'indicazione tra parentesi dei depositi bancari pro-capite in milioni di lire:

1) BERGAMO (19,6);
2) MILANO (19,4);
3) BONDRIO (18,5);
4) VARESE (17,1);
5) COMO (16,8);
6) LA SPEZIA (16,6);
7) MANTOVA (16,7);
8) PAVIA (16,7);
9) PORDENONE (16);
10) BOLOGNA (15,8).

Seguono, nella fascia da 13 a 14 milioni di lire pro-capite di depositi bancari, i seguenti comuni capoluoghi di provincia: PADOVA (14,6), AOSTA (14,5), TREVISO (14,3), LECCO (14,1), ORISTANO (14,1), TRENTO (13, 9), UDINE (13,8), FIRENZE (13,8), BOLZANO (con 13,7 milioni, ma a BRUNICO arriva a 18 milioni pro-capite), CREMONA (13,6), NOVARA (13,5), CUNEO (13,3), PARMA (12,1) VERCELLI (13).

La fascia tra i dieci e i tredici milioni di lire pro-capite si moltiplicano i capoluoghi dell'Italia centrale; in tale fascia figurano: REGGIO EMILIA, PIACENZA, VERONA, AVELLINO, MODENA, LUCCA, TORINO (11,6 milioni), nella sua provincia spiccano IVREA con 17,1 e RIVAROLO CANAVESE con 16,6), VICENZA, (11,5 milioni), GORIZIA, SIENA, PESARO, AREZZO, MACERATA, PISTOIA (con 10,8 ma a MONTECATINI TERME si arriva a 14,9), SAVONA, IMPERIA, ASTI, ALESSANDRIA, GENOVA, ANCONA, PERUGIA, FORLI', TRIESTE, CAMPOBASSO.

I CONTRATTI DI SOLIDARIETA' SONO SOLTANTO 350 (PART TIME 72.247)

ROMA — Oltre 350 contratti di solidarietà; 72.247 contratti part time; 66.023 assunzioni autorizzate mediante i contratti di formazione lavoro, ma solo 25.317 i giovani avviati al lavoro; mila liquidazioni per prepensionamento: questi i risultati conseguiti in base all'applicazione dei nuovi strumenti di legge «alternativi» della cassa integrazione guadagni, messi a punto contrastare la disoccupazione, specie giovanile.

Un proprio soddisfacente, si sottolinea in ambienti sindacali, rispetto alle aspettative e a volte, nel caso dei contratti formazione lavoro, agli stessi progetti di previsione.

Per i contratti di solidarietà va detto che si tratta di un istituto relativamente nuovo in quanto il primo contratto fu stipulato nel 1981 alla Maggi, industria chimica lombarda. Solo nel 1983 con la legge 863 sono codificate le funzioni e le modalità di applicazione di questi contratti, mutuati dall'esperienza francese. A tutt'oggi i calcoli dicono che i contratti stipulati per complessivi 31 mila lavoratori interessati che saliranno a 70 mila per effetto dei soli addetti all'Italtel. La prima grossa industria metalmeccanica a sperimentare la riduzione dell'orario (da 40 a 35 ore settimanali) fronteggiare le «eccedenze» occupazionali.

Degli 11 mila lavoratori finora coinvolti dai contratti di solidarietà, solo 7731 godono, secondo il ministero del Lavoro, della copertura della cassa integrazione pari al 50% della retribuzione persa per la riduzione d'orario. Ad essi si aggiungeranno entro il 1985 gli altri 10 mila lavoratori dell'Italtel.

I contratti previsti per legge sono di due tipi: il primo riguarda l'ipotesi in cui il contratto è volto ad evitare la riduzione o la dichiarazione di esuberanza dei lavoratori di una certa azienda (art.1); il secondo concerne l'ipotesi in cui il contratto punta ad aumentare l'occupazione. In entrambi i casi la loro applicazione è funzionale alla riduzione dell'orario di lavoro; all'impiego più razionale della manodopera; o alla riduzione della retribuzione. L'integrazione salariale della durata di 24 mesi è pari al 50% del trattamento retributivo perso in seguito alla riduzione dell'orario.

Pochi anche i giovani avviati al lavoro: 25.317; prepensionati 25 mila. Per i sindacati «insoddisfacente» l'uso degli strumenti per contrastare la disoccupazione

I contratti part time realizzati dal maggio 1984, quando è entrata in vigore la legge 863, al marzo 1985 sono stati 72.247, mentre quelli trasformati da tempo pieno in tempo parziale sono 1°.808. Ad utilizzare maggiormente il part time è stato il terziario con 32 mila, mentre decisamente pochi sono i contratti stipulati nell'agricoltura: appena 101. L'industria, viceversa, non sembra finora disponibile al metà tempo: in poco più di un anno i lavoratori a tempo parziale sono circa 22 mila. Migliore sorte il part time dovrebbe avere nel pubblico impiego dopo l'approvazione del disegno di legge «Gaspari». Nel prossimo triennio 1986-1987 si prevede l'assunzione a tempo parziale di 300 mila giovani nei diversi settori della pubblica amministrazione. Mentre a regime sono possibili 400.000 operatori a metà tempo.

Fra le cause, individuate dal sindacato, dello scarso successo del part time nel settore industriale si evidenziano gli aspetti previdenziali, che penalizzano coloro i quali optano per il tempo, e una scarsa flessibilità dell'orario.

Alla Fiera Campionaria di Milano le tre [illegible] dal 19 al 24 settembre

COSMIT, TUTTE LE NOVITA' SUL MOBILI PRESENTI ANCHE GLI ARTI FIGURATIVI

TORINO — Saranno [illegible] ditte piemontesi presenti dal 19 al 24 settembre prossimi alle tre mostre del Cosmit che si terranno nel quartiere fieristico milanese: 25° Salone del Mobile Italiano, 10° Eurolucе-Salone Internazionale dell'Illuminazione e 3° Simu-Esposizione Internazionale Mobili Ufficio.

Pur se non particolarmente consistente sul piano numerico la partecipazione delle piemontesi rappresenta sicuramente un complesso compatto all'interno di una offerta ai vertici qualitativi. Tutta la regione sarà presente con Torino ovviamente nelle vesti di più consistente partecipazione con 31 ditte; 6 saranno gli espositori dalla provincia di Alessandria, 2 da Asti, 9 da Cuneo, 4 da Vercelli e 8 da Novara.

La presenza di queste aziende a Milano costituisce sicuro e consolidato polo di attrazione, appuntamento irrinunciabile chi il prodotto tradizionale sia per chi invece è orientato ad più avanzata sul piano del design. Le tre mostre milanesi, infatti, il più importante appuntamento internazionale per i professionisti dell'arredamento.

Saranno complessivamente oltre 2700 gli espositori su una superficie complessiva di circa 400 mila metri quadrati.

«Sono le esportazioni — ha confermato Antonio Castelli, presidente Cosmit — a consentire oggi al nostro apparato produttivo di mantenere la sua funzione imprenditoriale malgrado il persistere della congiuntura riflessiva sul mercato interno. Il nostro Paese si è conquistato dal il primato tra i Paesi esportatori e questa tendenza, fortunatamente, continua. I dati forniti dal Cosmit si riferiti al primo trimestre dell'anno fa denunciano una crescita vendite all'estero».

telex

● **Reddito '84** — I redditi da lavoro dipendente sono cresciuti globalmente dell'11,9%, quindi più dell'inflazione. In termini reali è un aumento non indifferente, tenuto conto che l'indice dei prezzi al consumo è salito del 10,6%. Ancora più alto l'incremento pro capite, che è mediamente del 14,1%.

● **Ferrovie** — La produttività delle Ferrovie dello Stato è in forte calo sia per il traffico merci (da 54,8 milioni di t nell'82 a 54,7 milioni nell'83), sia per quello passeggeri (nell'83, rispetto all'82, è calata drasticamente la percorrenza media per ciascun viaggiatore).

FRETTE
Fiera d'Estate
dal 29 luglio al 24
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

Cossiga e Andreotti a passeggio per le strade di Auronzo

INTERVISTA / Parla Cossiga in vacanza nel Cadore

MI SONO INGINOCCHIATO DAVANTI AL PAPA MA NON ERO PRESIDENTE

AURONZO (Belluno) — Intervista con il Presidente della Repubblica. Seduto ad una tavola di legno sotto pini e abeti, pantaloni di velluto e camicia felpata a quadrettoni, nel giorno di Ferragosto Cossiga ha ricevuto i giornalisti incaricati di seguirlo nella più classica delle festività estive, mentre si riposa al centro sportivo del Corpo forestale dello Stato di Collalto, nel pressi di Auronzo, nel cuore del Cadore. E' una giornata calda, il Presidente è allegro. Ha appena assistito alla Messa nella vicina colonia diocesana. La giornata la porterà poi a Cortina d'Ampezzo, ospite a colazione del ministro Andreotti.

La conversazione ha un avvio lento. Cossiga scorre i quotidiani portati da un giornalista e quasi non resiste alla tentazione di una sigaretta offertagli. Solo l'intervento del prefetto Masino, suo consigliere per gli affari interni, impedisce al presidente di aspirare qualche boccata. «*Ma almeno lei stia vicino mentre fuma*», dice sorridendo Cossiga al cronista che gli ha offerto una sigaretta.

— Signor Presidente, la sua elezione e tutti i suoi primi atti sono stati accompagnati da un consenso generale. C'è stato solo un piccolo rilievo. Non le pare di genuflettersi troppo?

«*Io mi genufletto in privato* — risponde Cossiga, pacato ma deciso — *e se qualcuno non vuole che mi genufletta in privato, è un furioso e un intollerante. Quando svolgo una funzione pubblica mi atteggio come tutte le autorità. Composto e rispettoso come coloro i quali non hanno la mia fede. Potrei fare dei nomi...*».

Interviene il prefetto Masino: «*In alcune foto era ritratto davanti a delle tombe*».

E Cossiga: «*Sì, ero davanti a dei morti e questo è un atto di pietà*».

— E quando ha incontrato il Papa?

«*E' stato dopo la mia elezione e non ero Presidente della Repubblica* — precisa Cossiga —, *sono andato in udienza privata dal Papa e come tutti i buoni cattolici mi sono confessato. Sono andato dal Papa come un cattolico che stava per assumere un potente ufficio: niente di più e niente di meno*».

— Presidente, è appena rientrato da un viaggio in Norvegia. Qual è all'estero l'immagine che hanno dei nostri Paesi?

«*Siamo molto stimati, ammirati anche. Vede, noi a volte siamo affogati nella cronaca politica. Questo ci lega molto al quotidiano, al particolare, quindi non vediamo tante nostre cose positive. Per esempio, il fatto che abbiamo vinto politicamente il terrorismo senza rompere con la continuità democratica è considerato da alcuni un miracolo, un fatto eccezionale che denota una fedeltà intima ai valori di libertà. Ed anche una capacità tecnica non indifferente. D'altronde il nostro popolo si critica mattina e sera, pomeriggio e notte. E' lo sport nazionale. Ma forse siamo una grande nazione anche perché abbiamo questa capacità di autocritica*».

— Non crede che gli ultimi fatti di Palermo abbiano appannato questa immagine?

«*Tutti i popoli hanno le loro disgrazie*», risponde Cossiga. Il riferimento alla mafia è l'unico accenno del Presidente al momento politico. Cossiga aveva infatti aperto la conversazione con una precisazione: «*Per i problemi politici bisogna rivolgersi al governo responsabile, politicamente e costituzionalmente responsabile*».

«*Io* — aveva aggiunto sorridendo — *sono politicamente e costituzionalmente irresponsabile. Del resto, vede, io sono in politica da quando avevo 18 anni. Deputato nel 1958, ministro per la Riorganizzazione della pubblica amministrazione (come si diceva allora), ministro degli Interni, ministro ad interim per gli Esteri, presidente del Consiglio, presidente del Senato: pensi quante dichiarazioni ho fatto. E lei vuole che io mi privi della felice posizione di colui il quale, pur ricoprendo cariche politiche, non deve fare dichiarazioni, se non in casi eccezionali?*».

Su tutti i prodotti dovrà essere indicato l'importo al chilogrammo o al litro

DA LUNEDI' I «PREZZI CHIARI» CI DIRANNO IL COSTO AL CHILO

ROMA — Da lunedì sarà più facile far la spesa in modo oculato: scatta infatti l'operazione «prezzi chiari». Questo significa che per ogni prodotto acquistato il commerciante sarà tenuto ad indicare il prezzo al chilo o al litro, — e, per le piccole confezioni, all'etto e al decilitro — al netto del costo della confezione.

L'Italia, seguendo l'esempio di altri Paesi europei, si adegua a una direttiva della Cee voluta per difendere il consumatore e la libera concorrenza. E questo dopo un periodo di transizione in cui questa regola era raccomandata ma non obbligatoria.

Da lunedì il consumatore avrà tutti i diritti «di vederci chiaro». Non sarà così più necessario «indovinare» o dover far calcoli complicati per conoscere finalmente con esattezza il costo reale del tonno venduto in bei vasetti o in variopinte scatole, della pasta contenuta in involucri tanto consoni quanto «ingombranti», ma anche quello della birra racchiusa in lattine, della bibita lievemente amara o del cioccolatino invitante e ben nascosto in elegante confezione... Chi compra potrà d'ora in poi confrontare subito la convenienza o meno del prodotto che acquista.

Ma prima ancora che scatti l'operazione «prezzi chiari» c'è già qualcuno che avanza qualche dubbio, memore di passate negative esperienze. Si sa che non basta una buona legge perché tutto funzioni altrettanto bene. Ma soprattutto ci si domanda: chi controllerà che tutti i negozi alimentari si siano veramente adeguati alla nuova normativa? E' un dubbio giustificato se si pensa a quanti commercianti continuano tranquillamente ad ignorare che una legge impone loro di munire tutta la merce esposta in vetrine e scaffali di un cartellino con su scritto il prezzo in modo molto chiaro.

Inutile dire che il consumatore ha in mano un'arma potente: rifornirsi dal commerciante che applica la nuova legge.

Proprio puntando sul «richiamo convenienza» i supermercati italiani già da tempo vendono prodotti con indicazioni chiare: prezzo netto, prezzo al chilo, prezzo della confezione. Un'abile massa propagandistica, per marcare la differenza tra un fornitore e l'altro, ma che si è rivelata utile per il consumatore. Una buona abitudine che non potrà più essere ignorata.

Così potremo scoprire quanto «vale» la bibita la cioccolata la scatoletta di carne o di tonno...

LONDRA — Un portavoce del ministero dell'Agricoltura britannico ha reso noto che la percentuale di glicoletilene che è stata rilevata in otto bottiglie di vino italiano è «estremamente bassa, ed è in ogni caso certamente inferiore a quella individuata nei giorni scorsi in bottiglie di vino importate da altri paesi». La presenza di glicoletilene (così era stata segnalata l'altro ieri in alcune bottiglie di lambrusco, barolo e barbera.

Indagine: piemontesi terzi, valdostani in coda

I LOMBARDI ALL'ESTERO SONO I PIU' SPENDACCIONI

ROMA — Spetta alla Lombardia il primato della spesa all'estero per motivi turistici. E' quanto emerge da una tabella della Fiavet (dati Istat) sulle spese dei turisti italiani oltre frontiera secondo la regione di appartenenza.

La tabella evidenzia che lo scorso anno i turisti lombardi all'estero hanno speso 695 miliardi contro i 395 miliardi spesi dai siciliani (che si collocano al secondo posto nella graduatoria) e i 343 dei piemontesi (al terzo posto). L'ultimo posto in classifica è toccato alla Valle d'Aosta.

Di contro, se si prende in considerazione la tabella Fiavet relativa alle spese dei turisti stranieri in ogni singola regione italiana, è il Veneto a collocarsi al primo posto con 3172 miliardi, seguito dal Trentino Alto Adige con 2722 miliardi e dall'Emilia Romagna con 1562 miliardi.

Completamente differente, rispetto alla graduatoria regionale, la situazione delle città. La classifica di quelle «turisticamente rilevanti» è infatti guidata da Roma con un introito valutario di 1211 miliardi. Al secondo posto Venezia con 732 miliardi e al terzo Milano con 501 miliardi.

Per quanto concerne, infine, le nazioni europee dove gli italiani spendono di più, la Fiave vede al primo posto la Francia (879 miliardi), al secondo la Spagna (760 miliardi), al terzo la Germania (301 miliardi); chiude la classifica l'Olanda (40 miliardi).

Ecco la graduatoria delle spese all'estero per regione nell'84 (in miliardi):
Piemonte 343;
Valle d'Aosta 11;
Lombardia 695;
Trentino Alto Adige 91;
Veneto 229;
Friuli Venezia Giulia 116;
Liguria 150;
Emilia Romagna 271;
Toscana 201;
Umbria 19;
Marche 42;
Lazio 222;
Abruzzi 65;
Molise 12;
Campania 148;
Puglia 145;
Basilicata 42;
Sicilia 395;
Sardegna 63.

Il ministro dopo il caso Marino

SCALFARO: DIREMO «NO» A QUALSIASI INTERVENTO VIOLENTO (ANCHE PICCOLO)

ROMA — «*Il metodo della violenza è per uno stato democratico impensabile. Noi diciamo no a qualsiasi intervento di violenza quando questo è in se, anche in piccola, un 'sistema'*». E' quanto afferma in un'intervista il ministro dell'Interno Scalfaro. «*Nel caso di Salvatore Marino* — prosegue — *mi sono trovato davanti a notizie gravissime e a fatti contrastanti. C'era fin dall'inizio un primo contrasto evidente: Marino era fortemente sospettato, e allora perché è stato mandato via l'avvocato difensore?*».

«*Dalle 5 di mattina fino alle 21.30 di sera della questura di Palermo non è uscita la notizia della morte di Marino. E come mai lo volente che lo ha portato all'obitorio era di servizio al porto? Perché è stato permesso che si dicesse che il cadavere era quello di un turistino, caduto in mare dopo una lite? Di fronte a simili fatti, se il ministro non può intervenire, il ministro se ne va. E questa è stata la mia posizione fin dall'inizio. Non potendo agire con una sospensione, perché di fronte ad un ricorso al Tar sarei stato in difetto, ho ordinato la temporanea destinazione ad altro incarico. E un'altra cosa è importante: non avvenga mai che un comportamento diventi illecito solo quando ci scappa il morto. Io dico, meno male che si è saputo perché non è pensabile che nessuno sappia nulla*».

Incontro tra i pastori valdostani e savoiardi

E' FESTA SUL SAN BERNARDO

Un giorno senza la fatica degli alpeggi

AOSTA — I pastori valdostani e savoiardi s'incontreranno domenica al valico del Piccolo San Bernardo per dar vita alla tradizionale «Fête des bergers» atta a rinsaldare i vincoli di amicizia, quasi di fratellanza, tra coloro che trascorrono estivo giorni negli alpeggi della zona. Sono pastori giovani ed anziani abituati ad incontrarsi quasi ogni giorno, con le mandrie, lungo gli accidentati pascoli che si dipanano sui due versanti del colle. Non mancheranno i «giovanissimi», i «petit bergers» ai quali, in rapporto alla loro età, è riservata una vita dura: sveglia all'alba per aiutare coloro che sono addetti alla mungitura, poi al sorgere del sole se ne vanno al pascolo con le mandrie. Intanto uomini e donne provvedono alla lavorazione del latte per ottenere buon burro ed ottimo formaggio fontina. Per tutta la giornata i «petit bergers» stanno sull'alpe a governare il bestiame, con il bello o con il cattivo tempo, con il sole che scotta o le nebbie e il vento gelido anche in piena estate. Unica compagnia il cane e, talvolta, la radiolina a «transistor» che, con le canzonette e la musica alla moda, rende meno dura la solitudine. E' negli alpeggi che molti ragazzi iniziano a scolpire il legno con coltelli a serramanico per diventare poi bravi scultori. Per questi ragazzi quasi non esiste il pasto di mezzogiorno, perché usano sbocconcellare pane con un po' di formaggio e per bevanda l'acqua fredda dei ruscelli o delle sorgenti. Solo la sera tutti si radunano attorno alla tavola per consumare polenta condita con latticello, patate lessate e alla brace e qualche gustosa erba alpina lessata o cruda, condita parsimoniosamente con un po' d'olio. Tra i pastori valdostani e savoiardi che si ritroveranno domenica al colle, vi sono anche gli anziani, quei «bergers» che hanno, al valico, hanno visto lo scempio della guerra, udito le cannonate e le raffiche di mitragliatrice, che sono stati braccati dai tedeschi durante l'occupazione in Italia e in Francia. Domenica prossima sarà festa per tutti e anche il «menù», per un giorno, sarà diverso, un pasto da signori con un buon minestrone e gustoso spezzatino e per tutti vino valdostano e savoiardo bevuto a la ronde, nella «coppa dell'amicizia». Il programma della giornata, organizzata dai comuni di La Thuile e di Séez, prevede l'incontro al valico tra pastori, turisti e villeggianti ed autorità delle due Regioni. Verrà celebrata la Messa al campo, quindi sfilata dei giovani nei costumi tradizionali delle due regioni confinanti, esibizione delle bande musicali di La Thuile e di Séez con gli uomini vestiti con giubba rossa e pantaloni bianchi, una uniforme che ricorda quella delle truppe napoleoniche. Cori e canti alpini in francese e in «patois» daranno un tocco di allegria all'incontro. Nel pomeriggio si disputerà la tradizionale «bataille des reines» che vedrà scendere in campo le migliori «reines», valdostane e savoiarde, che sono ospiti degli alpeggi del valico sino a San Michele, il 29 settembre, giorno della «desarpa», ovverosia della demonticazione per il rientro nei luoghi di stabulazione invernale. Considerato il consueto afflusso di pubblico, non vi saranno controlli alla frontiera e in quel tratto di «terra di nessuno» tutti potranno circolare liberamente. Sarà per molti l'occasione per visitare il giardino alpino «Chanousia» dove in pieno vigore una collezione di oltre mille specie di flora alpina europea ed extraeuropea. Esperti botanici accompagneranno i visitatori fornendo notizie sulla flora esistente nelle varie aiuole.

Sole a notte, i pastori raggiungeranno le rispettive baite per riprendere l'indomani la consueta fatica.

Giuseppe Margot

I piccoli Comuni temono di essere danneggiati

E' GIA' POLEMICA IN VAL BORBERA SUI LAVORI DELL'ACQUEDOTTO

CANTALUPO LIGURE — I sindaci dei Comuni dell'Alta Val Borbera si sono incontrati nei giorni scorsi, assieme agli amministratori della Comunità montana ed ai responsabili del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto della Val Borbera.

L'incontro, che era stato organizzato dal prefetto Carlo Lessona, dopo aver incontrato separatamente sindaci e responsabili del Consorzio, si è svolto per trovare una soluzione alla vicenda che è scoppiata a seguito dell'inizio ormai prossimo dei lavori per la ristrutturazione delle condutture dell'Acquedotto della Val Borbera.

Secondo i sindaci, i nuovi, maggiorati diametri delle condutture finiranno con impoverire il rifornimento idrico dell'alta valle, a vantaggio dei centri della pianura, da Serravalle ad Arquata, Novi Ligure. Con conseguenze negative per il turismo in Val Borbera. Replicano al Consorzio che la conduttura è stata raddoppiata non per prelevare più acqua quando, d'estate, nel Borbera la portata è scarsa, ma nei momenti di maggior piena.

La situazione non è stata chiarita, i sindaci chiedono di bloccare i lavori in attesa di una «equa soluzione», intanto il Comune di Tortona ha dato incarico ad un gruppo di tecnici di effettuare uno studio di fattibilità di una serie di invasi in Val Borbera. I tecnici sono cinque, gli ingegneri Franco Coffano, Ugo Gaia e Renato Martellotta, e i professori Giovanni Braga, geologo, e Mario Quaglia. I tecnici hanno già predisposto un programma di lavoro, il progetto dovrà poi essere finanziato, dopo l'approvazione del Consiglio comunale di Tortona, dal ministero dell'Agricoltura.

«Gli invasi — spiega l'ing. Coffano, coordinatore del gruppo - daranno i maggiori vantaggi all'irrigazione in agricoltura, ma il progetto servirà anche per il rifornimento degli acquedotti e, in particolare, per la regimazione del corso d'acqua, tenendo conto delle esigenze ecologiche e turistiche».

Gli invasi potranno essere realizzati poco a monte della confluenza dell'Agneliasca nel Borbera, oppure sullo stesso Agneliasca, poco a monte o a valle della confluenza con il Careghino. Dice l'ing. Coffano: «Tre dovranno essere le ipotesi di utilizzo delle acque della Val Borbera che dovranno essere tenute in considerazione nel predisporre il progetto: uso potabile, irrigazione agricola e sfruttamento turistico del bacino. La regimentazione del Borbera potrà pure contribuire a migliorare il progetto delle reggi del Tortonese».

La regimazione del Borbera, tra l'altro, potrebbe anche servire a tranquillizzare i sindaci dell'alta valle che temono un prelievo indiscriminato di acqua dal torrente.

Franco Marchiaro

INDENNIZZO ALLE VITTIME DI VINADIO

CUNEO — (g. d. m.) Con la precisazione che «la decisione non è e non può in alcun modo essere valutata come riconoscimento di responsabilità anche parziale», il consiglio di amministrazione dell'Azienda Trasporti Interurbani ha stanziato ieri 150 milioni per «venire incontro alle più urgenti necessità dei parenti delle vittime». In un comunicato in cui si dà appunto notizia dello stanziamento straordinario l'Ati ha espresso il profondo cordoglio per l'incidente nel valico di Sant'Anna di Vinadio, costato la vita a 11 pellegrini e il ferimento di altri 29 ospiti del pullman precipitato nel burrone, e l'augurio di pronto ristabilimento per coloro che sono ancora degenti all'ospedale. L'Azienda Trasporti Interurbani esprime poi «la propria fiducia nell'operato degli inquirenti e auspica che l'accertamento delle cause che hanno provocato il sinistro possa essere il più sollecito possibile». Alla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ati ha partecipato anche l'amministratore delegato Pietro Oelono.

Era un grande studioso di diritto amministrativo

MORTO PROF. AMBROSINI PADRE DELLA COSTITUZIONE

ROMA — E' deceduto questa mattina nella sua abitazione romana di via Montanelli il prof. Gaspare Ambrosini, presidente emerito della Corte Costituzionale. Avrebbe compiuto 89 anni il 24 ottobre prossimo.

Era nato infatti a Favara, in provincia di Agrigento, nel 1896. Laureato in giurisprudenza nel 1908 e magistrato appena l'anno successivo, nel 1911 vinse il concorso titolare per professore di università e iniziò il suo insegnamento a Messina. Combattente nella prima guerra mondiale fu chiamato nel 1919 all'università di Palermo e nel 1936 a quella di Roma. Eletto nel 1946 deputato all'Assemblea Costituente fu uno degli artefici della Costituzione. Quale presidente del primo comitato, il cosidetto «Comitato dei dieci» costituito per preparare il progetto sulle autonomie, elaborò lo schema della Costituzione riguardante le Regioni, le Province ed i Comuni. Il suo nome resta legato alla riforma della struttura politico-territoriale dello Stato con le sue autonomie regionali le quali — come scrisse l'on. Ruini nella relazione generale del progetto di Costituzione — «accedono l'ambito puramente amministrativo ma si arrestano prima della soglia federale e si mantengono nel tipo di Stato regionale formulato dal nostro Ambrosini».

Deputato al Parlamento della prima legislatura repubblicana, eletto per cinque anni consecutivi presidente della Commissione permanente della Camera dei deputati per gli affari esteri, giudice dell'Alta Corte per la regione siciliana, fu eletto dal Parlamento in seduta comune giudice della Corte Costituzionale nel novembre 1968 e successivamente presidente, incarico che tenne per oltre cinque anni, dall'ottobre 1962 al dicembre 1967.

Un suo vanto era quello di non esser mai mancato ad alcuna udienza della Corte per tutta la durata del suo mandato. La sua produzione scientifica è assai ampia, riferendosi al diritto costituzionale, al diritto pubblico comparato, al diritto ecclesiastico, e a problemi politici, sociali e del lavoro.

L'assassino è un ragazzo australiano di 16 anni. La polizia lo ha arrestato a Savona

STRANGOLA IL FRATELLINO NELLA CULLA

Il giovane da qualche giorno era in vacanza con la famiglia a Mentone

Peter Daubanes subito dopo l'omicidio è fuggito. In treno ha varcato la frontiera di Ventimiglia e poi ha proseguito in autostop. A Savona ha chiesto ospitalità ad una signora alla quale ha raccontato tutto

SAVONA — E' durata poche ore la latitanza in Italia di Peter Daubanes, lo studente di 18 anni di Mentone, che la vigilia di Ferragosto ha strangolato il fratellino Jean Philipe, 4 anni, che riposava nel suo lettino. E' stato bloccato dagli agenti della questura di Savona al comando del commissario Mario Nattero.

Peter, originario di Melbourne, in Australia, viveva con i genitori a Uckange, nel dipartimento delle Alpi Marittime, in rue Mozart 29.

Da alcuni giorni la famiglia era in vacanza a Sainte-Agnès, a pochi chilometri da Mentone. Mercoledì pomeriggio la madre è entrata nella camera dove dormiva il figlio minore e lo ha trovato senza vita, ranniochiato in fondo al letto. Ha chiamato un medico ma non c'era più nulla da fare.

Il piccolo era stato stordito con un pugno e poi strangolato. La donna, disperata, si è messa a cercare Peter, ma il figlio maggiore era scomparso. Nessuno dapprima ha pensato che potesse essersi macchiato di una così grave colpa. Tutti erano convinti che il ragazzo fosse fuggito sconvolto dal dolore.

Invece per lo studente era iniziata una triste avventura. Confondendosi con i turisti che in questi giorni entrano in Italia, il giovane in treno è riuscito a passare la frontiera.

A Ventimiglia è sceso e in autostop ha raggiunto Savona. Vestiva una maglia verde pisello, un paio di calzoncini bianchi e scarpe da tennis. Portava all'orecchio destro un orecchino d'oro. A Savona si è rivolto a un prete che lo ha rifocillato e lo ha indirizzato in casa di una anziana signora dove avrebbe trascorso la notte. Era la sera di Ferragosto.

La donna, ieri mattina, è andata a svegliarlo. Aveva notato che il ragazzo era turbato e ha iniziato a parlare con lui.

A poco a poco Peter si è confidato e ha raccontato di avere picchiato il fratellino e di essere fuggito di casa per paura di essere sgridato dai genitori. La donna gli ha preparato la colazione poi lo ha lasciato solo in casa ed è andata a telefonare al 113. Sul posto sono arrivati l'ispettore Giordano e il sovrintendente Viale che hanno preso in consegna il ragazzo.

Quando si è accorto che erano poliziotti lo studente ha iniziato a dare in escandescenze. Ci sono voluti cinque agenti per immobilizzarlo e trasportarlo in questura.

Intanto il commissario Nattero si era messo in contatto con la gendarmeria di Mentone. La descrizione combaciava perfettamente con quella del ragazzo. Un'ispettrice lo ha interrogato e lui ha finito per fare alcune ammissioni. Non ha però voluto dire che cosa lo abbia spinto a compiere il folle gesto. Infatti dopo la confessione (ha detto: sì, l'ho strangolato io) si è fatto accompagnare nella culla di sicurezza e, rannicchiato sulla branda, ha atteso l'arrivo dei poliziotti che lo avrebbero accompagnato al confine.

Peter Daubanes ieri sera alle 19 è stato consegnato, al valico di Ventimiglia, agli uomini della gendarmeria di Mentone.

Gian Paolo Carlini

Cresce la tensione in Sudafrica dopo il discorso del premier

BOTHA RESPINGE TUTTE LE CRITICHE L'ANC: «CI VUOLE LA LOTTA ARMATA»

JOHANNESBURG — Le critiche con le quali la comunità internazionale ha accolto il discorso sulla situazione interna pronunciato giovedì a Durban non sono per nulla condivise dal presidente sudafricano Botha.

«Abbiamo trovato la strada della ragionevolezza, ed è anche la strada dalla quale noi facciamo presente al mondo che non ci discosteremo», ha affermato Botha parlando ieri pomeriggio al congresso del partito nazionalista a Durban.

A proposito delle reazioni che hanno accompagnato in Occidente il suo intervento, ai timori per il «dopo» espressi dal mondo imprenditoriale sudafricano e dai suoi avversari politici Botha ha parlato di «confusione di Babele», negando che la situazione possa in qualche modo sfuggirgli di mano.

«Abbiamo trovato — ha detto il presidente — la via della ragionevolezza». Ma il leader nero Oliver Tambo risponde: «Il suo regime dev'essere distrutto»

Ben altra continua ad essere la valutazione della gente nera e dei suoi rappresentanti. Ieri Oliver Tambo, leader del «Congresso nazionale africano» (Anc, l'organizzazione sudafricana anti-apartheid fuorilegge) ha dichiarato che il movimento intensificherà la sua lotta armata contro il regime di Pretoria.

In una conferenza stampa tenuta presso il centro informazioni delle Nazioni Unite a Lusaka nello Zambia, Tambo ha definito i dirigenti sudafricani «una cricca di razzisti incalliti, di sporchi reazionari e di fascisti vanagloriosi e assetati di sangue preoccupati solo di se stessi». Tambo ha aggiunto che «la lotta armata (contro il regime di Pretoria) dev'essere intensificata e lo sarà». «Il regime di Botha — ha continuato Tambo — dev'essere distrutto: molti bianchi perderanno la vita così come avviene già per la gente nera».

Il leader africano ha infine lanciato un appello agli uomini d'affari, agli intellettuali e ai leader religiosi sudafricani perché si uniscano alla lotta «contro il mostro razzista», «nel loro stesso interesse».

NEL MONDO REAZIONI CONTRASTATE

WASHINGTON — Caute reazioni, nonostante la delusione, dell'amministrazione Reagan al discorso di Botha. Il consigliere per la sicurezza nazionale, Robert MacFarlane, ha definito le misure promesse da Botha «un importante passo avanti». MacFarlane ha insistito sugli aspetti positivi del discorso del premier sudafricano sottolineando che si è di fatto creata una situazione «di movimento»: «Poco o tanto che sia — ha detto — c'è qualcosa di nuovo».

Ad avviso di MacFarlane si potrà giudicare la «credibilità delle promesse di Botha quando le proposte saranno concretamente articolate e ad ogni modo non spetta agli estranei prescrivere esattamente come porre fine all'apartheid».

MOSCA — Totalmente negativo, invece, il commento della Tass: quello che all'Ovest, scrive l'agenzia, «è stato presentato come un discorso della riforma, contiene in realtà la conferma che Pretoria non smantellerà il sistema dell'apartheid, e non stabilirà una genuina democrazia e uguaglianza in Sudafrica». «Il governo sudafricano — conclude l'agenzia — continuerà a puntare sulle misure più inesorabili per reprimere ogni protesta anti-apartheid».

BONN — In Germania federale il gruppo cristiano-sociale al Bundestag, attraverso il suo portavoce di politica estera Hans Graf Huyn, ha definito il discorso di Botha «un passo significativo per la costruzione della convivenza dei popoli in Sudafrica». Guenter Verheugen invece, per il gruppo parlamentare di opposizione Spd, ha accusato Botha di rispondere con «parole nebulose alla attesa di profonde riforme da parte della maggioranza nera della popolazione».

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha detto che l'ultimo discorso del presidente sudafricano Botha «è stato molto al di sotto delle aspettative della comunità internazionale». Il discorso del presidente sudafricano «non ha dato alcuna indicazione di imminenti cambiamenti per l'eliminazione dell'apartheid, la revoca dello stato di emergenza ed il rilascio incondizionato del signor Nelson Mandela e di tutti gli altri prigionieri politici detenuti nel Sudafrica».

IL GOVERNO CILENO PROIBISCE GRANDE MEETING SINDACALE

SANTIAGO — Le autorità cilene non hanno dato il permesso per una manifestazione pubblica indetta dal dissidente «Comando nazionale dei lavoratori» (Cnt), capeggiato dal leader dei minatori Rodolfo Seguel.

La manifestazione era stata programmata per martedì prossimo in una strada del centro di Santiago. I sindacalisti intendevano render noto in quell'occasione il contenuto di un documento presentato al governo, nel quale riassumono le loro principali richieste economiche, sociali e politiche. Secondo Rodolfo Seguel, le ragioni addotte dalle autorità militari per negare il permesso sono «assolutamente incomprensibili».

A loro volta i cardinali cileni Raul Silva Henriquez e Juan Francisco Fresno hanno nuovamente esortato all'unione e al reincontro nella pace, la giustizia e l'amore.

Giovanni Paolo II a confronto con i problemi demografici africani. Domani chiuderà il congresso eucaristico

WOJTYLA IN KENIA ESALTA LA FAMIGLIA

NAIROBI — Accolto all'aeroporto dalle massime autorità del paese, papa Wojtyla è arrivato ieri sera in Kenya. A Nairobi, parteciperà alle ultime giornate del Congresso eucaristico internazionale per poi ripartire alla volta del Marocco e di Roma. Ad attendere il suo aereo proveniente dallo Zaire c'era il presidente kenyano Daniel Arap Moi, leader filooccidentale del partito unico che guida il paese a più alto tasso di natalità di tutto il continente africano.

Giovanni Paolo II, al suo arrivo, nel suo primo intervento, ha fatto riferimento ai valori della famiglia, che costituiscono il tema principale del Congresso eucaristico internazionale, e indirettamente a quelli della vita umana. La famiglia — ha detto — è l'elemento «fondamentale della società e della Chiesa. La comunione di amore che dura una vita tra marito, moglie ed i figli, i quali sono il frutto di quest'unione».

Il problema della famiglia ed ancora di più quello del valore della vita sono al centro delle polemiche in Kenya, dove è stata introdotta una legislazione favorevole all'aborto aspramente criticata dalla Chiesa locale. Il governo, da parte sua, ha affermato di non promuovere alcun sistema di controllo delle nascite ed ha accolto di buon grado gli sforzi del pontefice per promuovere la «pianificazione familiare naturale». Questo, contemporaneamente ad una campagna governativa per l'uso dei contraccettivi e alla riduzione di sussidi ventilata dallo stesso presidente per le famiglie con più di 4 figli.

Il papa, al suo arrivo, ha poi parlato del Congresso eucaristico di Nairobi, «un segno di maturità e vigore nella vita della giovane e fiorente Chiesa africana» che sta per entrare in una nuova era «in cui sarà chiamata sempre più a dare generosamente, al di là dei confini nazionali e continentali, ed a mettere le sue risorse e doni a servizio della Chiesa universale». Giovanni Paolo II concluderà il Congresso Eucaristico, il 42° dal primo che si tenne nel 1881, con una messa all'aperto domani.

I pellegrini a Nairobi per il Congresso sono circa 50.000, fra cui 100 giovani della diocesi kenyana di Nakuru, che per raggiungere la capitale hanno percorso 180 chilometri a piedi. Tema del congresso è «Eucarestia e la famiglia cristiana».

All'aeroporto, il papa è stato accolto, oltre che dalle massime autorità del paese, da una folla di gente che intonava cori e danzava. Tra loro molti sventolavano bandierine vaticane e keniane, ed intonavano un galvanizzante saluto tribale «Baba Mtakatifu» («Il santo padre è arrivato»). Mentre il papa, dopo aver baciato la terra, si intratteneva con gli esponenti della Chiesa e dello Stato kenyano, i servizi di sicurezza tenevano lontano il resto della imponente folla. «L'entusiasmo del benvenuto datomi da voi 5 anni fa ritorna spesso nel mio cuore e nella mia mente», ha detto il papa in inglese ricordando la sua precedente visita del 1980».

Lumumbashi. Il Papa, ieri, al suo arrivo nello Zaire, accolto da migliaia di fedeli

UNION CARBIDE: INCHIESTA SULLA FUGA DI GAS PROBABILMENTE CANCEROGENO

NEW YORK — Il presidente della Union Carbide Warren Anderson ha dichiarato che un'ampia inchiesta è in corso per determinare il grado di pericolosità della fuga di gas avvenuta di recente dallo stabilimento di Institute, in West Virginia, con il conseguente ricovero ospedaliero di 134 persone.

Il «Los Angeles Times», a sua volta, scrive che esperti del governo sono convinti che circa due terzi della fuga di gas comprendevano cloruro di metilene, sostanza che in ripetute analisi è stata collegata a un alto numero di tumori.

SPIAGGE ADRIATICHE

OFFERTE SPECIALI VACANZE 85 - disponibilità dal 19/8 al 31/8 e settembre. RIMINIRAMARE - ALBERGO LISBONA - Tel. 0541/32211. Vicino al mare. Posizione tranquilla. Cucina con variazioni di menù. Camere servizi. Dal 19 al 31 agosto 20.000, settembre 17.000 tutto compreso. Ascensore.

RIMINI - HOTEL ARANCIONE - Tel. 0541/21734. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici.

RIMINIRAMARE/RIMINI - PENSIONE AVE - Tel. 0541/32119. Accurata, tranquilla, vicina al mare. Diretta dal proprietario. Agosto 30.000/29.000; settembre 20.000/22.000. Sconti per comitive e sposi-sindaci.

OFFERTE PROMOZIONALI dal 20 al 31 agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel. 0541/601557. Vicinissimo mare. Eccellente cucina. Camere servizi. Dal 20 al 31 agosto L. 24.000; settembre L. 20.000. Senza darsarli, già con motonave

RIMINI - HOTEL PENSIONE DILEANDRA - Viale Oriani, 4 - Tel. 0541/81300. Vicinissimo al mare, in posizione veramente tranquilla. Ogni confort. Conduzione familiare. Cucina curata da personale. Parcheggio. Dal 18 al 31 agosto L. 24.500; settembre 19.500. Sconti bambini.

RIMINI/RIMINIRAMARE - HOTEL CONCORDIA Tel. 0541/33177. A 50 metri mare. Parcheggio coperto. Cucina genuina e sana con possibilità di variazioni. Pensione completa in camere con servizi, telefono, balconcini dal 18 al 31 agosto Lire 24.000; settembre 21.000.

RICCIONE - HOTEL VENUS - 3 stelle - Tel. 0541/641462. Completamente ristrutturato. 50 m dal mare. Trattamento familiare. Cucina con variazioni. Colazione buffet. Bar. Ascensore. Camere servizi, telefono, balcone. Dal 25 al 31 agosto Lire 26.500; settembre Lire 23.000 tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL MARINA - Tel. 0541/43310. Piscina. Moderno, ogni confort. Tutte le camere con servizi e balcone. Cucina casalinga e varia. Gestione dei proprietari. Pensione completa dal 22 agosto all'8 settembre Lire 26.000; dal 9 settembre Lire 21.000. Sconti famiglie.

OTTIMO E CONVENIENTE! dal 24 agosto vacanze liete/ee - pensione completa (camere servizi, balcone) Lire 17.500 tutto compreso. Telefonateci subito: 0541/982804 - PENSIONE RAMUR - Via Trento, 24 - Cattolica. Gestito dai proprietari.

RICCIONE - HOTEL ERNETI - Tel. 0541/640654. Moderno, a 50 metri dal mare in zona tranquilla. Camere con servizi privati. Ascensore. La Signora Lina, proprietaria e cuoca dell'albergo, sarà lieta di farVi apprezzare la sua cucina romagnola. Prezzi convenienti per famiglie e gruppi.

IL RICORDO DELLA PRIMAVERA POLACCA METTE A NUDO LE DEBOLEZZE DEL REGIME

VARSAVIA — *Cinque anni fa, in una situazione sociale già tesa e contrassegnata da scioperi in diverse parti del paese per chiedere aumenti salariali, il 14 agosto entravano in sciopero i cantieri navali Lenin di Danzica. I 17 mila lavoratori dei cantieri, poi seguiti dagli altri loro colleghi della città baltica e dal resto del paese, chiedevano fra l'altro la riassunzione di Anna Walentynowicz e Lech Walesa, due leader degli scioperi del 1970, aumenti salariali, la creazione di «sindacati indipendenti» e la liberazione dei «prigionieri politici»: era il primo nucleo delle richieste che, ufficializzate negli accordi del 31 agosto, avrebbero dato il via alla «rivoluzione sindacale» polacca.*

A 60 mesi da quella «rivoluzione» che, per quasi un anno e mezzo travolse e sconvolse la realtà comunista polacca, la Polonia ha affrontato il quinto anniversario di quegli avvenimenti in un clima di pessimismo e di crisi. Nonostante le tranquillizzanti dichiarazioni ufficiali sullo stato dell'economia e sulla «riconciliazione nazionale», il paese appare agli osservatori, a quasi quattro anni dalla introduzione della legge marziale (13 dicembre 1981) meno unito e più lontano che mai dall'aver risolto la crisi economica che provocò gli scioperi sul litorale e che venne poi da questi approfondita e radicalizzata.

In tutto il paese i simpatizzanti del disciolto sindacato hanno ricordato il quinto anno dalla rivoluzione pacifica

La divisione interna fra il potere e le forze politiche e sociali che si richiamano ancora allo «spirito di agosto» e agli ideali del sindacato disciolto, ma sempre presente, è infatti sempre più profonda, anche se talora resa meno manifesta dalle difficoltà oggettive imposte al dibattito sociale. Mentre infatti l'opposizione considerava gli scioperi sul Baltico e soprattutto la firma degli accordi come una conquista inalienabile e indipendente della società, la autorità hanno a più riprese e definitivamente liquidato l'esperienza di agosto come «avventurismo antisocialista» pur attribuendosi il merito della firma degli storici accordi.

«Le autorità del partito e dello Stato — ha recentemente dichiarato il primo ministro generale Jaruzelski — hanno realizzato completamente la maggior parte di quanto previsto dagli accordi di Stettino, Danzica e Jastrzebie. In alcuni casi siamo andati anche oltre quanto previsto dagli accordi stessi». Ma, fanno rilevare gli osservatori, «Solidarnosc» è stato posto fuori legge e il pluralismo sindacale in naftalina, mentre le prigioni polacche si affollano sempre più di detenuti politici.

«Le autorità non sono state in grado, a quasi quattro anni dallo stato di guerra — sostiene Bronislaw Geremek, già fra i principali consiglieri del sindacato ed una delle figure più in vista dell'attuale opposizione — di stabilizzare la situazione sociale e, forse nonostante la loro stessa volontà, stanno avviandosi verso una fase repressiva di tipo stalinisno di cui il recente processo di Danzica è la prova più diretta». Gli anniversari — sottolinea Geremek — «debbono rappresentare un momento di riflessione per la società, un modo per ricordare».

Sia secondo Geremek che altri esponenti dell'opposizione, il vero appuntamento, l'ultimo di confronto, è costituito dalle prossime elezioni legislative (le prime dopo cinque anni e dopo l'introduzione della legge marziale) per le quali la direzione clandestina di «Solidarnosc» ha lanciato un appello al boicottaggio. L'obiettivo dell'opposizione è quello di un'affluenza alle urne inferiore al 50 per cento in modo da dimostrare l'incapacità del gruppo dirigente di «normalizzare» la situazione.

Secondo sondaggi compiuti dallo stesso «centro di analisi dell'opinione pubblica», mai resi noti, meno della metà della popolazione sarebbe pronta a recarsi alle urne nell'attuale situazione. D'altra parte, secondo altri sondaggi pubblicati dallo stesso centro, risulta che il 64 per cento dei polacchi è insoddisfatto del modo in cui il governo gestisce la politica economica.

Da parte sua Jaruzelski deve assolutamente vincere le prossime elezioni per dimostrare, soprattutto agli alleati socialisti, che, sia pure lentamente, il processo di «riconciliazione nazionale» va avanti. Ed in questo contesto gli anniversari, come quello di pochi giorni fa rappresentano per lui un pericolo sottile: quello di rammentare troppo, ad una società avvilita da anni di repressione e da una crisi economica che non accenna a migliorare, le speranze, mai del tutto sfiorite, dell'agosto 1980. E questo pericolo si cerca di evitare con misure repressive che in questi ultimi giorni si sono intensificate: la convocazione in procura di padre Henryk Jankowski, il parroco dei cantieri navali di Danzica, il fermo di uno dei leader di «Solidarnosc», Marian Jurczyk, e le accuse di parassitismo sociale che lo espone alla minaccia di arresto) contro un altro sindacalista, Josef Pinior.

Il tutto mentre non pochi si sarebbero aspettati, in vista soprattutto dell'incerto appuntamento elettorale, un atteggiamento più liberale delle autorità in occasione di questi anniversari.

Morto nel volo Tokyo-Osaka

LA MAMMA ITALIANA RICONOSCE ANDREA

TOKYO — Dopo un'intera giornata di ricerche, la signora Heide Marie Buhl Moroni è riuscita a identificare oggi il cadavere del figlio Andrea, 17 anni, morto insieme con il padre Giancarlo nella sciagura del Boeing 747 della «Japan Airlines». La signora Moroni sta ora cercando di riconoscere anche il corpo del marito, assistita da due funzionari dell'ambasciata italiana e da un sacerdote cattolico.

La donna, giunta due giorni fa a Tokyo con un volo della compagnia giapponese da Francoforte assieme al secondogenito Alessandro (15 anni il prossimo 25 agosto), non aveva lasciato ieri l'albergo di Tokyo in cui è alloggiata.

«Mi recherò sul luogo del disastro — aveva detto — quando ci saranno ragioni valide e possibilità concrete di riconoscere i miei familiari».

Stamani, tuttavia, l'ansia e il dolore l'hanno spinta a partire senza ulteriori indugi per la montagna del disastro. Delle 520 persone vittime dell'incidente sono stati ricuperati finora 467 cadaveri o resti di corpi: i morti identificati sono 281.

Deluse, intanto, le speranze che il cantante giapponese Sakamoto, una delle stelle della musica leggera nel Sol Levante, fosse scampato alla tragedia. Il fratello Azuma Ushima ne ha infatti riconosciuto senza ombra di dubbio il corpo grazie alle impronte dentarie e ad un ciondolo che l'artista portava da circa tre anni.

La spoglie di Sakamoto, che aveva 43 anni e che si chiamava in realtà Hisashi Oshima, sono state traslate stamane nella sua residenza di Tokyo. Sakamoto, che era salito prepotentemente alla ribalta della musica leggera con un brano del 1964, «Sukiyaki», si era imbarcato sul Boeing della «JAL» per raggiungere Osaka e dare una mano al suo ex manager che si era presentato candidato alle elezioni municipali.

Danni assai minori di quanto si era valutato subito

DI NUOVO IN FUNZIONE IL TERMINAL DI KHARG BOMBARDATO GIOVEDI' DAGLI AEREI IRACHENI

TEHERAN — Il principale terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg non è stato messo fuori uso dall'attacco aereo iracheno del 16 agosto. Lo hanno detto fonti indipendenti dall'industria petrolifera, in contrasto con quanto era stato affermato da fonti ufficiali irachene secondo le quali l'isola di Kharg era stata ridotta ad un ammasso di ceneri fumanti dall'incursione aerea di giovedì.

«Kharg è di nuovo in funzione questa mattina», ha detto una fonte petrolifera che ha chiesto di mantenere l'anonimato aggiungendo che «si è trattato senza dubbio di un attacco di notevoli proporzioni» ma che «gli aerei iracheni non avrebbero potuto distruggere tutti i pontili e gli oleodotti».

Nessun commento ufficiale iraniano si è avuto sull'attacco di Kharg. L'agenzia irachena Ina si è limitata ad informare che le squadre di soccorso iraniane hanno aiutato i marinai della petroliera «Torill», che si trovava ancorata a Kharg, a spegnere un incendio sviluppatosi a bordo.

Ma Baghdad preannuncia già prossimi attacchi. Elezioni in Iran: larghissima maggioranza per Ali Khamenei

Anche fonti iraniane degne di fede assicurano che l'attacco iracheno di giovedì contro il terminale petrolifero non ha provocato danni rilevanti alle strutture. Secondo tali fonti continuano regolarmente le operazioni di carico a Kharg, che dispone complessivamente di almeno 14 attracchi per petroliere di varie dimensioni. Dal terminale di Kharg viene esportato il 90 per cento del greggio iraniano.

Le fonti hanno confermato che la petroliera «Torill», che si trovava nella zona di Kharg al momento dell'attacco aereo iracheno, è stata colpita da un missile e che a bordo si è sviluppato un incendio domato alcune ore dopo. Esse hanno però aggiunto che i danni alle strutture a terra sono di scarsa rilevanza.

«Al-Thawra», l'organo del partito «Baath» al potere in Iraq, scrive oggi in un editoriale che l'Iraq aumenterà i propri attacchi contro le strutture economiche iraniane più importanti finché Teheran non porrà fine alla guerra nel Golfo.

A proposito dell'attacco aereo iracheno contro il terminale di Kharg, «Al Thawra» scrive che esso è stato «una delle imprese più significative realizzate dagli iracheni nel quinto anno della guerra»: «è stata una delle peggiori catastrofi per il nemico iraniano perché gli ha spezzato le reni», e «lascerà profonde tracce economiche, finanziarie e morali, aggravando ulteriormente l'incapacità del nemico a proseguire nelle operazioni belliche».

«Al Thawra» conclude l'editoriale affermando che l'Iraq «continuerà a portare i propri attacchi contro le maggiori strutture economiche dell'Iran finché quest'ultimo non sarà costretto ad ammettere di non poter proseguire a combattere, abbandonando quindi le sue mire espansionistiche».

In base alle prime proiezioni dopo le elezioni presidenziali tenutesi ieri in Iran, il presidente uscente, il religioso sciita Ali Khamenei, è in testa con larghissimo margine. Alle otto di questa mattina, secondo l'agenzia ufficiale Irna di Teheran, i risultati, riferiti alle prime 655 mila schede scrutinate, erano i seguenti: Ali Khamenei 788.334; Mahmud Kashani 68.081; Asgar Owladi 15.108.

Il pilota italiano teme il difficile circuito di Zeltweg

ALBORETO PER CHIUDERE IL CONTO CON PROST SPERA ANCHE NELL'AIUTO DEGLI ALTRI

Per Michele Alboreto domani un compito molto difficile: la pista di Zeltweg sembra «stregata» per i piloti di Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Una corsa in difesa, un «catenaccio» all'italiana per salvare almeno la parte quei cinque preziosi punti che lo separano da Alain Prost nella classifica mondiale. Questo il programma di Michele Alboreto per il Gran Premio d'Austria, una gara che ancora una volta si presenta difficile per la Ferrari. Anzi, la più difficile della stagione.

Il circuito di Zeltweg, con le sue ampie, velocissime curve (ieri Prost con la McLaren ha superato i 250 chilometri orari di media, Piquet ha raggiunto con la Brabham i 340 al fondo del rettilineo dei box) sembra essere «stregato» per la scuderia di Maranello. Qui la Ferrari ha vinto solo due volte, nel lontano 1964 con Surtees e nel 1970 per merito di Ickx. Da allora è sempre stata una serie di delusioni, malgrado l'appassionante partecipazione di decine di migliaia di tifosi italiani. Una tradizione nettamente sfavorevole che però Alboreto cercherà di interrompere con un buon risultato, lottando al massimo delle proprie forze.

«Ripetere l'impresa del Gran Premio di Germania — dice il pilota milanese — *sarà praticamente impossibile, almeno sulla carta. A meno che tutti i miei principali avversari non abbiano dei problemi e tutto per me domani fili liscio. Mi sarebbe chiedere troppo, mi accontenterei di limitare i danni, cioè di non lasciare un margine di punti troppo vistoso al mio avversario numero uno, Alain Prost».*

Lo scorso anno Alboreto riuscì a classificarsi al terzo posto, a 48" dal vincitore Lauda ed alle spalle di Piquet. *«E' un risultato che firmerei subito ad occhi chiusi* — affermò sorridendo Michele — *ma non voglio farmi illusioni. Anche se Prost sinora, parlo di questa stagione, è stato piuttosto fortunato e non ha mai avuto problemi gravi. Lauda con la stessa vettura è arrivato due sole volte al traguardo, lui è andato sei volte a punti, vincendo tre corse. Non bisogna tuttavia fare affidamento sulle eventuali disgrazie altrui ma sulle proprie forze, ragion per cui io anche in questa occasione mi impegnerò al massimo per ottenere il miglior risultato possibile. Di più non posso promettere. Se andrà male cercheremo di rifarci domenica prossima in Canada».*

Alboreto non confessa interamente le speranze che lo animano alla vigilia della gara che potrebbe avere un peso determinante per tutta la stagione. Il pilota della Ferrari si augura di ricevere anche un aiuto, seppure involontario, dagli altri possibili protagonisti della gara: Rosberg e Piquet soprattutto. Sono due tra i candidati al successo e certamente se il finlandese o il brasiliano non si lasceranno sfuggire l'occasione se questa si presenterà.

Da altro pilota che potrebbe rendere la vita difficile a Prost è Niki Lauda, prima su questa pista — come si è detto — nel 1984 e con una gran voglia di dimostrare che se sinora non ha onorato il titolo di campione del mondo non è colpa sua. Ma l'austriaco per vari motivi potrebbe non essere in grado di togliere punti al compagno di squadra. Anche perché obiettivamente la McLaren ha il diritto a questo punto di favorire il francese, così come farebbe la scuderia di Maranello per Johansson e Alboreto.

Proprio per tutti questi motivi la gara si presenta comunque interessante. Ci saranno un Prost nel ruolo della «lepre» e tutta una «muta» di inseguitori arrabbiati pronti ad approfittare del minimo errore del francese e di qualche cedimento meccanico della sua vettura.

Il pilota della McLaren sinora ha dimostrato di essere un asso del volante, ma ha anche messo in evidenza un carattere un po' fragile. Domani, a giocarsi molto, non sarà solo Alboreto ma anche il suo principale avversario per il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

Stamane l'annuncio: abbandonerà a fine stagione

LAUDA: «BASTA CON LE CORSE» (QUESTA SARA' LA VOLTA BUONA?)

ZELTWEG — L'austriaco Niki Lauda, campione del mondo in carica, ha annunciato questa mattina a Zeltweg che si ritirerà dalle competizioni di Formula Uno alla fine della stagione in corso per dedicarsi completamente alla sua azienda di trasporti aerei.

Lauda, 36 anni, è stato tre volte campione del mondo, nel 1975 e nel 1977 con la Ferrari, la scorsa anno con una McLaren.

Gravemente ustionato in un incidente verificatosi nel 1976 sul circuito del Nürburgring, l'austriaco era riuscito a tornare a correre ed a riconquistare una posizione di primo piano.

Già il 1° settembre del 1979 Lauda aveva annunciato il proprio ritiro ma era ricomparso due anni più tardi con la McLaren riuscendo a centrare, nel 1984, l'obiettivo del terzo titolo.

Niki Lauda cominciò a correre nel 1968 con una Mini Cooper ma il suo esordio in Formula Uno risale al 15 agosto 1971, proprio nel Gran Premio d'Austria a Zeltweg, nel quale gareggiò al volante di una March.

La sua prima vittoria in un gran premio la ottenne con una Ferrari a Jarama, nel Gran Premio di Spagna del 1974. Nel corso della sua carriera ha disputato 157 gran premi, ne ha vinti 24 (l'ultimo il 9 settembre scorso a Monza) ed ha conquistato 24 volte la pole position. Detiene, con il totale di 409,5, il record di punti guadagnati in un Mondiale. E' sposato con Marlene ed ha due figli, Lucas e Matthias. Vive ad Ibiza, alle Baleari.

«Dopo tanti anni in Formula 1 — ha detto Lauda nel corso della conferenza stampa — penso che sia tempo per me di dedicarmi a qualcosa di diverso. Non correrò l'anno prossimo». L'austriaco ha quindi aggiunto di avere meditato a lungo la decisione. «La volta precedente — ha spiegato — era spinto dall'emozione. Ora ho invece meditato a lungo ed è per questo che correrò fino al termine della stagione».

A chi gli ha chiesto se la sua decisione è definitiva, Lauda ha risposto: «Nulla nella vita è definitivo. Già una volta ho commesso l'errore di dire che mi ritiravo per sempre e poi non l'ho fatto. Ma ormai non ho più motivazioni per correre ancora, anche se amo sempre l'automobile».

Le prime reazioni all'annuncio del ritiro di Lauda sono venute dalla sua scuderia e dal presidente della Fisa, Balestre. Il direttore della McLaren, Ron Dennis, ha detto: «Voglio ringraziare Niki per la sua totale collaborazione. Ci ha dato molto da quando è ritornato a far parte della scuderia. In quanto al nome del suo sostituto, non c'è ancora alcuna decisione».

«Mi sono sempre intesso perfettamente con Niki — ha commentato Alain Prost — abbiamo lavorato bene insieme e ci siamo divertiti. Ma, conoscendolo, non è detto che non sia capace di tornare a correre tra un anno».

Anche Prost non ha poi voluto fare nomi circa il possibile sostituto di Lauda nella McLaren per la prossima stagione. «In una squadra tutti gli elementi sono importanti — ha detto — ma il pilota che verrà non sarà probabilmente né giovane né esperto. Si potrà lavorare bene insieme».

Infine il presidente della Fisa, il francese Jean Marie Balestre, si è rammaricato per il ritiro di Lauda. «Ha un talento incontestabile — ha commentato — e nelle discussioni apprezzavo molto la sua esperienza. Ma è lui che rischia la vita ed è lui il miglior giudice. Comunque lo sport automobilistico continuerà. Il suo idolo era Jim Clark. E' morto e l'automobilismo è continuato».

Il biellese Bricarello racconta con orgoglio

«HO BATTUTO NIKI LAUDA IN AUTO ADESSO VI SPIEGO COME HO FATTO»

Il biellese Guido Bricarello aveva anticipato agli amici che avrebbe battuto Lauda

BIELLA — Gli amici, pochi ma veri, sino a qualche tempo fa, lo chiamavano «Piedearrabbiato, 51 chili di peso, 49 nel piede destro, 2 nel resto del corpo», per quel modo di guidare spesso e volentieri a tavoletta.

Ma Piedearrabbiato sa che 49 chili nel piede destro, ha dimostrato di avere cervello fino, prontezza di riflessi, abilità, coraggio e un pizzico di incoscienza, perché senza un briciolo di spregiudicatezza e guasconeria non si «brucerebbe» nientemeno che Niki Lauda, il proprio lui, l'ex campione del mondo.

Piedearrabbiato, alias Guido Bricarello, 23 anni, figlio del concessionario Fiat di Biella, dipendente non privilegiato nell'azienda di papà Ezio, che fu corridore automobilistico negli anni Cinquanta, tutte queste doti le ha sfoggiate quando dopo aver eliminato via via una decina di rivali, si è presentato a Misano Adriatico alla grande sfida finale con Niki.

E quando si è trovato fianco a fianco con il pluricampione non ci ha pensato due volte: giù il piede sull'acceleratore «quasi a farlo uscire di sotto» e via con le braccia a martirizzare il volante a destra e a manca su un percorso di duecento metri tutto curve, delimitato da mille birilli.

Racconta Guido, lunghi capelli castano-biondi che ogni tanto cascano in fronte, occhi da gatto, sguardo molto vispo: *«Al verde è andato avanti lui: con la coda dell'occhio ho visto il muso della sua Uno turbo innanzi al mio. E allora in una frazione di secondo mi sono detto che quella era una grande, irripetibile occasione. Così ho pestato ancora di più e sulla linea del traguardo, anche se per poche decine di centesimi, sono passato per primo».*

Poi, una inchiodata in derapata da lasciare allibiti e via, con il casco portafortuna regalatogli dal nonno quando aveva solo tredici anni, a raccogliere osanna e applausi da parte dei cinquemila presenti, le strette di mano ed i complimenti di Niki e di René Arnoux, l'altro campione che ha partecipato al duello tra i dilettanti del volante ed i professionisti della guida sportiva.

Ma come è arrivato Guido, pulce di motori e giornali, all'incredibile duello? Prosegue il giovane biellese: *«Un settimanale specializzato di auto aveva lanciato un concorso chiamato "sfida Lauda con la Uno turbo" riservato a cento lettori. Ho inviato la scheda e davanti ad un notaio è avvenuta l'estrazione: tra i fortunati usciti vi era il mio. Qualcuno dice che sono stato fortunato. La dea bendata mi ha aiutato proprio lì, nel sorteggio. Se il mio nome non saltava fuori dall'urna, addio gara con Lauda».*

Per arrivare alla finale, Guido Bricarello ha dovuto eliminare una decina di concorrenti, stabilendo, assieme agli altri migliori, tempi attorno ai 18 secondi.

«Si sono svolte due finali, una di un modenese con Arnoux e quella mia con Lauda — continua — *La mia era la seconda. L'altro pilota dilettante nella sua prova aveva fatto segnare 17,14, un autentico record. Per vincere l'assoluto dovevo abbassare quel limite. Così prima di salire in auto a quelli che mi attorniavano ho detto: "Adesso faccio i 17 netti". Tutti l'hanno presa per una battuta e si sono messi a ridere, ma il cronometro elettronico, alla fine dei 200 metri, ha segnato 17,03».*

Prosegue Guido: *«Se me lo aspettavo? Sono andato a Misano con l'obiettivo di non uscire al primo turno. Ad un mio amico, tifosissimo di Lauda, in settimana avevo annunciato "Adesso il tuo Niki lo stiamo lo" e tutti e due ci eravamo messi a ridere».*

Conclude Piedearrabbiato: *«Non ho mai corso in vita mia e non lo farò mai, neppure dopo questo successo che non significa nulla. Se dovessimo trovarci Lauda ed io su una Formula uno, al secondo giro mi doppierebbe già. In questo modo ho almeno la soddisfazione di poter dire di aver concluso imbattuto la mia carriera di corridore».*

Roberto Renard

Originario della Martinica, aprirà una palestra

PAUL FILOLON INSEGNERA' AI TORINESI A PREGARE CON IL KUNG FU

Paul Pierre Filolon, una vita molto movimentata

Non c'è un appassionato di arti marziali che non abbia visto almeno una puntata di *Kung Fu*, simpatico telefilm che in queste settimane sta andando in onda su Italia 1 e che nella settimana scorsa era invece stato trasmesso da Canale 5.

Nel telefilm l'attore David Carradine veste i panni laceri di un monaco Shaolin, entrato giovanissimo in un tetro monastero cinese e qui portato a conoscere, anno dopo anno, i massimi livelli del Kung Fu, dove la parte tecnica entra in secondo piano, e si cominciano ad esplorare le infinite possibilità spirituali offerte dall'arte marziale.

Uscito dal convento, il protagonista scappa in America dove vive in tutta semplicità, difendendosi, puntata su puntata, dai più disparati nemici. Tutti lo braccano (ha il difetto di sapersi immicare al primo contatto qualsiasi prepotente violento e feroce) e tutti lo vogliono far fuori ingannati dal suo aspetto indifeso.

Il quarantunenne Paul Pierre Filolon, originario della Martinica, sembrerebbe incarnare, a parte forse per quello che riguarda l'aspetto indifeso, la figura del protagonista del telefilm.

La sua storia inizia col trasferimento del padre, addetto militare presso l'ambasciata del suo Paese a Canton.

Racconta Filolon: *«Sono stato a Canton, poi a Hong Kong e a Taiwan, sempre al seguito di mio padre. Conducevo una vita normalissima, come tutti i ragazzini della mia età, finché un brutto giorno i miei non sono morti in un incidente stradale».*

Cosa è successo dopo?

«Mentre le autorità discutevano su che cosa fare di me, venni temporaneamente affidato a padre Wan-Ham, un monaco Shaolin che mi portò con sé nel monastero iniziando a farmi da padre e occupandosi con l'insegnarmi il cinese e il giapponese. Oggi Wan-Ham ha ottantanove anni. Li compie alla fine di quest'estate».

Quanto tempo è rimasto al monastero?

«All'inizio la sistemazione era provvisoria. Poi Wan-Ham chiese di adottarmi e ci riuscì. Rimasi 17 anni al suo fianco, senza quasi mai uscire dal convento. Divenuto maggiorenne, espressi il desiderio di farmi monaco secondo il suo esempio e ottenni di diventare un prete Shaolin anch'io».

I monaci Shaolin hanno una particolarità...

«Infatti: è come se preparassero attraverso la pratica continua del kung fu e quella del Taichi-Huang».

Cos'è il Taichi-Huang?

«Una disciplina di dominio del corpo e di progressione spirituale. Serve ad avere in tutti i sensi il massimo possibile controllo di se stessi. E' inscindibile dal kung fu. Ne esistono nove forme diverse. Io ne conosco tre».

Cosa si propone di fare in Italia?

«Resterò a Torino, dove a settembre aprirò una palestra. Si chiamerà semplicemente "Accademia di kung fu", e vi insegnerò tutti i giorni facendo pagare pochissimo o anche niente a chi non potrà permetterselo. Farò di sicuro iscrivere gratuitamente almeno venti bambini e cinque donne di circa quarant'anni».

Perché?

«Perché lo spirito dei bambini è necessario alla vita. E' anche per questo che Wan-Ham mi ha adottato. Le donne le voglio per "rievocare" accanto a me lo spirito di mia madre».

Cosa insegnerà precisamente?

«Il kung fu, a diversi livelli, dai più bassi ai più elevati. E Taichi-Huang. Ogni lezione durerà almeno tre ore e sarà articolata in una parte di meditazione e un'altra di tecnica».

Cos'è più importante delle due cose?

«Bisogna affinarsi il più possibile nella tecnica, e poi buttare via quello che si conosce. Dimenticare la tecnica. In questo modo si raggiunge l'estasi spirituale del kung fu. E' più o meno quello che capita ai giapponesi col Kyudo, cioè la pratica del tiro con l'arco o, volendo, anche col karate e l'aikido. E' una cosa che bisogna aver provato. Ci si distacca dalla materia, da se stessi, dallo stesso kung fu che smette di interessare o, meglio, comincia a interessare sotto un diverso punto di vista: quello spirituale, mentale. A questo punto si raggiunge qualcosa di grandissimo. Le arti marziali sono forse nate per insegnare alla gente la difesa e probabilmente anche l'attacco. Nei monasteri Shaolin e in altri posti, come i monasteri zen, sono diventate tutt'altra cosa. Un veicolo di civiltà».

Temperatura a Torino ore 12 +25 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA: permarranno condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12

Aosta	+24
Alessandria	+28
Asti	+24
Cuneo	+27
Novara	+27
Vercelli	+30
Genova	+27
Imperia	+28
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+20
Milano	+19
Bologna	+22
Ancona	+19
Roma	+22
Napoli	+23
Bari	+22
Reggio C.	+26
Palermo	+24
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+24	+35
Berlino	+15	+25
Bruxelles	+14	+23
Buenos Aires	+10	+19
Ginevra	+17	+29
Lisbona	+17	+25
Londra	+13	+20
Mosca	+15	+27
New York	+27	+35
Parigi	+22	+30
Tokyo	+27	+33

PUNTI VERDI - Si è chiuso il cartellone alla Pellerina

QUEL FERRAGOSTO CON FERRINI

IL CESENAUTA ORFANO D'ARBORE APPARE DIVERSO...

All'insegna del «telecomando» si è chiuso il cartellone del Punto Verde della Pellerina.

La Festa di Ferragosto organizzata giovedì sera per i torinesi rimasti in città, infatti, ha voluto proporre uno spettacolo ad uso e consumo del pubblico televisivo, con l'esibizione di Maurizio Ferrini, Gianfranco D'Angelo e i «Tre Tre», reduci rispettivamente dai trionfi di «Quelli della notte» e della seconda edizione di «Drive In».

Dopo essere stata presa d'assalto dal pubblico dei giovanissimi, con una lunga serie di concerti rock (tra cui quelli di Claudio Baglioni, Edoardo Bennato, Loredana Bertè, Kid Creole, Battiato), la Pellerina si è riempita di famiglie per le ultime serate, quelle dedicate ai comici (prima con Beppe Grillo, poi con il «pool» di Ferragosto).

Calcolando anche le presenze alle proiezioni cinematografiche, dicono gli organizzatori, sono passate dal Punto Verde quasi 70.000 persone.

Ce n'erano 3500 ieri sera, e molte altre rimaste fuori dai cancelli (il Ferragosto di chi resta in città vuole anche dire non poterai permettere la spesa di 6000 lire per assistere allo spettacolo dei propri beniamini).

La «star» della serata è sicuramente Gianfranco D'Angelo, il primo ad arrivare alla Pellerina, l'ultimo ad calibrai sul palcoscenico. Come tutti i comici di «Drive In», sta facendo una tournée estenuante, quasi uno spettacolo per sera. Regge mezz'ora di monologo con grande professionalità, e la scherma è quello classico: barzellette l'una in fila all'altra (alcune un po' grevi, come forse è giusto che sia), qualche accenno di satira politica con bersagli facili e scontati come De Mita, Craxi e Pertini, un palo di frecciatine più pungenti («*Scherzi a parte, in Italia ci sono molte persone per bene. Prima di fare dei nomi, aspetto che Melluso abbia finito l'elenco...*»). Il tutto con un ritmo sostenuto e, in definitiva, accattivante.

Nei programmi di D'Angelo c'è ancora «Drive In»: «*Con qualche perplessità perché non ho mai creduto alle ripetizioni. Ma, d'altra parte, il successo della seconda edizione della trasmissione mi smentisce: forse perché oggi funzionano bene soprattutto le cose ripetitive...*».

Con lui ci saranno ancora tutti i vecchi personaggi, e alcuni nuovi comici: «*Perché la trasmissione deve diventare sempre più snella e veloce: oggi si consuma tutto in fretta, il telecomando della legge. Io stesso amo le cose brevi e un po' demenziali, e se dovessi pensare a una trasmissione nuova, la formula sarebbe comunque quella del contenitore*».

Ma ci può essere vera genialità nelle trasmissioni registrate?. Non preferirebbe lavorare in diretta?

«*Certo la registrazione toglie un po' la spontaneità. Ma in quanto alla genialità, a quel pizzico di follia in più... sono tutte cose che si possono ottenere anche registrando, e costruendole...*».

Mezz'ora di monologo anche per Maurizio Ferrini: ma lui, che marpione del palcoscenico non lo è, fa fatica a tenere il ritmo e ad calibrai senza spalla. Quello visto alla Pellerina non è, insomma, il Ferrini televisivo: sarà che sentiamo la mancanza di certe inquadrature sul calzino di fama, sulla cravatta corta e larga, sull'espressione del viso, sarà perché siamo abituati a vederlo in un salotto e non nei grandi spazi, sarà perché non c'è Renzo Arbore a condurre il gioco... ma l'impressione è che, là sopra, il comico non si stia affatto divertendo.

Ferrini racconta, naturalmente, della Russia: c'è stato da poco, ne è tornato entusiasta. Gli chiediamo un giudizio sullo «strappetto» della Fgci, la Federazione giovanile comunista che ha recentemente parlato, in occasione di un meeting giovanile a Mosca, di mancanza di democrazia e «dibattito ingessato».

«*Sono ragazzi* — dice Ferrini — *e quindi precipitosi nei loro giudizi. Avrebbero dovuto aspettare dieci, quindici anni, per farsi un'idea precisa. Mosca è una città affascinante perché i russi sono privi di nevrosi apparenti, sono dignitosi, hanno facce da contadini... Parlare male dei russi è maleducazione, cattivo gusto: è come mettere le mani addosso alle ragazze*».

Anche per Ferrini ci sarà, quest'anno, un nuovo programma televisivo («Quelli del pomeriggio»). E qualche dubbio: «*Funzioneremo anche senza Arbore? Non lo so, chi vivrà vedrà, ma c'è da smaltire l'onda del successo. Sarà voler a tutti i costi battere il ferro finché è caldo, perché quando è troppo caldo rischia di piegarsi...*».

L'impegno pubblicitario con la Fiat, invece, è già terminato: «*Durava solo un mese. Non so se hanno venduto più auto, ma io mi sono divertito molto. E mi sono anche sentito lusingato, perché la Fiat è così prestigiosa...*».

E' serio, compunto, quasi irriconoscibile. Solo prima di salire sul palco ritorna il Ferrini della notte: «Stampa Sera esce alla sera, vero? Già, lo dice la parola stessa...».

Al pubblico della Pellerina parla dei «meridionali», delle fotografie «*che vengono annebbiate sotto la linea del pesce azzurro*», del «muro» che vorrebbe costruire con la Cesenautica. Qualcuno tra il pubblico non ha seguito la trasmissione, e forse non apprezza. Ma Ferrini non dà tregua, le situazioni improvvisate sono quelle che gli riescono meglio: «C'è un bambino che piange, in prima fila. Quello è maleducazione...».

Un saggio di onesto e divertente cabaret viene dai «Tre Tre». I personaggi napoletani che hanno contagiato il linguaggio giovanile con il tormentone «*Una bella cantonata!*» ed altre facezie. Coinvolgono il pubblico nelle loro gags, cantano e aproloquiano. L'esibizione è appena un po' troppo lunga, ma sono loro i primi ad ironizzare, una volta scesi dal palco, sulla prestazione appena effettuata: «*Non ci rovinate, abbiamo moglie e figli*».

Stefania Miretti

Maurizio Ferrini ai Punti Verdi: «Stampa Sera esce di sera? Già, lo dice la parola stessa» - Il comico-serio Gianfranco D'Angelo da Drive In alla Pellerina

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Vacanze calde, di John Robins, con Bronson Pinchot, Tom Parsekian (Usa-Color) — Il produttore Menahem Golan specialista in storie balneari-erotiche all'americana in un'altra vicenda di studenti in vacanza. Viet. 14 — Commedia — Prima visione
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 387.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Quintino 24 — Tel. 549.695
Punti Verdi: Amadeus, di Milos Forman, con Tom Hulce, Murray Abraham — Drammatico
Ore 16,30
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. — Poliziesco
Ore 20,35; 22,35

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 548.116
Ricicla, sposa guerra di H. Oliveira, con F. Luppi, V. Lapiace (Color). Non vietato — Satirico — Prima visione
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/B — Tel. 548.248
Heatwave (Ondata calda), di Phillip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-color) — Un giornalista e un architetto si alleano contro un gruppo di politici disonesti. — Drammatico — Prima visione
Non viet.
16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/B — Tel. 548.248
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia — ★★★★/★★★
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40

CRISTALLO — via Cibrario 8 — Tel. 859.71.50
Le ragazze della spiaggia, di Pat Townsend, con Debra Blee, Val Kline, Jeanna Tommasina, James Daughton, Adam Roarke (Usa-Color) — Avventure balneari all'americana: spiaggia, belle donne e qualche risata. Viet. 14 — Commedia — Prima visione
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.438
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Traiani 87 — Tel. 372.657
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 890.789
Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Becearia 4 — Tel. 521.43.18
7 Hidden Park, la casa maledetta, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck, Carroll Blommenberg (Usa-Color) — Una presenza inquietante si scatena sui nuovi inquilini di una vecchia casa. — Horror — Prima visione
Viet. 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato Inqr. L. 6000 — Drammatico — ★★★/★★★
16,30; 19,30; 20,00; 22,30

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.263
Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (Francia-Color) — Un uomo isolato contro la banda metropolitana diretta da una maniaco sessuale. — Drammatico — ★★/★★★
Viet. 18
16,35; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 818.860
Nude e selvaggio (Italia-Color) — Documentario allucinante su riti e pratiche estremamente feroci riprese su cinque continenti. — Documentario — Oggi la prima
Vietato 14

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 332.448
Dance voglia di successo, di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Don Franklin (Usa-Color) — Altri ragazzi, bianchi e neri, pazzi per la danza, tentano di sfondare come ballerini. — Commedia — Oggi la prima
Non viet. Ingresso L. 6000
Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 18 — Tel. 831.400
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Color) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones stavolta alle prese con una setta sanguinaria. Non viet. — Avventuroso — ★★/★★★★★
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.148
Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Vietato 18. — Drammatico — Oggi la prima
18; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 820.521
Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 338 — Tel. 531.788
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Color). Viet. 18 — Drammatico — Riedizione
20; 22,30

FARO — via Po 28 — Tel. 832.214
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.580
Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 9 — Tel. 749.2582
Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Bisio, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color) — Commedia — ★★★/★★★
Non viet.
20; 22,30

MARAFIONI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 366.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUBINE* (via Maria 66, tel. 687.666)
Chiuso.

MONTELLO (v. P. Gargi 117, tel. 812.136)
Chiuso.

FALCHIERA (v. Tavaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
MARGHERITA: La donna in fiamme
PERONA: Ghostbusters.
MONTANARO
VITTORIA: Porno penetration love.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna in fiamme.
ITALIA: Femme publique. Non viet.
RITZ: 7 Hayden park, la casa maledetta.
S. SICARIO
S. SICARIO: Fonzy's 3 - La rivincita.
SUSA
CENISIO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
SHINING
di Stanley Kubrick
LA CASA
di Sam Raimi
Replica domani al Capitol dalle 16,30

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
MONSU TRAVET A L'E' SEMPRE 'N BAL
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
con Giorgio Maiano

LE CUPOLE
Cantalupo (Cn)
CUPOLE LIDO
un modo esclusivo ed entusiasmante per la tua giornata in piscina
alla sera ballo/cotillon/estate

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.783) — Voglie di un'insoddisfatta, con Sara (American Production). Gr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) — Orgasmi bollenti. Original video system. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662) — Dalle 14,30 alle 23 continuato Josefine Mutzenbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804) — Insaziabile girls e Duro cuolo nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.304) — Amorevole porno libidinosa (Usa 85). Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARION (largo G. Cesare 108, t. 267.374) — Inside Marilyn. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70) — Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 600.358) — Chiuso per ferie. Riapertura 16/8.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951) — Ester e Josephine cercasi per coppia e Porno Crazy (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.566) — Seducenti porno e bagnate, con Marianne, Brigitte e Momenti erotici al Alice. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

NONA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.188) — Selvagge insaziabili e indomabili, con Lara Summer (american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

OPERA (via Nizza 170, tel. 656.241?) — Chiuso per ferie. Riapertura il 19/8

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353) — Punizione carnale per detenute in calore, con Olinka Herdman. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.843) — Manuela, corpo insaziabile e il giornalista e la sua star. No stop dalle ore 14 alle 24.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.688

DENARO A DONNA REED

LOS ANGELES — Sostituita nel ruolo di miss Ellie nella fortunata serie televisiva «*Dallas*», l'attrice americana Donna Reed ha citato in giudizio la sua produttrice ottenendone un risarcimento danni di oltre un milione di dollari (due miliardi di lire). Lo ha reso noto il suo avvocato, Michael Donaldson, affermando che l'attrice, benché avesse chiesto originariamente 7 milioni e mezzo di dollari, è rimasta «*estasiata*» dalla cifra concessale dalla «*Lorimar Productions*».

Nell'aprile scorso la società aveva annunciato la sostituzione della Reed, che ha 64 anni, con Bel Geddes, 62, che originariamente interpretava il ruolo di miss Ellie ma che dovette in seguito abbandonare la lavorazione di «*Dallas*» per essere sottoposta ad un complicato intervento chirurgico al cuore.